Anno 95 - Numero 212

L. 60 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 7 Settembre 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 865-677

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e data prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. [illegible] per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 2500 per linea (Spettacoli L. 2000 - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copia arretrata: prezzo doppio - Estero (spediz. [illegible] per i Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 13; Austria sc. 3; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0.90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0.40; Germania d. m. 0.45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 3; *Iran ria. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pta 3; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 0.80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4.30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1.10; *U.S.A. cents 25

Il Primo Ministro indiano a Mosca con il Presidente del Ghana

Nehru ha consegnato a Kruscev l'appello di pace dei paesi neutrali

«Siamo sull'orlo di un pericolo che minaccia il mondo e l'umanità — dice il messaggio — Noi chiediamo negoziati fra le due grandi potenze che tengono le chiavi della pace e della guerra» - Il capo sovietico ripete la proposta di una conferenza mondiale per la firma del trattato di pace tedesco - Il presidente dell'Indonesia, Soekarno, a Washington il 12 settembre per illustrare a Kennedy le richieste dei «non impegnati»

Missione difficile

(Dal nostro inviato speciale)

Belgrado, 6 settembre.

Un asiatico e un africano, Nehru e il presidente Nkrumah del Ghana, stanno insistendo personalmente presso Kruscev affinché accolga l'appello lanciato nella notte scorsa dalla conferenza dei Paesi «non impegnati». Ancora un asiatico e un africano, il presidente indonesiano Soekarno e il presidente del Mali Modibo Keita, si accingono ad esercitare analoghe pressioni su Kennedy. L'appello chiede che l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti «si astengano dall'adottare nuove misure che renderebbero più grave e seria la situazione» e insiste affinché Kruscev e Kennedy «entrino immediatamente in contatto nel modo più diretto per evitare il conflitto».

Il linguaggio del «terzo mondo» è drammatico e imperativo. Se la decisione di intervenire nella controversia fra le grandi potenze si affida soprattutto alla possibilità di esercitare un'influenza morale e psicologica, è tuttavia evidente che i «non allineati» non mancheranno di giudicare l'accoglienza che verrà riservata ai loro messaggi e di trarne alcune conseguenze nelle sedi più opportune, come l'assemblea dell'Onu, dove controllano un quarto dei voti. E' nell'ambito dell'Onu che sono state risolte in un modo o nell'altro le più gravi crisi internazionali degli ultimi anni, da Suez al Congo.

Dopo l'appello alle massime potenze, la Conferenza ha approvato una risoluzione che analizza le cause della crisi: Berlino, il mancato accordo sul disarmo e sul controllo della tregua nucleare, la sovrapposizione della «guerra ideologica» fra i due blocchi agli spontanei conflitti anticoloniali.

Sulla controversia tedesca i Paesi «non allineati» hanno convenuto di non formulare concrete proposte di compromesso. Non è stata accolta la richiesta di suggerire il riconoscimento delle due Germanie, sostenuta soprattutto da Tito, mentre il documento afferma più volte che «il diritto di tutti i popoli all'autodeterminazione, all'indipendenza e alla libera scelta delle forme e dei metodi del loro sviluppo sociale deve costituire la base indiscutibile delle relazioni internazionali». Almeno quindici delegazioni su venticinque hanno espresso l'avviso che il popolo tedesco deve poter decidere le forme e i metodi della unificazione delle due Germanie esercitando il diritto all'autodecisione.

Che tali opinioni fossero diffuse fra i «non allineati», e soprattutto fra gli arabi, era scontato fin dalla vigilia. Ma lo schieramento che si è manifestato nelle ultime sedute ha superato ogni previsione. Ciò non significa che Kruscev concederà più facilmente l'unificazione tedesca, ma è indubbio che la diplomazia sovietica perde un punto dinanzi al giudizio tendenzialmente critico di una gran parte dei Paesi «non allineati» e dovrà calcolare con maggiore prudenza le possibili conseguenze delle sue prossime iniziative rivolte a forzare il problema.

Il principio dell'autodecisione, in pari tempo, viene invocato nella protesta contro i governi occidentali accusati di non accettare la liquidazione dei regimi coloniali e neocoloniali. «La lotta del popolo algerino per l'autodecisione e per l'integrità del suo territorio nazionale, compreso il Sahara, è giusta e necessaria... L'Angola ha il diritto d'essere uno Stato libero e indipendente... Chiediamo la cessazione immediata delle forze armate francesi da tutto il territorio tunisino... La base nordamericana di Guantanamo in Cuba, menoma la sovranità e la integrità territoriale di quel Paese...». Gli occidentali vengono ammoniti a non provocare il peggio, ossia l'inserimento del contrasto fra Est e Ovest nelle crisi coloniali, che è fatale quando il colonialismo resiste, determinando conflitti più estesi.

I neutrali insistono anche a favore di un disarmo generale «garantito da un sistema di ispezioni e controlli effettivi», proponendo una conferenza nella quale dovrebbero essere largamente rappresentati i governi del «terzo mondo», e chiedono che «vengano riprese immediatamente le trattative sull'interdizione degli esperimenti nucleari». Frattanto, «tutti i governi dovrebbero sospendere le loro prove atomiche».

Garanzia di tale nuovo corso delle vicende internazionali dovrebbe essere l'Onu, che i «non allineati» intendono rafforzare, opponendosi alla pretesa sovietica di sostituire la Segreteria generale con una «troika» (triumvirato composto da un comunista, un occidentale e un neutrale, vincolato dal diritto di veto), che paralizzerebbe i poteri esecutivi. Essi propongono invece che «le funzioni del Segretario generale si mantengano nell'àmbito stabilito dalla carta dell'Onu», sia pure con l'assistenza di un Consiglio consultivo e di controllo, e chiedono che venga esteso il numero dei membri del Consiglio di Sicurezza e del Consiglio economico e sociale. Il timore che la «guerra fredda» fra i due blocchi s'inserisca nel «terzo mondo» anche attraverso gli aiuti economici in concorrenza, induce i 25 Governi di Belgrado (ai 24 riuniti all'inizio dei lavori si è aggiunto il Congo) a proporre persino di affidare l'amministrazione degli aiuti economici all'Onu, nell'àmbito della quale dovrebbe essere costituito un apposito «fondo».

La conferenza di Belgrado ha tenuto fede, nella sostanza, al programma del «non allineamento», anche se la polemica antioccidentale è risultata più esplicita dei crescenti timori e delle diffidenze nei confronti della pressione sovietica e cinese. A Belgrado si è avvertita soprattutto una più accentuata preoccupazione dei governi arabi a causa della penetrazione comunista. Nella recente polemica fra la stampa egiziana e la *Pravda*, allorché fu scambiata fra gli interlocutori anche l'accusa di fascismo, gli amici di Nasser scrissero a chiare lettere: «Dovete porre fine all'attività dei vostri partiti comunisti nei Paesi arabi». La *Pravda* rispose citando un proverbio arabo: «Attenti a non tagliare l'albero che vi fa ombra». Il diverbio è ancora in questi termini, forse è anche più grave.

Alberto Ronchey

Due ore di colloquio al Cremlino

Kruscev accoglie all'aeroporto di Mosca il premier indiano Pandit Nehru (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 6 settembre.

Nehru ed il capo del Ghana, Nkrumah, sono giunti oggi a Mosca per consegnare a Kruscev il messaggio con cui i 25 paesi «neutrali» riunitisi a Belgrado chiedono un incontro immediato fra i due «Grandi». Nkrumah ha preceduto il Primo ministro indiano di quaranta minuti. Il protocollo prevedeva che sarebbe arrivato prima Nehru: ed il personale dell'aeroporto di Vnukovo, affollato da migliaia di persone, ha dovuto sostituire in tutta fretta ritratti, striscioni, decorazioni riferentesi all'India con altri dedicati al Ghana.

Kruscev, il presidente dell'Urss, Brezhnev, e tutto il corpo diplomatico erano all'aeroporto ad attendere gli ospiti. L'accoglienza a Nehru, la cui ultima visita a Mosca risale al 1955, è stata particolarmente calorosa. Kruscev se lo è stretto in un lungo abbraccio mentre i fotografi e gli operatori della televisione facevano scattare le loro macchine. Reparti della guarnigione di Mosca hanno reso gli onori militari. La folla applaudiva con entusiasmo.

Il premier sovietico ha pronunciato ai microfoni una breve dichiarazione di saluto, si è detto lieto di rivedere il Primo ministro indiano, ha ricordato i loro incontri precedenti. «Sei anni sono passati — ha esordito Kruscev — da quando visitasti l'ultima volta l'Unione Sovietica, e noi notiamo con grande soddisfazione che la nostra amicizia ha resistito alla prova del tempo. Ho fiducia che la presente visita e lo scambio di idee sui più importanti problemi dell'attuale situazione internazionale condurranno ad un ulteriore sviluppo e rafforzamento delle buone relazioni e della cooperazione fra l'Unione Sovietica e l'India, a tutto vantaggio della pace fra le nazioni».

Nehru ha risposto ricordando anch'egli il suo viaggio precedente nell'Urss. «Da quel giorno — ha detto — problemi importanti sono sorti nel mondo, ed io sono contento di parlarne oggi con voi». Nuovi applausi calorosi della folla, una bimba si è avvicinata allo statista indiano e gli ha messo al collo una corona di fiori. Dopo le presentazioni di rito del corpo diplomatico e delle autorità, Nehru e Kruscev in auto scoperta si sono avviati verso il Cremlino, dove hanno avuto il loro primo colloquio, avvenuto — dice la Tass — «in un'atmosfera amichevole».

Nkrumah si è unito ai due capi di governo più tardi, per la consegna dell'appello dei paesi «neutrali». Al termine dell'incontro a tre, nel quale sono stati discussi — sempre secondo la Tass — «gli urgenti problemi internazionali», Kruscev e Nehru hanno avuto un nuovo colloquio a quattr'occhi, che è durato due ore, affrontando la crisi di Berlino e la ripresa delle esplosioni nucleari. Il premier indiano ha illustrato i punti di vista esposti alla conferenza di Belgrado, che la stampa sovietica aveva praticamente ignorato.

In serata Kruscev ha offerto al Cremlino un banchetto in onore di Nehru. Radio Mosca ha riferito che il capo sovietico, nel levar delle mense ha ripetuto l'invito alle potenze occidentali «a partecipare ad una conferenza internazionale per concludere il trattato di pace tedesco»

«Noi — ha sottolineato il Primo ministro — sollecitiamo i governi di tutti i paesi che presero parte alla guerra contro la Germania nazista a partecipare ad un convegno mondiale per sancire la fine dello stato di guerra con la Germania. Su questa base, la normalizzazione dello status di Berlino Ovest potrà essere raggiunta. Le nostre proposte concernenti questi problemi non pregiudicano in alcun modo gli interessi delle potenze occidentali.

«Nel centro dell'Europa — ha continuato Kruscev — si è accumulato tanto materiale esplosivo da rischiare in qualsiasi momento lo scoppio di un'altra guerra qualora le forze della pace dovessero mancare di adottare passi decisivi... L'Unione Sovietica continuerà a compiere ogni sforzo al fine di prevenire una guerra nucleare, di realizzare il disarmo completo ed universale e di assicurare una pace duravole».

Il Primo ministro sovietico ha elogiato «la politica pacifica» di Nehru ed ha espresso la speranza che la visita del premier indiano rafforzerà le relazioni fra i due paesi. Poi ha detto: «Se la situazione del mondo dipendesse soltanto da noi e dagli altri paesi amanti della pace, non vi sarebbero minacce di guerra. La pace non verrà automaticamente. La pace potrà essere ottenuta soltanto mediante gli attivi sforzi comuni di tutte le nazioni e di tutti i governi, compresi le nazioni e i governi degli Stati neutrali».

Rispondendo al discorso di Kruscev, Nehru ha energicamente sostenuto la necessità della pace.

«Rispettando tutti i paesi, come in fatto — ha detto il premier indiano — debbo dichiarare ancora una volta che nella nostra era scatenare una guerra contro chicchessia significa compiere la follia definitiva. Sarebbe illogico, anzi folle e stupido, iniziare una guerra. L'India si è dedicata alla pace ma io so che anche voi, signor primo ministro, vi siete dedicato alla pace e pertanto la nostra sincera speranza che, grazie agli sforzi vostri ed agli sforzi degli altri, grazie il vostro lavoro ed al lavoro degli altri, noi potremo godere della pace e godere del mondo della creazione e non del mondo della distruzione».

Dopo aver osservato che le relazioni fra India e Unione Sovietica «si sono sviluppate sempre con maggiore successo», Nehru ha espresso la sua gratitudine per gli aiuti economici russi all'India ed ha aggiunto di essere «anche più grato per l'amichevole atteggiamento» dimostrato dall'Urss verso l'India.

r. a.

Il testo del messaggio

Belgrado, 6 settembre.

Il maresciallo Tito ha consegnato oggi all'ambasciatore americano l'appello diretto dai paesi neutrali a Kennedy e Kruscev. Nehru e Nkrumah hanno portato personalmente il messaggio a Mosca; i presidenti dell'Indonesia e del Mali, Soekarno e Modibo Keita, partiranno per Washington il 12 settembre per illustrare il documento a Kennedy.

Il testo del messaggio firmato dai 25 paesi è stato diffuso dall'agenzia «Tanjug». Esso dice:

«Noi siamo profondamente addolorati e preoccupati a causa della situazione internazionale e della possibilità di una guerra suscettibile di porre in pericolo l'umanità. Vostra Eccellenza frequentemente ha parlato degli orrori di una guerra nucleare e del rischio che l'impiego delle armi nucleari si risolva nella distruzione dell'umanità ed ha percepito la necessità di preservare la pace.

«Siamo sull'orlo di un pericolo che minaccia il mondo e l'umanità, ma sappiamo perfettamente che Vostra Eccellenza desidera, come tutti noi, di evitare disastrosi sviluppi della situazione, i quali non soltanto rischiano di annientare le speranze che tutti noi nutriamo per il progresso dei nostri popoli, ma anche di porre addirittura in questione l'esistenza dell'umanità. Siamo quindi sicuri che Vostra Eccellenza farà di tutto per evitare una siffatta catastrofe.

«Comunque, tenendo presente la gravità della crisi che mette a repentaglio il mondo e considerando la necessità di evitare sviluppi suscettibili di accelerare la crisi stessa, rivolgiamo un appello alle grandi potenze affinché rinnovino e continuino i negoziati in modo da ottenere che l'umanità possa camminare lungo la strada della pace.

«Noi chiediamo, specialmente, che abbiano inizio negoziati fra Voi e il Capo dell'altra delle due grandi potenze mondiali, che, come tali, tengono ora le chiavi della pace e della guerra.

«Noi crediamo, giacché entrambi i Capi delle due grandi potenze sono devoti alla causa della pace mondiale, che i vostri sforzi per costituiti negoziati rimuoveranno l'attuale punto morto in cui è incagliato il mondo e renderanno possibile al mondo stesso di vivere in prosperità ed in pace.

«Siamo sicuri che Vostra Eccellenza comprenderà che questa lettera è stata scritta per amore della pace e per timore della guerra, nonché col desiderio di escogitare una soluzione prima che l'umanità abbia a trovarsi di fronte ad una terribile catastrofe».

Gronchi alla Mostra del Mantegna

Il Presidente della Repubblica e l'onorevole Fanfani visitano la Mostra di Andrea Mantegna inaugurata ieri nelle sale di Castello S. Giorgio a Mantova. Quasi tutte le opere del grande maestro padovano sono state ordinate in venti sale (Telefoto)

Dopo un lungo colloquio Malagodi-Moro

I liberali preannunciano la crisi se in Sicilia si farà il centro-sinistra

La direzione dc doveva riunirsi per ratificare l'accordo raggiunto a Palermo con il psi - Improvvisamente la riunione è stata disdetta

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 6 settembre.

A causa della Sicilia aumentano le complicazioni a Roma, e ora i liberali minacciano la crisi di governo. Una giornata intensa e movimentata ha lasciato tutti, compresi i protagonisti delle vicende odierne, in preda ai dubbi e incapaci di veder chiaro in tutto quel che accade.

Tutto nasce dall'accordo, stipulato nei giorni scorsi a Palermo, fra democristiani e socialisti per un governo regionale di centro-sinistra. La direzione del psi ha ieri, avallato l'accordo autorizzando gli esponenti palermitani del partito a concludere le trattative. La segreteria democristiana, che avrebbe gradito un muoversi più lento e guardingo da parte dei dirigenti siciliani del partito, non sconfessa l'accordo cui sarebbe, in linea di massima, favorevole. Ma aveva cercato di guadagnar tempo fino a mercoledì in attesa del rientro a Roma dell'on. Malagodi, che aveva minacciato la crisi del governo a Roma se in Sicilia si fosse costituita una giunta di centro-sinistra. L'on. Malagodi è tornato stamane a Roma e subito ha informato l'on. Moro d'essere pronto a incontrarlo. Ed ecco, nelle sue fasi principali, la cronaca della giornata.

L'on. Moro si è recato nella abitazione del *leader* liberale, la conversazione si è protratta per un'ora e tre quarti e alla fine l'on. Moro ha dichiarato ai giornalisti con una certa esitazione che, come aveva fatto nei giorni scorsi con Saragat e Reale, aveva esaminato con Malagodi il panorama della situazione politica.

Malagodi invece chiariva che ci si era occupati prevalentemente del problema «particolarmente acuto» della giunta siciliana. Era una prima indicazione. Il segretario della dc si è recato alla Camilluccia e convocava i membri del direttivo: veniva ufficialmente annunciato che la direzione democristiana si sarebbe riunita a mezzogiorno. Nel frattempo Moro consultava uno alla volta i presidenti dei gruppi parlamentari, i vice-segretari del partito e il segretario della dc di Palermo, D'Angelo. Non si sa bene cosa sia accaduto, il fatto è che già tardi veniva, sempre ufficialmente, comunicato che la direzione democristiana non si sarebbe più riunita. La notizia era inattesa: in realtà la direzione dc doveva decidere se ratificare o meno l'accordo di Palermo e l'on. Malagodi attendeva insieme all'on. Martino alla sede della segreteria del pli di conoscere le decisioni del partito di maggioranza per stabilire come avrebbe preannunciato a Moro, il da farsi.

Ricostruendo il tutto si può capire che Malagodi si era mostrato intransigente e che all'ultimo momento i dirigenti democristiani abbiano giudicato più conveniente rinviare la decisione. Si crede di sapere che, fatti tutti i conti, sia stato considerato più opportuno vedere cosa accadrà domani sera a Palermo ove si riunirà, per eleggere il nuovo presidente (che dovrebbe essere il democristiano D'Angelo) e la nuova giunta, l'Assemblea regionale.

Poiché delle cose siciliane non si è mai sicuri, è parso preferibile non aggravare fin da oggi i rapporti coi liberali. Sembra che i dirigenti democristiani sperino in una scappatoia: che, cioè, non funzionando pienamente, l'accordo coi socialisti in Sicilia porti alla elezione del presidente della Giunta regionale, ma non dei membri della Giunta. In questo caso ci sarebbe ancora un po' di tempo per tentare di sistemare le cose in qualche modo.

I liberali però hanno scelto la tattica di insistere con le pressioni: e dopo una lunga consultazione con l'on. Malagodi, l'on. Martino, con l'autorità che gli viene dall'essere designato presidente del partito, ha dichiarato esplicitamente ai giornalisti che alla costituzione di un governo di centro-sinistra in Sicilia seguirà senz'altro la crisi a Roma per iniziativa dei liberali: intanto verranno convocati al più presto gli organi direttivi del pli.

Stasera siamo a questo punto. Il margine di manovra dell'on. Moro è in apparenza molto ristretto perché al centro-sinistra in Sicilia si è soltanto l'alternativa difficile di nuove elezioni regionali e perché i gruppi di centro-sinistra non sono disposti a tollerare nuove intimazioni ultimative dei liberali. In tal modo la via che sembra si voglia seguire rimane quella di un insistere presso i liberali affinché rinuncino alla loro intransigenza.

Circolano a tarda sera voci discordanti sulla prospettive di questo tentativo: v'è chi dice che Malagodi è stato drastico con Moro e chi invece, forse più fondatamente, afferma che il problema di Malagodi è quello di contenere la pressione della destra all'interno del proprio partito. Il nodo della faccenda starebbe nelle possibilità di manovra democristiana per aiutare l'on. Malagodi. Ma nessuno osa azzardare previsioni.

Michele Tito

Esplosa la quarta atomica russa

Nella regione ad est di Stalingrado - Aumenta la radioattività in Alaska - Ripresi i colloqui tra America e Urss sul disarmo - Ordine di «all'erta» per quattro divisioni degli S. U.

(Dal nostro corrispondente)

New York, 6 settembre.

La commissione americana per l'energia atomica ha comunicato che nelle prime ore di stamane l'Unione Sovietica ha effettuato una nuova esplosione nucleare, la quarta da venerdì scorso. Lo scoppio, registrato da appositi apparecchi scientifici americani, è avvenuto in una località ad est di Stalingrado. Anche questa volta l'esperimento è avvenuto nell'atmosfera. Circa la potenza dell'ordigno, era dell'ordine del chiloton (un chiloton equivale a mille tonnellate di tritolo).

Oggi il ministro dell'Igiene sovietico, Ribicoff, ha reso noto che una stazione per il controllo delle precipitazioni radioattive in Alaska ha registrato un aumento della radioattività per ora non pericoloso.

Il problema atomico continua a dominare la scena. Il presidente Kennedy, dopo aver deciso ieri la ripresa degli esperimenti sotterranei, si trova dinanzi a un nuovo dilemma. La *Izvestia* hanno confermato oggi indirettamente che la Russia respinge l'appello anglo-americano per il bando delle esplosioni nell'atmosfera, che intossicano l'aria di serie radio-attive. Devono gli Stati Uniti riprendere, dopo il «no» sovietico, anche quegli scoppi, che permettono la messa a punto delle «superbombe»?

La posizione di Kennedy, come ha detto un portavoce, è per ora immutata: «No fallout», niente contaminazione radio-attiva.

La fine della tregua atomica non chiude peraltro le speranze nella distensione: questo pomeriggio è avvenuto il primo colloquio fra i due rappresentanti ufficiali degli Stati Uniti e dell'Urss dopo la rottura della moratoria nucleare, John McCloy e Valerian Zorin si sono incontrati a New York per la terza tornata delle loro conversazioni sul disarmo. Le due precedenti non furono molto fortunate. Ma l'importanza che viene attribuita, oggi, all'incontro tra il vice-ministro degli Esteri sovietico e il consigliere per il disarmo di Kennedy, sta proprio nella speranza che da esso possa emergere qualche elemento distensivo dopo che, nei giorni scorsi, l'apparizione dei «funghi atomici» sull'orizzonte internazionale è parsa oscurare la prospettiva del negoziato per Berlino.

Per il momento, però, è la macchina militare che continua ad essere messa sotto pressione. Il Pentagono ha annunciato oggi di aver messo in stato di all'erta 130 mila uomini, e cioè quattro divisioni della guardia nazionale, di cui una corazzata, e 100 unità di appoggio della guardia e della riserva. Esse verranno rinforzate ed addestrate in attesa di essere assegnate al servizio attivo.

Tutto lascia credere che questi soldati seguiranno la sorte dei 74.400 riservisti che il 25 agosto videro l'ordine di lasciare l'aria condizionata delle loro abitazioni per le caserme. Anche la mobilitazione dei 130 mila è in vista di una crisi per Berlino e rientra nel piano per l'irrobustimento delle forze non atomiche.

a. b.

Kruscev: «Con le prove nucleari terremo lontana la guerra»

Mosca, 6 settembre.

In un messaggio inviato oggi alla settima conferenza di Pugwash (un raduno non ufficiale di scienziati e di altre personalità internazionali), il Primo ministro Kruscev, spiegando la decisione del Cremlino di riprendere gli esperimenti nucleari, ha sostenuto che «il governo sovietico è stato costretto, con l'animo pesante e con profondo rincrescimento, ad intraprendere questo passo. Comunque, il governo sovietico ha fiducia che questo importante provvedimento contribuirà a prevenire un'altra guerra mondiale.

«L'Unione Sovietica — ha affermato il capo del Cremlino — continuerà a compiere ogni sforzo al fine di prevenire una distruttiva guerra nucleare, di realizzare un disarmo completo e universale e di assicurare una pace duravole».

Quattordici milioni e mezzo di turisti stranieri in Italia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 settembre.

Più di 14 milioni e mezzo di turisti stranieri sono venuti in Italia nei primi otto mesi di quest'anno. E' una cifra imponente, che il ministro Folchi ha comunicato oggi, inaugurando il Consiglio centrale del Turismo. Egli ha precisato che s'è avuto un incremento sensibile di turisti (per la esattezza 1.179.136 unità) rispetto ai primi otto mesi del 1960, che pure fu l'anno delle Olimpiadi.

«Questo risultato — ha osservato ancora il ministro — è stato possibile nonostante i provvedimenti restrittivi valutari adottati dagli Stati Uniti d'America, la tensione verificatasi nella politica internazionale, i fatti di Biserta e di Algeria, l'atteggiamento dell'Austria sulla questione dell'Alto Adige». A tale proposito, l'on. Folchi ha detto: «Si era cercato di colpire l'Italia nel turismo e, per buona fortuna, il tentativo non è riuscito. Anche se l'afflusso austriaco è diminuito del 20 per cento, le altre provenienze turistiche hanno largamente compensato tale flessione».

L'apporto valutario fornito dal turismo nel primo semestre di quest'anno, è stato di oltre 141 miliardi di lire e cioè maggiore del 26 per cento rispetto a quello del corrispondente periodo dell'anno scorso. Quest'anno quindi si oltrepasseranno, e di molto, i quattrocento miliardi ma si considera che nei mesi estivi i turisti stranieri sono in maggior quantità. Il nostro turismo, pertanto, non è divenuto un turismo a «reddito sbarrato» come ha detto qualcuno, dal momento che all'incremento quantitativo corrisponde l'aumento della spesa sostenuta dai turisti.

Da questi dati, naturalmente provvisori, si è avuta una ennesima conferma che il turismo in Italia è divenuto, effettivamente, una grossa industria, e una dimostrazione se ne è avuta anche nella cerimonia d'insediamento del Comitato centrale del turismo alla quale hanno partecipato quattro ministri (Folchi, che del Consiglio è il presidente, Pella, Spataro e Martinelli), e cinque sottosegretari (Semeraro, Pugliese, Gatto, Michieli e Spasari); numerosissime inoltre sono state le personalità — tra cui Guido Carli, governatore della Banca d'Italia — che hanno inviato messaggi di buon lavoro. L'industria del turismo è una delle più floride di cui il paese dispone. Ma non ci si deve adagiare su questa realtà — ha detto il ministro; — si deve, invece, operare per consolidare e sviluppare i risultati raggiunti.

Non basta costruire alberghi che peraltro non sono ancora né sufficienti per numero né sufficientemente attrezzati. Occorre sviluppare tutte le altre strutture turistiche. Al Ministero giacciono richieste per mutui superiori ai 180 miliardi. Il ministro del Bilancio Pella — ha detto Folchi — ha aumentato quest'anno i fondi per il turismo di un miliardo, ma tutto questo non basta.

Quanto ai «piani» il ministro Folchi ne ha annunciato uno ma triennale, con il quale promette di disciplinare e incrementare gli investimenti turistici. Questo piano — secondo quanto il ministro ha assicurato — prevederebbe una sistemazione anche del turismo sociale, cioè del turismo cosiddetto povero.

v. c.

CRONACA CITTADINA

In 10 anni è mutato il volto della provincia

Diminuiti del 35% i contadini gli operai aumentati del 20%

Da 116 a 76 mila gli addetti ai campi, da 576 a 692 mila i dipendenti delle aziende - Gli operai-agricoltori - La campagna si spopola dove il reddito agrario è basso; dove è alto gli abitanti invece crescono

L'agricoltura avverte in misura crescente la pressione dell'industria. Negli anni di più grave disoccupazione chi non trovava lavoro in città ripiegava sulle zone agricole. Il fenomeno era sofferto specialmente tra gli immigrati che compivano il viaggio verso il grande centro industriale in due tappe: dal paese d'origine ad un comune della provincia (dove gli alloggi sono meno cari e le spese per il vitto inferiori) e di qui alla fabbrica cittadina.

Ora che l'industria ha «fame di braccia» (la carenza di manodopera non riguarda soltanto le aziende, ma affligge anche gli artigiani, i negozianti e persino i panettieri tanto che nel mese di luglio sui giornale sono apparsi 3500 avvisi economici di «offerte di lavoro» contro 350 di «richiesta di lavoro»), lo spopolamento delle campagne si è accentuato. Ci sono nelle valli alpine frazioni completamente abbandonate. Anche dai paesi collinari e di pianura l'emigrazione verso il centro urbano è forte. Resistono soltanto i comuni che hanno industrie proprie od un elevato reddito agrario.

Nel 1951 — dati del censimento ufficiale — vi erano in tutta la provincia di Torino, compresa la città, 116 mila addetti all'agricoltura e 576 mila occupati nell'industria, nel commercio, nei servizi pubblici e nelle attività varie.

Nel dicembre dell'anno scorso, gli addetti all'agricoltura risultavano 76 mila e i dipendenti dell'industria e impegnati in altre attività erano 692 mila. In altre parole negli ultimi dieci anni l'agricoltura nella provincia di Torino ha perduto 40 mila lavoratori, l'industria e le altre attività ne hanno acquistati 117 mila. Lo spopolamento del settore agricolo ha colpito specialmente i piccoli poderi a conduzione personale. Si afferma, in base ad una statistica non ufficiale, che il numero delle famiglie di coltivatori diretti negli ultimi dieci anni si è più che dimezzato scendendo da 51 a 22 mila.

L'emigrazione dalle campagne è di due tipi: permanente (formata da coloro che si trasferiscono direttamente in città) e temporanea (degli 80 mila che abitano in provincia ma ogni giorno vengono a lavorare nelle industrie torinesi). Per considerazioni di carattere urbanistico, economico e sociale il secondo sistema è preferito dagli esperti i quali suggeriscono l'opportunità di favorirlo attraverso un adeguato sviluppo di comunicazioni rapide e confortevoli tra i centri della provincia ed il capoluogo. Gioca a favore dell'«emigrazione giornaliera» anche l'orario unico. Il 65-70 per cento degli operai torinesi effettua i turni. Ciò consente a chi abita all'estrema periferia della città od in campagna di dedicare alcune ore all'orto e al campicello.

Questo fatto è rilevato in una recente relazione dell'Istituto ricerche economico-sociali (Ires) della Provincia: *«Negli ultimi anni si è ulteriormente diffuso il fenomeno dell'integrazione delle occupazioni. La stessa persona integra la conduzione di una piccola azienda agricola con un impiego in fabbrica. Un altro tipo di integrazione si viene oggi diffondendo: quello dei redditi nell'ambito della famiglia. Mentre agli anziani spetta la coltivazione dei campi, i giovani si dedicano esclusivamente al lavoro in fabbrica. Conseguenza di tali orientamenti è la tendenza ad abbandonare man mano le colture tradizionali, estendendo largamente le piantagioni di pioppi, o a declassare le qualità di coltura nei terreni meno produttivi».*

Tornando ai problemi delle campagne, le ricerche dell'Ires hanno permesso di stabilire un rapporto quasi costante tra il basso reddito agrario e l'emigrazione verso l'industria. Sono stati presi in esame gli ultimi nove anni dal 1951 al 1959. In questo periodo i 59 comuni della cintura provinciale con un reddito agricolo fino a 220 mila lire annue *pro capite* hanno visto la loro popolazione ridursi del 7,02 per cento (da 84 mila e 78 mila abitanti). Nei 60 comuni con un reddito agricolo da 220 a 350 mila lire annue *pro capite* la popolazione è diminuita del 4,08 per cento (da 94.627 a 90.813 abitanti).

Un reddito agrario da 350 a 350 mila lire annue a testa è già sufficiente ad evitare emigrazioni in massa: è quanto il caso dei cento comuni della provincia di Torino la cui popolazione, dal 1951 al 1959, è cresciuta del 3,95 per cento passando da 183 mila a 191 mila.

Infine per i 96 comuni con un reddito agricolo superiore alle 400 mila lire annue *pro capite* si può parlare di notevole incremento demografico: questi centri hanno avuto un aumento di popolazione del 13,82 per cento (da 350 a 399 mila abitanti). Nelle cifre non è compresa Torino che, com'è noto, ha uno sviluppo demografico - economico - industriale intensissimo; gli addetti all'agricoltura nel nostro [illegible] sono appena 2 mila.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +22,3
MINIMA +15,6

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +18,4; pressione 740,7; umidità 30%. Cielo nuvoloso. Previsioni: cielo coperto con possibilità di temporali. Temperatura a Caselle: massima +22,8; min. +14,3; media +18,3.

Arriva Walt Disney il padre di Topolino

In visita a Italia 61 e alla Fiat

Walt Disney, una delle figure più popolari dell'America, il disegnatore che ha creato i personaggi di «Topolino» e «Paperino» — per citare soltanto i più famosi —, giunge oggi nella nostra città per visitare l'esposizione di Italia 61 e in particolare il «Circarama Disney» realizzato in accordo con la Fiat.

Disney arriverà in mattinata all'aeroporto di Linate, da Parigi, quindi proseguirà in automobile per Torino. Nel primo pomeriggio andrà alla Fiat dove lo riceverà il prof. Valletta. Alle 17, dopo la visita alle mostre del centenario e al Circarama, Walt Disney terrà una conferenza stampa, parlando ai giornalisti della sua vita e degli straordinari personaggi usciti dalla sua fantasia.

Il nome di Disney è ormai celebre come quello di Charlot. Parlando ai bambini, ha conquistato anche i grandi; e nelle sue cose più pure, le prime soprattutto (*Babbo Natale, Re Nettuno, L'orco di Natale*) e il capolavoro *Biancaneve e i sette nani*, è andato molto vicino a essere l'Esopo o il La Fontaine dello schermo. Ma questo delizioso favolista è anche uno dei massimi produttori di Hollywood, dalla cui officina, che fu prima un laboratorio e prima ancora un semplice studio, escono a getto continuo film, tecniche e formule nuove.

Poco inferiore alla fortuna del «mago dei disegni animati» è infatti oggi quella del Disney documentarista, del vero (un vero condito di favola e di balletto) e dello stesso editore di film di avventure o di soggetto storico. Finalmente questo grosso personaggio è anche un grande illusionista, perchè ha donato agli Stati Uniti di una città, la città di Walt Disney, che per essere fantastica non è meno turisticamente redditizia.

Disney ha sessant'anni. La sua infanzia trascorse in una fattoria del Missouri, aveva molta disposizione per il disegno, e s'indirizzò presto verso la rappresentazione di animali. Il papà di Topolino è nato, come tutti i veri artisti, dalla osservazione diretta della natura.

Un turbogetto «Fiat G 91 R/4» consegnato all'aviazione greca

Il primo velivolo «Fiat G 91 R/4» è stato consegnato ieri all'aeroporto di Caselle all'aviazione ellenica. L'apparecchio fa parte della serie costruita dall'industria torinese per la Grecia, su commessa del governo degli Stati Uniti, nell'ambito delle forniture della Nato.

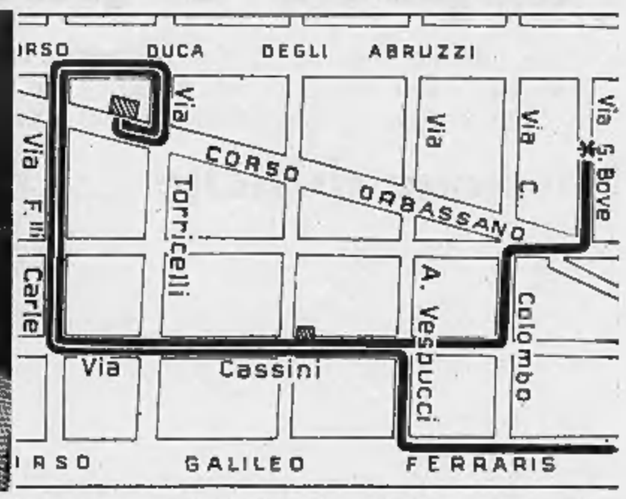
La cerimonia si è svolta al mattino alle 10 con l'intervento dei rappresentanti della Nato, del generale De Cristofaro direttore delle costruzioni aeronautiche torinesi, del console greco dr. Fracharopulo e dell'assessore ing. Catella. Presenti anche il rag. Berretta ed altri dirigenti della Fiat, fotografi e operatori televisivi.

Dopo la consegna dell'aviogetto al delegato dell'aviazione greca Vayiakakos, il pilota ha compiuto un giro di prova. L'apparecchio è del tipo progettato dall'ing. Gabrielli vincitore del concorso della Nato. Altri 25 identici saranno assegnati alla Grecia e 25 alla Turchia.

Avventura quasi incredibile alle 2 di notte in corso Orbassano

Un barista prigioniero dei rapinatori si libera li insegue per le vie, ma è respinto con le armi

All'ora di chiudere puntano la pistola al commerciante e lo spingono in una stanzino - Il barista rompe i vetri, raggiunge i banditi che fuggono con il bottino e li insegue nonostante la minaccia della rivoltella - Per strada incontra una guardia notturna che si rifiuta di aiutarlo; un giovane custode di un garage e un automobilista si uniscono nella caccia, ma devono fermarsi di fronte alle armi - Al garagista i delinquenti rubano la bici



Il barista Giuseppe Varglucio, il giovane Franco Gregorio. Il drammatico inseguimento dei banditi per le strade della barriera di Orbassano

Un episodio di delinquenza è avvenuto ieri notte in un bar della Crocetta: due individui, entrambi armati di pistola, hanno rapinato l'esercente; nella fuga, hanno ripetutamente minacciato con le armi coloro che li inseguivano, riuscendo infine a scomparire.

Il bar preso di mira è quello del quarantunenne Giuseppe Varglucio, in corso Orbassano 45, ro-

co prima del largo omonimo. Gli autori del colpo sono giovani, fra i 25 ed i 30 anni, di statura media, ed hanno accento meridionale. Già da qualche sera la moglie del barista, Emma Brunofranco, il aveva notati osservare con insistenza la cassa ed aveva espresso i suoi timori al marito.

Ieri notte i due clienti sospetti, consumato un caffè, si trattennero fino alle 2. A quell'ora, invitati ad andarsene dal barista, finsero di non essersi accorti del trascorrere del tempo, chiesero scusa e si allontanarono; giunsero fin sulla porta poi, bruscamente, tornarono indietro. Erano soli: uno estrasse la pistola a tamburo e la puntò contro il barista. Questi non ebbe possibilità di dare l'allarme e fu costretto, sotto la minaccia dell'arma, a raggiungere uno sgabuzzino. Qui, il bandito lo spinse dentro, poi chiuse la porta a chiave. Nel frattempo l'altro rapinatore correva alla cassa per prendere il denaro.

Il Varglucio non si diede per vinto. Nello stanzino c'erano le valvole e i comandi dell'impianto elettrico. Senza un attimo di esitazione, staccò le spine di contatto e tolse la luce in tutto il locale. Approfittando del buio improvviso, il barista, spezzò con la mano — fortunatamente leggendo — il vetro della porta, girò la chiave dall'esterno e potè riaprire.

Il bandito se lo trovò davanti: nell'oscurità afferrò il Varglucio per un braccio, lo respinse indietro e gli puntò di nuovo la pistola, ripetendo le minacce: «e ormo, se ti muovi, ti ammazzo!». Ma il compagno gli gridò che ormai aveva il denaro (il bottino è stato di 25 mila lire; mentre altre 300 mila erano state spese proprio nel pomeriggio per pagare alcuni fornitori). «Allora via! — si dissero i rapinatori — l'affare è fatto!». Così il Varglucio, ricuperata la libertà, il sonno allontanarsi di corsa. Senza pensare al pericolo, si gettò nel corso all'inseguimento. All'angolo, quasi subito, incontrò una guardia notturna. Gridò all'agente:

«Presto, lei che è armato, mi aiuti. Mi hanno rapinato, hanno la pistola».

«Mi dispiace, ho la pistola inceppata — rispose la guardia — come posso intervenire?». Il coraggioso barista non perse altro tempo e riprese da solo ad inseguire i banditi. Ne raggiunse uno, gli era quasi addosso e nella fuga sperava di catturarlo prima che potesse [illegible] l'arma. Ma l'altro, quando se lo vide vicino, puntò la pistola e gli intimò: «Lasciami o ti ammazzo».

Il Varglucio, assente a trasformare in fuga la sua caccia, dovette obbedire, alzò le mani e si fermò. Ma, visti ripartire i ladri, dopo un attimo di esitazione, riprese a correre. I fuggitivi giunsero in corso Duca degli Abruzzi e, per via Fratelli Carle, si portarono in via Cassini. Al numero 46 il guardiano notturno del garage «Gran passeggio», Franco Gregorio, di 23 anni, abitante in via Piazzi 12, intuì a volo la situazione, afferrò la bicicletta e si lanciò in aiuto del rapinato. A questo punto i banditi decisero di separarsi, prendendo direzioni diverse. Ma anche gli inseguitori si divisero, ognuno continuando la caccia al suo uomo.

Nella corsa il barista vide un'auto che attraversava via Cassini; a grandi gesti la fermò: «C'è un ladro, è lì, prendiamolo», urlò all'automobilista. La macchina in breve raggiunse il bandito, ma la pistola, puntata questa volta contro l'automobilista, li convinse a desistere definitivamente. L'uomo, rivolto al suo tenace inseguitore, disse: «Adesso sparo per davvero». Sembrava ormai deciso a tutto, gli inseguitori se ne resero conto e lo lasciarono andare.

L'altro rapinatore, quando vide che il Gregorio, in bicicletta, guadagnava rapidamente terreno, si arrestò come se volesse arrendersi. Poi puntò all'improvviso la pistola, ma non si limitò a ordinare all'inseguitore di star fermo. «Grazie per la bicicletta — disse —, ne ho bisogno; arrendi a dammela». Il garagista non potè far altro che cedere la bicicletta, su cui balzò il fuggiasco che si allontanò pedalando di gran carriera.

Erano quasi le tre; avvertita da qualche inquilino delle case vicine, giunse sul posto la «Volante», ma ormai era tardi: i rapinatori erano scomparsi.

Ora la polizia è mobilitata nella caccia, speciali pattuglioni sono stati organizzati, la «Mobile» ha controllato giorno e notte locali ed ambienti equivoci. Il rapinato e sua moglie, che hanno visto in faccia i due aggressori, non li hanno riconosciuti nelle foto dell'archivio dei pregiudicati.

In fabbrica: «Sei tanto magro che voglio farti ingrassare»

Giovane operaio ha l'intestino lacerato per il disgustoso scherzo d'un compagno

La «bravata» con un getto di aria compressa - La vittima si accascia per il dolore: al San Giovanni la difficile operazione è durata due ore e mezzo, le sue condizioni permangono gravi - Ha due figli - La disperazione del feritore

Carlo Sardella, 31 anno, assistito dalla madre in ospedale, e Sergio Linari

Per uno scherzo volgare durante il lavoro un giovane operaio si trova in condizioni disperate in seguito allo spappolamento di un tratto di intestino. Si chiama Carlo Sardella, 31 anno, nativo di Carpino (Foggia), abitante in corso Belgio 116 con la moglie e i due bambini Mirko di 2 anni e Loredana di 4 mesi. Autore del gesto inqualificabile è il suo collega Sergio Linari, 30 anni, residente in via Beaulard 55.

Tutti e due ieri alle 13,30 erano al lavoro nel medesimo reparto della officina Bolla in via Montegrando 43. Il Linari con una pistola ad aria compressa stava asciugando pezzi di metallo appena tolti da un bagno chimico. La pistola era collegata con un compressore che manteneva la necessaria pressione. Gli passò accanto il Sardella. Un saluto, una battuta scherzosa, e il Linari commentò: «Sei tanto magro che quasi quasi mi vien voglia di farti ingrassare». E contemporaneamente, mentre pronunciava la frase, e l'altro, continuando il suo cammino volgeva la schiena, gli puntò contro il fondo del pantalone la pistola e il violento getto d'aria attraversò gli abiti, entrò nell'intestino.

Si udì un urlo che richiamò l'attenzione di tutti. Anche il Linari si spaventò, e subito ritirasse la pistola. Il Sardella si torceva per il dolore. Lo accompagnarono all'infermeria: visto che c'era perdita di sangue con un'automobilanza lo si fece trasportare al l'ospedale San Giovanni. Il medico dott. Querio comprese la gravità del caso e dispose per un intervento chirurgico.

A sera, perchè fu necessaria una lunga preparazione, il prof. Colombo con l'aiuto del prof. Bianco eseguì la laparatomia che durò più di due ore e mezzo, dalle 20 alle 22,40. Come si temeva, l'aria compressa, entrata nel corpo, aveva fatto esplodere un'ansa dell'intestino, tra il retto e il colon. I medici non si sono pronunciati sulla prognosi, però sperano che il Sardella si possa riprendere, perchè è eccezionalmente robusto.

L'infelice operaio sapeva di star male prima che l'operassero ed aveva una gran paura: a chi gli chiedeva chiarimenti sull'episodio rispondeva: «Lo capisco, debbo morire. Poveri figli miei».

L'autore del tragico scherzo andò a casa spaventato e raccontò alla moglie la sua imprudenza. Costei, sofferente di cuore, ebbe una crisi. La bambina di 7 anni intuì che c'era qualcosa di grave, ma non osava chiedere. Quando siamo stati a casa, in via Beaulard, stavano guardando la televisione. Credevano che fosse la polizia e vennero ad aprire con il volto terrorizzato. «Vi lo assicuro — diceva la donna — non mariso non è uomo da fare scherzi così cattivi. E' una disgrazia...». «Vi porto giornale — diceva lui — che non scherzo mai sul lavoro. E' andato così. Non so spiegare la sciocchezza».

Gli sposi Giovanni Domenico Troian, di 33 anni, e Angela Albertina L., di 24, indossano abiti borghesi: lei un semplice tailleur grigio con il velo bianco, lui un completo blu scuro con cravatta argento. Erano molto emozionati e così pure i parenti e gli amici che assistevano alla cerimonia. Specialmente lo sposo era commosso: sembrava non riuscisse a contenere i suoi sentimenti. E andato all'altare solo, come solo è sempre vissuto. Non ha mai avuto nessuno che gli offrisse un appoggio morale o materiale e questa è stata probabilmente la ragione che lo ha spinto a violare la legge. Ora finalmente, quando uscirà dal carcere avrà un affetto e una famiglia.

Padre Ruggero, dopo il rito nuziale, ha celebrato la messa e alla fine ha tenuto alla coppia un affettuoso discorso. I coniugi Troian lo hanno ascoltato con gli occhi lucidi e sembravano assai compresi delle parole del sacerdote. Per concessione speciale, gli sposi, i genitori della ragazza, i testimoni e due che hanno servito la messa hanno pranzato insieme in una saletta appositamente predisposta. Per i due festeggiati era stato preparato un tavolo a parte. Subito dopo, i protagonisti della vicenda sono tornati nelle loro celle. Giovanni Troian finirà di scontare la pena il 6 aprile del '63; lei uscirà [illegible] giorni prima.

E' morto il ferroviere colpito da tetano 20 giorni dopo un intervento chirurgico

Vani i tentativi dei medici in ospedale - La polizia apre l'inchiesta: la perizia necroscopica dovrebbe stabilire la causa o il presumibile inizio dell'infezione - La moglie sola con 7 figli

Nicola Salomone, il ferroviere padre di sette figli ricoverato per tetano al MaurizIano, è spirato ieri pomeriggio alle 15 dopo tre giorni di atroce agonia nel corso dei quali non aveva più ripreso conoscenza. Come abbiamo pubblicato ieri, i medici non hanno potuto accertare l'origine della terribile infezione. Sul corpo dello sventurato non è stata trovata alcuna ferita, neppure un graffio per quanto piccolo che spieghi il mistero. La salma verrà ora sottoposta ad un riscontro diagnostico. La magistratura ha ordinato che venga fatta una accurata inchiesta.

Il Salomone aveva trentasei anni, abitava con la moglie e i [illegible] — il maggiore dei quali ha 14 anni — in corso Rosselli 159, e lavorava come aiuto macchinista nelle Ferrovie dello Stato. Meno di un mese fa aveva subito in una clinica un piccolo intervento all'intestino. L'operazione non presentava alcuna difficoltà e si era conclusa felicemente. Dopo una decina di giorni lo avevano dimesso ed egli restava da trascorrere un breve periodo di convalescenza a casa.

Sabato scorso, nella mattinata fu colto da forissima febbre. La moglie, Antonia Marsala, pensò a tutta prima che si trattasse [illegible] influenza, ma nel pomeriggio il ferroviere cominciò a delirare e fu preso da un tremito convulso. Fu chiamato un medico che ordinò l'immediato trasferimento del malato all'ospedale. La diagnosi era immediata. I sintomi non lasciavano dubbi: si trattava di tetano, e purtroppo le speranze di strappare alla morte il Salomone erano pochissime.

Nella notte di domenica il ferroviere entrava in agonia; ieri mentre la moglie era al suo capezzale, è sopraggiunta la fine, ormai attesa. Inutilmente i medici hanno interrogato la donna per sapere se, prima di ammalarsi, il marito si fosse punto o graffiato con qualche oggetto, come un chiodo o una spina, o una scheggia di vetro. Il Salomone non aveva mai accennato ad un episodio del genere, e del resto sul suo corpo se ne sarebbe trovata traccia. Perciò è stata ordinata l'inchiesta.

La Cisl chiede alla Fiat la settimana di 44 ore

Lo sciopero alla Farmitalia

Si è svolta ieri l'assemblea dei membri di commissione interna della Cisl negli stabilimenti Fiat. Al termine è stato emesso un comunicato che tra l'altro dice: «In considerazione del lungo periodo di ferie di luglio e di agosto e dello sfavorevole andamento stagionale, i rappresentanti della Cisl hanno richiesto alla direzione generale della Fiat, onde alleggerire lo sforzo fisico dei lavoratori, il ripristino dell'orario di 44 ore settimanali per tutti gli operai della Fiat».

«Sempre in materia di orari — prosegue il comunicato — l'assemblea delle commissioni interne della Cisl ha dato mandato ai propri rappresentanti che, con la ripresa delle trattative sul piano generale Fiat, si debba passare dopo aver discusso e ratificato in prima istanza la regolamentazione contrattuale dei premi di cottimo nazionali alla discussione per una ulteriore riduzione degli orari di lavoro, con subiti inizi in future degli operai ed impegno di tutta la Fiat».

— La maestranze della Pirelli di Settimo, giunte al 55° giorno di sciopero, tengono stamane alle 9 un'assemblea nei locali della «Società operaia». In mattinata seguirà un intervento dei sindacati con i funzionari dell'Ispettorato del Lavoro per l'esame della vertenza.

— Sempre a Settimo ieri 20 operai della Farmitalia hanno attuato la seconda giornata di sciopero. La Cisl — che ha preso quest'iniziativa — afferma che il 95 per cento dei dipendenti ha sospeso il lavoro. La Cisl — continua allo scopo di sensibilizzare ulteriormente la [illegible] a trovare che appena il 50 per cento degli operai ha aderito all'azione [illegible] momento con delle delle i momenti più patetici della cerimonia.

Una famiglia in carcere

Ieri mattina nozze alle Nuove: detenuti gli sposi e i genitori

Un matrimonio ceremoniale è stato celebrato ieri mattina alle 11 nella cappella della sezione femminile delle «Nuove»: lo sposo, la sposa, i genitori di lei, i testimoni erano tutti quanti detenuti che stanno scontando pene per reati vari. Erano convenuti anche i due cappellani officianti che servivano la Messa e il coro [illegible] che ha [illegible] momento con delle delle i momenti più patetici della cerimonia.

Gli sposi, Giuseppe Vargiuolo, 48 anni, e Franca Gregorio, 23 anni, abitanti in via Piazzi 12, intuì a volo la situazione, afferrò la bicicletta e si lanciò in aiuto del rapinato. A questo punto i banditi decisero di separarsi, prendendo direzioni diverse. Ma anche gli inseguitori si divisero, ognuno continuando la caccia al suo uomo.

Nella corsa il barista vide un'auto che attraversava via Cassini; a

Sposa di 19 anni sconvolta dalla sventura si avvelena con il sonnifero su una panca

Il marito è in carcere per furto; il figlio di 10 mesi è stato una settimana tra la vita e la morte - Salvata dall'intervento di due passanti

Una giovane donna, in preda alla disperazione perchè il marito è in carcere ed il figlio all'ospedale, ha cercato di uccidersi col sonnifero. Due giovanotti l'hanno trovata svenuta ieri notte all'1,10, su una panchina del lungodora Firenze, vicino al ponte Mosca e l'hanno portata all'Astanteria Martini, in tempo per strapparla alla morte. La donna è Giuseppina Colaiuli di Pivare, di 19 anni. Abita con la sorella maggiore e con il padre in via Robassomero n. 19.

Grazie alle pronte cure ricevute la giovane si è ripresa ed ha spiegato di aver girato parecchie farmacie per procurarsi una dose di barbiturici sufficiente a procurarsi la morte: ne aveva ingeriti circa 20 pastiglie. Ai medici ha raccontato piangendo le vicende che l'hanno spinta a tentare il suicidio. L'anno scorso aveva sposato il costruttore Pierluigi Pivare e con lui era andata a vivere a Novara in via Domignoni. Ben presto però il Pivare era ritornato disoccupato e nonostante molte ricerche non era più riuscito a guadagnare da vivere per mantenere se stesso e la giovane sposa in attesa di un figlio. Si era dato al furto: sorpreso in flagranza è stato arrestato e condannato a due anni e due mesi. Sta scontando la pena nel carcere di Novara. La mancata suicida ha mostrato ai medici l'ultima cartolina che le ha scritto dalla prigione: «Coi tutto il mio affetto. Pierluigi».

Dopo la condanna del marito, la giovane donna si era rifugiata a Torino con il figlioletto Amedeo, che ha ora 10 mesi. Ma una settimana fa un nuovo dramma l'ha sconvolta: il piccolo, cadendo dal letto, si è prodotto un grave trauma cranico e solo l'altro ieri è stato dichiarato fuori pericolo. I momenti di ansia trascorsi al capezzale del bambino hanno dato l'ultimo colpo alla sventurata inducendola al gesto disperato: «Non mi sembrava di poter resistere più. Mi sentivo impazzire». Fortunatamente è salva e potrà curare in una decina di giorni.

Hanno rubato a Italia 61 il «corno» del doge Morosini

Soltanto in questi giorni si è saputo di un furto avvenuto a «Italia 61». Nel padiglione del Veneto, alla mostra della Regioni è scomparso il «corno» del doge Morosini, prestato dal Museo Correr di Venezia. Il tipico copricapo avrebbe dovuto figurare insieme alla rara «veste da lutto» che i dogi indossavano il Venerdì Santo. I due indumenti furono trasportati a Torino insieme, ma durante l'allestimento il corno dogale, che aveva viaggiato in una teca in plexiglas, è sparito. Venne informata la polizia, ma a nulla sembra abbiano approdato sin qui le indagini e l'inchiesta promossa dalla Direzione generale delle Arti.

Il corno di Francesco Morosini, che fu più volte vittorioso dei turchi al comando delle galee della Serenissima, era stato assicurato per un valore di un milione di lire. Non può essere considerato un cimelio quello altri quattro ne possiede lo stesso Museo Correr. Quello sparito era stato acquistato dal comune di Venezia una cinquantina di anni fa, direttamente dalla nobile famiglia veneziana.

Specchio dei tempi

Ne vorrebbe sapere di più - L'implacabile legge matrimoniale - Un consiglio ai commercianti: chiudere il lunedì mattina - Ha pianto il vecchio alpino - Un bimbo di otto anni chiede un aiuto morale

Un lettore ci scrive:

«Si sono dibattuti [illegible] sulle colonne [illegible] l'integrità fisica [illegible] coll'aiuto premaritomiale" (temi, questi, assai [illegible] e vasti non ha, secondo me, portato a disserta[illegible] francamente ortodosse. Mi sembra che se ne sia scritto con insufficiente chiarezza, con una competenza non adeguatamente acquisita, con una superficialità che lascia perplessi: il che suppone una preparazione non consona all'importanza, alla profondità del delicato scottante problema.

«Soltanto chi, allo studio, alla trattazione di codesta difficile materia di ordine fisico, morale, spirituale, ha dedicato la sua intelligenza e la sua vita, è in grado di vivisezionare, di approfondire, di illuminare! Per cui sarei tentato di chiedere a luminari come (i prof. Jemolo, il padre Rotondi, ecc., il loro lucido pensiero, la validità del loro contributo sopra un argomento di così grande importanza e attualità.

Gradirei però — ove sia possibile — che la trattazione di esso non fosse ristretta all'ospitale, ma breve spazio che può offrire "Specchio dei tempi", ma formasse oggetto di un adeguato articolo a parte sulle colonne del quotidianissimo quotidiano *La Stampa*. Chiedo troppo?

Forse sì. Ma mi pare che il tema proposto meriti di essere illustrato e convenientemente sviluppato, specie per la parte che riflette il cosiddetto "collaudo prematrimoniale" collaudo prematrimoniale": sciocca pretesa di taluni uomini, oltre che una grossa offesa alla donna, ed un crimine contro la morale cristiana!».

Mario Sartori

Un lettore ci scrive da Cannes:

«Mi riferisco alla lettera di quel coniugino, apparsa in cotesta rubrica il 31 agosto, che nonostante ogni cura non riuscì a debellare quel tanto triste male che è la sifilide, e si trova ora davanti a dei figli malaticci con la disperazione in cuore. Quel che più mi stupisce, è la leggerezza con cui si dà per guarita un male, che coscienti medici dichiarano inguaribile ed ereditario, con la poco gradita sorpresa di vedere un giorno riapparire tra i discendenti il virus della lue.

«Di un caso simile sono io testimone. Mi sposai una ventina di anni fa a Torino, credendo di imbattermi in una ragazza sana, ma le mie speranze furono ben presto amaramente deluse. Due anni dopo il matrimonio, in seguito ad un aborto, da una analisi al sangue eseguita su ambedue risultava che io ero sanissimo, mentre mia moglie era sifilitica ereditaria. Fui consigliato da coscienti persone (dottori e ostetriche) ad evitare ogni contatto con la moglie e di usare molto riguardo per tutto il resto. Mi preoccupai di metterla in cura, poi un bel giorno ci dividemmo di comune accordo, poichè la situazione era insostenibile. Io emigrai.

«Quale fu la mia sorpresa nel 1965 quando venni a sapere che ero stato denunciato per abbandono del tetto coniugale e mancanza degli alimenti! Condannato al massimo della pena senza possibilità di difendermi davanti ai giudici, perchè agli emigrati non si comunicano le procedure a loro carico, nemmeno ho potuto appellarmi. In seguito mia moglie chiese la separazione legale per mia colpa e, sempre a mia insaputa, fui condannato agli alimenti ed alle spese.

«Fra tutti i mali che ho ricevuto dalla vita, il peggiore è quello di dover restare solo al mondo senza il sorriso d'un saio pargoletto, che renda la vita meno triste e faccia dimenticare i momenti dolorosi. Ringrazio "Specchio dei tempi" per l'accoglienza e porgo la mano al contadino, come me colpito dalla sventura».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi permetto d'intervenire nel dibattito in corso in questi giorni su molti giornali, sulla chiusura di una mezza giornata infrasettimanale per i commercianti. E' senz'altro una necessità sentita da tutti coloro che operano nel settore del commercio e bisogna giungere ad una soluzione che sia un beneficio per tutti, per i nostri dipendenti e per il pubblico acquirente che è la fonte del nostro vivere.

«Forte dell'esperienza fatta dalla mia filiale di Genova, dove, a titolo di prova, si chiude al sabato pomeriggio, posso assicurare che tale esperimento non è riuscito e si sta risolvendo in danno per tutti. Credo che la giornata adatta alla chiusura infrasettimanale sia il lunedì mattina, poichè molte sono le ragioni che sconsigliano la chiusura al sabato pomeriggio e potrei elencarne molte: prima di tutto la possibilità ai dipendenti di industrie, banche, uffici vari, di fare i loro acquisti con tutta calma nella giornata per loro festiva.

«Ogni categoria commerciale ha le sue esigenze; mi auguro che per il bene di tutti si addivenga presto ad una soluzione su scala nazionale perchè solo così si potranno tutelare le varie esigenze di tutti i cittadini».

Carlo Durando, pellicciaio

Un lettore ci scrive da Gliaano:

«Non credevo di essere così ben servito. Si vede che molta gente ha cuore. Ma è a te, caro "Specchio", che devo i più vivi ringraziamenti. E' venuto subito quel bravo specialista, ma tutta gentilezza mi ha applicato l'apparecchio contro l'ernia. Io non ho potuto trattenere le lacrime di [illegible] zione.

«Con l'apparecchio mi sono sentito subito bene. Son contento tanto tanto e pure fa piacere a mia moglie che è tanto contenta.

«Pensa quanto bene mi hai fatto, caro "Specchio". Un combattente della guerra '15-'18 da Torino mi scrive che anche lui era nelle mie condizioni ed ora percepisce L. 9600 mensili e mi insegna dove rivolgermi. Un altro alpino, pure del mio reggimento, da Modena, mi ha mandato un vaglia con una buona somma.

«Un grazie di cuore dal "vecio alpino"».

Giovanni De Rossi

Un piccolo lettore ci scrive:

«Ti scrive un bambino di 8 anni per chiederti un aiuto morale. Otto giorni fa andai a caccia con il mio papà e mio zio ed il nostro cane Tom, un pointer bianco e nero, nella zona di Beinasco. Pur avendo paura degli spari non potei rimanere a casa, ma volli seguire il mio Tom. Dopo circa due ore, Tom si allontanò e non ci fu più possibile trovarlo.

«Lo cercammo sino alle 22 ed io fra pianti e singhiozzi lo chiamai fin quando ebbi fiato e voce. Durante la notte non chiusi occhio, piansi e pregai il papà e lo zio di ritornare sul posto. Per tutto il giorno successivo lo cercammo, ci consultammo con gli abitanti del luogo ma invano. Ci rivolgemmo con un annuncio al tuo giornale; nessuna notizia di Tom.

«Caro "Specchio dei tempi", aiutami tu a ritrovarlo, senza di me sarà triste ed io piango, ero un bambino felice ed ora non più. Solo chi mi ridarà il mio cane mi farà un bambino contento e sorridente e mio papà lo ricompenserà con mancia».

Ugo Cudicchi
Via Maddalene 43 - Torino
Telefono 280-328

La mezza giornata decisa per le farmacie al lunedì

I farmacisti e i titolari di farmacia hanno raggiunto ieri sera l'accordo per la mezza giornata di riposo al lunedì mattina. Le farmacie che chiudono alla domenica rimarranno chiuse anche al lunedì mattina, quelle invece che alla domenica sono aperte di turno lo saranno anche al mattino seguente. L'accordo verrà presentato al Sindaco per la ratifica. L'assessore all'Igiene, prof. Jona ha già risposto che non ha nulla in contrario.

8 milioni a un motociclista per un incidente stradale

La IV sezione civile del Tribunale (pres. Faldella, rel. Heer) ha riconosciuto 7 milioni e 810 mila lire di danni, oltre gli interessi a partire dal 1956, ad un motociclista ferito in un incidente stradale. La causa fu promossa nell'aprile del 1957 dal macellaio Bruno Marone, residente in via Viterbo 111 (avv. Roberto Bracco), contro Corrado Muratore (avv. Giovanni Ferreri). Il 6 giugno del 1955, mentre percorreva in moto via Viterbo, verso il centro della città, il Marone era stato investito, all'angolo con via Verolengo, da un'auto guidata dal Muratore, proveniente dalla sinistra. Il macellaio, che allora gestiva un negozio di buon rendimento, aveva riportato ferite con 180 giorni di malattia, un'invalidità permanente, senza contare la perdita del guadagno e le spese sostenute. Nella citazione egli chiedeva un indennizzo di 17 milioni e 672 mila lire.

Il Muratore sostenuva un concorso di colpa da parte del motociclista e invocava una condanna proporzionale alle responsabilità di ciascuno. Il Tribunale, almeno in parte, ha accolto la richiesta dell'automobilista sul quale ha fatto ricadere la colpa per quattro quinti, attribuendone un quinto al Marone.

In base ai documenti presentati ed alle perizie, i danni sofferti dal motociclista sono stati complessivamente calcolati in 9 762 201 lire. E così il Muratore è stato condannato a versare al Marone i quattro quinti di tale somma, pari appunto a 7.809.840. L'automobilista pagherà anche le spese di giudizio: 538 mila lire.

MITI, SOGNI E MEMORIA

Il pianeta del diavolo

La forza con cui mi sovrastano alcuni miti personali cresce col passare degli anni. Sono sempre gli stessi, ma sempre più tirannici. Come il satiro di Victor Hugo o come i geni di alcune leggende orientali, che liberati dall'ampolla si gonfiano e diventano enormi. Si dilatano per esempio occupando sempre più spazio delle ore notturne, sulle quali non ho controllo; dunque molto spazio in qualcuno per cui dormire e sognare coincidono e che passa la notte sprofondato in un film. Quei miti ingrandendo mi sfuggono invece di chiarirsi e mi riesce più difficile capirne la natura e il significato.

Uno di essi, il principale, è una casa in collina dove ho vissuto lungamente ma molto tempo fa; passata adesso in altre mani. Non sono mai riuscito a inventare qualcosa senza metterla in qualche modo dentro; frontalmente, di scorcio, in primo piano, nello sfondo, magari con un solo particolare che riconosco io solo. Sarei costretto a metterne almeno un frammento anche se raccontassi un fatto accaduto nell'India, senza di che non potrei istituire tra me e quel fatto un legame di sangue. Dopo averla descritta, una volta, speravo: adesso l'ho esaurita; ne sono libero. Ho dovuto constatare invece che il descriverla non esaurisce nulla. Anzi non la tocca nemmeno; la descrizione passa sempre sotto o di lato ed è sempre da ricominciare. Anziché sparire la casa aumenta di rilievo, si carica di soprassensi, cresce le sue esigenze sulla fantasia, mi tiene insomma vincolato. Non mi riesce altra risorsa che mascherarla il più possibile, parlarne come di nascosto e di frodo in modo che non se ne accorgano gli altri.

Un motivo d'irritazione è che, quando la sogno, non si presenta mai com'era e com'è. Il sogno è frondoso e retorico; forse per eccesso d'affetto, la vuole abbellire e la guasta. Nella realtà è una semplice casa di campagna veneta, posta a metà pendice e affacciata sulla pianura. Ma nel sogno diventa ogni notte più grande, e si arricchisce di giardini spaziosi, di riviere d'acqua corrente che non vi sono stati mai. Nemmeno a questo punto il sogno è contento e continua a lavorarci sopra. Mi accorgo che, nella mia assenza, un restauro ha portato in luce particolari architettonici, fregi fastosi, affreschi, prima occultati dall'intonaco (di stile però molto dubbio se riesco a ricordarli da sveglio); quando poi giro sul rovescio, vedo che si prolunga in un complesso di edifici monumentali, torri, loggiati, colonnati, poco meno di una città utopistica. E c'è sempre qualcuno accanto, inconsistente come un'ombra, al quale dico con stupore: «In tutti questi anni, non l'avevo mai visto; non abbiamo pensato a guardarla da questa parte». Mi riesce invece impossibile riaverla nella forma vera.

Casi di ricordo tenace, come questo, si definiscono nostalgia, rimpianto, ecc. Ma appena le pronuncio, sento che queste parole non dicono nulla, suonano come vuote, semplicemente sfiorano la realtà della cosa. Si può dire che quella casa è diventata «una parte di me»; ma quale parte? Un'altra formula che non spiega. Lo stesso Proust, che è stato il descrittore più accanito delle riesumazioni della memoria, mi sembra averla poco più che lambita, lasciandosi sfuggire qualche fatto essenziale. Ci sono le vecchie metafore logore, l'aldilà, il paradiso perduto; ci sono le spiegazioni psicanalitiche; ma anch'esse ormai tanto facili e note, da non capire più se siano vere spiegazioni d'un fatto o se l'abbiano provocato, come nel Medio Evo la fede religiosa provocava visioni. E tutt'al più suggeriscono meccanismi, ma nemmeno esse coincidono con la realtà della vita immaginativa.

Il principale carattere di quei miti, come la casa di cui parlo, è di sembrarmi assolutamente oggettivi; mi si impongono, irrevocabili, senza nessun concorso almeno palese né della fantasia né della volontà. La casa è, coi suoi mobili e la sua gente, com'era allora e non adesso; non ha la qualità delle fantasie, ma piuttosto delle visioni; o anche degli spettri, sui quali non si può decidere se sono proiezioni nostre o se vivono d'una vita loro. Inoltre ha un carattere astrale; porta con sé una specie di evidenza intuitiva di appartenere al passato e al presente in modo altrettanto reale, e non solo perché io la riesumo da me stesso; come se conservasse la sua piena esistenza, ma non nel luogo dove sono; proprio come la luce degli astri, passata e presente quando ci giunge agli occhi. E insomma la memoria, più vi guardo dentro, più mi dà il capogiro.

Del resto, come ho detto, si tratta di una casa delle più semplici, tra il signorile e il rustico; ma non finisce mai di bombardarmi con immagini perentorie di cui ha una riserva infinita. Per esempio, la prima colazione; la mattina per tempo, in una specie d'atrio davanti all'ingresso coperto da una pensilina; con i muri dipinti di grossi medaglioni rappresentanti episodi di guerra tra i guerrieri crociati e i turchi, eseguiti nel tempo in cui era di moda un Oriente cavalleresco, non senza qualche parzialità del pittore in favore dei turchi. Ecco qui il tavolino apparecchiato accanto a una bella virago bruna con gli occhi stravolti dall'ira, che si stringe al grembo la testa mozza e rigata di sangue del vecchio padre sopraffatto, sollevando la scimitarra contro le picche dei crociati invasori. La colazione era composita; secondo il costume veneto, che aborre dalle scelte, non vorrebbe rinunciare a nulla; tutto perciò in dosi quasi omeopatiche. Un cucchiaio di miele liquido, una scaglia di miele solido, un po' di marmellata di fragola, un po' d'albicocca, un pezzetto di pane fresco, uno di pane biscotto e uno di pane all'olio, una fettina di torta di pasta soffice e una di pasta sabbiosa, un bricchetto di latte e uno di cioccolata.

Il mito della casa ha qualcosa di feticistico; e qualcosa di feticistico anche l'incanto per la luna, che va molto più in là dell'ammirazione estetica. Così che, fra tanti poeti i quali ne hanno parlato, nessuno in fondo mi accontenta, ognuno mi sembra portare, dell'incanto lunare, una sua impressione diminutiva; eccettuato Dante, «e già ier notte fu la luna ronda», che ha il pregio di dire la cosa senza aggiungere nulla; in modo che possiamo mettervi dentro tutto, come in una notte vissuta. Il massimo del realismo coincide con il massimo dell'altissività.

La seconda metà d'agosto ci ha dato una serie di eventi lunari come non si vedevano da parecchi anni. La notte spalancava veramente le porte di una seconda vita. La luna mi ha servito anche al collaudo degli occhiali per vedere a distanza che finalmente mi sono deciso ad usare. Mi hanno restituito da un momento all'altro la luna della giovinezza, disegnata come una faccia, mentre prima si era ridotta a una gran macchia luminosa senza contorni: ossia, data l'importanza che ha questo mito o feticcio per me, mi hanno estirpato dal presente e portato di sbalzo nelle notti di tanti anni indietro.

Ho rischiato di perdere l'eclissi di luna quasi totale nella notte, se non mi sbaglio, tra il 25 e il 26. Mi era sembrato troppo duro aspettarla; ero perciò andato a dormire, ma lasciando la finestra aperta, dalla quale entrava la luce. Meno lunare ma più attiva, mia moglie mi svegliò verso le quattro del mattino. Niente da fare, dovevo vedere l'eclissi. L'osservatorio era una terrazza di Lerici che dominava il golfo. La luna, che avevo lasciata chiarissima, sembrava ritornata rossa, perché un sottile velame trasparivo dal grigio che la copriva quasi tutta, in mezzo a un'aria viola cupo affogata anch'essa nel grigio. Era come fatta di bragia ma soffocata da uno strato spesso di cenere, con una piccola unghia luminosa in basso. Quella palla nerastra sopra gli olivi della costa, visibile soprattutto per il contorno, sembrava il pianeta del diavolo.

Era insomma una luna di più delle tante che ho visto; di quelle che una volta, sulle mie colline, mi buttavano fuori a camminare tutta notte e mi portavano al farnetico. La luna mi dava alla testa; toccava organi più profondi del cervello e del cuore; mi immetteva in un delirio estatico somigliante all'idolatria, contro cui non poteva nulla la moda letteraria tendente al solare. Mi scappava cambiando aspetto da un momento all'altro. Di giorno era stinta, leggera, come immersa in una corrente che la portava via; poi bianca, gialla, rossa, arancione, violacea, d'un verde velenoso; con gli orli grossi o con gli orli taglienti; priva di spessore o massiccia; piena di spinta verso l'alto, o sbilenca che precipitava in un abisso d'aria; diventa secondo il rapporto col prato, con la vigna, con l'albero solo, col bosco, con la casa, con la pianura. Quella abbrunata dell'eclissi è una luna da aggiungere a quest'immenso repertorio.

Guido Piovene

LA SOCIETA' IDEALE NON PUO' ESSERE DOMINATA DALLA BUSTARELLA

Kruscev vorrebbe costruire il comunismo con un popolo senza impeto rivoluzionario

Il «disgelo» interno è indispensabile per realizzare quel programma ambizioso; ma appena la dittatura allenta i freni, viene a galla la «schiuma della pentola» - Allora il capo del governo si trasforma in capo dell'opposizione, denuncia i funzionari corrotti, gli imbroglioni, gli speculatori - Tuttavia non basta aggravare le pene contro gli «elementi antisocialisti»; la grande maggioranza del paese non vuol più saperne di sacrifici per l'utopistico mondo di domani - Il benessere è l'ideale delle nuove generazioni

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, settembre.

Non credo che nella storia politica ci fu mai un personaggio come Kruscev: egli è nel contempo il capo del governo sovietico e il capo dell'opposizione. Come oppositore, non ha peli sulla lingua. A proposito dei «dirigenti che pronunciano tanti discorsi sul rapido avanzamento verso il comunismo», Kruscev ha detto pochi mesi fa: «Quei discorsi non costano un soldo. E' necessaria una guerra risoluta contro la retorica irresponsabile. Dobbiamo eliminare col ferro arroventato truffe, frodi, ruberie, parassitismo e alcoolismo». Ma, come mai, dopo 44 anni di regime socialista, la società sovietica è andata deteriorandosi a tal punto da esigere oggi l'intervento di rimedi estremi? Risponde Kruscev: «E' la schiuma che si è andata formando nella pentola» E dice schiuma per non usare parole più crude.

Kruscev tuttavia non dice da quanto tempo la schiuma si va formando e che cosa la sta portando ora alla superficie. Potremmo essere tentati di rispondere per lui che nella morte gare della dittatura sempre si forma e prospera una flora parassitaria, astuta e vorace. Quanto più la dittatura ignora le brutte piante, tanto più quelle prosperano. E se oggi sono sotto gli occhi, questo dipende da quel tanto di libertà che Kruscev ha immesso nella vita sovietica. Ricordiamoci che libertà e verità sono gemelle inseparabili.

Sono dunque mali antichi e forti che la retorica non riesce più a mascherare. Si fanno le diagnosi settore per settore e quasi sempre il male risulta più vasto e profondo di quanto non si sospettasse Si pubblicano allora nuove leggi, si inaspriscono quelle esistenti, l'oppositore Kruscev dà ordine ai suoi organi di stampa di fare fiamme e fuoco contro i figli perversi della società sovietica.

In materia di cattivi costumi e di criminalità, l'aspetto russo che più colpisce gli occidentali, mettiamo un italiano, è l'istituzione della «bustarella». I russi la chiamano valatka, dal verbo valat, prendere. In un paese dove quasi tutti i lavoratori sono impiegati statali o dipendenti pubblici, pare che la valatka sia diventato il sistema normale per arrotondare gli stipendi.

Le denunce dei giornali sono precise, circostanziate come atti giudiziari. Citiamo alcuni episodi. In un grande mobilificio di Mosca per sei anni gli operai hanno pagato tributi clandestini ai dirigenti per essere assunti al lavoro, per avere buone note caratteristiche, per ottenere le vacanze al momento voluto, per le promozioni, per la concessione dell'area abitabile. Altrove, ingegneri e capi-squadra prelevano regolarmente dalle buste-paga degli operai fino a un decimo dei salari, e nessuno protesta. L'anno scorso per avere un trattore dal complesso industriale di Kherson bisognava versare ai dirigenti una valatka di 124 mila lire: e 1018 furono le «bustarelle» che finirono nelle mani dei capi di Kherson.

Sempre dalla lettura dei giornali sovietici, si direbbe che la valatka sia un passepartout universale negli uffici sovietici. Un poveruomo vuole che una sua pratica non resti a muffire negli archivi? Ecco quel che deve fare. Gilio suggerisce la Literaturnaia Gazeta: «A un certo punto il pubblico funzionario abbandona l'ufficio per cinque minuti lasciando sacchiuso il cassetto della scrivania. Il cittadino capisce e lesto infonde una busta nella fenditura. Il funzionario ritorna, siede, guarda e con una pressione elegante della pancia richiude il cassetto. Dopo di che la conversazione continua come se non fosse accaduto niente».

Rigoroso è il codice della compiutà, specialmente nelle imprese collettive. Ci soccorre a illuminarci anche qui la Literaturnaia. Se la polizia mette le mani su una catena di funzionari corrotti, tutte le responsabilità vengono scaricate addosso al funzionario di grado minore. Per compensarlo della sua acquiescenza, i complici gli assicurano i servizi di un avvocato tra i più abili e versano alla sua famiglia assegni più che remunerativi.

Se da una parte l'oppositore Kruscev denuncia personalmente o fa denunciare dai suoi giornali la gramigna e le ortiche che hanno invaso le campagne, le officine e gli uffici e minacciano di soffocare i teneri virgulti del comunismo, dall'altra parte lo stesso Kruscev, come capo del governo, sta modificando il codice penale in modo da renderlo in alcuni punti più severo di quanto non fosse al tempo di Stalin.

Per esempio, un recente emendamento all'articolo 174 del codice penale spoglia di qualsiasi responsabilità il cittadino che, dopo aver dato la «bustarella», denuncia il funzionario che l'ha presa. Il 5 maggio è stato decretato che gli ozlosi e i fannullaioni saranno deportati nei campi di lavoro forzato per un periodo da due a cinque anni. Il giorno successivo, il 6 maggio, un altro decreto estendeva la pena di morte ai colpevoli di peculato e malversazione ai danni della proprietà socialista. Il 24 maggio venivano maggiorate le pene detentive per coloro che falsificano i resoconti e le statistiche sulla produzione.

Perché tutti capissero che lui faceva sul serio, Kruscev non ha esitato a far fucilare due giovani trafficanti di valuta, Rokotov e Faibisscenko, in base a una nuova legge alla quale aveva conferito valore retroattivo. La retroattività di una legge è sempre un arbitrio: è norma comune che ciascuno deve essere giudicato e punito in base alle leggi vigenti. Ma di questo Kruscev può anche non curarsi: per lui l'importante è mostrare ai russi che ha brandito «il ferro arroventato».

Diremo perciò che il disgelo è finito e che Kruscev si è dovuto arrendere ai metodi di Stalin? No, di certo. Diremo solo che il problema che Kruscev ha oggi di fronte, è di natura molto complessa. Forse insolubile. Due sono le strade che si aprono davanti a Kruscev: quella percorsa finora dalla Russia, la strada staliniana o della dittatura; e quella nuova, la strada del disgelo, la strada verso la libertà.

La prima è la più facile, la più comoda e la più sicura. Tuttavia non conduce al comunismo. Può condurre dappertutto: a una maggiore potenza militare e politica della Russia, o un tenore di vita più elevato, a grandi conquiste nel campo scientifico e tecnico; chi sa! Un giorno potrebbe condurre persino all'egemonia della Russia nel mondo. Però quella strada non conduce al comunismo. Il comunismo integrale si propone non solo l'abolizione della dittatura, ma dello stesso Stato. Il patriarca Engels diceva: «Il comunismo distruggerà lo Stato. Finché lo Stato esisterà, non ci sarà libertà. Quando la libertà esisterà, non ci sarà più Stato».

Tutto lascia supporre che Kruscev sia un comunista convinto, sincero. Ma è così, dobbiamo pensare che il suo disgelo sia un primo tentativo per verificare se sia arrivato il momento di lasciare la strada vecchia, quella della dittatura, per imboccare quella nuova e della libertà. Sono trascorsi 44 anni dalla Rivoluzione di ottobre e Kruscev ha dato appuntamento all'avvento del comunismo fra vent'anni. Dunque, bisogna spicciarsi. Perché il comunismo non resti un sogno, occorre educare gli uomini al senso della libertà, dare loro la possibilità di scegliere e di decidere, di ragionare e di criticare. Sarà il giorno in cui la Russia sarà popolata da uomini siffatti, solo allora il comunismo avrà vinto; solo allora la bestia nera di Engels, lo Stato, sarà polvere del passato in una tomba.

E' questo il problema capitale per Kruscev. Come comunista, vorrebbe spingere i russi sulla strada della libertà. Tuttavia, non appena egli allarga il pugno della dittatura, ecco che fra le dita agguzzano moltitudini di ladri, retori, imbroglioni, truffatori, speculatori avidissimi, parassiti, alcoolizzati, falsificatori di bilanci e di statistiche... insomma, la confusa e torbida genia che egli definisce «la schiuma nella pentola». Il male è contagioso, si diffonde dappertutto, i vecchi si scandalizzano, gli onesti si turbano. Che può fare allora Kruscev? Egli è costretto a tornare precipitosamente indietro, deve mostrare un volto più truce di quello di Stalin. E così, lui comunista, la forza delle cose lo costringe a discostarsi dalla strada maestra del comunismo.

E' un problema che non si sa come risolvere. Kruscev «liberale» significa l'erompere di istinti individualisti, di tendenze privatistiche, di ideali piccolo-borghesi: in breve, la fuga dal socialismo. Kruscev staliniano è un controsenso, è la storia che si ferma e impantana.

Come uscirne fuori? E' una domanda che mi ha accompagnato dappertutto in Russia. Ho avuto lunghe risposte, ma quasi sempre confuse. I comunisti più sinceri finiscono col rifugiarsi in un atto di fede. Sappiamo che la fede può smuovere le montagne, ma solo i retori più stupidi vanno ancora oggi ripetendo che il popolo sovietico è un blocco ardente di fede. Le cose stanno ben diversamente. Per dirla con Ilia Ehrenburg, i tamburi e le trombe sono sempre di lontano; non disgnava suonare ai dirigenti una valatka di 124 mila lire: e 1018 furono le «bustarelle» che finirono nelle mani dei capi di Kherson.

Sempre dalla lettura dei giornali sovietici, si direbbe che la valatka sia un passepartout universale negli uffici sovietici. Un poveruomo vuole che una sua pratica non resti a muffire negli archivi? Ecco quel che deve fare. Gilio suggerisce la Literaturnaia Gazeta: «A un certo punto il pubblico funzionario abbandona l'ufficio per cinque minuti lasciando sacchiuso il cassetto della scrivania. Il cittadino capisce e lesto infonde una busta nella fenditura. Il funzionario ritorna, siede, guarda e con una pressione elegante della pancia richiude il cassetto. Dopo di che la conversazione continua come se non fosse accaduto niente».

Rigoroso è il codice della compiutà, specialmente nelle imprese collettive. Ci soccorre a illuminarci anche qui la Literaturnaia. Se la polizia mette le mani su una catena di funzionari corrotti, tutte le responsabilità vengono scaricate addosso al funzionario di grado minore. Per compensarlo della sua acquiescenza, i complici gli assicurano i servizi di un avvocato tra i più abili e versano alla sua famiglia assegni più che remunerativi.

Se da una parte l'oppositore Kruscev denuncia personalmente o fa denunciare dai suoi giornali la gramigna e le ortiche che hanno invaso le campagne, le officine e gli uffici e minacciano di soffocare i teneri virgulti del comunismo, dall'altra parte lo stesso Kruscev, come capo del governo, sta modificando il codice penale in modo da renderlo in alcuni punti più severo di quanto non fosse al tempo di Stalin.

Per esempio, un recente emendamento all'articolo 174 del codice penale spoglia di qualsiasi responsabilità il cittadino che, dopo aver dato la «bustarella», denuncia il funzionario che l'ha presa. Il 5 maggio è stato decretato che gli ozlosi e i fannullaioni saranno deportati nei campi di lavoro forzato per un periodo da due a cinque anni. Il giorno successivo, il 6 maggio, un altro decreto estendeva la pena di morte ai colpevoli di peculato e malversazione ai danni della proprietà socialista. Il 24 maggio venivano maggiorate le pene detentive per coloro che falsificano i resoconti e le statistiche sulla produzione.

Perché tutti capissero che lui faceva sul serio, Kruscev non ha esitato a far fucilare due giovani trafficanti di valuta, Rokotov e Faibisscenko, in base a una nuova legge alla quale aveva conferito valore retroattivo. La retroattività di una legge è sempre un arbitrio: è norma comune che ciascuno deve essere giudicato e punito in base alle leggi vigenti. Ma di questo Kruscev può anche non curarsi: per lui l'importante è mostrare ai russi che ha brandito «il ferro arroventato».

Diremo perciò che il disgelo è finito e che Kruscev si è dovuto arrendere ai metodi di Stalin? No, di certo. Diremo solo che il problema che Kruscev ha oggi di fronte, è di natura molto complessa. Forse insolubile. Due sono le strade che si aprono davanti a Kruscev: quella percorsa finora dalla Russia, la strada staliniana o della dittatura; e quella nuova, la strada del disgelo, la strada verso la libertà.

La prima è la più facile, la più comoda e la più sicura. Tuttavia non conduce al comunismo. Può condurre dappertutto: a una maggiore potenza militare e politica della Russia, o un tenore di vita più elevato, a grandi conquiste nel campo scientifico e tecnico; chi sa! Un giorno potrebbe condurre persino all'egemonia della Russia nel mondo. Però quella strada non conduce al comunismo. Il comunismo integrale si propone non solo l'abolizione della dittatura, ma dello stesso Stato. Il patriarca Engels diceva: «Il comunismo distruggerà lo Stato. Finché lo Stato esisterà, non ci sarà libertà. Quando la libertà esisterà, non ci sarà più Stato».

Tutto lascia supporre che Kruscev sia un comunista convinto, sincero. Ma è così, dobbiamo pensare che il suo disgelo sia un primo tentativo per verificare se sia arrivato il momento di lasciare la strada vecchia, quella della dittatura, per imboccare quella nuova e della libertà. Sono trascorsi 44 anni dalla Rivoluzione di ottobre e Kruscev ha dato appuntamento all'avvento del comunismo fra vent'anni. Dunque, bisogna spicciarsi. Perché il comunismo non resti un sogno, occorre educare gli uomini al senso della libertà, dare loro la possibilità di scegliere e di decidere, di ragionare e di criticare. Sarà il giorno in cui la Russia sarà popolata da uomini siffatti, solo allora il comunismo avrà vinto; solo allora la bestia nera di Engels, lo Stato, sarà polvere del passato in una tomba.

E' questo il problema capitale per Kruscev. Come comunista, vorrebbe spingere i russi sulla strada della libertà. Tuttavia, non appena egli allarga il pugno della dittatura, ecco che fra le dita agguzzano moltitudini di ladri, retori, imbroglioni, truffatori, speculatori avidissimi, parassiti, alcoolizzati, falsificatori di bilanci e di statistiche... insomma, la confusa e torbida genia che egli definisce «la schiuma nella pentola». Il male è contagioso, si diffonde dappertutto, i vecchi si scandalizzano, gli onesti si turbano. Che può fare allora Kruscev? Egli è costretto a tornare precipitosamente indietro, deve mostrare un volto più truce di quello di Stalin. E così, lui comunista, la forza delle cose lo costringe a discostarsi dalla strada maestra del comunismo.

E' un problema che non si sa come risolvere. Kruscev «liberale» significa l'erompere di istinti individualisti, di tendenze privatistiche, di ideali piccolo-borghesi: in breve, la fuga dal socialismo. Kruscev staliniano è un controsenso, è la storia che si ferma e impantana.

Come uscirne fuori? E' una domanda che mi ha accompagnato dappertutto in Russia. Ho avuto lunghe risposte, ma quasi sempre confuse. I comunisti più sinceri finiscono col rifugiarsi in un atto di fede. Sappiamo che la fede può smuovere le montagne, ma solo i retori più stupidi vanno ancora oggi ripetendo che il popolo sovietico è un blocco ardente di fede. Le cose stanno ben diversamente. Per dirla con Ilia Ehrenburg, i tamburi e le trombe sono sempre di lontano; non si sveglierà più nessuno. Anzi, addormentano. E' come dire che 44 anni di eccitazione e di entusiasmi, di sacrifici e di collera, di lotte e anche di delusioni hanno affievolito, forse esaurito l'impeto rivoluzionario.

Gli anziani cercano la pace e, se possibile, un po' di benessere. Le donne vorrebbero un appartamentino tutto per loro, un po' più di cibo, qualche elettrodomestico. Quanto ai giovani, vi dissi in un precedente articolo che essi vagliono tutte le cose che non ebbero i loro genitori: gli agi e i piaceri della vita, poco o nessun lavoro. La Komsomolskaia Pravda ha condotto un'inchiesta sulla gioventù, e sconcertanti per la morale sovietica sono alcune lettere ricevute. Un giovane di Leningrado ha scritto: «Domandatelo a qualsiasi operaio sovietico e vi risponderà: "Sono i quattrini lo stimolo di ogni azione. Col denaro si compera e per il denaro tutto si vende". Domandatelo. Chi ha i quattrini è felice e chi non li ha non lo è. Ecco tutto».

E questa è una lettera di una studentessa di Penza: «Le ragazze sovietiche vogliono un marito bello e ricco. Anzi, può essere anche brutto, a condizione che ci siano i soldi». Questo è infine un'impressione del numero due dell'Unione Sovietica, Anastas Mikoyan. Una volta conversando con un giornalista occidentale, Mikoyan disse: «I nostri figli hanno vantaggi che noi non avevamo... Una vita tranquilla... Fanno studi superiori... Eppure, qualche volta penso che non siano forti come lo eravamo noi».

Nicola Adelfi

LIBRI RICEVUTI

QUINTO ORAZIO FLACCO: *I carmi* - Ente autonomo librario, Roma - L. [illegible].

DOMENICO FOTI: *I nuovi [illegible] d'Ortigia.*

T. G. GRIFFITH: *Avventure linguistiche del Cinquecento* - Le Monnier, editore, Firenze - L. 600.

Suonano le cornamuse a Piedigrotta

Queste ragazze scozzesi sono giunte all'aeroporto napoletano di Capodichino; fanno parte del complesso delle «Dagenham girl pipers» una tipica banda di sole donne che aprirà il corteo della festa di Piedigrotta (Telef.)

INCONTRO CON WERNER KELLER IN UNA VILLETTA DI ASCONA

Da ufficiale disoccupato della Luftwaffe a storico «multimilionario» della Bibbia

L'idea di ripercorrere gli itinerari biblici gli venne al ritorno dalla prigionia nella sua casa distrutta «La Bibbia aveva ragione» nacque quasi per caso: ne sono stati venduti due milioni e mezzo di copie - Ora, dopo un libro di polemica politica, sta preparando in gran segreto uno studio sull'Italia

(Dal nostro inviato speciale)

Ascona, settembre.

Dal centro di Ascona la «ruga» s'arrampica sul dorso del colle: è una stradina umile, stretta, tortuosa, formata di centododici gradini grigi e grezzi, scavati nel sasso della montagna. La «ruga» serpeggia lungamente tra gli alti muri delle ville e poi d'un tratto finisce e s'apre improvvisa la visione del lago, immerso nella sua luce azzurra, con la corona di monti a specchio, e le case disposte sulla dorsaia, come su un'enorme balconata.

C'è una porta di legno: si gira la maniglia, la porta è aperta e ci si trova su un ballatoio deserto. Non c'è campanello: per annunciarsi, si sta a zufolare un po'. Finalmente qualcuno di casa si preoccupa di te. L'uomo che ci viene incontro è Werner Keller, l'autore d'uno dei libri più letti di questi ultimi anni, *La Bibbia aveva ragione*. Keller ha i capelli tutti bianchi, ma un viso giovane e dolce. Il suo libro è stampato fin qui in due milioni e mezzo di copie: i suoi lettori sono in tutte le parti del mondo. Le ultime due traduzioni, recentissime, arrivano da paesi d'oltre cortina: Keller ce le mostra: una è in lingua polacca; l'altra è l'edizione bulgara, curata dall'arcivescovo ortodosso di Sofia.

Che cos'ha scoperto Werner Keller di così importante per gli uomini d'oggi, da essere diventato, con soltanto questa sua prima opera, uno degli autori più conosciuti e familiari dei nostri giorni? Keller, protestante, ha mostrato alla cristianità le prove che gli studiosi dell'ultimo secolo avevano via via accumulato lungo gli itinerari della Bibbia: il diluvio, la terra promessa, Sodoma e Gomorra, le grandi figure del popolo ebraico, non sono leggende. La Bibbia non è solo il libro della fede, ma il testo più importante della storia dell'umanità.

Ufficiale della Luftwaffe in tempo di guerra, Keller cominciò a leggere la Bibbia in campo di concentramento. Quando ne uscì, libero, e ritornò nella sua città distrutta, Berlino, abbandonò gli studi giuridici (era sul punto di diventare avvocato) e partì in peregrinazione verso i luoghi della Bibbia. Vide le stalle del re Salomone: scorse, sotto lo specchio d'acqua del Lago Salato, i tronchi degli alberi che fiorirono ai tempi di Lot: ebbe bisogno di otto «visti» per rifare la strada di Abramo da Haran alla terra di Canaan. All'età dei patriarchi le cose erano più semplici, ed era di questa semplicità, di questo ritrovare il proprio passato che l'uomo moderno aveva sete, dopo essersi distrutto il presente.

Ora Keller è nuovamente in vetrina. In Germania il suo secondo libro è già un *best seller*; tra poche settimane *Est meno Ovest uguale Nulla* (questo è il titolo in tedesco), uscirà anche in Italia. E' un libro che s'ispira allo stesso proposito da cui nacque anche il precedente, di proporre agli uomini d'oggi una riflessione sulla loro storia. «Perché le personalità italiane che vanno a Mosca non ricordano mai che il Kremlino fu edificato da italiani? Che Leningrado fu costruita da architetti e scalpellini italiani? Non ho nulla contro il popolo russo. Ma assistiamo a un processo di «sovietizzazione» di tutte le scoperte occidentali: anche i romani fecero la stessa cosa, annettendosi la cultura etrusca. Ma noi non dobbiamo lasciare che i russi continuino a falsificare la storia».

L'idea del libro gli venne alcuni anni fa, quando un suo giovane amico svedese ritornò dalla Russia e gli raccontò che i sovietici «hanno fatto tutto loro». Così s'insegna nelle loro scuole, così si legge nei loro libri. La verità, invece, è diversa. Furono gli svedesi che esplorarono la costa russa del Nord; i Normanni che per primi percorsero i due grandi fiumi, il Volga e il Dniepr, e fondarono Kiev e Novgorod; i turchi che attraversarono la Russia in battello ai tempi di «Mille e una notte» e arrivarono fino alla Svezia; e architetti veneziani, bergamaschi, toscani, quelli che diedero mano alle più nobili costruzioni di tutta la Russia, e tecnici di tutti i paesi quelli che permisero allo Stato sovietico di conquistare rapidamente quei primati, che oggi destano la meraviglia del mondo. La nuova opera di Keller arriva alla conclusione che «i russi non sono dei giganti»: sono uomini come noi, ma più furbi e più aveiti a impadronirsi dei prodotti dell'intelletto umano. Gli uomini del mondo occidentale dovevano essere avvertiti che tutti i contributi della cultura europea alla civiltà russa sono nell'Urss contestati e cancellati. «Il titolo — dice Keller — è volutamente polemico: ma dovevo fare forza sulle parole per rompere un modo di pensare al quale l'Occidente si è assuefatto».

Anche nel nuovo lavoro gli è stata vicina, fedele collaboratrice, la moglie Helga, e un po' tutta la famiglia ha prestato il suo aiuto: i tre figli di Keller studiano in Italia e conoscono perfettamente la nostra lingua. L'Italia e gli italiani, e la loro storia e il loro presente: questi sono i temi del nuovo interesse di Werner Keller. Il libro che lo scrittore sta ora preparando riguarderà proprio noi: il materiale è già pronto, ma il soggetto è tenuto gelosamente segreto. Dopo aver documentato tanti saccheggi ideologici nel suo *Est meno Ovest uguale Nulla*, Keller s'è fatto sospettoso, e teme che qualcuno gli rubi l'idea.

Gigi Ghirotti

Tredicimila ore di calcoli per trovare le misure "standard,, della donna

Conclusione: basterà indicare la statura, il petto ed il bacino per confezionare qualsiasi abito

Milano, 6 settembre.

L'Associazione Italiana degli industriali dell'abbigliamento si è fatta promotrice di una iniziativa per l'unificazione della nomenclatura delle taglie degli abiti femminili, allo scopo di creare un linguaggio comune fra confezionatori e dettaglianti; di facilitare il compito di chi è addetto alla vendita e dare alle massaie la possibilità di riconoscere la quale taglia appartengono.

Per poter giungere a questo risultato, valido strumento per la organizzazione dell'industria delle confezioni femminili in Italia, una commissione di specialisti ha svolto una grande mole di lavoro che ha richiesto in sede elaborativa ben un milione e 560 mila operazioni per complessive 13 mila ore di calcolo. Il metodo e i risultati di tale ricerca hanno ricevuto l'approvazione di eminenti statistici, matematici, antropologi, quali i proff. De Castro, Tagliacarne, Barbieri e De Finetti.

In base ad un'indagine scientifica condotta sulla popolazione femminile italiana, la commissione di studio, presieduta dal gruppo finanziario tessile, è pervenuta alla conclusione che le misure fisiche necessarie e sufficienti per descrivere il corpo della donna sono tre: la statura, la circonferenza del petto, la circonferenza del bacino. In questo sistema a tre misure trovano il minimo comune denominatore tutte le dimensioni del corpo della donna, elaborate da 2346 indici di correlazione, raccolti fra 69 misure rilevate sul «campione». Nessun'altra combinazione matematica di tre misure può dare una descrizione sintetica del corpo femminile più precisa e completa che la statura, il petto e il bacino.

RISPARMIO CASA

★

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

da 400 anni la fiducia dei risparmiatori

SPETTACOLI

L'«Old Vic» domani al Nuovo

Romeo e Giulietta

Il capolavoro di Shakespeare è presentato in lingua originale da una delle più illustri compagnie inglesi

Domani sera al Teatro Nuovo, nel ciclo degli Spettacoli «Torino '61», la Compagnia dell'Old Vic di Londra rappresenterà, in inglese, *Romeo and Juliet* di William Shakespeare. L'Old Vic ha portato in celebre tragedia al Festival di Venezia in questi giorni, con vivo successo, di fronte a pubblici eleganti, mondani che hanno applaudito calorosamente. La Compagnia dell'Old Vic è nota in Italia; molti ricorderanno un famosissimo *Amleto* in vesti moderne, e i funerali di Ofelia sotto la pioggia, con tanti ombrelli aperti, cupolette nere sul grigio, e un'emozione indicibile di tristezza e di sogno; oppure *La dodicesima notte*, detta mirabilmente, musica di parole, di accenti, di ritmi, che incantava. Questa Compagnia ha una grande tradizione, è una tra le più alte istituzioni teatrali europee. L'Old Vic conta quasi centocinquant'anni di vita: ma, nato nel 1818, in certe zone londinesi plebee e di malaffare, ebbe allora un repertorio deteriore, popolaresco nel senso peggiorativo della parola, storie lacrimevoli e sciocche, risse e battaglie, scenografie a buon mercato. Passò di mano in mano finché, un felice giorno, sorse all'arte e alla gloria con un nome nuovo: «Royal Victoria», ossia come oggi s'intitola Old Vic, il vecchio Vic.

Emma Cons e Lilian Baylis ne presero la direzione. Coraggiose, ardite, sostenute da pure idealità estetiche, queste due donne andarono contro le cattive abitudini, i gusti volgari, imposero al pubblico un repertorio di vera bellezza e attori eccellenti e raffinati. Dal 1850 al 1920 avvenne, con mirabile costanza d'intelligenza e d'amore, la rinascita e l'affermazione dell'Old Vic. Nel 1920 esso, con Robert Atkins, passò dalla sua nobile attività ad un'originalità più sensibile, più nuova, ebbe un suo stile, diventò esemplare, influì con i suoi spettacoli sul teatro di altre nazioni. Ci sono passati attori illustri, Tyrone Guthrie, Gielgud, Laughton, Olivier, Guinness, Celia Johnson, Vivien Leigh. A mettere in scena *Romeo and Juliet* Old Vic ha chiamato un italiano, un allievo di Luchino Visconti, il regista Franco Zeffirelli che ha affrontato il testo antico con spiriti audaci e animazione anticonvenzionale. Tra gli attori John Stride è Romeo, Judy Dench è Giulietta, Alec Mc Cowen è Mercutio, Peggy Mount la governante di Giulietta, Gerard Jame frate Lorenzo. I «costumi» sono di Peter Hall, le musiche di Nino Rota.

Così, *Romeo e Giulietta* ritorna tra noi; è, come tutti sanno, la tragedia, anzi il dramma dell'amore, ed è una tipica tragedia italiana. Shakespeare sentiva queste cose, paesi, popoli lontani, storie remote, con un fiuto, un'intuizione che hanno alcunchè di misterioso e di miracoloso. Dell'Italia, poi, si direbbe che egli avesse assorbito, fatti suoi i profumi, il colore, le luci e il carattere stesso degli abitanti. Verona, i Capuleti e i Montecchi, questi odi di famiglia, questo idillio nato fra le fazioni, spento nel sangue, questa fine orrenda, lo sprofondarsi della primavera, della gaiezza, della felicità di due giovani amanti in una tomba piena di cadaveri, di lezzo, tra immagini brutali e romantiche della decomposizione ultima; questa storia che il Da Porto, il Bandello avevano narrato, è per lo Shakespeare spunto alla splendida evocazione di una città italiana ai primi del Rinascimento, qualcosa di più complesso e ricco degli eventi tragici.

In *Giulietta e Romeo* vi sono alcune tra le più belle parole d'amore che mai poeta abbia pronunciato, vi sono dialoghi divinamente modulati; la scena del balcone, il sopraggiungere dell'alba, il distacco degli amanti più che popolari, sono nella coscienza di tutti. V'è un personaggio, Mercutio, che da solo riassume tutto il capriccio, la galanteria, la fantasia cinica e vagante di Shakespeare umorista; v'è una nutrice così ben plasmata, così caratterizzata, che, da sola, potrebbe essere il centro di una commedia; vi sono duelli, tradimenti, veleni; ma v'è qualcosa di più: l'atmosfera, il fremito di vita nel gran sole mediterraneo, che risuona in accordi mirabili, nel diffuso lirismo della tragedia. Un finissimo intenditore scrisse: «Giulietta e Romeo sono due figli di quel paese dove tutto è luce, precisione, purezza di linee e di contorni, dove la vita non ha più segreti che la natura, dove la notte stessa non ha ombre». Come la Compagnia dell'Old Vic abbia interpretato l'opera di Shakespeare: con quale spirito scenico e atteggiamento nuovo abbia tradotto in mimica il testo stupendamente bello, è quello che vedrà e giudicherà il pubblico di Torino.

f. b.

Scilla Gabel fa carriera

L'ex centrofigura della Loren, che ha imparato bene l'inglese, ha ottenuto un ruolo in un film britannico

Due città di lago a "Campanile Sera,,

Undicenni e monopattini in gara per Laveno e Salò

(Dal nostro corrispondente)

Laveno, 6 settembre.

Eccoci alla sesta vigilia campanilistica. I lavenesi sono pronti: pronto il trio dei pulsantisti Onorato-Rovera-Taverna, pronti (o quasi) i ragazzi che dovranno esibirsi nelle prove cosiddette sportive, pronti gli altri ragazzi che dovranno sostituire gli esperti in una prova di «cultura generale», pronto il pubblico con i soliti cartelli d'incitamento. Gli entusiasmi sono un po' scemati, non perchè i lavenesi non facciano più tifo per i loro campanili, ma perchè la decisione della Rai-tv di mettere in lizza i ragazzini d'ambo i sessi ha fatto cadere il gioco a un livello di trattenimento oratoriale, per nulla accresciuto in emotività dal milione di gettoni d'oro posto in palio; anzi, quella di mettere un milione fra le mani di ragazzini è apparsa (e il discorso vale anche per Salò) unanimemente deplorevole e deplorata.

Sappiamo già di che si tratta: sfida coi cerchio fra due bimbe di Laveno e due di Salò (le undicenni Ornella Bonadiman e Clementina Reggiori e la riserva Patrizia Nani sono partite stasera per la cittadina gardesana), gara al monopattino per i ragazzini, prova culturale fra i primi della quinta classe elementare delle due cittadine; sei punti, cioè, dei quali saranno arbitri i bambini.

Resteranno per gli adulti il punto della famiglia dei prezzi (che a Laveno vedremo seduta al tavolo di una ricostruita, rustica trattoria ove il piatto forte sarà, almeno nella finzione, il pesce persico del Verbano), il punto del pulsantista per la cultura e l'altro punto per l'attualità; poi arriveremo alle cabine. Forse ci arriveremo con il destino di uno dei concorrenti già segnato: Laveno e Salò non ne vogliono in ogni modo colpa alcuna; di che si possono incolpare i ragazzini inferiori ai dodici anni? Forse di essersi emozionati davanti a riflettori, tecnici, telecamere e pubblico? O forse di essere stati presi dall'entusiasmo per la presenza di Duilio Loi (che dovrebbe fingere un «match» pugilistico con Enzo Tortora) e di Manuel Fangio?

a. c.

La Loren e Ponti prossimi a ottenere l'annullamento

Roma, 6 settembre.

Sophia Loren e Carlo Ponti — secondo una notizia proveniente dal Messico, che a Roma non ha trovato né conferma né smentita — sarebbero sul punto di ottenere l'annullamento del matrimonio contratto per procura il 17 settembre 1957 a Ciudad Juárez. Se l'informazione, più volte data e più volte smentita, fosse esatta, l'attrice ed il produttore avrebbero trovato il modo così di neutralizzare l'accusa di bigamia mossa nei loro confronti dalla magistratura italiana. L'annullamento sarebbe stato concesso dal Tribunale messicano in quanto, nel settembre di quattro anni or sono, nella celebrazione del matrimonio non sarebbero state rispettate talune norme procedurali.

Cronaca televisiva

Innamorato della moglie si adatta a udire Bach

Interrompendo il lungo sonno estivo, che la impedisce di usare del pomeriggio se non per rallegrare i ragazzini, la tv ha offerto ieri, sia pure più per virtù eurovisiva che propria, quasi due ore pomeridiane riempite con la telecronaca da Budapest di un incontro di calcio di cartello tra gli ungheresi dei Vasas e gli spagnoli del Real Madrid. La gioia degli sportivi è stata tale che neppure la minaccia delle disquisizioni tattiche di Nicolò Carosio è valsa ad offuscarla.

Anche se di «Tribuna politica» si parla in altra parte del giornale, va almeno sottolineato come questa felicissima rubrica sia stata accolta al suo riapparire da generali consensi, ma specialmente ieri sera in cui, dall'argomento un po' particolare delle tariffe elettriche trattato la settimana scorsa, si è passati a quello d'interesse più generale del Mercato comune. Tuttavia in questo tipo di trasmissioni, non si raccomanderà mai abbastanza di curare non solo la scelta degli argomenti, che debbono essere attuali e diffusi, ma anche la chiarezza d'esposizione sia nello svolgimento di una tesi sia nelle obiezioni ad essa.

Si arrende a Bach, l'atto unico di Belisario Randone che è andato in onda dopo «Tribuna politica», ha chiuso abbastanza piacevolmente la serata, anche se la sua lunghezza è apparsa forse un po' sproporzionata alla tenuità della trovata: un saggio marito impedisce alla moglie di mettergli le corna. Classica commedia a tre, nonostante l'intrusione di altri pochi, e del resto inutili, personaggi. *Si arrende a Bach* s'impernia sulla indovinata figuretta di una signora intellettuale della ricca borghesia milanese intorno agli anni venti, alla quale il marito ha concesso di soddisfare l'irrefrenabile passione per la musica classica lasciandola appartarsi, quando ne ha voglia, in una *garçonnière*, per così dire, dello spirito, con i suoi dischi, i suoi spartiti, i suoi strumenti prediletti. Ma quando, innamoratasi la malcapitata di un tenorino che essa ha preso a proteggere, la *garçonnière* rischia di perdere il suo carattere di ritiro soltanto spirituale, il marito interviene, congeda con astuzia e discrezione il giovane rivale e riconquista l'affetto della moglie, a patto, ben inteso, di un piccolo sacrificio: rivedere le sue intransigenti posizioni contro ogni forma di musica, o per lo meno fingere di ricredersi sull'argomento. Una moglie val bene un disco di Bach.

Con la regia abbastanza accurata di Enrico Colosimo, che ha anche felicemente ambientato la vicenda nel 1923 e più di lì, hanno recitato Laurette Madero, con buoni risultati se si considera che il personaggio non era troppo nelle sue corde, il bravo Warner Bentivegna e più brevemente, ma anche più efficacemente di tutti, Ernesto Calindri.

vice

Sullo schermo

Il presidente: uno statista che ricorda il commissario Maigret

(Doria) - E' inutile scervellarsi nella ricerca dell'uomo politico francese che può avere servito come modello al Presidente («Le Président») di Henri Verneuil. Abili e accorti, gli autori dello scenario — lo stesso Verneuil e Michel Audiard — hanno preferito spigolare questo o quel tratto nella vasta galleria di primi ministri della Terza e della Quarta Repubblica (tacendo prudentemente della Quinta): ne è venuto fuori il ritratto immaginario di uno statista che, se mai, ha qualche somiglianza con il commissario Maigret di Simenon, un romanzo del quale ha infatti fornito il soggetto.

Da vent'anni, l'ex presidente del consiglio Emile Beaufort vive in sdegnoso e corrucciato ritiro nella sua casa di campagna dettando le sue memorie ma sempre tenendo d'occhio gli avvenimenti politici del paese: e allorchè Filippo Chalamont, che fu già suo capo di Gabinetto, è sul punto di assumere il potere, Beaufort, che ne conosce la disonestà e ne conserva la prova, riesce a impedirlo. Ed è in queste drammatiche ore che, con i consueti artifizi, si rievocano i momenti cruciali della carriera dell'ex presidente: quando, mentre s'accingeva ad un'ardita svalutazione della moneta, scoprì una delittuosa manovra di Chalamont; e quando, molti anni dopo, nel corso di una tempestosa riunione alla Camera fu costretto al ritiro, ma non sconfitto, dallo stesso Chalamont diventato il più forte e il più accanito dei suoi avversari.

Beaufort, che dovrebbe essere un campione della democrazia e del parlamentarismo, in realtà denigra l'una e l'altro e non solamente a parole, tanto che la sua fondamentale onestà e i suoi principi vagamente radicalsocialisti non lo salvano dallo scetticismo verso le istituzioni. Più democratico che democratico, il film gioca con astuzia e discrezione sulla nostalgia del pubblico italiano, ma speriamo grazie soltanto a Gabin.

vice

ECHI DI CRONACA

ISTITUTO MAGDA DE' LAZZARI. Iscrizioni aperte. Corso Avviamento Prof.le Licenza con recupero anni. Corsi Taglio Confezione per tutte le specializzazioni settore Moda. Convitto interno. Modelli. Chiedete programma *Piazza Vittorio Veneto 81 - telefono 88-119.*

SAMPO' - SCUOLA DI TAGLIO. Corsi di taglio, confezione, figurino, e per maestre di taglio. *Corso Giulio Cesare 16, tel. 22-342.*

MOBILIFICIO O.R.A.P. 24 rate. Vendita propaganda camere da 99.000, lineli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! *Garibaldi 9* (cortile).

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

«Italia 61» - Esposizione Internazionale del Lavoro - Sala «A»: «Il sogno d'oro» (Cecoslovacchia); «La locanda dell'amicizia» (Gran Bretagna); «Lacco Ameno» (Italia); «I pulcinelli» (Polonia); orario 16, 17,15, 21 e 22,15. «Una strada come opera d'arte» (Italia); «Montesarchio e la valle Caudina» (Italia) ore 19.

Alfieri: dal 14 sett. Garinei e Giovannini presentano «Rinaldo in campo» con Domenico Modugno, Delia Scala, Paolo Panelli.

Auditorium di Torino: domani ore 21 «Un secolo di musica 1860-1960». Concerto sinfonico ad inviti, Direttore Mario Rossi. Musiche di Sibelius, Szimanovski, Bartok, Janacek.

Carignano ore 21,15 Teatro Stabile di Torino in «La resistibile ascesa di Arturo Ui» di Bertolt Brecht.

Nuovo: domani ore 21,15, sabato 15,30 e 21,15 Old Vic di Londra in «Romeo and Juliet» di Shakespeare.

Teatro Mab. Plem. (p. Risorgimento): 21 «Le maschere d' Cavôret».

Alcione: Rivista Dario Ferrario e Mariella Fiore. Ore 16,15 e 21,15.

Maffei: «Il cinema di papà» Comp. M. Ferrero - N. Colombo - Maria Palumbo, ore 16,15 e 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17,15 e 21,15 - Rassegna di film sul Risorgimento: «1860» di A. Blasetti con A. Bellia, G. Giachetti, O. Toso, M. Denis, L. Nucci (Italia 1933 minuti 85)

Al Pagatello Fraisia's Club (str. per Cavoretto n. 2, telef. 678.078): Whisky à Gogo più relivo-invern. **Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 Happy Ruggiero e i suoi fauni, canta Nino Neironi.

Al Nirvana: Prossima riapertura.

Apollo Danze: ore 21 Complesso Borgione, canta Gianna Rinaldi.

Blechendesoli Luigrio: 21 Orch. Dino d'Elvina, Scuola ballo graz. Bruno: ore 21 Orch. River Side.

Chalet Valentino: 21 Bonazzelli.

Eden Danze: ore 21.15 riapertura con Orch. Piergiorgio.

Gay Villa-Giardino Estivo: ore 21 Orch. spagnola Palma di Majorca. Danze con qualsiasi tempo.

Gran Mogu Danze: Rist. 21 Orch. Hollywood; 21 Orch. Revione.

La Cicala Danze: 21 Ferrarone.

La Rotonda: ore 21 I Benlamini.

La Serenella: 21 Remo Ferrarese, dame 250 cav. 200 consum. compr.

Le Orillon Danze Nichelino: ore 21 Orchestra Louis T.04.

Lido Whisky à Gogo Infernale c. Moncalieri 423: trattenimenti.

Massaua Danze (P. Massaua 9): ore 21 Gianfy e suo complesso.

Miraglio Danze, Argentero 4: 21.

Pagoda: 21 Edgher Andreghetti, cantano G. Galassi e G. Stegani.

Samsuray Whisky à Gogo p. C. Felice 40: 21-1 sab. fest. 16 e 21.

S. Giorgio Ristor. danze Valentino: ore 21 nella «Sala dei caminos» 2 Orch. Tony Stella e Settebello.

Terrazzo Rodes: Danze. Ristor. c. Maroncelli, tel. 678-938: ore 21.

Whisky à Gogo (Volta 6): ore 21-1.

Whisky Notte (Goito, t. 687-583) 21

Chez Louis (Pr. Tommaso 5) Attr. **Gran Baita** Valent.: 22-4 attraz. **Moulin Rouge** (p. Carlina t. 44-770) Attrazioni da tutto il mondo.

Taverneita: 22-4 attraz. internaz.

COMITATO TORINO '61
TEATRO NUOVO
Domani ore 21,15 e sabato ore 15,30 e 21,15
OLD VIC
in ROMEO AND JULIET
di *W. Shakespeare*

TEATRO CARIGNANO
Tutte le sere ore 21.15
TEATRO STABILE DI TORINO
in **La resistibile ascesa di**
ARTURO UI
di Bertolt Brecht

AUDITORIUM DI TORINO
Domani sera, ore 21
Un secolo di musica 1860-1960
Concerto sinfonico ad inviti
Direttore **MARIO ROSSI**
Musiche di *Sibelius, Szimanovski, Bartok, Janacek*

EDEN DANZE
Stasera ore 21
GRAN GALA DI APERTURA
con l'orchestra
PIERGIORGIO

ARLECCHINO DANZE
SABATO RIAPERTURA
con
RICCARDO RAUCHI
e il suo Complesso

TAVERNETTA Night Club
Via Amendola 36 - Telef. 47.533
IL BELLO DEI ...
RE DEL ROCK AND ROLL
e tutti i generi moderni
Attrazioni internazionali: 22-4

MASSAUA DANZE
Piazza Massaua 9 - tel. 790.783
GIANFY
alle 21 vi presenta
l'ORGANO ELETTRONICO
(la novità musicale del '61)
Aria condizionata

ECHI SPETTACOLI

GARDEN DANZE VALSALICE Cap. 15: ore 21 *Carletto* con *M. di Saumori.* Rist. coperto. Rister.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Io amo, tu ami...» (Europa di notte e di giorno) di A. Blasetti, sceneggiatura col. Viet, min. **Astor:** Ora X attacco al Giappone. **Corso:** «Il carabiniere a cavallo» N. Manfredi, A. Strayberg. **Arena. Cristallo:** (locale freschiss.) «Giulietta e Romanoff» Peter Ustinov, Sandra Dee, John Gavin, tecno. **Doria:** «Il presidente» Jean Gabin, Bernard Blier, R. Faure. **Ideal** (loc. freschiss.): «Gorgo!...» tecnic., Bill Travers, W. Sylvester. **Lux:** «Un giorno da leoni» R. Salvatori, T. Millian, C. Gravina. **Reposi** (locale freschiss.): «Le vie segrete» Richard Widmark, Sonja Ziemann, Charles Regnier, Ap. 14. **Hesperia** (aria condiz.): «La tragedia della miniera» di G. W. Pabst Ultimo giorno.

Ariston: «Il coraggio e la sfida» Dirk Bogarde, John Mills, Mylene Demongeot, scope color. **Arlecchino:** «La giornata balorda» Viet. min. e cartoni anim. a cui. **Augustus:** «La battaglia di Alamo» scope tech. con John Wayne, Richard Widmark e Lawrence Harvey. Ultimo spett. ore 21.40.

Metropol (via Pr. Tommaso 5): «South Pacific» in Todd-ao tech., Mitzi Gaynor, J. Kerr e docum. «Il miracolo del Todd-ao» tech.

Nazionale: «Giuseppe venduto dai fratelli» technic. scope, Geoffrey Horne, Belinda Lee, R. Morley.

Torino: «Il mondo di Suzie Wong» tec., W. Holden, N. Kwan. Ap. 10

Alessandra: «Spiaggia del desiderio» sc. col. D. Hart, Hamilton.

Capitol: «Spiaggia del desiderio» sc. col., D. Hart, G. Hamilton.

Fiera: «Spiaggia del desiderio» sc. col., D. Hart, George Hamilton

Fiamma: Festival di Elizabeth Taylor: «La gatta sul tetto che scotta» technic. Paul Newman.

Hollywood: «Arditi dei 7o fucilieri» Michael Connors e Y. Lain.

Maffei: «Il cinema di papà» Riv. M. Ferrero-N. Colombo-M. Palumbo 16,15-21,15. Film: «Tragedia del Rio Grande» technicolor.

Massima: «Il colosso di Rodi» tech. sc., R. Calhoun, L. Massari.

Orfeo (locale refrig.): «I 4 bersaglieri» A. Sordi, M. Riva, Billi.

Principe: «Il figlio di Kociss» tec., Rock Hudson, Barbara Rush.

Statuto: «Il colosso di Rodi» sc. techn., Rory Calhoun, L. Massari.

Adriano: «Il vedovo» con Alberto Sordi, Franca Valeri, L. Ruffo.

Alcione: «La tigre della Birmania» R. Ferrario-Fiore 16,15-21,15

Alpi: «Il segno di Zorro» Tyrone Power e Linda Darnell.

La Feria: «Operazione mistero» tec. Richard Widmark, E. Darvi.

Regina: Vagabondo della foresta.

Asti: «Esterina» Carla Gravina, Domenico Modugno. Aperi. 14

Cravesana: «Apache territory» Rory Calhoun, Barbara Bates.

Milano: «3 storie d'amore proibite» e «Morte viene dal fiume».

Olimpia: «L'uomo del rikeciò».

Po: «Cole il fuorilegge» techn.

P. Nuova: «2 6 chiama base» e «L'amante del vampiro», Ap. 10.

S. Felice: «La gatta graffia» con Françoise Arnoul.

Esperia: «Amanti imperiali» tec.

Giardino: «Promessa di marinaio» techn. Cifariello, R. Salvatori.

Italiano: «Il gioco del pigiama» colori, Doris Day, John Raitt.

Madonna Rosa: «Il cacciatore del Missouri» Clark Gable.

Miraflori: «Non ho ucciso».

S. Rita: «Oro della California» col. Randolph Scott, V. Mayo.

Vinaglio: «Chiamate 23-22 tenente Sheridan» con Ubaldo Lay.

Araldo: «L'amore più bello» E. Nevola, A. Valli, E. De Filippo.

Eliseo: «A porte chiuse» Anita Ekberg, Fred Clark, C. Gora.

Fréjus: «Trinidad» Glenn Ford, Rita Hayworth.

Nuovo: «Senza domani».

Artisti: «Sfida alla città morta» technic. Richard Widmark.

Belgio: «Il leone di Amalfi».

Corallo: «Un napoletano nel Far West» R. Taylor, D. Kerr sc.col.

Eridano: «I guai di Pippo Pluto e Paperino» technicolor.

Oropa: «Sombrero» technicolor.

V. Venato: «Schiava dei pirata».

Astra: «In due è un'altra cosa» technic. Ring Crosby, Fabian.

Bernini: «Testimone d'accusa» M. Dietrich, T. Power, C. Laughton.

Ellos: «4 dilluttieri» W. Disney.

Europa: «Volto del fuggiasco» technic. Fred Mac Murray.

Excelsior: «FBI contro Al Capone» Robert Stack, Neville Brand.

Massaua: «Joselito il canto dell'usignolo» in eastmancolor.

Odeon: «Il circo a tre piste» Jerry Lewis, Dean Martin, tech.

Star: «Il primo uomo sulla luna» Kenneth More, Shirley A. Field.

Adua: «Notti orientali» Petrovna.

Aurora: «Banda del drago verde» J. Kelly, May Wynn, R. Loo.

Brescia: «I magnifici sette» col. Yul Bryaner, Horst Buchholz.

Chatillon: 2 films «Quando l'amore è fiamma» e «Mostri rocce atomiche».

Edelweiss: «Il gorilla vi saluta cordialmente» con Lino Ventura.

Eri-Dan (Picchiatello Cilly Wilt).

Fortiss: «Pirata dello sparviero nero» col. G. Landry, M. Bardot.

Grande Comp. Stabile Teatro Torino ore 21.

Lanteri: «Uomo Colorado» Holden

Major «America di notte» c. Viet. Nord; «Battaglia del Mar dei coralli» Clift, Robertson, Gia Scala.

Palermo: «Sahara» H. Bogart.

Sociale: «La schiava di Roma» col sc. B. Fodestà, G. Madison.

Zenit: «Rio Negro» technicolor.

Baretti: «Oro della California».

Cabiria: «Le gattine».

Calasseo: «Fino all'ultimo respiro» J. Seberg, J. P. Belmondo.

Continental: «Prezzo del successo» Martin, Francisca, McLaine.

Flora: «Tre americani a Parigi» technicolor, Tony Curtis.

Italia: «Operazione Kamikase».

Moderno: «Segreto delle 3 punte» e «Tokio di notte» techn.

Nizza: «Sfida al tramonto» e «Avvocati criminali» (2 film).

Piemonte: «Dinosaurusa» W. Ramsey, K. Hanson, scope technic.

S. Carlo: «Stallone selvaggio».

Spezia: «Madri pericolose» Mina, Sylva Koscina. Ap. 15.

Diana: «Casinò de Paris» tech. Caterina Valente, C. Bécaud.

Dora: «Le gattine» B. Lafont.

Roma: «Gli allegri eroi».

Umbria: «Principe volpi» Power

Alba: «Il selvaggio e l'innocente» technic. Audie Murphy.

Ambra: «La valle della pace» di France Stiglic, 1° premio Cannes.

Apollo: «Desiderio nella polvere» Raymond Burr, Martha Hyer.

Edera: «Hollywood o morte» tec. Dean Martin, Jerry Lewis.

Lucento: «Furia nera».

Lutrario: «Cimarron» tech. Glenn Ford, Anne Baxter.

Massola: «Tesoro degli Aztechi».

Marialda: «Nel segno del fuoco» scope technicolor.

Salone Pio XI (via Lucento 31): «Cacciatore foresta d'argento» col.

Sassi: «Congiura al castello» 2 film.

Splendor: «Il terribile Teodoro» V. Taranto, U. Tognazzi, M. Riva.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Europeo, Fiora, Milano. — Teatro Carignano: «La resistibile ascesa di Arturo Ui» (abbonamenti e biglietti ridotti all'Enal). — Circo Heros (biglietti ridotti alla sede del Circo). — Teatro Nuovo: «Romeo and Juliet» (biglietti ridotti all'Enal).

OGGI **LUX** PRIMA

del film "rivelazione" di un regista italiano

«Una storia incredibile, scritta col sangue, sulle arcate di un ponte»

con
RENATO SALVATORI
TOMAS MILIAN
CARLA GRAVINA
NINO CASTELNUOVO
SARO URZÌ
LEOPOLDO TRIESTE
VALERIA MORICONI
CORRADO PANI
CARLO D'ANGELO
con
ROMOLO VALLI
e la partecipazione di
ANNA MARIA FERRERO
regia di
NANNI LOY

DISTRIBUZIONE LUX FILM

LUX VIDES GALATEA FRANCO CRISTALDI

«La vicenda appassionante di uomini che non sapevano di essere eroi»

VIETATO AI MINORI DI ANNI 16

ORARIO SPETTACOLI: ORE 14,30 - 17 - 19,30 - 22

Oggi al CRISTALLO
STAGIONE 1961-62
3 *eccezionalissimi attori vi faranno divertire dal principio alla fine*
1ª *satira spiritosa e divertentissima sulla guerra fredda tra Mosca e Washington*
FILM PREMIATO AL FESTIVAL DI BERLINO

PETER USTINOV
PREMIO "OSCAR" PER LA SUA INTERPRETAZIONE NEL FILM "SPARTACUS"
SCENEGGIATURA DI PETER USTINOV DA UN SUO SUCCESSO TEATRALE
PRODOTTO E DIRETTO DA PETER USTINOV
SANDRA DEE
JOHN GAVIN
Giulietta e Romanoff
e AKIM TAMIROFF
UNA PRODUZIONE PAVLA
TECHNICOLOR
DISTRIBUZIONE Universal International

ARISTON

SUPERCINEMA
FIAMMA
corso Trapani 57 - Tel. 272-057
FESTIVAL DEI CAPOLAVORI DI ELIZABETH TAYLOR
OGGI
LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA
con PAUL NEWMAN

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 Tel. 511-934.

ASTOR: DOMANI

Oggi all'IDEAL GRANDE PRIMA

Un mostro di immane grandezza avanza seminando distruzione e terrore.... Incredibilmente realistico:

MAI VISTO FINORA!

BILL TRAVERS - WILLIAM SYLVESTER
Vincent Winter - Bruce Seton - Joseph O'Conor - Martin Benson - Barry Keegan - Dervis Ward - Christopher Rhodes
SCENEGGIATURA DI JOHN LORING - DIRETTO DA DANIEL HYATT - PRODOTTO DA EUGENE LOURIE - FRANK KING - MAURICE KING
Metro Goldwyn Mayer
TECHNICOLOR

I programmi TV e radio

TELEVISIONE. — Ore 18.30-19.30: Aria aperta. Programma a cura di Silvio Gigli in ripresa diretta da parchi, campeggi, palestre e piscine.

20.30: Segnale orario. Telegiornale.

21.15: Campanile sera. Programma di giochi e quiz presentato da Mike Bongiorno con Enzo Sampò e Enzo Tortora. Saranno in lizza le città di Laveno e Salò.

22.30: Telecronaca dell'assegnazione del Premio Mario Riva 1961 ad un giovane attore che si è segnalato nei programmi televisivi dell'annata.

23: Telegiornale.

RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7.30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Canzoni napoletane classiche; 9,30: Concerto del mattino; 11: L'antenna delle vacanze; 11,30: Ultimissimo; 12: Archi e solisti; 12,20: Album musicale.

13: Giornale radio; 13,30: Le canzoni tradotte; 14: Giornale radio; 15,15: In vacanza con la musica; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Gli interrogatori di Bernadette; 17: Giornale radio; 17,30: I Quartetti di Haydn; 17,40: Ai giovani amanti; 18: Quello che preparano. Confidenze di scrittori ed editori; 18,15: Lavoro italiano nel mondo; 18,30: Viaggio azzurro; 19: Il mondo del jazz; 19,30: Club; 20: Album musicale.

20,30: Giornale radio - Radiosport; 21: «Turandot» di F. Busoni. Direttore F. Capuana - «Rita» di G. Donizetti. Direttore A. Basile. Al termine: Giornale radio - Roma: Assegnazione del Premio Mario Riva.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Oggi canta A. Sol; 10: New York-Roma-New York; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Gli allegri suonatori.

13,30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14,30: Secondo giornale; 14,40: Orchestre alla ribalta; 15: Ariele; 15,15: Concerto in miniatura; 15,30: Terzo giornale; 16: Il programma delle quattro; 17: Breve concerto in jazz; 17,30: Concerto di musica operistica; 18,20: Giornale del pomeriggio; 18,35: Tuttamusica; 19,20: Motivi in tasca.

20: Radiosera; 20,20: Zig-Zag; 20,30: «Casa di bambola», tre atti di Ibsen; 22,10: Radiosette; 22,35: Musica della sera; 22,45: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il concerto grosso; 18: La rassegna; 18,30: Musiche di B. Porena, C. Pinelli; 19: I limiti dell'influenza della madre sulla psiche del bambino; 19,15: La città italiana nel Medioevo; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo, 21,30: Terra di nuova vita; 22,30: Piccola antologia poetica; 22,35: Panorama dei festival musicali.

Il Congresso della Società internazionale di chirurgia a Dublino

Le operazioni che allungano la vita

Le malattie provocate da alterazioni delle ghiandole a secrezione interna richiedono spesso interventi arditissimi ed una eccezionale abilità nel chirurgo - Nei casi di ipertensione renale occorre a volte applicare una «pezza» ad un'arteria - E' il primo passo verso una mèta ambiziosa: sostituire i reni o altri organi malati, per allontanare la morte

(Nostro servizio particolare)

Dublino, 6 settembre.

Il 19° congresso della Società internazionale di chirurgia si sta svolgendo a Dublino in questi giorni con un programma di lavoro di straordinario interesse. Duemila chirurghi sono intervenuti da ogni parte del mondo e una cinquantina dall'Italia. Il governo di questo piccolo ma nobile Paese, ricco di una antica civiltà, orgoglioso della sua millenaria cultura, ha largamente contribuito alla organizzazione di questa massima assise della chirurgia assicurando tutti i mezzi per un facile scambio di notizie tra uomini di così disparata origine e per rendere piacevole il soggiorno in questa isola ospitale. Nel nome di un grande chirurgo irlandese del secolo scorso, Abraham Colles, è stato solennemente inaugurato domenica dal capo del governo nella grande aula del *Trinity College*.

Gli argomenti trattati durante le prime sedute riguardano le malattie dipendenti da alterazioni delle ghiandole a secrezione interna quali la tiroide, la ipofisi, il pancreas, le surrenali e le ghiandole sessuali. La chirurgia da tempo ha assunto una posizione di grande prestigio in questo campo e la timida esperienza dei primi anni si è estesa ed arricchita a dismisura. Dalle relazioni ampiamente documentate e dalla discussione cui hanno preso parte colleghi delle più note scuole chirurgiche si è potuto fare il punto su importanti problemi. Così, per quanto riguarda la sindrome di Cushing sono stati precisati i casi nei quali il chirurgo può utilmente intervenire sulle surrenali o sulla ipofisi e quali sono i mezzi per chiarire la diagnosi e sostituire o correggere le deficienze e gli squilibri, spesso drammatici e viziosi, che si stabiliscono in questi pazienti.

Per le sindromi da eccesso di funzione delle paratiroidi e delle surrenali, Kunst di Vienna, Dubost di Parigi e gli italiani Stefanini e Bracci hanno portato una precisa documentazione sui limiti e sulle possibilità del trattamento operatorio.

Notevole eco ha avuto la relazione dell'americano Debakey sulla ipertensione di origine renale, nonostante una certa perplessità di fronte all'alta percentuale dei risultati favorevoli ottenuti da questo chirurgo mediante operazioni che richiedono una straordinaria abilità e che in altre mani spesso falliscono. E' da tempo noto che numerosi pazienti con pressione arteriosa molto elevata presentano una diminuzione del calibro delle arterie che portano sangue al rene. Questo organo di vitale importanza è sensibilissimo alle variazioni della irrorazione sanguigna tanto da presentare le più gravi lesioni, a volte tali da determinare minacciosi blocchi funzionali, in casi di ipotensione o di sospensione del circolo anche se di breve durata. Qualora poi lo stato «asfittico» del rene si stabilisca lentamente per ispessimento e indurimento della parete dell'arteria renale quale si osserva soprattutto nel corso della arteriosclerosi dell'età media od avanzata, dal rene si liberano sostanze ipertensive, il cui scopo dovrebbe essere quello di spingere una maggiore quantità di sangue attraverso il sistema arterioso stenotico. Ma la ipertensione è di per sé causa di un aggravamento della funzione cardiocircolatoria e presenta pericoli assai gravi per il buon funzionamento dei vari organi e per la vita stessa dell'individuo. Siccome però la causa dell'ipertensione arteriosa può essere molto diversa da caso a caso, il primo problema è quello di stabilirne la sede. Coi mezzi attuali di arteriografia selettiva si è scoperto che frequentemente questa causa risiede prevalentemente in una stenosi del primo tratto dell'arteria renale in tutta prossimità dell'aorta. Più di rado nei casi giovanili si riscontra una stenosi da iperplasia fibromuscolare in un punto intermedio dell'arteria stessa. L'intervento operatorio deve adattarsi ai singoli casi. Nelle stenosi di un breve segmento dell'arteria occorre asportare il tratto interessato e ricostruire l'arteria stessa con una sutura termino-terminale. Quando con cura tale placca si può restituire una normale ampiezza all'arteria. Se la lesione è più estesa, se ne potrà ottenere l'allargamento applicando una «pezza» di materia plastica che opportunamente suturata alla parete arteriosa assicura un sufficiente allargamento. Altre volte, se questo allargamento non è possibile per la grande estensione del tratto ristretto, si può ancora provvedere ad una maggiore irrorazione del rene ricorrendo all'arteria splenica od all'innesto di un tratto di arteria artificiale che porti sangue direttamente dal grande tronco dell'aorta all'arteria renale.

Vi sono alcuni individui tuttora viventi in buone condizioni di salute che furono operati sette, otto anni or sono con questo ardito metodo di arterioplastica. Ma dobbiamo confessare che si tratta di ben pochi casi e che per ora pochi sono i chirurghi che hanno affrontato questo problema. Ma una volta affermata la possibilità d'un durevole successo e superata la diffidenza aprioristica che deriva dagli insuccessi lamentati quando la chirurgia vascolare non si valeva delle moderne conoscenze biologiche e tecniche, nulla si oppone ad una crescente diffusione di questo intervento che in molti casi rappresenta la sola possibilità di salvezza.

Non è questo, d'altra parte, che un primo passo verso la soluzione di un ben più vasto e arduo problema, quale è quello della sostituzione dei reni, problema al quale si lavora da tempo con qualche primo promettente risultato. Ma qui si entra nel campo sterminato della biologia e dell'individualità dei tessuti viventi ove di giorno in giorno si procede, sia pure con molta lentezza e frequenti delusioni, verso una mèta quanto mai ambiziosa quale è quella di assicurare all'uomo malato pezzi di ricambio coi quali prolungare la vita.

Ed a questo proposito viva è l'attesa per la preannunciata comunicazione di alcuni studi americani sulla possibilità di sospendere la vita a tempo indeterminato in parti separate od in un intero organismo, mediante l'associazione di speciali sostanze protettive con il congelamento. Noi pure siamo particolarmente interessati a questi studi in quanto nella nostra scuola si sono eseguiti con successo, or sono due anni, i primi esperimenti di reviviscenza dopo molte ore di morte apparente in ipotermia profonda.

Per quanto riguarda infine la tiroide molto si è discusso sul trattamento delle tireotossicosi, vale a dire di quelle frequenti forme di gozzo che si accompagnano ad iperfunzione ed a disfunzione della ghiandola. E' un annoso problema che tuttavia è sempre di attualità perché, accanto agli evidenti continui progressi della tecnica operatoria progrediscono di pari passo le conoscenze di fisiopatologia della tiroide e da alcuni anni si sta diffondendo il trattamento conservativo con iodio radioattivo. Ma, non ostante l'affermazione di numerosi successi con quest'ultimo metodo, qui è prevalsa la tesi, da noi pure sostenuta sulla base del materiale del Centro endocrino chirurgico di Torino cui collaborano sostanzialmente gli studiosi della Clinica medica, la tesi secondo la quale, con l'intervento operatorio radicale consistente in una ampia resezione dei due lobi della ghiandola con legatura delle due arterie tiroidee inferiori, si ottengono guarigioni di gran lunga migliori e durature.

Grazie ad una adeguata preparazione medicamentosa degli operandi e ad un adatto trattamento postoperatorio, l'opera del chirurgo, opportunamente affiancata da quella di internisti specializzati, può vantare successi in serie ininterrotte di centinaia di casi, anche quando la gravità della malattia sembra imporre rischi proibitivi.

Prof. A. M. Dogliotti

Direttore Clinica Chirurgica Generale dell'Università di Torino

Il card. Cicognani riceve i diplomatici in Vaticano

Appassionato invito alla pace del nuovo Segretario di Stato

Roma, 6 settembre.

«Pronti per un'opera comune»: è stato questo il motivo dominante di uno scambio di discorsi tra il decano del corpo diplomatico accreditato in Vaticano, l'ambasciatore d'Irlanda Mc Canley ed il nuovo segretario di Stato, Amleto Cicognani. Esposto dal diplomatico, a nome dei 48 ambasciatori e ministri intervenuti, è stato ripreso e sottolineato dal segretario di Stato di Giovanni XXIII nella sua risposta. Sarebbe difficile, in mancanza di ulteriori precisazioni, valutare la portata di questa dichiarazione; se, cioè, essa si riferisca agli ordinari contatti tra diplomatici delle varie nazioni con la segreteria di Stato vaticana, oppure se preannunci un impegno straordinario della diplomazia che fa capo alla Santa Sede in uno sforzo di mediazione nella attuale grave situazione internazionale.

L'ambasciatore d'Irlanda, parlando per tutti, ha rilevato che l'odierna udienza collettiva del corpo diplomatico «assume, nelle circostanze attuali, valore di simbolo il cui significato non può sfuggire a nessuno».

Il card. Cicognani, nella risposta, che costituisce il discorso programmatico della sua futura attività a capo della segreteria di Stato, dopo essersi detto commosso per l'omaggio rasogli dai diplomatici, ha dichiarato: «Se le rivalità sono frequenti tra gli uomini per il possesso dei beni materiali, nulla può contribuire meglio ad unirli che il franco riconoscimento dei più alti valori morali e spirituali: religione, verità, giustizia, diritto, libertà, fraternità tra gli uomini. Per la salvaguardia ed il trionfo di questi supremi valori dello spirito la Santa Sede impegna soprattutto la sua autorità».

Un bimbo ha una scuola tutta per sé dopo le proteste del padre presso il governo

L'istituto è in un villaggio inglese; era stato chiuso perché gli alunni erano soltanto venti - Il ragazzino, 7 anni, si sente triste; fra qualche giorno avrà forse una compagna

Tony Kemp, il ragazzo rimasto solo a scuola (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 6 settembre.

(s.) Il bambino Tony Kemp, di 7 anni, concluse le vacanze estive, è tornato ieri a scuola. Appena ha messo piede nell'edificio scolastico, si è accorto di essere il solo alunno presente e di avere quindi a sua completa disposizione tre aule, una trentina di banchi, il cortile per la ricreazione e l'insegnante, la signora Muriel Blogg.

Era successo che alla scadenza dell'anno scolastico in giugno le autorità della contea del Surrey avevano deciso di chiudere la scuola, che si trova nel minuscolo villaggio di Grafham, perché gli alunni iscritti erano appena una ventina. Pertanto consigliarono alle famiglie di mandare i ragazzi alla scuole di altri villaggi della zona. Ma il padre di Tony Kemp trovò ingiusta la decisione delle autorità, e inoltrò un reclamo al Ministero dell'Istruzione a Londra. I funzionari del dicastero, in attesa di avere completata l'indagine sul caso, hanno intanto ordinato la sospensione della misura decretata dalle autorità della contea e così la scuola di Grafham si è ieri riaperta ufficialmente.

Ad attendere Tony sui gradini dell'edificio era il direttore, che, dopo avere stretto la mano dell'alunno, lo ha presentato all'insegnante. La signora Blogg era arrivata una ora prima con dei grandi mazzi di fiori «per rallegrare un po' l'atmosfera». Alle 9,30 in punto hanno avuto inizio le lezioni. Tony Kemp si è andato a sedere in un banco dei più vicini alla cattedra e ha aperto il quaderno. La maestra, sorridente, gli ha detto: «E' superfluo che io faccia l'appello, vero? Però bisogna sempre procedere con regolarità nella vita. Quindi mi limiterò a chiedere: "Sei presente, Tony Kemp?"».

Il bambino si è alzato ed ha risposto: «Sì, signora Blogg».

Dopo di che l'insegnante ha incominciato la lezione di aritmetica: addizioni e sottrazioni, quindi lettura, ad alta voce, di un breve racconto, e la mattina si è conclusa con i primi rudimenti di storia naturale. A mezzogiorno c'è stata la pausa per la refezione.

Prima di riprendere le lezioni del pomeriggio, Tony è sceso nel cortile ed ha giocato al pallone. La maestra, accorgendosi che il ragazzo non si divertiva troppo a prendere a calci il pallone da solo, si è offerta (ha 37 anni) di giocare con lui. Si è messa a sorvegliare la «porta» e per un buon quarto d'ora si è sforzata di parare i tiri in rete di Tony. (Più tardi il ragazzo ha confidato al padre: «La signora Blogg, come portiera, non vale un gran che. Ha lasciato passare tutti i palloni che voleva»).

Due ore dopo, terminate anche le lezioni pomeridiane, Tony Kemp ha ringraziato l'insegnante, salutandola correttamente con il berrettino in mano. Sembrava un po' triste, dopo una giornata trascorsa senza compagni. «Non ti piace l'idea che, in fondo, sei il primo della classe?» gli ha chiesto la maestra. Al che il bambino ha risposto: «Molto, però, a pensarci bene, sono anche l'ultimo».

Il padre di Tony che era venuto a prenderlo in motoretta per condurlo a casa, a sei chilometri dalla scuola, lo ha rincuorato: «Ho saputo dal direttore che fra pochi giorni tornerà dalle vacanze una bambina di cinque anni e verrà qui a scuola con te. Così vi terrete compagnia».

Domani al NUOVO ROMANO
PER LA PRIMA VOLTA SULLO SCHERMO
LA GUERRA ARABO-ISRAELIANA
COLLINA 24 NON RISPONDE

Erano appena giunti in Italia per una breve vacanza

Coniugi di Newcastle apprendono a Venezia d'aver vinto 100 milioni al Totocalcio inglese

Sono stati svegliati in albergo dalla telefonata di un giornalista d'oltre Manica - La grossa fortuna con una giocata da 80 lire - Sono proprietari di un negozietto - Prolungheranno il loro viaggio sognato da tanti anni

Robert Grace e la moglie, in vacanza a Venezia, brindano alla loro vincita (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 6 settembre.

Due coniugi inglesi sono stati svegliati questa mattina nella loro camera all'albergo «Giorgione» dalla cameriera del piano che annunciava, non appena le venne aperta la porta: «Il signor Grace è chiamato al telefono da Londra». Il signor Robert Grace di anni 54, era giunto a Venezia con la moglie Denise, che ha qualche anno meno di lui, solo ieri sera ed era sceso nell'albergo che sorge ai Santi Apostoli.

Al telefono c'era un giornalista inglese, il quale voleva una rapida intervista con il Grace divenuto un po' l'uomo del giorno per aver vinto al Totocalcio inglese la bella somma di 54.000 sterline, pari a circa cento milioni di lire. Il signor Grace, che non si aspettava certo la piacevole e clamorosa notizia, ne fu lieto e confuso e rispose gentilmente, ma un po' affannosamente alle domande che gli venivano rivolte da Londra.

Appena finita la conversazione, il signor Grace tornava in camera e dava la bella notizia alla moglie che non ben lontano dall'immaginare la felice realtà. Pochi minuti dopo, il signor Grace era nuovamente chiamato al telefono: era un secondo giornale e dopo questo ne venne un terzo e un altro ancora; insomma l'ora era già molto avanzata quando l'inglese poté finalmente dedicarsi alla solita toeletta.

Robert e Denise Grace costituiscono una coppia molto affiatata e ora anche molto felice. La loro vita è stata fino ad oggi calma e tranquilla e si è svolta in un paesetto di minatori prossimo a Newcastle, dove esercitano una piccola drogheria che permette loro di condurre un'esistenza serena, ma con risorse assai limitate. Le possibilità del passato sono scarse, ma la bottegaccia dà loro da vivere senza lussi, ma anche senza preoccupazioni, sono, in una parola, piccoli commercianti, certamente però non ricchi.

Questo modesto viaggio di piacere è frutto di economie di anni e anni di lavoro: «Ma guardo ci siamo sposati — hanno detto — volevamo vedere Venezia e l'Italia, ma soprattutto Venezia, finalmente ci siamo riusciti e Venezia ci ha portato fortuna».

Robert Grace da ben venticinque anni giocava ogni settimana una schedina con una quota modesta corrispondente a ottanta lire italiane: anche la scorsa settimana naturalmente l'aveva fatta, poi aveva consegnato il tagliando a un fratello.

Nessun grande programma dopo la vincita almeno sino alla fine delle vacanze. I coniugi sono arrivati a Venezia, come abbiamo detto, ieri sera, ma sarebbero dovuti tornare presto in Inghilterra: un itinerario preciso non l'avevano, forse avrebbero visitato anche Roma. Ora è tutto cambiato: rimarranno due giorni a Venezia e poi si prenderanno ciò che non era in programma, il riposo e il sole, se ne andranno a Cattolica e vi rimarranno un bel po' se il tempo non farà il matto, poi andranno a Firenze e a Roma e forse anche più in là, decideranno in seguito.

Era ormai quasi mezzogiorno quando i Grace sono usciti dall'albergo freschi e lieti nel sole di Venezia: lui indossava calzoni grigi e camicia azzurra, in testa un cappello di paglia bianco e sul braccio una leggera giacca scura, lei un abito blu a fiorellini bianchi. Di statura media, entrambi dalla figura snella e dall'espressione aperta e simpatica, i due neomilionari apparivano contenti di vivere e di volersi bene.

Erano appena giunti al molo, quando sono stati accerchiati dai fotografi delle agenzie messi in allarme poco prima, ma giunti in ritardo all'albergo. Sulla via del ritorno i due fortunati inglesi, giunti a metà delle Mercerie, hanno visto in bancarella di un cieco che vende i biglietti della lotteria di Merano: saputo di che si trattava, il signor Grace ha tirato fuori il portamonete e ha comperato un biglietto: «Chissà — ha detto — che dopo i cento milioni non vengano anche i centocinquanta!».

a. l.

Un terzo dei medici condotti vive con il modesto stipendio comunale

Così ha affermato il dirigente dell'Associazione, al Congresso nazionale di Trieste - Chiesto un trattamento giuridico ed economico identico per tutti - «Non vogliamo essere considerati solo i medici dei poveri»

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 6 settembre.

Un migliaio di medici condotti, provenienti da ogni parte d'Italia, partecipano al 35° Congresso nazionale della categoria apertosi stamani nei saloni della Stazione Marittima, alla presenza delle autorità cittadine e di numerose personalità mediche.

Il Congresso si svolge in un clima piuttosto polemico per i molti problemi della categoria ancora insoluti. Il primo di essi riguarda la valorizzazione della professione di medico condotto. In questi ultimi tempi si sono manifestati propositi che minacciano l'esistenza di questo istituto, soprattutto da parte delle amministrazioni comunali che, col pretesto dell'assistenza mutualistica, dichiarano che la condotta medica non è più necessaria.

I sanitari riuniti a congresso a Trieste chiedono che i medici condotti italiani abbiano un capitolato di servizio unico per tutto il paese, con garanzia di trattamento giuridico, morale ed economico identico per tutti. L'argomento è contenuto in un progetto di legge che, già approvato dalla Camera, incontra difficoltà nell'apposita commissione del Senato. Per vincere tali resistenze, l'associazione ha fatto pervenire a tutti i senatori un memoriale nel quale si ricorda che il medico condotto non deve essere considerato esclusivamente il «medico dei poveri» poiché ha obblighi e mansioni di estrema importanza nella vita del paese. Almeno un terzo dei medici condotti — ha detto il prof. Luigi Pezzana, dirigente dell'associazione — vive con il modesto stipendio comunale, proprio in conseguenza dell'assistenza mutualistica, ormai estesa a quasi tutta la popolazione, e a causa dell'alto numero dei medici. Un giudizio sfavorevole del Senato — egli ha aggiunto — comporterebbe un danno gravissimo per la categoria e provocherebbe una paiese ingiustizia, con ripercussioni anche nel settore delle pensioni.

Il presidente dei medici condotti di Trieste e del Comitato organizzatore del congresso, inaugurando stamane la riunione, ha detto: «Nei nostri congressi è ormai consuetudine iniziare i lavori con la frase: "La condotta medica è in pericolo, bisogna salvarla". Non vorrei quest'anno accogliere quel grido d'allarme, poiché lo credo ingiustificato. Il nostro ottimismo è basato sulla storia del nostro istituto che, attraverso i secoli, non è mai venuto meno ai suoi compiti».

L'oratore si è poi richiamato a una frase pronunziata dal ministro della Sanità in Parlamento, quando dichiarò che la condotta medica non sarebbe mai stata abolita. «Sino a quando — ha soggiunto il dott. Siorici — ci saranno malati poveri da curare, bambini da vaccinare, scuole da visitare, certificati da rilasciare ai giovani che iniziano il lavoro, certificati per i concorsi, per le patenti e infine constatazioni di morte da eseguire, la condotta medica non potrà mai venire abolita. Va piuttosto letto che i compiti che oggi sono assegnati al medico condotto sono tali e tanti, che semmai si dovrà arrivare a portare un aiuto al medico condotto».

Sui vari problemi della categoria hanno parlato il presidente della Federazione nazionale degli Ordini medici, on. Chiaraviglanza e il presidente della Confederazione sindacale medici italiani, prof. Fioretto.

u. s.

Reazione del Coni al sequestro del monte premi al Totocalcio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 settembre.

(r. s.) Dopo il sequestro del monte premi del Totocalcio, ordinato dal presidente della Sezione feriale del Tribunale civile su istanza di dieci giocatori sistemisti i quali sostengono che la partita Napoli-Alessandria ai fini del gioco si deve intendere conclusa sul 7 a 6 con la vittoria del Napoli, le reazioni non sono mancate.

I due legali che assistono dieci giocatori sistemisti proseguiranno la loro azione giudiziaria citando in giudizio dinanzi al Tribunale civile il Totocalcio per ottenere che il giudice si pronunci sul merito della questione.

Anche il Coni è intervenuto nella polemica con un comunicato nel quale si dice: «In occasione del concorso di domenica 27 agosto alcuni giocatori hanno presentato reclamo sostenendo che nella colonna vincente il risultato di Napoli-Alessandria deve essere indicato con «1» anziché con il segno «X» assunto dal servizio Totocalcio. Inoltre alcuni di essi hanno chiesto ed ottenuto il sequestro del montepremi.

«La commissione centrale, di cui all'art. 11 del Regolamento sui Concorsi pronostici — osserva il Coni — ha respinto i reclami ed ha precisato le quote della vincita sia per i «12», sia per i «13», in base alla colonna vincente redatta dal servizio Totocalcio del Coni. A causa del sequestro il Coni ha sospeso il pagamento dei premi».

NEL TEATRO DEI MILLE
Mostra della Moda Stile Costume
PALAZZO DELLE MOSTRE ITALIA '61
Ogni sera, alle ore 17, presentazioni curate dall'ENTE ITALIANO DELLA MODA di modelli di abbigliamento pronto
CON TRATTENIMENTO MUSICALE
INGRESSO GRATUITO PER I VISITATORI DELL'ESPOSIZIONE
LA MOSTRA SARÀ CHIUSA IL 24 SETTEMBRE

Cinema CORSO
2ª Settimana di successo del film più comico della stagione
IL CARABINIERE A CAVALLO
NINO MANFREDI
ANNETTE STROYBERG
MAURIZIO ARENA
CLELIA MATANIA
LUCIANO SALCE
e con
PEPPINO DE FILIPPO
Regia di CARLO LIZZANI
Sceneggiatura Ettore Scola e Ruggero Maccari
Produzione Maxima Film Com. Cin. S.p.A.
UN FILM DIVERTENTISSIMO! ESPLOSIVO!

TORINO PIAZZA D'ARMI
TELEFONI: CASSA 321.666 - UFFICI 321.732
CIRCUS HEROS
IL CIRCO PIU' GRANDE DEL MONDO
8000 POSTI
TRE PISTE E PISTA GIGANTE
DEBUTTO
QUESTA SERA ORE 21
DA DOMANI TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI ORE 16 e 21
Prevendite: LA STAMPA, 53-113; GAZZETTA DEL POPOLO 53-425; ENAL 513-402
N.B. - *Il Circo si trasferirà direttamente da Torino a Milano senza toccare nessun altro centro del Piemonte*

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % giocale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 1000 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cartellino per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

AFFILATRICI, smerigliatrici, puliscitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sifor, via Nizza 32, Torino, tel. 851-927

ALTERNATORI trasformatori motori diesel, apparecchiatura (antiurti contagiri Ratheon, c. Tecchelli 68, tel. 21-836.

AUTOCARRI svariate portate vi noleggiamo ovunque per servizi industriali, sollevamento capitale, spostamento, piazzamento impianti, macchinari, silos, cisterne, passerelle, ecc. Scrivere, telefonare 280.000. Ubiini, Torino, Giulio Cesare 138. 614

CALDAIE a vapore ogni tipo ed accessori compra vende Cavicchio, via Montezuma 6. Telef. 890-754.

CATENE ciechi e parisnail per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 33, telefono 871-713. 24166

CERDAS lecitgrafo occasione. Telefono 20-690. A68132

CESOIE, bilanciari frisone, trapani Irse, spianatrice, stenatrice vendo. Via Bava 41. A63232

CLICHÉS lavori [illegible] stampaggio piccole costruzioni varie combinazioni lavoro presso 10, 20, 60. Telefonare 47-559. A67576

IMPRESA decorazioni assume qualsiasi lavoro conto privati ed cantieri edili. Telefonare 524-964 143

INTERESSA progetto per villa montagna comprendente quattro appartamenti per totale ventiquattro vani. Necessario materiali cementizi/ladrio esterno. Scrivere: Immobiliare Via Trebbia, Vico S. Matteo 2/48, Genova. 26867

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, lamierini spessori fino a 200 cent. Tagli su misura. Via Patria 1, telefono 289-983. 353

LAPIDELLO tangenziale corsa 800, ottimo stato, compro contanti. Telefonare 871-104. A67448

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Guberati, telefono 23-743. 7

MOTOSALDATRICE rotante, carrellata gomme 80.000; tornio motorizzato motorino [illegible], Trapani. [illegible] 21-797.

OCCASIONE vendesi in blocco 20 interruttori elettrici. Tel. 287-733, Torino.

PER piccoli trasporti telef. n. 372-422. Prezzi minimi. A66323

RETTIFICA senza centri idraulica ottimi condizioni vendo. Via Bava 41.

ROTTAMI, lamierino, ferriluta ferri, metalli in genere acquisto. Tel. 280-907.

SERIA ditta esegue autotrasporti celeri per città ed Italia settentrionale. Telefonare 393-982. A65691

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 889-811.

TUBI ghisa. Tubazioni pluviali e fognature. Bocchette, chiusini, lucernari. Richetta, corso S. Maurizio 35, Torino.

VENDESI mandrinatrice e attrezzatura piccola officina meccanica. Telefonare 287-733, Torino. A69037

2 Artigianato L. 90 p.p.

AFFIDIAMO ad attrezzato laboratorio pantaloni confezione 60 paia settimanali, lavoro continuativo. [illegible] 582-588.

ALPHA, unica termomemoria veramente efficace contro smorzamento pareti. Copritermi ogni stile Cumiana 53, telefono 31-450. 757

CAPO officina con personale specializzato carpenteria, tubazioni, montaggi, disposto trasferirsi, esaminerebbe anche altro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8097 — Torino». A69605

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 B, avendono prezzi bassissimi vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci.

3 Società - Capitali - Cauzioni Rilevi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, PRESTITI FUNZIONARI, [illegible] IMPIEGATI, ARTIGIANI, OPERAI, COMMERCIANTI, TASSI MODICI, RISERVATEZZA, RAPIDITA'. ITALFIDI, PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 683-101.

A.A.A.A. FINSAUTO, via Sabaudia 3 (Porta Nuova), tel. 687-649, concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecari alta valutazione) o prestiti ipotecari a impiegati, lavoratori, professionisti, benestanti. Riservatezza, [illegible].

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902. IMMEDIATE, PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, PROFESSIONISTI, BENESTANTI. SEGRETEZZA.

A.A.A. DIPENDENTI grandi aziende, bancari, possessori immobili redditizi concedonsi prestiti. Irma, Mercanti 18, telefono 40-879 [illegible]

A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, mercede Finceter, piazza Statuto 24, tel 485-889 485-902 956

A. TORINO cerco negozio in gestione commerciando bar valle Inferiore Telefonare 791-617 502

A persone pratiche affitasi gestione bar caffè. 55.000 giornaliere. Balma, Nicchi 34. 360

A TASSI RIDOTTI CONCEDIAMO PRESTITI, MASSIMA RAPIDITA'. FINANZIARIO TORINESE, SANTA TERESA 3, AMMEZZATI, TELEFONO 518-183.

A 18.000.000 bar, subito 5.000.000 rimanente dilazione, incasso giornaliero 70.000; cedo trattoria caffè eventuale gerenza, incasso giornaliero 50.000; commestibili, latterie, tabaccheric. Corso Regina 88, Tuppino. Tel. 276-304, Agenzia

ACCONCIATURE moderne, adiacente prossimo Standa, retro abitabile, rvdo. Telefonare 767-787. A67585

ACQUISTEREI negozio parrucchiere uomo signora centrale reddito assicurato pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8091 — Torino».

AFFARONE! Rapallo centro vicino mare avviatissimo negozio abbigliamento maschile cedesi. Giuliani, via Zumino 13, Rapallo. 26868

AFFITTASI, motivi salute, avviatissima [illegible] pensione ristorante; giochi, piante, ottima posizione Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6102 — Torino».

CAUSA trasferimento cedesi avviata panificio signorile centrale. Tel. 44-974.

CAUZIONANDO cerco gerenza bar bottiglieria oppure rivendita pane, latteria. Telefonare 41-078. 292

CAVALLERA, Salazzo 21. Commercianti Valsesia acquistano vendere aziende! Rivolgetevi fiduciosamente!

CAVALLERA, Salazzo 21. Merceria angolare, alloggio, incasso dodicimila, cedesi 725.000. 769

CAVALLERA, Salazzo 21. Panificio moderno, lavanzo 28.000, Cedesi 2.300.000 avviamento. 760

CEDESI in S. Maurizio d'Opaglio a prezzo conveniente officina attrezzata per rubinetteria meccanica ben avviata, completa di macchinari e modelleria varia. Scrivere casella postale n. 18, Prandoni, Legnano. 37113

La salute ad ogni età con IDROLITINA SUPERLITIOSA

Tutti sanno che a tavola si forma l'acido urico ed è a tavola che bisogna combatterlo.
È ben noto, infatti, che anche i cibi più semplici e di uso comune contengono sostanze dette "purine" che producono l'acido urico.
L'Idrolitina Superlitiosa contribuisce ad eliminarne l'eccesso.
L'Idrolitina Superlitiosa è raccomandata ai sofferenti di artrite, di **uricemia**, di gotta.
L'Idrolitina Superlitiosa è acqua da tavola ideale anche per chi sta bene perché è igienica, gradevole, diuretica e digestiva.

È un prodotto GAZZONI

IDROLITINA SUPERLITIOSA

IDROLITINA SUPERLITIOSA

digestiva, diuretica, scioglie ed elimina l'acido urico

Aut. Assis. n. 1103 del 9-3-1951; Reg. n. 2566

ACQUISTEREI cinema Torino semicentrale oppure immediate vicinanze città. Specificare prezzo, località, condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6238 — Torino». A66171

AFIA PIETRO MICCA 18, TEL. 40-632 CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI, PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI, SERIETA' SEGRETEZZA, RAPIDITA'.

AUTORIMESSA moderna, [illegible] macchine, ottimo salone, reddito [illegible] mensile, cedesi 12.000.000, eccoglienza Società, affitta [illegible], 5.000.000. Balma, Sacchi 34. 360

AUTOSOVVENZIONI, finanziamenti ipotecari su immobili concediamo rapidamente. Cion, PAI, piazza Lagrange ang. via Guarini 4. Telefono 527-498.

AVVIATISSIMO centrale studio fotografico cerca proselito operatore pratico tutte rami; eventualmente gerenza o cessione. Scrivere: Publiliman, casella 184, Alessandria. 26868

AVVIATISSIMO mercato pellicce cedesi. Telef. ore pasti 255-302.

AVVIATO ufficio [illegible] cedesi occasionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 375 — Torino». 612

CEDESI latteria centrale a trenta condizioni. Telefonare 519-542. A67970

CEDESI negozio elettrauto oppure attrezzatura scivola aliatia anche automezzo. Telefonare 523-349.

CEDESI negozio laboratorio cioè mobili quarant'anni attività molti preteso. Telefonare 52-380. A63106

CEDESI Santa Rita profumerie, merceria, rubidizio, dimostrabile pomeriggio. Telefonare 511-668. A66128

CEDO negozio centrale avveniristico. Telefoni 60-060, 30-251. A67618

CEDO tintoriferia zona Lingotto forte lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3445 — Torino». A65192

CERCASI abile gerente rivendita pane cauzione Telef. 397-690, ore pasti.

CERCASI serie [illegible] applicazione vasto sistema roulette, guadagno preventivamente dimostrabile, ultresi 50%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6234 — Torino». A66897

COLLABORERESBE con agenzia immobiliare sotto distinto, patentato, qualsiasi lingue turistiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7493 — Torino».

DROGHERIA bolletone profumeria, alloggio, Cumella, 3.000.000 trattabili cedesi. Telefonare 553-348. A66882

MODERNISSIMO acconciatore, bella posizione signorile, retro abitabile reddo. Telefonare 767-787. A67254

MOTIVI salute cedesi avviatissimo bar gelateria sito industriale prossimità Cumiana. Telefonare 93, Giaveno.

NEGOZIO tessili e sanitari vendesi o darsi in gerenza. Telef. 675-666.

OCCASIONE avviatissimo redditizio negozio confezioni con alloggio 4 locali adiiti 32.000 cedo causa salute. Telefonare dalle 10 alle 20 al n. 293-234.

OCCASIONISSIMA pellicceria stradissima, signorile, centro commercialissimo, vendesi oppure gerenza. Telefonare 582-339. A65859

OFFICINA meccanica ventiduemila dipendenti, fabbricato e mezzo inclusi cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2128 Torino». A67556

OSTERIE superalcooliici, indubbiabile posizione, svendo 2.400.000, eventualmente cedersi licenze, latteria analcoolica privilegiata 1.500.000, rivendita pane 2 milioni 200.000. Casalegno, S. Ottavio 47.

PANETTERIA pasticceria, su via centralissima, attrezzatura moderna, forno elettrico speciale, alloggio, cedesi. Telefonare 80-675. A67283

RIVENDITE pane, kg. 200, 150, 100, cedonsi. Cagliero e Nasi, Saluzzo 72.

SALUMERIA avviatissima barriera Milano, tutte licenze, affumè, rimettesi. Telefonare 698-755. 436

SALUMERIA cedo, semicentrale, assai redditizia, 3.100.000, buon affare. Telefonare 372-824 A68008

SALUMERIA causa malattia cedo pensione centralissima, avviatissima, confort moderni. Scrivere: Ilcnor, Pubblicità 25, Bonesium. 27017

SANREMO, Stradfurello, Matteotti 101, mobili fior, tavola calda, allazioni pagamento. 26990

STUDIO legale o commerciale, procuratore legale specializzato ramo tributario, riceverebbe da professionista disposto ridursi a collaborazione. Telefonare 761-061. A67630

TINTORIA attrezzatissima vaporetta, otto abitabile, 15.000 mensili, causa maternità cedo 600.000. Tel. 555-055.

TORREFAZIONE ottima, buona posizione, buon incasso, cedesi. Telef. 769-300.

TRENTENNALE negozio alti, vini 3 milioni, alimentari centralissimi 2.500.000. Telef. 511-401. A68116

LUCE cedere avviata mercerie centrale con alloggio causa infermità. Telefonare 596-751. A67882

VENDESI drogheria cereali zona centralissima. Cavallera, Salazzo 21.

VENDESI ragione salute, età, officina minuterie metalliche piena attività. Prezzo e condizioni da discutere. Scrivere: Casella 108, Pubblitor, Varese.

VENDESI libreria cartoleria moderna, via Vitt 57, forte incasso. Telefonare 366-941.

VIA Roma, cedo negozio vuoto. Telefonare ore pasti 85-783. A67625

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A. VENDENDO tutti alloggi, case, ville, terreni, rivolgetevi alla rinomata agenzia comm. Anglesio, via Nizza 9, telefono 682-835, dispone di ottima, scelta clientela. 401

A. VENDO due lotti industriali 60.000 e 28.000 mq. periferia Torino fronte autostrade per Milano ed Ivrea. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A66256

A 1.100.000 per camera, più mobili, vendesi moderni contenenti alloggi 2, 3, 5 camere, adiacente corso Svizzera, via Viterbo, Balma, Sacchi 84.

ABBIAMO ultimi bellissimi locali piano rialzato adatti studio abitazione, sede società, via Bligny angolo via Santa Chiara. Basso fabbricato interno cortile luminosissimo, impianto riscaldamento mq. 170 circa adatto mezzanini, attività silenziosa. Massime facilitazioni pagamento. Per informazioni tel. 43-573, ore ufficio. 480

ABITABILE subito, Parella, vendo alloggetto nuova, due camere, tinello, cucinetta, piano rialzato. Telef. 653-900, pasti. 5

ABITABILI aprile vendonsi alloggi signorili corso Francia 134. 135

ABITABILI subito vendonsi alloggi vista panoramica sul Valentino. Telefonare 674-948 340

ACQUISTASI o affittasi appartamento signorile 6-10 camere doppi servizi zona [illegible] o Valentino. Tel. 583-589.

ACQUISTEREMMO direttamente alloggi 3-4 camere, comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 370 — Torino».

ACQUISTO alloggio signorile 150-300 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 369 — Torino». 394

ACQUISTO alloggio 3-4 camere, cucina, servizi moderni, corsi Vittorio, Ferrari, Magellano, Unione Sovietica, via Sacchi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6166 — Torino». A66755

ACQUISTO casetta in Torino immediata periferia, 4-8 [illegible]. Tel. 598-827.

ACQUISTO direttamente alloggetto camera tinello servizi, terzo seminuovo semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6182 — Torino». A66109

ACQUISTO villa pressi Rivoli, 8 camere, [illegible] doppi servizi, altra 6 Rosta 3 camere, servizi giardino. Telef. 510-848. 457

AFFITTASI alloggio 3 camere, cucina, bagno, via Saccarelli 36, vendesi conveniente. Telefonare 272-851.

AMPIO negozio 2 vetrine retro abitabile fronte corso mq. 86, reddito annuo 800.000 vendo 8.500.000. Tel. 695-245.

AMPIO luminoso magazzino accuratissimo mq. 600 circa, mutuo, facilitazioni pagamento, vendesi corso Tirreno ang. Ospedale, visita in loco. Telef. [illegible] 349.

APPARTAMENTI centralissimi, panoramici 4-6-8 camere, grandi saloni, cucine moderni, vendiamo. Visite 10-12, 15-18. Corso Matteotti 17. Telef. 53-912.

APPARTAMENTO centralissimo, 8 camere, cucina, servizi, casa signorile, vecchia costruzione, vendiamo. Beltramo, XX Settembre 3, tel. 53-912. 569

APPARTAMENTO signorile, corso piazza, panoramico, 8 camere cucina, tripli servizi, doppi ingressi, due ascensori, Unionni vendiamo. Beltramo, telefono 53-912. 569

ATTENZIONE! muri autorimessa, costruzione accuratissima, moderna, unico salone, 1600 mq. reddito 10 per cento, vendesi 66.000.000, volendo mutuo, dilazione. Balma, Sacchi 34.

AVENDO ottima clientela cercasi cedere licenziate Torino. Masoni, [illegible] 14, 7. 814

BASSO interrato superficie mq 350 Bardonecchia zona Brunetta uso magazzino, laboratorio vendesi. Rivolgersi cantiere A64459

BORGATA Paradiso ultimo investimento, una camera cucina, bagno vendesi 4° piano. Tel. ore ufficio 43-693, [illegible] 762.

CAMBIEREI alloggio due camere cucina zona Statuto con altro più grande. Telefonare 768-653. A66819

CASA centralissima [illegible] cento 100-200 milioni acquistasi intermediari. Specificare ogni elemento utile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7334 — Torino».

CASA centralissima angolare su corsi vendesi. Gillio, via Bonchervo 9.

CASA moderna barriera Francia rendita 9 % 28 milioni. Tel. 42-980, pasti.

CASA nuova costruzione, sei piani, comforta moderni, vendiamo 42.000.000. «Astoreas», Umberto 45, tel. 527-420.

CASA paramano 24 [illegible], terreno bagno, buona redditi, vendesi 28.000.000. Fiumi, Del Carmine 28. 316

CASCINA 5-6 giornate collina torinese presso centro abitato non oltre 20 km. Torino compro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7480 — Torino». A67448

CASETTA con terreno industriale, cubatura 300 mq Madonna di Campagna. Telefonare 688-827. 853

CASETTA 4 camere, locale industriale, periferia Torino, 5.700.000. Telefonare 698-827. 853

CERCO urgentemente casa ben costruita centrale, semicentrale, qualunque [illegible] in Torino. Telef. ore ufficio 43-692, 521-762. A65328

COMPRO muri garage o muri panetteria. Disponibili 30 milioni. Tel. 778-355

CORSO Dante angolo Saluzzo, vendo alloggio signorile, libero, secondo piano, ascensore, tre camere servizi, metri quadri 121, eventualmente permutasi equivalente Sanremo. Rivolgersi proprietario. A65911

CORSO Matteotti (adiacenza Re Umberto) delizioso trattenamento, nuova costruzione vendesi ultimi due alloggi altamente signorili 6-8 camere doppi servizi, grandi saloni, ram occasione. Rimobili, in Umberto 6. 236

IMPRESA ing. Bersani, vende alloggi in una casa di modernissima impostazione. Telefonare 599-775. 476

IMPRESA vende appartamenti zona collinare 5 camere doppi [illegible] 9.000.000. Telefonare 893-754. [illegible]

IN zona [illegible] Paolo vendonsi alloggi 1-2-3 camere tinello e servizi o affittansi locali uso laboratorio, dilazioni di pagamento. Telefonare 30-310. 414

ISTITUTO previdenziale acquisterebbe urgentemente semicentro Torino 300-350 milioni affittato reddito minimo 6,50 % nuova o recente costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 366 — Torino».

LAVAGNA ditici superpanoramici facilitazioni eccezionali pagamento: corso Buenos Ayres 119, telefono [illegible] informazioni Genova. Telefono [illegible]

LEGNO vendesi terreno fabbricabile, ameno, 150 metri mare, mq. 7000 (30.000.000). Rivolgersi agenzia Richiero, Cortile (Savona). 27644

LOCALE mq. 60 angolare, luminoso, adatto negozio, deposito, laboratorio artigianoso, vende private. Telef. 285-493.

LOCALE una garage acquisto zona Vanchiglia. Telefonare 85-413. A65436

MURI negozio [illegible] aperture, affittasi caffè-bar, angolare, mq. 180, vendiamo [illegible] più mutuo. Telef. 527-420.

NELLA zona più redditizia e panoramica di Torino, impresa vende alcuni alloggi 4-5-6-7 camere con salone, doppi tripli servizi. Corso Dante angolo via Tripoli. Mutuo, facilitazioni. Telef. 687-487. 571

OCCASIONE Parella capolinea 22 vendesi camera tinello servizi. Tel. 737-749, ore pasti. A66858

OCCASIONISSIMA vendesi 20 km. Torino casetta semindipendente, ridente posizione. Miti prezzi. Telef. 526-822, ore pasti. A67596

PAGAMENTO contanti acquisterei 1-2 camere vecchia costruzione. Telefonare 41-078. 292

PARELLA vendiamo alloggi 1-2 camere con mutuo. Telefonare 528-895. 707

PINEROLO vendesi alloggio 3 camere, cucina, servizi, balcone, cantina, box auto, ottimo stato, 2° piano, ascensore, 6.000.000. Telefonare 93-211. 1

PRESTITI a tutti indistintamente cumulabili. Comodità di rateazioni, rapidità e [illegible]. Com. FAI, piazza Lagrange angolo via Guarini 4, telefono 528-821. 740

PRIVATO vende avviato negozio biancheria maglieria zona Statuto. Telefonare 769-518. A67684

PROFUMERIA centrale buon reddito, cedesi. Telefonare 482-364, ore 13-14.30.

PROFUMERIA centrale conveniantissima cedesi. Telefonare 556-279, ore 13-14.

RILEVERE bolletone anche [illegible] superiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6369 — Torino». A66341

RIVENDITA pane kg. 150, 18 grissini alloggio cedesi. Massimo, Belfiore 7.

RIVIERA ponente cedesi alberge, 33 camere, bella posizione. Dova, Cosella Postale 27, Pietraligure. 27027

SANREMO, STRADA SOLARO VALLARIO VENDESI APPARTAMENTI SIGNORILI DOPPI SERVIZI. ALLOGGETTI 1-2 CAMERE SERVIZI. VISTA SU MARE E MONTI. MINIMO ANTICIPO CON PAGAMENTO 5-10 ANNI. I.F.I.T., S. REMO, PIAZZA COLOMBO 4, TEL. 84-135; I.F.I.T., TORINO, VIA S. QUINTINO 4 BIS, TEL. 53-808.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due, quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bros, Sanremo. 21781

SANREMO vendo, affitto annualmente alloggetto ammobiliato, signorile, centralissimo. Telefonare 40-200, Torino.

SANTA Rita, occasione, vendesi alloggio 3 camere tinello cucinino servizi. Ristorazioni. Com. FAI, piazza Lagrange angolo via Guarini 4. Tel. 528-821.

SETTIMO storia autostrada Torino-Milano e strada statale vendo mq 11.500 [illegible] 26.000.000. Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-912. 569

MURI negozio granitone su corso, affittato, vendiamo 8.800.000, reddito 8% «Astoreas», telefono 527-420.

PALAZZINA 8 camere, servizi, semiinterrati luminosi, garage, vendesi, affittasi. Telefonare 44-669. 632

PER operazioni compravendita immobiliari avviate [illegible] servizio rivolgendosi Pellizzari, Cavalieri 130, Sanremo.

PIAZZA Bernini vendo signorili 5 camere [illegible] Telefonare 759-015. 844

PRIVATO cerca [illegible] da privato, escluso intermediari, piccolo terreno adiacente piazza Rebaudengo, Basse Stura, strada delle Campagne e dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6232 — Torino». A66892

PRIVATO vende lotti terreno corso Francia (Rivoli-Leumann) tutti servizi. Telefonare 511-562, ore ufficio. 790

PRIVATO vende 2.500.000 alloggio 2 vani, costruzione 1955, [illegible] spaziose, zona via Cigna, affittato o non. Telefonare 285-493. A63905

RIVOLI terreno circa 6000 mq. lottizzazione approvata L. 14.000.000. Telefonare 783-833. A67134

SANREMO Mercalleri terreno residenziale mq. 5000 circa con entrostanti fabbricati. Telefonare 660-293, ore ufficio.

VENDESI mq. 3000 industriali eventualmente frazionabili vicinissimi linate Torino su provinciale Leinì. Telefonare 769-844. A64539

VENDESI via Sinen signorile alloggio doppi servizi 5 camere, cucina, cantina. Telef. 278-970. A68148

VENDESI alloggio libero 2 [illegible] tinello servizi zona San Paolo Tel 387-228.

VENDO alloggio 5 vani, servizi, zona [illegible]. Telef. 627-098.

VENDO casa 8 alloggi 10 camere richiesta 12.000.000 zona Regina Margherita. Telefonare 781-405. A68033

VENDO casetta sei vani, giardino, zona Industriale Barca. Telefonare 240-981.

VENDO direttamente casa 15 vani 8 alloggi presso piazza Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2134 — Torino».

VENDO terreno fabbricabile residenziale Rivoli 70-150 vani Telefonare mattino 270-960. A65016

VENDO terreno, industriale, civile radiale Mercalleri, Richelmo, Grugliasco. Telefonare 47-209. A65207

VENDO villa Rivoli signorilissima, 8 camere, [illegible] doppi servizi, altra a Rosta 3 camere, servizi giardino. Telef. 510-848. 457

VENDONSI ultimi appartamenti signorili [illegible] centrale adiacente Tribunale, attuali [illegible] abitazione Telefonare 43-573, ore [illegible]. 4

VIA Buniva 8 vendesi negozio con retro mq. 56, Telef. 375-970.

VIA Buniva 8 vendesi ultimo signorile alloggio tre camere, tinello, cucinino, volendo garage. Telef. 375-970.

VIA Cialdini, 2 camere, cucina, volendo poca spesa cucinino, ultimo piano, terrino, bagno, ascensore, [illegible]. Affittasi, volendo libero, vendesi Tel. 60-816.

VIA Monginevro 25, zona corso Ferrucci, vendesi alloggio 2 camere cucina, servizio. Telefonare 42-256. 20

VIA Rosmini angolo via S. Giulia, vendesi negozi e semiterreno, affittati, buon reddito, mutuo 2. Punto, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-819. 437

VILLA nuova lussuosa, prealpina Torino, 4 camere, salone, arredata, 35 milioni Telefonare 598-827. 853

500.000 vano contanti resto mutuo ristrutturati vendonsi alloggi nuovi fronte collina via Ventimiglia 50. Telefonare ufficio 687-497. 230

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi abbisogna alloggetto, cucinetto frate, cauzionando. Telefonare 46-412. 733

A dipendente comunale piemontese abbisogna camera cucina, alloggetto. Telefonare 668-755, 397-001. 438

A impiegato municipale abbisogna alloggetto vuoto oppure ammobiliato. Telefonare 668-755, 397-001. 438

ABBISOGNAMI 2 stanze, servizi purchè al Gran Madre, urgentissimo. Telefonare 510-257.

ABBISOGNAMI tre-cinque vani autorizzato giardino telefono, preferibilmente, collinari. Telefonare 832-321.

AFFITTASI casa signorile, tre camere cucina, zona San Paolo Telefonare ore pasti 376-656. A65883

AFFITTERei locale libero parrucchiere per signora zona centrale. Scrivere: [illegible] Stampa 8091 — Torino».

AFFITTERei tre camere, terzo, zona barriera Lanzo, Reaglie. Telef. 80-537.

AFFITTERei tre-quattro camere servizi quadrilatero Francia, Trapani, Racconigi, Pacchiera. Telefonare 755-194.

AFFITTERei villetta prealpina in Torino con tre-quattro alloggetti, referenze ottime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7464 — Torino». A67278

AFFITTERESBE lunga residenza zona collinare villetta o alloggio muri vuoti 5 camere, più servizi garage e giardino Scrivere: Gracosa, Val San Martino Inferiore 87. Telefono 84-160.

AGENTE commerciale cerca appartamento tre camere entro fine settembre. Dettagliare condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7482 — Torino». A67451

ALLOGGIO signorile casa nuova 4-5 camere servizi, zona residenziale cerco, massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7431 — Torino». A67233

ANTICIPANDO affitto annuale due terrazzi cercasi due camere cucina terzo bagno porta Isabella lato Massimo D'Azeglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6215 — Torino». A66587

AZIENDA cerca locali affitto uso ufficio in stabile di costruzione nuova o in corso. Spazio mq. 300-350. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 6200 — Torino». A66161

BANCARIO cerca affitto [illegible] servizi vicinanze Arsenale Telefonare Natalino 43-908 A66349

BANCARIO torinese affitterebbe subito, cauzionando, camera tinello servizi. Telefonare 44-450. A67278

(Continua a pag. 10)

ISTITUTO SANTA TERESA
TORINO - VIA SANTA TERESA, 7 - TELEFONO 527.844
L'Istituto Santa Teresa in collaborazione con alcune principali Aziende industriali - commerciali - piccole industrie e banche interessate ad assumere personale veramente specializzato, dal 1953 corsi per segretarie
SCUOLA PER SEGRETARIE
SCUOLA ALTAMENTE SPECIALIZZATA
SEGRETARIE D'AZIENDA (a carattere superiore)
SEGRETARIE CONTABILI (specializzate in contabilità aziendale)
SEGRETARIE CORRISPONDENTI IN LINGUE ESTERE (tre lingue estere parlate e scritte)
SEGRETARIE DI DIREZIONE (per grandi complessi)
Richiedere il programma generale A.R. 1961 - Tel. 527.844 - Via S. Teresa 7

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO
L. GALVANI
VIA PLANA 10 - TORINO - TEL. 685.200 - 685.146
COMUNICATO
L'ESAME per l'ammissione alla **1ª Classe Periti Meccanici** e **Periti elettrotecnici**, avrà luogo il **25 Settembre** alle ore 8,30 per il Corso Diurno e 18,30 per il Corso Serale.
Sono ammessi i giovani licenziati da qualunque tipo di Scuola di avviamento (industriale - agrario - commerciale)
Le domande dovranno essere presentate entro il 23 Settembre. La Segreteria è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 8-12; 14,30-20,30.
SONO APERTE LE ISCRIZIONI ALLE DIVERSE CLASSI PARIFICATE DEL CORSO DIURNO E DEL CORSO SERALE SINO A TUTTO IL 23 SETTEMBRE.

Quello che gli altri dicono di noi

L'Italia del «miracolo economico» interpretata da una rivista tedesca

«Der Stern» vede il nostro paese come una terra esotica, abitata da strana gente, in un disordine caotico e pittoresco - La prosperità di Milano, i meridionali all'assalto del Nord, le solite esagerazioni sui ricchissimi che non sanno come spendere

Ci pare interessante sapere cosa pensano di noi all'estero. Riteniamo opportuno offrire ai nostri lettori il riassunto d'un'ampia corrispondenza sull'Italia apparsa in uno dei più diffusi settimanali germanici, «Der Stern» di Amburgo.

«Dio mio, anch'io ho i miei problemi: Sergio non capisce. Per gente come noi non basta più il visone per andare alla Scala, ci vuole il cincillà». E' mezzogiorno. Sono al «Sant'Ambroeus» con due signore la cui eleganza è superata soltanto dall'abilità con cui nascondono gli sforzi che fanno per restare giovani. Bevono succo di pomodoro con visibile ripugnanza. «E' pessimo, ma fa tanto bene alla pelle».

Il «miracolo italiano» è Milano: una città i cui abitanti si vantano di lavorare sodo, guadagnano molto denaro e lo spendono rapidamente. I milanesi amano mostrare le loro ricchezze, sono capaci di spendere 300 milioni per una festa, fanno venire 100 mila rose dalla Riviera per il ballo delle figlie che entrano in società. Acquistano fuoriserie per sé e per i figli, se non per l'amichetta, pagandole quattro, sei ed anche nove milioni di lire. Le signore della *haute*, per far rabbia alle rivali, sfoggiano costosissimi vestiti nei *clubs* riservati, *clubs* che esigono una quota d'adesione qualcosa come tre milioni.

Tuttavia il lusso ostentato non basta, come non basta la soddisfazione d'essere diventati ricchissimi dal nulla. Ogni milanese ricco deve essere «almeno» commendatore. Che il titolo sia poi autentico o meno, interessa poco. Si può sorridere di questa bramosia per i titoli che mostrano gli industriali, i commercianti, gli impiegati e perfino gli operai di Milano e dell'Alta Italia in genere, ma è un fatto che chi «guadagna» denaro nel vero senso della parola, svolge la sua attività nelle tre grandi province industriali del Nord: quelle di Milano, Torino e Genova. Qui tutti, dal magnate al muratore, lavorano sodo.

Malgrado tutto questo, è proprio in questa parte d'Italia che si manifestano i più seri attriti di carattere sociale. In tutta l'Italia il partito governativo della democrazia cristiana dispone del 42,2 per cento dei suffragi, ma questa percentuale scende nelle tre regioni industriali al 32 %. I socialcomunisti che hanno una percentuale nazionale del 37%, arrivano al 42 nelle regioni industriali. La ragione di questi risultati elettorali va cercata ad un migliaio di chilometri da Milano e si chiama Sicilia.

Per il siciliano, la marcia su Milano costituisce un'autentica avventura. Questa comincia con la cartolina inviata da un conoscente nella quale si legge: «Sto bene, ho trovato il lavoro e la casa!». Nell'Italia meridionale, casa e lavoro sono parole che hanno un altro senso, rispetto al Nord. Casa e lavoro li trovano in «Corea». La «Corea» non è in Estremo Oriente, è costituita dai 58 sobborghi che circondano Milano. Il nostro interlocutore è un operaio della Pirelli, bel giovane, capelli neri arruffati, occhi grigi mobilissimi e un naso da pugilatore. «Mi sono comprata una Gilera. Sapete che qui a Milano senza ruote non si incontrano ragazze».

Mi invita a casa sua. Attraversiamo i quartieri settentrionali della città, vie ampie, case che sembrano caserme brulicanti di bambini, nugoli di motorette, passiamo sul Naviglio, «il mare dei poveri». Entriamo in un quartiere fantastico di baracche, casupole, senza un filo di verde e strade non asfaltate. Siamo in una delle cinquantotto borgate attorno a Milano che vengono chiamate «Corea». Il nostro interlocutore ci introduce in una stamberga in cui vivono i suoi genitori, i nonni ed una mezza dozzina di ragazzi.

Abituato al salario che riceveva in Sicilia, il giovanotto si considera quasi ricco con 52 mila lire al mese. Quando giunse qui, non sapeva nulla di politica o di sindacati, né dei rapporti fra lavoratori e datori di lavoro. Era venuto dalla Sicilia dove da duemila anni gli abitanti sono avvezzi ad essere oggetto di sfruttamento da parte di tiranni stranieri come i romani, i bizantini, i normanni, i saraceni, i francesi, gli spagnoli e infine di un padrone italiano chiamato il «barone».

Per fuggire da tutto questo, il nostro interlocutore è venuto a Milano. Ci racconta che qui è nata una nuova «mafia», una mafia di funzionari politici che controllano le possibilità di lavoro e i mattoni per le case. Non c'è da sorprendersi se il fallimento equilibrio della vita sociale sia piuttosto malsicuro, nelle regioni del Nord.

Ma il malumore non esiste solamente fra gli operai. Provata un po' a parlare con un imprenditore. Il direttore di una banca milanese ci dice: «Diamo ai nostri dipendenti un livello di vita eguale se non superiore a quello dei tedeschi e degli inglesi. Non ci dovrebbe essere nessuna ragione al mondo perché i comunisti siano così forti. Però tutte le imposte che noi paghiamo finiscono laggiù (e con questo termine spregiante egli indica i ministeri ed elefantiaci ministeri romani) dove il denaro viene gettato a piene mani dalla finestra. C'è solo la Chiesa che sia capace di resistere ai comunisti. In nessun altro paese del mondo, tranne forse la Spagna e il Portogallo, la Chiesa riesce come in Italia a imporre come leggi i suoi dogmi e la sua volontà».

Siamo ora ospiti di un grosso commerciante milanese che abita un palazzo costruito nel secolo scorso con un certo fasto, ad imitazione della tradizione rinascimentale, in corso Italia. Il nostro ospite ha una moglie bionda e incantevole e due bambini. C'è qualcosa nell'aria che non riusciamo a capire, ma rivela un certo imbarazzo. Forse il nostro ambiziosa ci ha compresi e spiega: «Anche qui a Milano, se un uomo sposato ha una amichetta, non è come da gridarsi ai quattro venti». Cerchiamo di lasciare da parte quest'argomento e rivolgiamo una domanda che a prima vista ci sembra innocua: «Da quanto tempo siete sposati?». Un secondo dopo ci rendiamo conto che non avremmo dovuto parlare. La signora lascia la stanza con espressione gelida. Il nostro ospite, seccato, si limita ad osservare: «Naturalmente voi non potevate saperlo». E ci racconta una storia che rivela quanto sia grande la potenza e l'influsso della Chiesa in Italia.

Il Diritto civile italiano, in campo matrimoniale, si è adeguato al Diritto canonico. Il divorzio non esiste perché il matrimonio è un sacramento «fino a quando la morte non vi separi». La sola possibilità concessa è quella di una cosiddetta separazione legale «della tavola e del letto». Quando si allaccia un nuovo vincolo, è considerato concubinato ed i figli che nascono sono illegittimi.

E' tutto molto semplice e pittoresco. Abbiamo capito ora. Il nostro ambizioso e la sua attuale compagna vivono in concubinato e con i loro bambini dividono la sorte di decine di migliaia di italiani. I vincoli illegali sorti dopo altrettante separazioni «legali», assommano a quasi due milioni. Ma su questo punto la Chiesa cattolica è irremovibile. Così a Milano, nel palazzo del centrale corso Italia, abbiamo la sensazione di essere piombati nel più profondo Medio Evo. Con tutto ciò non si può dire che l'Italia sia un Paese arretrato. In certi campi, certo, è così; in altri, invece, precede noi tedeschi di parecchie lunghezze.

Dichiarazione di Zaccagnini

Assicurare l'efficienza della segnaletica stradale

Milano, 6 settembre.

Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Zaccagnini, rispondendo per iscritto anche a nome dei ministri della Difesa, dell'Interno e della Pubblica Istruzione ad una interrogazione dell'on. Vigorelli sui mezzi disposti per regolare la circolazione stradale in Italia, ha espresso il suo assenso circa la «assoluta necessità da parte degli enti proprietari della strada, di dotare le strade stesse di una segnaletica chiara, efficace e sempre in perfetta efficienza. L'ispettorato generale circolazione e traffico controllerà che si provveda alla attuazione di quanto, in materia, è prescritto dal Codice della strada».

Per quanto riguarda la rilevazione degli incidenti stradali, l'on. Zaccagnini, dopo aver specificato che in Italia esistono due distinte rilevazioni dei morti in incidenti stradali, annuncia che la Presidenza del Consiglio ha «richiamato l'attenzione dell'Istituto centrale di statistica sulla possibilità di migliorare la applicazione delle norme sulla rilevazione degli incidenti stradali e sulle loro conseguenze».

L'on. Zaccagnini rileva poi che per la formazione di una buona educazione stradale si sono attuate nelle scuole iniziative atte ad illustrare il comportamento che gli utenti della strada debbono tenere per una sicura circolazione. Eguale cura viene posta dal ministero della Difesa, nella educazione dei militari incaricati della condotta degli automezzi.

Interdetto un barone truffato per 35 anni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 settembre.

Il barone Ricciardo Ricciardelli è stato oggi interdetto con una decisione dei giudici del Tribunale civile di Roma. Nato circa sessanta anni or sono a Napoli da una nobile famiglia di origine pugliese, proprietario di un patrimonio notevole nonostante i salassi di numerosi truffatori che hanno favorito la sua passione per lo studio dell'armatismo, Ricciardo Ricciardelli, convinto di essere la reincarnazione di un grande sacerdote egiziano ucciso per aver tradito un faraone della X dinastia, è stato per anni sicuro di poter espiare le proprie colpe spogliandosi di ogni avere.

Ricciardo Ricciardelli, nel 1926, fu attratto da una grande passione: l'armatismo. Senonché questo suo «hobby» finì per essere sfruttato da alcuni personaggi che trassero l'occasione per circuirlo e quindi sottrargli ragguardevoli somme. Prima fu coinvolto nel fallimento di un oleificio di Tivoli, che acquistò, seppure in dissesto, per una cifra notevole (e spese così 400 milioni).

La disavventura maggiore di cui fu protagonista Ricciardo Ricciardelli abbe luogo a Firenze. Conosciuto un giovanissimo studente, il barone Ricciardelli fu talmente circuito dal giovanotto che finì non solo per donargli ingenti somme ma anche una villa. La storia si concluse poi con un processo al termine del quale lo studente venne condannato a 3 anni di reclusione per circonvenzione di incapace.

Nel 1946, dopo aver venduto alcune proprietà in Puglia, Ricciardo Ricciardelli si trasferì a Roma convivendo con una governante. Solo allora la moglie, Letizia Del Sordo, e i due figli si decisero a rivolgersi al Tribunale civile per ottenere l'interdizione del congiunto.

g. g.

Serie di tentate rapine di tre giovani in «Giulietta»

Siena, 6 settembre.

Le forze di polizia del Senese stanno dando la caccia a una misteriosa «Giulietta sprint» di colore blu scuro, con a bordo quattro giovani che sono stati protagonisti, durante la giornata di oggi, di alcuni episodi briganteschi. Il più grave di questi è avvenuto verso le 11,30 in località Volte Basse, a circa 12 km. da Siena.

Tre giovani, scesi da un'auto, hanno chiesto alla signora Concetta Bonci di 65 anni, un pezzetto di fil di ferro per una riparazione e mentre la donna si avviava a cercarlo in un magazzino, hanno tentato di introdursi nell'abitazione. Accortasi dell'intenzione dei tre, la Bonci tornava sui propri passi, ma veniva aggredita e ridotta al silenzio. I banditi però erano stati posti in fuga dalle grida della nipote della Bonci, una ragazzetta tredicenne che, trovandosi in casa, aveva avuto modo di osservare la scena; hanno sparato un colpo in direzione della donna, che per fortuna è andato a vuoto.

I connotati dei tre giovani sono stati descritti dalla Bonci, dalla nipote e da un'altra persona che ha rilevato la targa della macchina: Roma 22[illegible]; presumibilmente si tratta di un'auto rubata.

Gli stessi giovani, quasi certamente sono stati protagonisti più tardi di un'altro episodio brigantesco. Il signor Amelio Mutarelli, di Piancastagnaio si è visto affiancare da un'auto carrozzata sport, dalla quale sono scesi tre giovani che gli hanno intimato di consegnare loro tutto il denaro in suo possesso. Il Mutarelli si è messo a gridare e i giovanotti sono fuggiti.

Infine a Poggibonsi, sempre in provincia di Siena, una «Giulietta sprint» di colore scuro si è fermata ad un distributore per il rifornimento. Una volta riempito il serbatoio, l'auto è ripartita come una freccia senza che i giovani pagassero l'importo. Si ha ragione pertanto di ritenere che i tre episodi siano opera degli stessi malviventi e che a questi si debba imputare anche una tentata rapina in provincia di Grosseto.

Le nozze dell'on. Pierluigi Romita nella disadorna chiesetta di Mongreno

Si è sposato con la nipote del dott. Ghiringhelli, sovrintendente del teatro alla «Scala» - L'on. Saragat testimone per il deputato socialdemocratico - Oltre mille invitati al ricevimento durato sino al tramonto

Pierluigi Romita e la giovane sposa che sta offrendo i confetti all'onorevole Saragat

Giuseppe Romita, nel tutto di morte, aveva rivolto al figlio Pierluigi, un'ultima preghiera: quella di sposarsi nella minuscola, disadorna chiesetta di Mongreno, a pochi passi dalla villa della famiglia, sulla collina torinese. Pierluigi Romita — anch'egli deputato al Parlamento nel partito socialdemocratico, in cui militava il padre — ha accolto ieri il desiderio del compianto parlamentare tortonese.

Alle 11 don Mulattieri, parroco della chiesa dedicata a San Grato, ha unito in matrimonio l'on. Pierluigi Romita e la signorina Antonietta Magrì, di Milano. Lo sposo aveva per testimoni l'on. Saragat e lo zio rag. Piero Passoni, consigliere comunale di Torino. La sposa, l'on. Greppi — ex-sindaco di Milano — e lo zio dott. Ghiringhelli, sovrintendente del Teatro Alla Scala. Per festeggiare la giovane coppia erano saliti a Mongreno parenti esponenti dei padi delle varie province piemontesi. Numerosi centri dell'Astigiano e dell'Alessandrino erano presenti con il sindaco e la municipalità, le federazioni provinciali e le sezioni periferiche erano rappresentate da folte delegazioni.

Fragranti *corbeilles* di fiori — tra cui quelle del sindaco di Torino, del prof. Valletta, di vecchi compagni di fede di Giuseppe Romita e dell'on. Pierluigi — invadevano sale ed atrii. I familiari degli sposi stentavano a trovare un po' di spazio per i regali di nozze che continuavano a giungere. Nell'attesa che la signorina Antonietta fosse pronta per il corteo nuziale — appariva sorridente, ma emozionata nel suggestivo abito bianco in *faille* di seta, di stile quasi rinascimentale, confezionato da una sarta milanese su modello di Marcel Goma — nel parco si intrecciavano, fra Saragat e i militanti del suo partito, pacati dibattiti di carattere politico. Si discorreva della crisi di Berlino, della ripresa degli esperimenti atomici, dei vari problemi internazionali.

Terminati i preliminari del rito religioso, le personalità e gli ospiti — erano stati diramati 1200 inviti — hanno scortato la sposa lungo la rampa che porta alla chiesa. Tra gli intervenuti erano il prefetto dott. Saporiti, il sen. Borgarelli, gli on. Orlandi, Luigi Passoni e Carmagnola, il prof. Gustavo Colonnetti. Messaggi augurali avevano inviato i presidenti della Camera e del Senato, i ministri Gonella e Andreotti, parlamentari di ogni corrente.

All'ingresso nel tempio — infiorato di candidi garofani — gli sposi sono stati accolti dalle note del «corteggio» di Haendel. Durante la cerimonia, l'organista maestro Fonsatti ha anche eseguito il tradizionale «Largo», l'«aria sulla quarta corda» di Bach, la «Toccata per l'Elevazione», di Frescobaldi, un'«aria» di Scarlatti, e a conclusione del rito l'«allegro» haendeliano.

Il ricevimento, nella sala e nel parco della villa, si è protratto fino al tramonto. In serata l'on. Romita e la consorte si sono accomiatati dai familiari e dagli intimi, per trascorrere la luna di miele sulle coste del Meridione. **g. l.**

Malato si impicca a una trave in una capanna presso Cassino

Cassino, 6 settembre.

(*d. f.*). Un uomo si è ucciso oggi pomeriggio impiccandosi a una trave del soffitto in una baracca disabitata in regione Foratella di Cassino. E' stata una bimba di tre anni, Ornella Anzaloni, a scoprire il cadavere mentre, con il padre Filippo di 35 anni, raccoglieva cocomeri nel fondo dove si trova la capanna.

Il medico legale dott. De Serafini non concedeva il «nulla osta» per la rimozione del cadavere riscontrando alcune singolarità che lasciavano adito a sospetti. Anzitutto la posizione del cadavere che era quasi inginocchiato su un misero lettino; poi alcune ferite alle mani e ai piedi. Più tardi, però, in una tasca del vestito del morto veniva rinvenuta una lettera. Si trattava di un suicidio: Francesco Torchio di 41 anno, nato a Cassino ma residente a San Mauro, spiegava i motivi del suo gesto: era malato di cuore e di stomaco.

In un canale a Venaria il corpo di un annegato

Venaria, 6 settembre.

In un canale del Demanio, alla periferia della città, è stato trovato oggi pomeriggio, impigliato ad una griglia il cadavere di un uomo. Il medico municipale ha accertato ch'era deceduto circa 5 ore prima per annegamento. Era vestito molto poveramente. Non aveva in tasca alcun documento, né oggetti che potessero servire all'identificazione.

Dimostra 55-70 anni. Sul corpo non c'erano ferite che potessero far pensare a un fatto delittuoso.

Concluse le indagini sul feroce delitto

Un giovane e una sedicenne arrestati confessano di aver ucciso il bracciante di Saluzzo

L'assassino è stato catturato in una cascina di Chivasso dove si era trasferito dopo il crimine - Hanno colpito la vittima con un paletto di cemento - Solo nella notte i due, dopo lunghi interrogatori, hanno ammesso la loro colpa

(Dal nostro inviato speciale)

Saluzzo, 6 settembre.

Un giovane di 24 anni, Tommaso Fino ha ucciso il bracciante di Saluzzo Antonio Peirone. Egli è stato arrestato oggi a Chivasso, nella notte ha confessato il suo delitto. Nel crimine ha avuto una complice, una ragazza sedicenne, Giovanna B. che ha pure confessato.

Gravi indizi di colpevolezza nell'uccisione del bracciante agricolo Antonio Peirone erano stati raccolti stamane e oggi dagli inquirenti a carico di Tommaso Fino detto Pierino, di 24 anni, residente a Melle, in val Varaita, a sua volta bracciante agricolo. Gli indizi sono risultati di tale entità da indurre il sostituto procuratore della Repubblica dott. Ignesti a spiccare contro di lui un ordine di cattura, eseguito questa mattina dai carabinieri di Chivasso presso una cascina di quella città.

Col Fino era fortemente sospettata di complicità una ragazza di Brossasco, pure in val Varaita, a pochi chilometri da Melle: Giovanna B., di 16 anni. Capelli biondi tagliati corti, d'una bellezza virtuosa, dimostra almeno un paio d'anni più della sua età. Consapevole o inconsapevole, essa è forse il fulcro del dramma, colei che si ritiene abbia fatto da esca per attirare il Peirone nel terribile agguato tesogli da Tommaso Fino.

Giovanna è una ragazza abbandata, già da tempo corrosa dai cattivi incontri. Appartiene a una famiglia scombinata. Perse la madre che era ancora una bambina, il padre rifiutò di occuparsi di lei e degli altri figli: «Pensate voi a procurarvi da mangiare perché io non ve ne darò».

Tommaso Fino è invece orfano di entrambi i genitori. Essi lavoravano in Francia quando egli nacque, precisamente a Saint-Véran, presso Briançon. Rientrati in Italia, si stabilirono nel loro paese di provenienza, Melle. Alla loro morte, avvenuta parecchi anni fa, rimasero soli i loro tre figli, Giovanni, Tommaso e Bernardo, che ora contano rispettivamente 25, 24 e 23 anni. Spavaldi, fracassoni, sono noti tutti e tre come dei teddy-boys rurali. Il minore è attualmente sotto le armi, e pare che sia finito in una compagnia di disciplina. Tommaso è una volta ha avuto a che fare con la giustizia, per furti e per ubriachezza. Di recente aveva un debito di 150 mila lire, che ha pagato cedendo un pezzo di terreno.

Sottufficiali e agenti del commissariato di Saluzzo, i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria, il commissario dott. Saccotelli con la collaborazione del dott. Punzi, capo della mobile di Cuneo, e del capitano dei carabinieri Moiraghi, diretti dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Ignesti, hanno lavorato duramente da ieri mattina quando fu scoperto il delitto. Il setacciamento della città alla ricerca del ciclomotore appartenente ad Antonio Peirone condusse alla scoperta del posteggio dove egli lunedì pomeriggio lo aveva lasciato in deposito, quello di Maria Fogliacco, nel cortile interno d'uno stabile di piazza Cavour. Insieme col ciclomotore era stata depositata una valigetta.

Questa mattina verso le nove si presentò una ragazza, disse che voleva ritirare la valigia. Gli agenti che sorvegliavano il posteggio la accompagnarono al commissariato. Era Giovanna B. Cominciarono a interrogarla, e Giovanna si mise a raccontare un macchia di storie. Era palese che mentiva, ma le lasciarono dire. Poi le fecero rilevare le contraddizioni. Così vennero fuori le prime ammissioni, e intanto il nome di Tommaso Fino. Dopo ore di disoccupazione, nella giornata di lunedì era stato assunto come bracciante agricolo nella cascina Bellavista di Nicola Buffa, a Chivasso. Proprio questa mattina era partito da Saluzzo per iniziare il lavoro.

Tommaso Fino dopo l'arresto avvenuto ieri a Chivasso

Fu mostrata a Giovanna una fotografia della vittima. Dopo aver negato fino con l'ammettere di conoscerla. Confessò di essersi recata col Fino e col Peirone sull'argine dietro il cimitero. Intanto alcuni agenti frugando nei dintorni del luogo del delitto si erano spinti entro il vicino cimitero ebraico, e lì avevano rinvenuto l'arma con cui la vittima era stata massacrata: un pezzo di sbarra d'una staccionata di cemento. Gliela mostrarono, diede risposte evasive. La accompagnarono a vedere la salma del Peirone, rimase impassibile. Ma poi un tremito la scosse, e dovette esser sorretta. Fu condotta sull'argine del dramma, e diede indicazioni precise sull'itinerario seguito da loro tre, su un incontro intimo fra lei e il Fino, dopo il quale avrebbe dovuto osservi, secondo il piano, un incontro fra lui e il Peirone. Ma lei si ribellò, vi fu un violento litigio, il Fino la strinse alla gola (e sulla pelle sono rimasti i segni). Sulle modalità del delitto non volle dare particolari.

Intanto a Chivasso i carabinieri si presentavano alla cascina Bellavista. Furono accolti da un ripetuto «Sono innocente, sono innocente». Di che cosa era innocente, se non sapeva ancora di quale colpa lo accusavano? Verso sera una macchina la ha portato a Saluzzo: alto, biondo, capelli arruffati, indossava un fumettistico abito azzurro chiaro, stivaletti di gomma. Comperato con le 150 mila lire depredate alla vittima? Comunque addosso non gli è stato trovato denaro, e nemmeno ce n'era nella sua stanza alla cascina. Scendendo di macchina ha avuto un moto di sgomento, seguito da un sorriso d'incredibile vanità. Sono poi ricominciate le sue proteste d'innocenza.

A sua volta non ha voluto dare precisazioni sulle modalità del delitto. Ma esse sono state ricostruite dal prof. Particiatti che oggi ha eseguito l'autopsia del cadavere. Il cranio è risultato fracassato da sei colpi vibrati con furia bestiale.

g. f.

Schiacciato con l'auto rubata fra due tram che s'incrociano

A Milano nel traffico di mezzogiorno - Il ladro s'è fratturata una gamba - La vettura era stata sottratta a Torino

(*Dal nostro corrispondente*)

Milano, 6 settembre.

Un pauroso incidente stradale è avvenuto oggi poco dopo le 14 in corso Magenta. Una «600» rubata giorni fa a Torino dal palermitano Giacomo Vaccario di 20 anni — il quale, sprovvisto a quanto pare di patente, ha tentato di superare un tram sulla sinistra — è rimasta completamente stritolata da un'altra vettura tranviaria che procedeva in senso inverso. Il padroncino estratto pesto e sanguinante dall'auto, ha riportato la frattura di una gamba.

La vettura, targata To 220604 che procedeva a velocità sostenuta da piazzale Baracca, ha tentato di superare un tram della linea 23. Ritenendo di manovrare sulla destra impossibile per mancanza di spazio, l'automobilista ha sterzato e ha iniziato il sorpasso sulla sinistra.

In quell'attimo però sopraggiungeva in senso inverso un altro tram della linea 38 e al giovane l'urto è ormai sembrato inevitabile. Così, con una sterzata *in extremis*, il Vaccario ha cercato di portarsi ancora sulla sua destra ma è riuscito solo a strisciare contro la fiancata del «28» mentre l'altro tram — che l'automobilista, trovandosi in curva, non aveva potuto vedere — irrestiva in pieno la «600».

Urla di raccapriccio si sono levate dai marciapiedi affollati di passanti e tra i passeggeri dei due tram usciti a loro volta dai binari. Il giovane estratto dalla macchina privo di sensi veniva avviato all'ospedale dove giace con piantonato. Sarà interrogato domani.

Nelle tasche degli abiti del giovane la polizia — che cercava la patente di guida — ha tra l'altro trovato coi documenti d'identità un biglietto ferroviario di sola andata per Torino, rilasciato alla stazione di Porta Nuova sabato scorso. Il traffico in corso Magenta è rimasto bloccato per più di due ore.

g. m.

LETTERA AL DIRETTORE

La polemica sull'aceto

Signor Direttore,

«si può avere in Italia dell'ottimo purissimo aceto, senza ricorrere ai prodotti stranieri, ma bisogna pagarlo quello che vale: si produce già da molto tempo un ottimo aceto di puro vino, preparato con la famosa "uva asprina" che matura nella zona di Caserta. E' aceto di gran classe, prodotto con uva appena colta e invecchiato naturalmente. Gradazione alcoolica 7°, acidità gr. 5. Bastano poche gocce di questo aceto per dare un gusto squisito alla vivanda.

«E il prezzo?

«A conti fatti, se un litro di aceto di qualità eccezionale costa più di un litro di aceto comune (del quale le massaie piemontesi tanto si lamentano), l'aceto di "uva asprina" dura però tante più a lungo che finisce per costar meno.

«Ora, considerata il prezzo e secondo le lettere pubblicate su *La Stampa*, questo aceto non dovrebbe trovare acquirenti! Ma si verifica proprio il contrario: noi, pur avendone enormemente aumentato la produzione, non riusciamo a far fronte alle richieste dei consumatori, che pagano ben volentieri un buon aceto quello che vale».

«Cordiali saluti».

Paolo Signorini
Presidente della Soc. Gen. Conserve Alimentari Cirio

Cadavere straziato d'un bimbo gettato nelle acque dell'Adda

Rinvenuto da una donna presso Sondrio - Il corpicino privo di gambe e braccia - L'età approssimativa sarebbe un mese - Ordinata l'autopsia

(*Dal nostro corrispondente*)

Sondrio, 6 settembre.

I carabinieri di Sondrio indagano da ieri sera sull'uccisione di un bimbo dall'età approssimativa di un mese il cui cadavere, orrendamente mutilato e straziato, è stato rinvenuto da una donna sulle rive del fiume Adda nel territorio del comune di Albosaggia, a circa venti chilometri dalla nostra città. Del tragico fatto, stamane, sono state messe al corrente anche le stazioni e i comandi dei carabinieri dell'Alta Valtellina nell'ipotesi che il cadaverino possa essere stato gettato nelle acque del fiume lungo l'alto corso.

Il crimine venne scoperto nel primo pomeriggio di ieri dalla signora Anna Carasalli, trentenne, che abita in una delle ultime case di Albosaggia, un comune di duemila abitanti.

Con un recipiente di immondizia, la signora Carasalli era uscita di casa alle 14 ed ha fatto i pochi passi per giungere in riva all'Adda: una operazione di ogni giorno, quella di gettare i rifiuti nel fiume. Sul punto di andarsene, notava qualche cosa che affiorava tra la sabbia e l'acqua, a una decina di metri. La donna si avvicinava di qualche passo, incuriosita, spostava un po' la sabbia con il piede e lanciava un grido.

Aveva scorto il cadavere di un neonato di circa un mese le cui gambe e braccia erano state tagliate di netto. Piangendo e tremando per lo «choc», la signora Carasalli correva in paese ed avvertiva dal telefono pubblico i carabinieri di Sondrio. «Un bambino tagliato... nel fiume».

La donna non riusciva a dire di più, ma i carabinieri, pur senza avere potuto capire chiaramente quello che era successo, giungevano ad Albosaggia pochi minuti dopo, portandosi appresso anche la commissaria del pronto soccorso, quasi convinti che fosse avvenuta una disgrazia.

Poco dopo il corpicino veniva portato al cimitero ed esaminato superficialmente da un medico. Poiché appariva in stato di avanzata decomposizione, non si poteva constatare neppure se si trattava di un maschietto o di una femminuccia. Quanto all'età, sembrava probabile che il neonato avesse già un mese di vita. Per accertare le esatte cause della morte, che pareva risalire a dieci-quindici giorni, i carabinieri chiedevano — attraverso il primo rapporto all'autorità giudiziaria — l'intervento di un perito settore.

Nel primo pomeriggio di oggi infatti il prof. Desiderio Cavallazzi è giunto a Sondrio ed ha effettuato l'autopsia nella camera mortuaria del cimitero. Il riserbo dell'autorità inquirente sui risultati dell'esame effettuato dal perito è strettissimo e difficilmente verrà sciolto, data la particolare gravità del caso. Da indiscrezioni trapelate si è appreso che non sarebbe stata possibile stabilire il sesso della piccola vittima.

Il crimine, secondo un'ipotesi dei carabinieri, potrebbe essere stato commesso anche parecchi chilometri a monte del fiume: forse a Ponte Valtellina, a San Giacomo di Teglio, a Tirano.

Ad Albosaggia fatti gravi come questo non se ne sono mai avvenuti. Dalla fine del mese scorso, tutta la vallata dell'Adda è stata abbandonata dai villeggianti: i carabinieri dovrebbero cercare solamente fra la gente del luogo, e certe voci fanno presto a correre fra coloro che si conoscono l'un l'altro.

Il fatto, che ha suscitato grande impressione a Sondrio, potrebbe, secondo un'altra ipotesi, attribuirsi ad una delle numerose tribù di zingari che sostano nei pressi della zona dove è avvenuto il macabro ritrovamento.

m. b.

La Mostra della Moda Stile Costume
(comprensorio Italia 61)
prima della sua chiusura, che avverrà il 24 c.m.,
ospiterà, con inaugurazione il giorno 7, una rassegna delle opere fotografiche che hanno partecipato al concorso indetto dall'AFI, dall'SFS e dal gruppo fotografico FIAT.

ISTITUTO D'INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
IMPIANTI CONGRESSUALI
PER INTERPRETAZIONE SIMULTANEA - CONSECUTIVA
Informazioni presso Segretariato della Scuola Interpreti
Unica sede: TORINO - Via Carlo Alberto 16 - Palazzo conte Cairo di Borgaro

ISTITUTO
GALILEO FERRARIS
VIA BELLINI 7 - Telefono 41-268 - TORINO
MEDIA - AVVIAMENTO - RAGIONIERI - GEOMETRI
Corsi diurni e serali - Recupero anni - Doposcuola

X MOSTRA INTERNAZIONALE DEL TESSILE
Fibre naturali, artificiali e sintetiche - Chimica e Macchine tessili
BUSTO ARSIZIO
16 - 25 Settembre 1961
RIDUZIONI FERROVIARIE
Il Mercato Tessile più completo

GRANDIOSO NEGOZIO mq. 180 ca.
centralissimo tessuti arredamento adatto qualsiasi commercio esposizione CEDESI subito con o senza merce cause familiari - massima riservatezza.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 4027 - TORINO

PIEDI SUDATI

bruciori, sensibili e stanchi? Immediato e duraturo sollievo con l'applicazione «Dr. Scholl's POLVERE PER PIEDI» che deterge, deodora, assorbe, neutralizza i cattivi odori e impedisce la traspirazione. I femminili prodotti Dr. Scholl's per il comfort dei piedi sono venduti nelle caratteristiche confezioni gialle contraddistinte dal marchio ovale azzurro Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, sanitari.
Dr Scholl's POLVERE PER PIEDI

CRONACHE DELLO SPORT

I migliori piloti in pista domenica a Monza

Il G. P. d'Italia forse decisivo per il titolo mondiale d'auto

Soltanto l'inglese Stirling Moss è in grado di insidiare i due piloti della Ferrari, Von Trips e Phil Hill, al comando della classifica - Anche Baghetti e Bandini in gara - Dopo Monza si disputerà ancora una prova in America

Domenica si disputerà a Monza il 29° Gran Premio d'Italia, la più importante manifestazione automobilistica del calendario nazionale, e valevole per l'assegnazione del campionato mondiale conduttori di Formula 1. Potrebbe anzi, la classica corsa monzese attribuire definitivamente il titolo per il 1961, anche se, contrariamente a quanto si era finora creduto, verrà ancora organizzata una prova «titolata»: il Gran Premio degli Stati Uniti a Watkins Glen, il prossimo mese.

L'attuale graduatoria vede al comando due piloti della Ferrari: il tedesco Wolfgang Von Trips e l'americano Phil Hill, rispettivamente con 33 e 29 punti, seguiti da Stirling Moss con 21 punti, da Ginther (altro «ferrarista») con 16 e da Clark con 11. Il campione del mondo uscente, l'australiano Jack Brabham, ha appena 4 punti. Interpretando il regolamento del campionato, che è pieno di ipotesi e di eventualità — tenendo presente che quest'anno vengono calcolati i cinque migliori piazzamenti ottenuti da ogni pilota nel complesso delle gare, e ricordando che per ogni prova vengono assegnati 9 punti al vincitore, 6 punti al secondo arrivato, 4 al terzo, 3 al quarto, 2 al quinto e un punto al sesto classificato — soltanto una vittoria di Von Trips potrebbe laureare il nuovo campione del mondo, appunto nella persona del giovane aristocratico tedesco. E tuttavia Moss ha ancora le sue brave carte da giocare: se l'asso britannico si dovesse affermare sia a Monza che negli Stati Uniti, il titolo sarebbe suo, per la prima volta.

Ma questo fattore sportivo, umano, non è il solo elemento di interesse del Gran Premio d'Italia. Possiamo intanto accennare al fatto che le tre Case inglesi Lotus (per i cui colori corre Moss), Cooper e BRM, parteciperanno ciascuna con almeno una macchina equipaggiata con un nuovo motore a otto cilindri, che nelle speranze dei tecnici e dei piloti inglesi dovrebbe ristabilire l'equilibrio di rendimento con le Ferrari, finora dimostratesi le monoposto di Formula 1 più potenti ed efficienti, specie sui tracciati molto veloci, come è appunto quello di Monza. Il Gran Premio si correrà infatti sul percorso completo dell'autodromo, comprendente il circuito «stradale» e la pista a curve sopraelevate: in totale, 10 mila metri, su cui si girerà a una media oraria superiore ai 200 chilometri.

E' evidente che in queste condizioni la potenza del motore ha un ruolo preponderante su ogni altro fattore tecnico, e su di esso pertanto la Ferrari si appresta alla prova in condizioni di relativa tranquillità, le marche inglesi tenteranno la grossa carta appunto con i loro nuovi motori. Anche la tedesca Porsche ha da tempo in prova un otto cilindri, ma sembra escluso possa venire impiegato domenica.

Il pilota tedesco Von Trips

Il Gran Premio d'Italia costituirà poi per gli appassionati un'eccellente occasione per conoscere e incoraggiare i due giovani piloti italiani ai cui tanto si sono occupate le cronache sportive degli ultimi mesi: Giancarlo Baghetti e Lorenzo Bandini. Erano anni che sull'asfalto di Monza più non si battevano, ad armi pari con gli stranieri, nostri corridori; era perfino successo che nemmeno un nome italiano fosse incluso nella lista dei partenti al Gran Premio d'Italia. L'avvenimento deve pertanto essere salutato con viva simpatia, indipendentemente da quello che i due ragazzi riusciranno a fare in gara.

Chi sta meglio è comunque Baghetti, che disporrà ancora della macchina messa dalla Ferrari a disposizione della Federazione Scuderie, e da questa affidata appunto al milanese, che l'ha portata vittoriosa ai traguardi di Siracusa, Napoli e soprattutto Reims, in quel Gran Premio di Francia che ha consacrato il valore. Pare che per l'occasione la Ferrari abbia anzi montato sulla macchina di Baghetti un motore più potente, effettuando una preparazione della macchina particolarmente curata.

Dal canto suo, Lorenzo Bandini condurrà la Cooper-Maserati affidatagli dall'attivissima Scuderia Centro-Sud. Bandini si è difeso bene, domenica scorsa, nel G. P. di Modena, ma è indubbio che la sua macchina è inferiore a parecchie altre, specie in fatto di velocità pura, una dote che, come abbiamo accennato, a Monza è importantissima.

Ferruccio Bernabò

Giunti i trottatori francesi per la corsa di domani a Vinovo

Con l'arrivo dei trottatori francesi Niclas Grandchamp e Niky des Etangs avvenuto ieri pomeriggio, lo schieramento dei partenti per il Gran Premio d'Inaugurazione (L. 6.300.000, m. 2600) che si correrà domani pomeriggio al nuovo ippodromo torinese, è ormai completo. Della partecipazione del conte Orsi Mangelli, Guiglia, non si hanno ancora notizie precise: solo domattina al momento della dichiarazione dei partenti sarà possibile sapere se la cavalla sarà o meno alla partenza della corsa.

Il campo dei partenti sarà quindi il seguente: All (A. Macchi), Germano (W. Casoli), Doselico (L. Castelli), Negrier (D. Fossati), Guiglia (part. dubb.), Pulin (M. Barbetta), Errol (W. Heitmann), Niclas Grandchamp (J. R. Gougeon), a m. 2600. Nautilus G. (O. Zamboni), Niky des Etangs (P. Giffard), Newstar (part. dubb.), a m. 2620. Ieri mattina tutti i cavalli già presenti alle Torrette di Vinovo sono scesi sulla pista da corsa per leggeri lavori di allenamento; stamattina verso le otto scenderanno sull'anello di gara i due francesi arrivati ieri pomeriggio. Domani le corse avranno inizio alle 15.

Montuori non giocherà più

I medici hanno vietato allo sfortunato giocatore viola di riprendere l'attività

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 6 settembre.

(m. g.) Miguel Montuori non potrà riprendere l'attività di calciatore. Dopo una lunga alternativa di speranze il giocatore ha avuto oggi lo sconfortante responso del prof. Frugoni. La lesione riportata per una pallonata all'occhio, in una gara cadetti nella scorsa primavera, ha avuto conseguenze più serie di quanto gli stessi medici in un primo tempo avevano previsto, e neppure l'intervento chirurgico, cui Montuori fu sottoposto alla clinica di Padova, è valso ad eliminare il malanno.

Il prof. Frugoni ha informato stamani, telefonicamente, il medico sociale della Fiorentina, prof. Giusti, dei risultati delle analisi ed ha escluso nella maniera più assoluta che Montuori possa riprendere la attività come calciatore. E' un caso, quello di Montuori, che, se non andiamo errati, non ha precedenti e il responso, sebbene fosse atteso con cauto ottimismo, ha suscitato una vasta ondata di commenti in quanto il giocatore godeva da parte dei dirigenti e degli sportivi larga stima e simpatia.

Montuori è stato informato con molta cautela, ma ciononostante si è reso subito conto della gravità del responso e non ha saputo mascherare la sua commozione. Il pensiero di abbandonare l'attività agonistica ha turbato profondamente Montuori, e il suo morale, già da tempo depresso, ha subito un gravissimo colpo. L'atleta era consapevole del malanno che lo affliggeva, ma sperava in un miracolo della scienza.

Severe punizioni della Lega calcio

Due giornate di squalifica a Joe Baker e Lojacono

Gli attaccanti, del Torino e della Roma, hanno colpito un avversario a gioco fermo - Una giornata a David (Milan), Puia (Lanerossi), Claut (Catanzaro) e Venturelli (Modena)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 settembre.

Dei sette giocatori espulsi domenica scorsa dai campi della serie A e B, soltanto uno — Bolchi dell'Internazionale — è sfuggito alla squalifica, incorrendo nell'ammonizione, più un'ammenda di 6000 lire, per «ripetute scorrettezze di gioco». Gli altri sei sono stati così puniti dal «giudice sportivo» della Lega nazionale professionisti: due giornate effettive di gara a Baker (Torino) «per aver colpito un avversario non in azione di gioco» ed a Lojacono (Roma) perché «già ammonito per ripetute scorrettezze di gioco nel corso della gara, colpiva in reazione un avversario (recidivo)», una giornata a David (Milan) «per comportamento gravemente scorretto nei confronti di un avversario», Puia (Lanerossi Vicenza) «per aver colpito un avversario in azione di gioco», Claut (Catanzaro) con la stessa motivazione e Venturelli (Modena) «per comportamento gravemente scorretto nei confronti di avversari».

Pure ammoniti per «comportamento scorretto» sono stati Scesa (Torino), Bulgarelli (Bologna), Pizzi e Rota (Atalanta), Santon (Venezia), Scagnellato (Padova), Zaglio (Internazionale), Baira (Novara), Ilis Pauli (Brescia), Radaelli (Messina), Ghersetich (Como) e Mannucci (Lucchese), quest'ultimo con diffida.

Numerose le ammende alle società: 150 mila lire al Palermo per lancio isolato di sassi in campo, uno dei quali raggiungeva l'arbitro durante la gara; 80 mila al Torino per ingiurie nei confronti di un guardialinee e per lancio di una bottiglietta in campo verso lo stesso guardialinee, senza colpire, durante la gara, pure 80.000 lire all'Atalanta per lancio isolato di sassi verso l'arbitro senza colpire, 50.000 lire al Napoli, 30.000 al Lecco ed al Padova.

Per proteste nei confronti dell'arbitro, sono stati infine multati Gratton (Lucchese) con 12 mila lire e Mora (Juventus), Kostic (Lanerossi Vicenza) e Pronna e Zannier (Catania) con 10 mila lire. Gli interessati potranno fare opposizione innanzi alla commissione giudicante, competente per sabato prossimo.

l. e.

Respinta la domanda del Cuneo di essere riammesso in serie D

Cuneo, 6 settembre.

Il Cuneo non è stato riammesso a disputare il torneo di serie D e dovrà pertanto militare nella stagione 1961-62 nel campionato dilettanti di prima categoria; infatti la richiesta della società in argomento è stata respinta dalla Lega interregionale di serie D.

La notizia è stata comunicata dal presidente cav. Barale ai soci convenuti nell'assemblea generale di ieri sera, dove il consiglio direttivo, a termine di statuto, si è presentato dimissionario. Il nuovo consiglio verrà eletto in una seconda assemblea.

La squadra sarà ancora diretta dall'allenatore Castelli. Dei vecchi giocatori sono stati riconfermati i titolari Gariglio, Briatore, Pontoni, Geromella, Bei e Parodi, nonché i rincalzi Albora, Ubaldo, Cani, Fenocchio e Fantino. Fra i nuovi acquisti figurano: il portiere Baravalle, proveniente dal Chieri, il terzino Cattaneo, già del Sondrio, il mediano Guardini, proveniente dal Cenisia, gli attaccanti Martini e Graitarola, già dell'Acqui, Gribaudo, proveniente dal Bacigalupo, e Greinfenberg, del Chieti.

L'undici biancorosso incontrerà domenica prossima allo stadio Monviso la squadra del Monaco Principato.

Le squadre torinesi in difficoltà per il prossimo turno di campionato

La Juventus rientrata da Tel Aviv Oggi il Torino in campo a Pinerolo

Stacchini infortunato fra i bianconeri, ma si spera possa giocare contro il Lecco - La preparazione dei lariani - Raccomandazioni dei dirigenti granata agli atleti - Nessun commento alla squalifica di Baker

La comitiva juventina reduce dal confronto internazionale di Tel Aviv è giunta ieri alle 18,35 all'aeroporto di Caselle dopo un volo regolare, che era stato interrotto per qualche ora a Fiumicino in attesa d'una coincidenza e del cambio di apparecchio. Al loro arrivo tutti i bianconeri si sono dichiarati soddisfatti dell'esito della trasferta. Il solo Sivori si era fermato a Fiumicino per quindi portarsi a Roma da dove, ieri sera, è proseguito per rientrare in residenza viaggiando con la vettura-letto del «direttissimo» dalla capitale.

L'unico elemento che risulta lievemente infortunato è l'ala sinistra Stacchini, il quale ha così spiegato l'incidente: «Sono saltato per intercettare un pallone di testa e mentre mi trovavo in elevazione il terzino sinistro israeliano ha eseguito una energica entrata. Sono caduto in malo modo sul piede destro procurandomi una leggera tallonite che mi dà un certo fastidio. Non mi sembra comunque debba trattarsi di un incidente tanto grave da costringermi a rimanere fuori formazione per l'incontro casalingo di domenica con il Lecco».

Quale allenamento per la partita di domenica prossima a Torino contro la Juventus, il Lecco ha giocato ieri una settantina di minuti contro il Ponte S. Pietro: nei due tempi (il primo di 45 e il secondo di 25 minuti), gli attaccanti lariani hanno messo a segno 11 reti contro una degli allenatori.

La formazione schierata nel primo tempo dovrebbe essere quella che affronterà domenica i campioni d'Italia, e precisamente: Bruschini; Facco, Cardarelli; Galbiati, Pasinato, Dusioni; Asbadic, Lindskog, Di Giacomo, Arienti, Borchi. Essa presenta quattro novità e precisamente: l'esclusione del laterale destro Gotti, in forma scadente, e la sua sostituzione con Galbiati; il rientro di Asbadic nell'inusitato ruolo di ala destra (il titolare Savioni è a riposo per un colpo al fianco sinistro); l'esordio stagionale della mezz'ala Arienti, motorino del centro campo lecchese, e il debutto di Sarchi (quanti anni) in Serie A. Quest'ultimo avrebbe dovuto debuttare domenica scorsa, ma poi Piccoli ha preferito attendere l'occasione di una trasferta.

Nel Torino la notizia delle due giornate di squalifica che la Commissione giudicante della Lega professionale ha inflitto all'inglese Baker non è giunta del tutto inattesa ed è stata appresa con molta calma. I dirigenti hanno deciso per il momento di non prendere alcuna iniziativa riguardante un eventuale reclamo avverso al provvedimento, riservandosi di farlo quando saranno a conoscenza esatta del dispositivo della sentenza. Ieri sera i giocatori sono stati riuniti in sede ed i dirigenti hanno raccomandato a tutti un comportamento corretto, minacciando sanzioni finanziarie per chi non si impegnasse in tal senso.

Santos ha diretto ieri pomeriggio una seduta di allenamento leggero. Circa la sostituzione di Baker per l'incontro di domenica con l'Inter a San Siro il tecnico della società è orientato verso l'utilizzazione del giovane orlando Loculelli nel ruolo n. 9, con istruzioni di mantenere una posizione piuttosto arretrata che possa permettergli di svolgere accorta distribuzione del gioco. In ogni modo oggi sul campo del Pinerolo (ore 16) i granata giocheranno contro l'undici locale una partita di allenamento e collaudo dello schieramento progettato e Santos porterà con sé tutti gli elementi disponibili.

La Juventus ha ricevuto a Tel Aviv un trofeo che è stato consegnato a Chiarlo

Commenti in Israele alla gara dei bianconeri

(Dal nostro inviato speciale)
Tel Aviv, 6 settembre.

Sulla partita di Tel Aviv sono concordi israeliani e bianconeri. Il giornale sportivo Chadashot Haspart, che porta tre servizi sul «bianco-nero e sorprendente pareggio dei bianchi», ripete gli elogi per gli israeliani, alcuni dei quali, Chodorov, Levcovich e Tish, erano rientrati in aereo dall'Olanda alla vigilia dell'incontro. Della Juventus si sottolinea il buon gioco individuale specialmente da parte di Charles e Sivori. Come insieme la squadra non ha però convinto del tutto.

Il selezionatore Julas Mandi, l'ungherese che tre anni or sono si è trasferito a Tel Aviv con il permesso del governo di Budapest, ha proiettato verso il futuro i suoi cauti commenti. Egli aveva già visto a Firenze la nazionale azzurra ed ora dopo il 3-3 della sua squadra contro i bianconeri, afferma che il prossimo incontro Israele-Italia sarà molto difficile per i bianco-blu.

Alcuni nostri attaccanti — secondo Mandi — rallentano spesso il gioco, cosicché un rapido contropiede potrebbe creare sorprese per la retroguardia. Il tecnico magiaro non si abbandona in pronostici, tuttavia lascia intravvedere la speranza che i suoi atleti possano ripetere almeno il Ramat Gan l'impresa di martedì sera. Come è noto, l'Israele giocherà contro la nostra rappresentativa a Tel Aviv il 15 ottobre e restituirà la visita a Torino il 4 novembre, per le eliminatorie del campionato mondiale. Un pareggio in casa, dice Mandi, non pregiudicherebbe la qualificazione dell'Italia e costituirebbe un successo di grande valore morale per il foot-ball israeliano.

p. b.

Ivrea contro Cagliari stasera al campo Pistoni

Ivrea, 6 settembre.

Domani, giovedì, alle 21,15 gli arancioni dell'Ivrea scenderanno al campo Pistoni il Cagliari per una partita amichevole. La squadra sarda ha completato stamane la preparazione sul terreno degli ospiti: per la «notturna» di domani l'allenatore Silvestri farà probabilmente scendere in campo nel primo tempo la seguente formazione: Colombo; Tiddia, Spinosi; Longo, Vescovi, Gagliardi; Gazza, Del Grosso, Torriglia, Ronconi, Parise; nella ripresa procederà ad alcune sostituzioni.

L'allenatore dell'Ivrea, Busti, ha annunciato la formazione che scenderà in campo nel primo tempo: Biggi; Bello, Graziutti; Beretta, Orlando, Boscatto; Blocco, Saltolo, Canovai, Durina, Sivori; nella ripresa giocheranno Poggio, Bevio, Guagno e Vola.

Gravi intemperanze a Monza del pilota inglese Brooks

(Dal nostro corrispondente)
Monza, 6 settembre.

(a. s.) Il pilota inglese Tony Brooks è stato protagonista nel pomeriggio di oggi all'autodromo di un grave episodio di indisciplina che avrebbe anche potuto avere gravi conseguenze. Allo scoccare delle 16, ora fissata per il termine delle prove dei concorrenti che domenica parteciperanno al 32° Gran Premio d'Italia, Brooks stava girando al volante di una B.R.M.: il direttore dell'autodromo, Gianni Restelli, agitando la bandiera rossa ha fatto segno al pilota di fermarsi, ma l'inglese ha ignorato il segnale e ha proseguito la corsa; al successivo passaggio davanti ai boxes, anziché arrestarsi, egli ha poi diretto il muso della macchina sul direttore che si era portato in mezzo alla pista per ripetere il segnale con maggiore evidenza e che, per non essere travolto dal bolide ancora lanciato, è stato costretto a spiccare un acrobatico balzo a lato.

Al terzo passaggio finalmente Brooks si è fermato e fra lui e il Restelli, che gli chiedeva spiegazioni sul suo irresponsabile comportamento e lo invitava a seguirlo in direzione, si è accesa un'aspra discussione mentre il folto pubblico presente disapprovava il contegno dell'inglese con una salva di fischi; per mettere fine all'incresciosa episodio e ridurre il pilota alla ragione si è reso necessario l'intervento di due agenti di polizia; Brooks ha infine chiesto scusa al direttore dell'autodromo per le sue intemperanze.

Il conduttore inglese rischia ora di essere sospeso per sei mesi dalle corse sempreché a suo carico venga inoltrato, come mi sembra si debba fare, un rapporto alle competenti autorità sportive; in tal caso egli non potrà partecipare neppure alla corsa di domenica.

Gli spagnoli vittoriosi per 2-0

Successo del Real Madrid contro il Vasas a Budapest

Due reti di Tejada nel 1° tempo - Grande prova di Gento, Di Stefano e Santamaria - Troppo lenta la squadra magiara

(Nostro servizio particolare)
Budapest, 6 settembre.

La grande prova del mediano Bozsiak, non è stata sufficiente ai campioni magiari del Vasas per contenere la superiorità tecnica ed atletica del Real Madrid nella prima eliminatoria della Coppa dei Campioni disputata oggi al Nep Stadion di Budapest e vinta per due a zero dalla squadra spagnola. Il gioco si è mantenuto su un livello eccellente per quasi tutto il primo tempo, poi — nella ripresa — gli ospiti si sono accontentati di controllare la manovra dei magiari che hanno attaccato più a lungo ma senza riuscire a passare; ben più pericolosi si sono dimostrati i contropiedi dei madrileni, orchestrati da Di Stefano e proseguiti dal velocissimo ed inafferrabile Gento.

Di Stefano e Gento sono stati fra i migliori in campo in senso assoluto. Il primo, schierato con la maglia numero nove, ha svolto una grande mole di lavoro a centro campo e si è portato anche a difesa del portiere Araquistain nei momenti di pericolo; Gento è stato costituito un continuo pericolo per la difesa del Vasas. Anche i settori arretrati del Real si sono mostrati assai solidi; in modo particolare ha impressionato l'anziano centromediano Santamaria.

La partita è stata piuttosto dura ed in certi momenti, come nel finale, gli scontri sono stati numerosi. Il portiere spagnolo ha terminato la gara visibilmente zoppicante per un colpo subito in uno scontro con il centravanti avversario Machosa. Il Vasas ha avuto la sua occasione migliore di segnare proprio al primo minuto di gioco, su tiro dell'ala sinistra deviato contro il palo dal terzino del Real, Casado. Gli spagnoli sono andati in vantaggio al 7° minuto con un secco tiro di Tejada; ha raddoppiato lo stesso Tejada al 17° concludendo una lunga fuga iniziata in dubbia posizione di fuori gioco.

p. r.

Nuova crisi al Bari

Bari, 6 settembre.

Il commissario straordinario del Football Club Bari, gr. uff. Vincenzo La Gioia, ha rassegnato il suo mandato, comunicando a mezzo raccomandata la sua decisione alla Lega professionisti della Federcalcio. Il gr. uff. La Gioia, attuando un proposito che aveva in animo sin da quando fu resa nota la sentenza della commissione giudicante sul caso «Tagnin-Frinì» e poi rinviato in attesa delle decisioni della Caf, ha inteso così protestare per le eccessive punizioni comminate a carico del Bari e di Tagnin dalla commissione giudicante ed avallate dalla sentenza della Caf.

Con il gr. uff. La Gioia decadono anche gli altri componenti del comitato di reggenza nominato dalla Lega nazionale e cioè i vice commissari comm. Angelo Marino e prof. Angelo Di Palo, l'avv. Gianfranco Brunetti ed il segretario rag. Francesco Cicinelli.

La crisi, apertasi improvvisamente nel Bari, rappresenta un grave pericolo per la squadra biancorossa, impegnata in un campionato di serie B difficilissimo, nel quale deve cercare di annullare il grave «handicap» di dieci punti.

Il Novara domenica senza Lena e Zeno

Novara, 6 settembre.

Nel corso della settimanale partita di allenamento il portiere Lena si è fratturato il pugnetto della mano destra. I sanitari in servizio hanno ritenuto doverglì ingessare la mano. Lena dovrà restare a riposo per due settimane e fra i pali lo sostituirà Fornasaro. Anche Zeno, già assente a Napoli, non si è ancora ristabilito ed è prevista la sua sostituzione con Sanna il cui posto alla mezz'ala verrà preso da Canto.

Piloti americani di "karts„ in gara a Torino

Anche francesi, belgi, austriaci, tedeschi, spagnoli e olandesi iscritti alle competizioni delle piccole vetture in programma il 23 e 24 settembre a Bruino - Oltre quaranta piste in funzione in Italia

Sotto l'egida di «Italia 61» avrà luogo a Torino il 23 e il 24 settembre la più grande manifestazione di *karts* finora organizzata in Italia. La competizione si svolgerà sulla pista Cerrina dell'aeroporto turistico di Bruino, che ha uno sviluppo di 970 metri. La scorrevolezza e la larghezza del circuito (otto metri in curva e dieci in rettifilo) permetteranno ai piloti di raggiungere velocità dell'ordine di novanta chilometri all'ora. L'afflusso del pubblico sarà facilitato dall'esistenza di un parcheggio capace di contenere fino a settemila vetture.

La gara acquisterà un particolare interesse per la presenza dei migliori specialisti europei ed americani. Dagli Stati Uniti, dove questo sport è nato circa quattro anni or sono, giungeranno a Torino due squadre di cui una, quella del *Go Kart Club of America*, sarà guidata dal campione nazionale Duffy Livingstone, un pilota famoso per la sua spericolatezza.

Delle squadre ufficiali sono state annunciate dalla federazione francese, belga e svizzera che hanno aderito alla manifestazione, mentre dalla Spagna, dall'Olanda, dall'Austria e dalla Germania hanno inviato la loro adesione numerosi appassionati. Hanno assicurato il loro intervento anche alcuni militari stazionati di stanza in Europa. Di fronte a questa massiccia partecipazione straniera l'Italia schiererà i suoi migliori rappresentanti che giungeranno da quasi tutti i 160 *Clubs* sparsi nella penisola.

Nella mattinata di sabato 23 settembre i concorrenti delle due classi (100 e 200 senza cambio di velocità) disputeranno, su undici giri del circuito, le batterie, ognuna delle quali vedrà al via non più di venticinque piloti. Nel pomeriggio di domenica si svolgeranno le semifinali e le finali rispettivamente su quindici e venti giri di pista. Nell'intervallo tra le due prove il pubblico potrà assistere ad una rassegna di alta moda e ad una sfilata di vecchie auto e di modernissime fuoriserie.

Il successo della manifestazione è garantito dalla crescente popolarità acquistata in Italia da questo nuovo genere di sport. Alla fine dello scorso anno esistevano nel nostro Paese trenta *Kart Clubs* e tre o quattro piste. Oggi il numero dei *Clubs* è aumentato di cinque volte tanto e sono in funzione quarantadue piste, alle quali se ne aggiungeranno presto una trentina che sono in via di costruzione.

In Italia il *kart*, dato l'alto costo di noleggio, è ancora un lusso e soltanto le piste situate nei grossi centri o nei luoghi di villeggiatura sono in attivo. La mania per queste piccole vetture, che in queste ultime vacanze estive diventate uno dei passatempi preferiti, ha comunque permesso ad alcuni di guadagnare grosse cifre. A Viareggio, ad esempio, i proprietari di un tracciato di gara hanno raggiunto in alcuni giorni l'incasso di un milione e mezzo. Appare quindi più saggio il sistema adottato in Francia, dove l'attività dei *karts* è strettamente controllata e dove, spesse volte, sono i Comuni che, senza fine di lucro, assumono l'onere della costruzione dei circuiti.

In Europa le gare di *karts* sono organizzate soltanto su apposite piste. In America invece si disputano delle vere corse su strade spesso accidentate. Si tratta di competizioni estenuanti (i *karts*, come è noto, non hanno alcun sistema di sospensioni) che mettono a dura prova la resistenza dei piloti, i quali usano talvolta delle vetture con quattro motori capaci di sviluppare una potenza di quaranta cavalli. Un asso in questo genere di competizioni è Livingstone, da tre anni campione americano, che sarà uno dei protagonisti della riunione torinese.

p. g.

Al nuotatore Dennerlein la Maratona dell'Adriatico

Riccione, 6 settembre.

Fritz Dennerlein, il forte nuotatore della «Canottieri Napoli», ha vinto anche la maratona adriatica di nuoto, nella quale si era già affermato l'anno passato. Dennerlein ha dominato fin dalla partenza il folto gruppo dei concorrenti, conducendo la gara sempre al comando. Sorpresi dallo scatto iniziale dell'atleta italiano sono stati anche i nuotatori della squadra della polizia di Düsseldorf, distanziati dopo i primi mille dei seimila metri di corsa. Unico a tentare di impegnare Dennerlein nella lotta per il primato è stato Giancarlo Spigno delle FF. OO. Roma che ha inseguito il rivale senza peraltro riuscire neppure a minacciarlo.

L'obiettivo del terzo posto ha provocato un interessante duello fra Vittorio D'Orio delle FF. OO. Roma e Joseph Guhl del «P. S. V.» di Düsseldorf. Nell'ultimo tratto l'italiano è riuscito a prevalere e a battere l'avversario. Allo sprint, per un quinto di secondo, Domenico Marchetti ha battuto Paolo Pettinau, per il quinto posto.

Ordine d'arrivo: 1. Fritz Dennerlein (Canottieri Napoli), 6 km in 1.30'13"; 2. Spigno (FF. OO. Roma) 33'17"; 3. D'Orio (id.) 1.35'09; 4. Guhl (Psv Borussia-Düsseldorf); 5. Marchetti (FF. OO. Roma); 6. Pettinau (id.). Hanno preso parte alla gara 23 nuotatori.

Il centravanti dell'Alessandria, Cappellaro, ha riportato una leggera ferita e contusioni in uno scontro col terzino del Cinzano Facca in una partita amichevole disputata ieri a S. Vittoria d'Alba e vinta dai grigi per 3 a 0.

Il Cenisia, sul proprio terreno di via Fréjus ospiterà questa sera l'undici nerostellato del Casale per una nuova partita di allenamento dopo quelle disputate con la Pro Vercelli e l'Ivrea. I «viola», per questo incontro, che inizierà alle 21.15, annunciano la formazione seguente: Capraro; Mina, Gandiglio; Zabelli, Ghirighelli, Camoletto (Depetrini); Formisano, Di Gregorio, Francesconato, Rasetti, Santhià (Cinzano).

ISTITUTO MINERVA

Via Giolitti, 33 Torino tel. 82.889 - 872.360

L'ISTITUTO MINERVA pur disponendo di un intero ed ampio edificio di tre piani costruito per uno esclusivamente scolastico e dotato di vasti gabinetti scientifici, grande palestra, ricche biblioteche, locale di ristoro, spogliatoi, corridoi grandissimi, aule vaste ed ariose, nonché di una attrezzatura e di una ambientazione tra le più moderne d'Italia in campo scolastico, tuttavia continua volutamente a limitare i propri corsi alla SCUOLA MEDIA e all'ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI e per GEOMETRI. In tal modo è garantita l'eliminazione degli inconvenienti che possono facilmente verificarsi quando nello stesso plesso scolastico abbiano a svolgersi troppi corsi relativi ai più disparati indirizzi di studio.

Inoltre i corsi di studio sono organizzati in modo da evitare che allievi tenuti a sostenere alla fine dell'anno scolastico, tipi di esami diversi, si vedano accomunati nella medesima classe; infatti presso l'ISTITUTO MINERVA, per quanto concerne la sezione diurna, i corsi sono esattamente i seguenti:

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI SCUOLA MEDIA (per il ricupero della 1ª e 2ª classe);

LICENZA MEDIA (per il ricupero della 2ª e 3ª classe);

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE «RAGIONIERI» (per coloro in possesso della Licenza di Avviamento e per coloro che col requisito dell'età di almeno 14 anni entro l'anno 1961, possono sostenere gli esami di passaggio alla 2ª classe di Istituto Tecnico anche se sprovvisti della Licenza Media).

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per coloro in possesso della Licenza di Avviamento e per coloro che col requisito dell'età di almeno 14 anni entro l'anno 1961, possono sostenere gli esami di passaggio alla 2ª classe di Istituto Tecnico anche se sprovvisti della Licenza Media).

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 1ª e 2ª classe);

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per il ricupero della 1ª e 2ª classe);

IDONEITA' ALLA 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 2ª e 3ª classe);

IDONEITA' ALLA 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per il ricupero della 2ª e 3ª classe);

IDONEITA' ALLA 5ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 3ª e 4ª classe);

IDONEITA' ALLA 5ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per il ricupero della 3ª e 4ª classe);

ABILITAZIONE TECNICA COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 4ª e 5ª classe);

ABILITAZIONE TECNICA PER GEOMETRI (per il ricupero della 4ª e 5ª classe).

Tale analitica suddivisione del corso che comporta per l'ISTITUTO MINERVA un forte onere finanziario in conseguenza della ripartizione degli allievi in un maggior numero di classi, permette i seguenti notevoli vantaggi:

— impedire nel modo più assoluto che vi siano allievi che per la mancanza del corso specifico siano costretti a svolgere lezioni riguardanti una parte di programma non di pertinenza;

— raggruppamento degli allievi in modo omogeneo, ed in classi meno affollate, con notevole vantaggio didattico;

— esclusione assoluta dai corsi di tutti gli allievi tentati ad un ricupero irragionevole di anni di studio o comunque superiore alla loro precedente base di studio.

Chiunque abbia esperienza delle esigenze didattiche dei corsi di preparazione agli esami, può rendersi conto della efficienza e serietà di tale suddivisione che solo un Istituto veramente attrezzato ed organizzato con larghezza di mezzi è in grado di realizzare.

Per quanto concerne i lavoratori-studenti, sono fissati due distinti turni e cioè quello pomeridiano che si svolge dalle ore 17,15 alle ore 21,15 e quello serale dalle ore 19,15 alle ore 23,15 dando così modo a questa categoria di studenti, di scegliere il turno più adeguato alle loro esigenze di lavoro.

L'ISTITUTO MINERVA offre, all'occorrenza, i seguenti servizi ausiliari: ottimo Convitto facente parte dello stesso corpo edilizio dell'Istituto; Semiconvitto per gli allievi che trovano disagevole recarsi a casa per il pasto del mezzogiorno e con possibilità di limitare tale servizio anche al solo periodo invernale; assistenza completa dei doposcuola per gli allievi che le Famiglie non possono sorvegliare nelle necessarie ore di studio.

L'ISTITUTO MINERVA, per consuetudine, rende ogni anno di pubblica conoscenza i risultati finali dei propri allievi e così dichiara pubblicamente la specifica organizzazione dei propri corsi quale indice di serietà e gradisce che ogni eventuale iscrizione all'Istituto sia preceduta dalla richiesta di debite informazioni o presso le competenti Autorità scolastiche o presso coloro che già hanno frequentato i corsi dell'ISTITUTO MINERVA.

Dopo l'incontro con gli industriali e i sindacalisti

Il ministro Sullo precisa le norme per regolare il lavoro straordinario

Istituito un comitato consultivo di funzionari, imprenditori e organizzazioni operaie - Rapporti mensili al governo sulla disponibilità di manodopera - In quali casi le aziende potranno far eseguire prestazioni eccedenti l'orario normale

Roma, 6 settembre.

Il ministro del Lavoro, on. Sullo, a seguito delle conclusioni a cui si è pervenuti nella riunione di ieri dei rappresentanti delle Confederazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro da lui promossa, ha inviato oggi a tutti gli ispettorati e uffici del lavoro una circolare contenente precise disposizioni in materia di disciplina del lavoro straordinario nelle imprese industriali.

Il documento, che è stato inviato per conoscenza a tutte le organizzazioni sindacali interessate, contiene una serie di dettagliate norme interpretative della legge Vigorelli, 30-10-1955, n. 1079, in maniera da renderla più operante, al duplice fine di agevolare l'incremento dell'occupazione operaia e di assicurare una migliore tutela fisica dei lavoratori occupati.

La circolare stabilisce, anzitutto, che il primo lunedì di ogni bimestre si riuniscano, presso la sede dell'Ispettorato del lavoro, il capo dell'Ispettorato del lavoro, il direttore dell'Ufficio del lavoro e il direttore della sede Inps, per discutere i problemi che insorgessero per la retta applicazione della legge.

Gli Uffici del lavoro inoltre invieranno mensilmente all'Ispettorato del lavoro segnalazione delle richieste di manodopera rimaste inevase.

Al fine di assicurare una collaborazione organica delle forze sindacali interessate, la circolare prevede la istituzione di un «Comitato consultivo per la disciplina del lavoro straordinario».

Il Comitato — che comprenderà il capo dell'Ispettorato del lavoro, il direttore dell'Ufficio del lavoro, quattro rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori più rappresentative nella provincia, tre rappresentanti delle organizzazioni dei datori di lavoro dell'industria più rappresentativi nella provincia — sarà interpellato dall'Ispettorato tutte le volte che si tratti di autorizzare lavoro straordinario in aziende superiori ai 100 dipendenti.

La circolare prende poi in considerazione il problema del lavoro straordinario motivato dalla impossibilità di assumere di altri lavoratori per deficienza di offerta della manodopera qualificata. Ciò non vuol dire che non si debba tener presente che vi sono dei casi nei quali speciali esigenze tecnico-produttive consigliano, o addirittura, impongano, di far ricorso al lavoro straordinario anziché all'assunzione di altri lavoratori.

Ciò avviene quando, ad esempio, la capacità degli impianti o di posti di lavoro non consentono la possibilità di utilizzazione di un numero di lavoratori maggiore di quello ivi occupato, oppure quando non è possibile procedere alla istituzione di altri turni lavorativi per le contingenti possibilità produttive dell'azienda.

Non rientrano invece tra le eccezionali esigenze tecnico-produttive, la necessità di far fronte ad una maggiore richiesta di prodotti sul mercato interno ed internazionale o l'urgenza di consegne di prodotti in relazione a commesse liberamente discusse e accettate.

L'Ispettorato compirà i suoi accertamenti nel giro di cinque giorni dalla comunicazione e deciderà subito dopo, consultando il Comitato nel caso di aziende superiori ai 100 dipendenti.

Le aziende industriali che intendono ricorrere al lavoro straordinario perché mancano di manodopera qualificata, preventivamente devono rivolgersi all'Ufficio comunale di collocamento per la propria circoscrizione e richiedere la manodopera necessaria da impiegare nei limiti dell'orario normale di lavoro prescritti dalla legge.

Qualora l'Ufficio comunale di collocamento interessato non possa rispondere positivamente alla richiesta, ne darà telegrafica comunicazione all'Ufficio provinciale del lavoro, che provvederà entro 5 giorni a reperire la manodopera nell'ambito provinciale, se è possibile.

In caso di impossibilità, l'Ufficio provinciale del lavoro comunicherà la non disponibilità all'Ufficio comunale, che darà certificazione al datore di lavoro. In tal caso, l'azienda interessata, se occupa meno di 50 dipendenti, potrà rivolgersi all'Ispettorato del lavoro comunicando l'effettuazione del lavoro straordinario.

Per le aziende che occupano più di 50 lavoratori, questa — prima di effettuare la comunicazione del lavoro straordinario — debbono rinnovare la richiesta all'Ufficio provinciale del lavoro per il reperimento della manodopera nell'ambito della relativa circoscrizione territoriale. Gli Uffici del lavoro, accertata la disponibilità della manodopera richiesta nell'ambito della provincia, provvederanno in conseguenza.

Qualora invece sussistesse, anche nell'ambito provinciale, carenza della manodopera richiesta, gli Uffici del lavoro si rivolgeranno immediatamente agli altri Uffici del lavoro della regione, dando contemporanea comunicazione all'Ispettorato del lavoro competente per territorio, all'Ufficio regionale del lavoro e al Ministero del lavoro - Ispettorato generale del collocamento e della mobilità territoriale dei lavoratori.

Lo scopo di questa triplice comunicazione è quello di mettere in moto il meccanismo amministrativo, tendente a permettere, tra provincia e provincia, nell'ambito della regione, la compensazione tra le domande e le offerte di lavoro.

Qualora la compensazione in questione non sia possibile per la mancanza dei lavoratori, gli Uffici regionali del lavoro dovranno darne comunicazione all'Ufficio provinciale richiedente, all'Ispettorato del lavoro competente e al Ministero del lavoro, non oltre otto giorni dalla richiesta iniziale. Il Ministero del lavoro provvederà ad accertare se in altre regioni esista manodopera disponibile, disposta a trasferirsi, e nell'ipotesi affermativa provvederà a fornire tempestivamente alle aziende che ne abbiano fatto richiesta la manodopera necessaria.

Quando non sia possibile agli Uffici provinciali o regionali del lavoro ed al Ministero del lavoro di fornire i lavoratori necessari, ne viene fatta comunicazione alle aziende richiedenti ed all'Ispettorato del lavoro, comunque non oltre quindici giorni dalla prima richiesta all'Ufficio comunale di collocamento. Solamente allora le aziende potranno rivolgersi all'Ispettorato del lavoro, comunicando l'effettuazione del lavoro straordinario.

La circolare del ministro Sullo conclude raccomandando un'azione coordinata ed integrata degli Ispettorati del lavoro e degli Uffici del lavoro per la sua precisa applicazione e sottolineando agli Uffici interessati la grande importanza di ordine politico e sociale — in un momento in cui la congiuntura favorevole sviluppa considerevolmente il ritmo produttivo — di limitare l'effettuazione del lavoro straordinario ai casi indispensabili.

Dichiarazioni a "La Stampa" del ministro Pella

Il Governo vuol risolvere il problema di qualificare gli operai disoccupati

In ottobre una «conferenza triangolare» tra datori di lavoro, sindacati e ministri - «Fra pochi anni, forse meno di cinque, la manodopera specializzata sarà insufficiente alle necessità»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 settembre.

In un discorso che tenne domenica a Bologna il ministro del Bilancio, on. Pella, preannunciò che presto sarebbe stata organizzata la seconda conferenza triangolare tra governo e rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro sulla istruzione e la qualificazione professionale, problema la cui soluzione è considerata urgente dai pubblici poteri.

La preparazione di questa conferenza è già praticamente iniziata. Infatti l'on. Pella ha ricevuto e intrattenuto quest'oggi a lungo colloquio il segretario generale della Cisl, on. Bruno Storti, con il quale ha esaminato, per l'appunto, il programma di organizzazione della conferenza stessa, i fini e gli obiettivi che ad essa saranno fissati. Pella ritiene che si debba evitare un incontro di delegazioni troppo numerose. Del resto i termini del problema da avviare a soluzione sono stati, ormai, definiti anche dalla commissione che sta completando il «piano di sviluppo economico degli anni sessanta».

I problemi che saranno discussi dalla conferenza rivestono grande interesse e, perciò, abbiamo rivolto all'on. Pella alcune domande:

Quando si terrà questa seconda conferenza triangolare?

Il lavoro di preparazione è già iniziato — ha risposto il ministro — e c'è il proposito di condurlo innanzi rapidamente. Io penso che la conferenza potrà riunirsi entro la prima decade di ottobre prossimo.

Quali saranno gli scopi di essa?

Non certo di esaminare tutti i problemi dell'istruzione e della qualificazione professionale. Sono troppo complessi. Io ritengo che ci si debba occupare solo della qualificazione degli operai disoccupati. Come si può meglio risolvere questo problema? A questo interrogativo la conferenza dovrà dare una chiara e precisa risposta.

Si tratterà di accertare dove siano questi operai disoccupati e come possano essere rapidamente qualificati?

Certo. I componenti la conferenza dovranno avere nutriti *dossiers* nei quali siano contenuti anche dati sui livelli di produttività da raggiungere nei diversi settori.

A questo punto il ministro ha precisato che la «conferenza dovrà essere snella», che i partecipanti ad essa dovranno «formulare proposte costruttive anche tenendo presenti quelle che sono le condizioni del mercato del lavoro nei centri industriali del Nord»: tra pochi anni, forse meno di cinque, «non vi sarà sufficiente mano d'opera qualificata per fronteggiare le necessità».

Oggi, purtroppo, il personale generico costituisce, grosso modo, il 60 % della popolazione attiva, il personale qualificato il 25 % e soltanto il 15 % è costituito da quadri intermedi e superiori. Questi percentuali indicano, meglio di ogni altro discorso, quanto si deve ancora fare per l'istruzione e la qualificazione professionale. Tra quattordici anni, se l'economia italiana si svilupperà con lo stesso ritmo di ora, saremo bisogno di 1.200.000 dirigenti, di 2.000.000 di tecnici (il che imporrà un incremento di essi nella misura del 5,2 per cento all'anno), di 2.500.000 addetti al coordinamento, di 800.000 capi subalterni e di 10.000.000 di lavoratori qualificati. Il personale generico dovrà essere ridotto ad appena quattro milioni.

v. sta.

Borse economia e finanza

Quotazioni all'estero

New York riprende il rialzo - A Londra lievi spostamenti - Parigi e Francoforte deboli - Zurigo calma

New York, 6 settembre.

Questa mattina il mercato azionario riprendeva la fase ascendente della settimana scorsa e l'indice medio industriale Dow Jones si avvicinava al suo limite massimo stabilito il mese scorso.

Nel pomeriggio la resistenza era leggera e alcuni valori si sono portati su nuove punte massime per la giornata. In chiusura il mercato presentava un discreto quadro di miglierie ed si estendevano in maggioranza ad un punto o più.

Azioni scambiate n. 3.400.000.

Indici Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 726,01 (718,72); 20 Ferroviari 142,84 (143,90); 40 Obbligazioni interne 83,40 (83,37): 15 Pubbliche utilità 121,26 (120,68).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 33,50 (34); Underwood 47,50 (45); American Cyanamid 42 (42,12); American Tel and Tel 120,13 (120); Bethlehem Steel 42,87 (43,37); Dupont de Nemours 228,75 (226); General Electric 74,50 (72,50); General Motors 47,50 (46,36); Kennecott Copper 84,37 (83,37); Standard Oil of New Jersey 44,50 (44); U.S. Steel Corp. 85,25 (84); Woolworth 78,50 (83,12).

Londra, 6 settembre.

L'andamento della Borsa oggi è stato abbastanza soddisfacente, ma non altrettanto positivo come ieri. Il volume di affari non si è ampliato e i corsi hanno generalmente registrato limitati spostamenti.

Snia Viscosa 92,50.

Parigi, 6 settembre.

Mercato poco stabile. Molti valori nazionali hanno subito vendite, soprattutto quelli recentemente favoriti. Fermi tuttavia gli automobilistici e le miniere del Nord Africa con qualche buon andamento tra le compagnie di investimento, i chimici, i siderurgici e i meccanici.

Montecatini 32,35; Pirelli 79; Finsider 12,80.

Francoforte, 6 settembre.

Il mercato ha continuato a declinare questa mattina su vendite nazionali ed estere.

Nella seconda ora il mercato continuava a cedere chiudendo nel complesso sui minimi della giornata.

Montecatini 36,05; Fiat 13,90; Fiat pref. 14,70; Pirelli 61; Edison 38,15; Magneti Marelli 14,50; Snia Viscosa 43; Finsider 10,40; Olivetti 70,50.

Zurigo, 6 settembre.

Gli avvenimenti politici hanno influenzato gli acquisti di investimento, ma [illegible] le offerte limitate, la tendenza del mercato era stabile. I titoli tedeschi, olandesi e americani tendevano a cedere mentre gli argentini apparivano ben mantenuti.

Oro e valute estere

Roma, 6 settembre.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,58; dollaro canadese 599,05; franco svizzero 143,75; corona danese 89,52; corona norvegese 86,60; corona sved. 119,57; fiorino olandese 171,70; franco belga 12,46; franco francese 124,95; lira sterlina 1742,50; marco tedesco 155,26; pesata spagnola 10,34; scell. austriaco 24; scudo portoghese 21,40; peso argentino 7,385; cruzeiro brasiliano 1,50; rublo (Urss) 175; sterlina egiziana 1030; dinaro jugoslavo 0,87; dracma greca 20,45; lira turca 47,50; sterlina australiana 1374,20.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro [illegible]-8250; marengo svizzero 5100-5300; sterlina carta unitaria 1760-1780; dollaro carta Usa 618-622; franco svizz. 143,25-144,25; franco francese 124-126; oro fino 704-714; argento 28,50-30.

Notizie in breve

Sulle strade del mondo si regalano 'si circolavano 128.313.000 autoveicoli. Le auto erano oltre 97 milioni, 28 milioni gli autocarri e un milione gli autobus. Rispetto alla precedente annata, gli autoveicoli sono aumentati di oltre 3 milioni e mezzo.

Il professor Marcello Boldrini, titolare della cattedra di statistica alla Facoltà di Scienze statistiche dell'Università di Roma, è stato confermato per acclamazione presidente dell'Istituto internazionale di statistica in occasione della 33ª sessione dell'Istituto tenutasi a Parigi.

Le quotazioni a Torino

		% variaz.
VALORI DI STATO		
Redimib. 3 1/2	82,80	—
» » 1961	82,70	—
Ricostruz. 1957	90,75	—
Ricostruz. 3 %	105,60	—
» » 1961	105,50	—
» » 1962	97,40	—
Redimibile 3 1/2 %	97,30	—
» 1967	97,30	—
Redimibile 5 %	103,20	+ 0,10
» 1968	102	—
Risanam. 3 1/2 %	87	—
» 1969	86,90	—
Risanam. 5 %	100,10	—
» 1970	100	—
Ric. Ferr. 3 %	98,20	—
Pr. R. 3 % Trieste	99,10	—
Pr. R. 5 % lit. '59	99,30	—
B.T.N. 5 % 1962	101,70	—
» » 1963	102,20	+ 0,15
» » 1964	102,30	—
» » 1965	102,60	—
» » 1966	102,75	+ 0,10
» » 1967	103,90	+ 0,40
» » 1968	102,65	+ 0,20
» » 1969	103,15	+ 0,05
B.T.P. 5 % 1965	102,95	+ 0,03
OBBLIGAZIONI		
A.E.T. 3 1/2 %	161,80	+ 0,60
» 3 %	102,50	—
» 5 %	108,10	+ 0,20
» 5 % 1961	102,40	+ 0,15
» 5 % 1962	102,40	+ 0,10
» 5 % 1963	102,20	+ 0,05
» 5 % 1964	100	—
» 5 % 1965	100	—
» 5 % 1966	100	—
» 5 % 1967	100	—
» 5 % 1968	100	—
» 5 % 1969	100	—
Beni Stabili 3 %	97,30	—
» 5 %	100,75	—
Cred. It. F. 3 %	100	—
» 5 %	99,80	—
Edison 5 %	100,10	—
Imi 5 %	100,80	—
Imi 5,50 % '59	96,90	—
Imi Pf. 3 %	97	— 0,05
» 5 %	100	—
Ist. Fond. Cred. 3 %	100,75	—
» 5 %	100	—
Ist. Ital. Cred. Fond. 5 %	107,90	+ 0,20
Ist. Mob. Ital. 3 %	102,40	+ 0,10
» » 5 %	102,10	+ 0,20
Ist. Naz. Cred. Op. Pubbl. 5 %	102,30	+ 0,20
» » Sez. 5 %	102,50	—
» » Sez. 5 %	102,60	—
Ist. Naz. Tur. 3 %	99,95	—
» » 5 %	99,70	— 0,10
Ist. Op. Pubbl. 3 %	99,80	—
» » 5 %	99,50	—
Ist. Op. Pubbl. Sez. 5 %	99,50	—
Ist. Op. Pubbl. 5 %	94	—
Ist. Op. Pubbl. Sez. 5 %	94,50	—
Mediocredito 3 %	98	—
Mediocredito 5 %	99,90	—
C.I.R. Stati 3 %	96,70	—
C.I.R. Stati 5 %	96,70	—
C.I.R. Risp. 3 %	99,50	—
C.I.R. Risp. 5 %	99,50	—
Montedison 5 %	101	—
» 5 % '59	104,75	—
» 5 % '60	99,50	—
Pirelli 5 %	97,80	—
Rinascente 5 %	97,50	—
Selm 5 %	101,90	— 0,10
Sip 5 %	103	—
Sme 5 %	104	—
Snia Visc. 5 %	104	—
Terni 5 %	102	— 0,20
Ver. Ed. Mob. Rom. 5 %	101,90	— 0,10
Vetrocoke 5 %	103	—
Vetrocoke 5 % Ex 5	104	—
» » 5 % 55	104	—
» » 5 % 58	104	—
Zucch. Eridania 5 %	102	— 0,10
I.M.I. 3,50 %	101,60	—

		% variaz.
I.R.I. 5 %	102	— 0,15
» 5,50 %	102	— 0,10
» 6 %	102	—
» 6,50 %	98,75	—
» 7 %	101,90	— 0,70
Cantieri Riuniti 7 %	102,80	—
Fiat 6 %	101,42	— 0,20
Fiat 6 % '58	102,30	— 0,40
Fiat 6 % '57	103	— 0,60
Fiat 5,50 % '58	101,60	—
Fiat 5,50 % '59	105	—
Pirelli 5 %	107,80	—
Pirelli 6,40 %	106,50	—
» 7 %	106,50	—
» 7 %	110	— 2
Rinascente 6 %	108	—
Rinascente 7 %	100,70	+ 0,20
Rinascente 7 %	103,75	—
Rinascente 7 %	107,50	—
» 7 %	108	—
Olivetti 7 %	108	—
» 6 % 1960	104	—
Pirelli 7 %	104,50	—
» 7 % '58	106	—
» 7 % '59	106	—
» 7 % '60	107	—
» 7 % '61	106,20	—
Cant. Riun. 7 %	107,50	— 0,50
Cant. Riun. 7 %	105,50	— 0,50
Cant. Riun. 7 %	104,50	—
Cant. Riun. 7 %	101,90	—
Centrale 7 % '58	106	—
Centrale 7 % '59	104,50	—
Centrale 11,7 %	101	—
Centrale II. 7 %	103,50	—
Centrale II. 7 %	103,40	+ 0,40
Centrale II. 1958	104	— 1
Centrale II. 1959	102,90	—
Centrale II. 1960	102,55	—
Centrale II. 1961	100,10	+ 0,25
Meridionali 5 %	101,60	—
Terni 7 %	102,50	—
» 7 % '57	112,50	— 0,90
Snia 6 %	103,40	—
Snia 7 %	102	—
Snia 7 %	100,35	—
Snia 6 %	102	—
Snia 7 %	101	—
Snia 7 %	102,20	—
Snia 7 %	100,75	—
Pirelli 5,50 %	105	—
Pirelli 6 %	120	— 0,90
Pirelli 7 %	100,30	—
Montecatini 5,50	98,80	— 0,10
Eridania 5,50	98	— 0,20
Eridania 6 %	97	— 0,20
Eridania 7 %	99	—
Montecatini 7 %	100,75	—
Montecatini 7 %	105	—
Montecatini 7 %	120	— 0,90
Montecatini 7 %	100,30	—
Montecatini 7 %	98,80	— 0,10
Eridania 5,50	98	— 0,20
Eridania 6 %	97	— 0,20
Montecatini 7 %	99	—

		% variaz.
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
Ass. Assic. Torino	203300	— 700
Assic. Generali	144800	— 3200
Assic. Ital. Ass.	38400	— 100
Assic. Previd.	40000	— 2250
Ass. Assicur.	5300	— 200
Ass. Riassicuraz.	4000	— 60
B.N.L.	16400	— 100
Torino-Savona	64	+ 1
Ut. Nuova	—	—
Ut. Varie	—	—
Cirio	4210	— 10
Fanqui	5100	— 100
Finanziaria	1740	— 12
Finanziaria Subalpina	120000	— 2000
La Centrale	20010	— 290
MINERALI-ESTRATTIVI		
Montecatini	1470	+ 10
Montevecchio	30000	—
Sal. Edison	6800	— 100
ELETTRICI		
Sip	1820	— 20
Telefoniche	764	— 5
V.E.C.	1330	— 40
Elettrom. Torino	3900	—
Elettrom. Marelli	1570	—
Ercole	860	—
Ercole	3080	— 40
Ercole Riunite	4900	—
Ercole Marelli	1720	—
Ercole Ital. Stero	1920	— 30
Magneti Marelli	2260	—
Ind. Stero	—	—
METALMECCANICI		
Fiat	2980	— 10
Fiat priv.	2420	— 25
Ansaldo	1330	— 5
Cantieri	2230	—
Nazionale	3090	—
Cogne	1883	— 25
Cogne priv.	1870	— 10
Ansaldo	1000	— 100
Officine Meccaniche	1575	—
Fonderie	640	—
Riunite	2740	—
Riunite priv.	11070	— 330
TESSILI E MANIFATTI		
Rayon	15840	+ 40
Viscosa	7696	— 110
» priv.	6750	— 50
Cotonificio	12400	—
Cotonificio Ligure	1000	—
Linificio	860	—
Linificio	8200	—
CHIMICI		
Montecatini	2240	— 20
Montecatini priv.	2025	—
Montecatini	8500	—
Saffa	69000	—
Saffa priv.	12350	— 350
Saffa	4570	— 30
Montecatini	2710	+ 20
Montecatini priv.	4085	— 30
Montecatini	353	— 4
Montecatini	199	— 1
Montecatini	2100	— 300
ALIMENTARI		
Ind. Zuccheri	660	—
Zucch. Torino	159 50	— 2 50
Zucch. Rivar	306	— 2
Zucch. Varie	4000	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7650	—
Beni Stabili priv.	8000	—
Immob. Meridionali	8000	—
Immob. Roma	1313	— 17
Immob. Varie	2170	—
DIVERSI		
Acqua Potabile	1500	—
Acq. Potabile priv.	1810	— 40
Cartiere Italiane	5400	— 110
Cartiere Italiane priv.	57100	+ 60
Fonderie	7900	—
Fonderie priv.	10100	—
Cemento Prezzi	1400	—
Manifatture	869	— 20
Manifatture priv.	—	—

Il nuovo conto decadale ha avuto un inizio sciatto, su una fase di perdita dei prezzi di ieri. Uno strappo distensivo, realizzato al termine dell'apertura, non ha avuto seguito: il mercato si è adagiato su un fondo svogliato, debole più che altro per inerzia, e povero di affari. Il Nuovo ha presentato un tono più resistente. Dopobarca migliore.

Totali della giornata: lire[illegible] di Stato per lire 7 milioni e m. n., obbligazioni per lire 22.500.000 e. n., azioni per contanti n. 39.450.

Milano, 6 settembre.

Stamane si è iniziato il nuovo ciclo operativo deludendo le aspettative di molti ai quali infatti, in un risveglio di attività che non è venuto, frenato dalle aumentate preoccupazioni in campo nucleare. La seduta si è trascinata, come le precedenti, dall'apertura al listino, con una netta prevalenza di piccole offerte che ha inciso ancora sulla quota, priva di difesa; più colpiti i valori primari, gli assicurativi, i chimici, le Mira Lanza, le Rinascente. In buona luce per contro alcuni elettrici come le Ciell, Vizzola, Teti A. e le Rumianca, Ginori e Smeriglio, molto attive le Fiat.

La chiusura è avvenuta per alcune voci a prezzi superiori ai minimi, per altre ai livelli più bassi. Diritti Ilssa Viola 1000, Saffa 289,75.

Valori di Stato poco variati: calmi i Buoni del Tesoro, più fermi le due rendite. Stabili ed in buona luce le obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 132 milioni di lire; obbligazioni per 248 milioni 500 mila lire; azioni n. 68.130.

Pomeriggio bene intonato con piccole migliorie, in riflesso al buon andamento di Wall Street. Prezzi informativi: Fiat 2955-2960, Montecatini 1210-1220, Edison 3810-3825, Viscosa 7750-7750, Generali 135.500, Centrale 20.100.

Genova, 6 settembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 5310; Nav. Alta Italia 17.300; Cotonificio Ligure 8650; Oeg 3580; Eridania 2515; Romana Zuccheri 453; Ind. Zucchero 2060; Distillerie It. 4900; Sermide 2680; Esercizio Molini 2235; Mira Lanza 47.550; Aedes 3600; Italrider 1863.

MERCATI

Chivasso, 5 settembre.

Bestiame. — Animali da macello: Tori prima qualità al kg. 320-380; manzi prima qual. 290-340; buoi prima qual. 280-340; vacche prima qual. 150-250; vitelloni prima qual. 380-320; vitelli piemontesi coscia 480-560; vitelli piemontesi prima qual. 400-470; zanato coscia 770-1100; zanato prima qual. 630-760; polli 400-550; galline 520-550; conigli 310-350; uova fresche la doz. 360-370.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	19.550	Pirelli Co.	10.200
Gim	1050	Sifir	2140
Centrale	20.010	Sirti	4210
Invest.	5020	Snia	4310
Bastogi	4000	Generali	44.000
Sviluppo	3560	Ras	95.505
Fiduciaria	785	Incendio	28.250
Finelettr.	1740	Assicur.	81.700
Finsider	1599	Ass. Ass.	20.350
Orobia	7531	Ass. Milan	67.000
TRASPORTI			
N. Milano	3300	Veneta	2900
Minieri	5340	Ausiliari	4495
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	35.700	Cenisio	5600
Val Tidone	158	Lanerossi	4835
Rhasa	2200	Tibiao	445
Ex Angeli	2200	Fisac	770
Cucirini	15.600	Rossari	9500
Linificio	1595	Saffa	3700
Rosari	41.300	Chatillon	12.220
Rotondi	59.900	Snia Viscosa	7687
Tibi	6000	Pacchetti	1907
Cot. Mer.	998	Scotti	329
Unione M.	137.900	Marzotto	3600
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1856	Falmine	2720
Siderurgica	1580	Elba	7950
Montecatini	8015	Breda-Ss.	2100
Ansaldo	6860	Falck	14.200
Montecatini	4690	Trafilerie	3670
Metallurgica	1650	Siam-Viola	3060 up.
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Autostrade	1395	Isotta	1320
Bianchi	785	Fr. Tosi	1395
Fiat	2979	Weltingh.	1970
Fiat priv.	1418	Olivetti	11.000
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Edis	1900	Vizzola	4820
Elettr.	6480	Ercole	1549
Elettrom.	2450	Orobia	8575
Edison	5990	Romana	3648
Edisonvol.	2820	Terni	765
Bresciana	3400	Unes	848
Compania	2230	Marelli	1195
Ticinese	647	Safar	2000
Lombarda	1000	Siemens	1000
CHIMICI			
Montecatini	2240	Larderello	4800
Saffa	12.500	Mira L.	47.000
Italgas	2360	Omigene	3900
Liquigas	531	Rumianca	2699,50
Naz. Gas	1230	Carbon	2090 op.
Piligas	192	C. Srba	19.900
Solgas	—	Brioschi	10.700
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Ambr.	8497	Milano C.	49.500
Edilnitalia	3005	Sifas	7750
Sagi	3040	Ben. Parr.	790
Beni Stab.	7315	L'Edilizia	7340
Cart. Imm.	1547	Risan. M.	8600
DIVERSI			
Saroni	305	Rejna A.	2490
Linoleum	65.500	Sovaglie	681
Borgo	17.000	Linoleum	4300
Ginori	1432	Pir. SpA	9750
Liga	8500	T. Acqui	52.000
Italcem.	28.100	Rinasc.	859,50
Comestib.	7450	C. Acqui	1371
Cer. Pozzi	1385	Da Ferrari	1830
Elettr.	7520	Elettrocar.	189.500

Rinviato lo sciopero alla "General Motors,,

La Casa automobilistica di Detroit e i sindacati continuano gli incontri per il nuovo contratto di lavoro

(Nostro servizio particolare)

Detroit, 6 settembre.

Il sindacato dei lavoratori dell'industria automobilistica americana e la «General Motors» hanno annunciato stamane che in seguito ai progressi registrati nel negoziati per il rinnovo del contratto di lavoro lo sciopero che avrebbe dovuto iniziare stamane è stato, per il momento, rinviato all'11 settembre. Dalle due parti non è stato fatto alcun commento sull'annunciato rinvio dello sciopero.

La minaccia che ancora grava sull'industria automobilistica americana preoccupa profondamente gli ambienti politici e industriali degli Stati Uniti i quali si augurano che lo sciopero stesso possa essere definitivamente evitato. In caso contrario, essi affermano, le ripercussioni si farebbero sentire in modo grave e prolungato nel tempo sia sull'economia nazionale che sul commercio internazionale.

I più probabili effetti di un lungo sciopero sull'economia nazionale sarebbero costituiti da un vero e proprio regresso nell'industria dell'acciaio, nella quale si è avuta recentemente una ripresa, da una ridotta richiesta di altri metalli-base e da perdite commerciali che deriverebbero dalla disoccupazione di circa 760 mila lavoratori i quali dipendono, direttamente o indirettamente, dall'industria automobilistica. Inoltre verrebbero a crollare le ottimistiche previsioni di un aumento nel complesso della produzione nazionale formulate per il quarto trimestre di quest'anno.

La preoccupazione che oggi si manifesta nei circoli responsabili degli Stati Uniti non è scevra del ricordo dei disastrosi e prolungati effetti dei 116 giorni di sciopero che si ebbero nel 1959 nell'industria dell'acciaio. Essi disturbarono profondamente il commercio internazionale dell'acciaio, aggravarono il problema della bilancia dei pagamenti americana e contribuirono all'insorgere di quella recessione che ha cominciato a concludersi soltanto quest'anno.

In seguito [illegible] uno sciopero che riducesse la produzione automobilistica americana, gli importatori di vetture straniere avrebbero una nuova opportunità per riconquistare almeno una parte del mercato statunitense da essi persa dopo il 1958. Sebbene il declino nelle importazioni sia stato generalmente attribuito all'apparizione delle «compatte», capaci di competere con successo con le piccole vetture straniere, una riduzione generale della produzione americana farebbe rivolgere nuovamente l'attenzione degli acquirenti sulle macchine straniere, quali che possano essere le loro mole o la loro cilindrata.

Negli Stati Uniti la campagna di vendita per i nuovi modelli del 1962 si inizierà su vasta scala nell'ultima settimana di settembre. In caso di uno sciopero le giacenze di modelli del 1961 sarebbero sufficienti a coprire la richiesta dei clienti soltanto per circa quattro settimane.

La esportazioni degli Stati Uniti di autovetture, autocarri parti di ricambio e accessori sono state nel primo semestre del 1961 pari a 567 milioni 680 mila dollari contro i 548 milioni 500 mila dollari per il periodo luglio-dicembre 1960 ed i 687 milioni 700 mila dollari nel semestre gennaio-giugno 1960.

a. b.

In Germania 98.371 disoccupati e 587 mila offerte di lavoro

Norimberga, 6 settembre.

La disoccupazione è aumentata in agosto nella Germania Occidentale di 5108 unità portandosi a 98.371 unità su circa 20 milioni di persone occupate con orario pieno di lavoro.

Gran parte dell'aumento può essere attribuito alla chiusura dello stabilimento automobilistico della «Borgward» a Brema, avvenuta a seguito di difficoltà finanziarie che perduravano da tempo. Infatti quattro quinti dei nuovi licenziamenti sono stati registrati nelle regioni attorno a Brema. Il resto è dovuto agli alleggerimenti di personale che le ditte fanno dopo le vendite estive ed a licenziamenti di personale assunto temporaneamente in sostituzione di altro personale inviato in vacanza.

L'ufficio federale del lavoro — nel fornire questi dati — ha aggiunto che sono disponibili 587 mila posti di lavoro nella Germania Occidentale, 13 mila in più di quelli esistenti nel luglio di quest'anno.

Piacciono alle ragazze, non ai giovanotti che protestano

Esclusi gli operai italiani e spagnoli dalle sale da ballo di una città olandese

Disordini e tumulti, domenica scorsa, a Oldenzaal - Intervento della polizia, visita dei consoli e per finire sciopero di protesta e locali chiusi - Nelle fabbriche tessili della zona lavorano 2500 «meridionali»

(Nostro servizio particolare)

L'Aia, 6 settembre.

*Circa 2500 fra italiani e spagnoli che lavorano nella zona olandese del Twente, presso il confine con la Germania, dove si trovano molte fabbriche di tessili, sono in sciopero per solidarietà verso i colleghi che nella notte di domenica hanno avuto incidenti con la pol

ANNUNCI ECONOMICI

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

(Continua da pag. 6)

CAMERA cucina libere subito cerco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6233 — Torino ». A66853

CAMERA cucina possibilmente servizi qualsiasi zona cauzionando cerco Telefonare 44-461. 800

CAUZIONANDO cercasi affittare autorimessa zona in costruzione. Telefonare 205-585. A67168

CERCANSI locali per industria silenziosa mq 400-500 Scrivere: « Pubblicità Stampa 1468 — Torino »

CERCASI affittare appartamento signorile cinque vani, doppi servizi, zona Crocetta, d'Azeglio, collinare, disponibile anche ottobre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2088 — Torino » A67138

CERCASI affitto alloggio tre camere servizi possibilmente adiacenze piazza Bernini. Telefonare 726-251. A67153

CERCASI alloggetto camera e servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3053 — Torino ». A68547

CERCASI ALLOGGIO DA AFFITTARE ZONA SIGNORILE IN CASA NUOVA, CINQUE CAMERE, SERVIZI, GARAGE. TELEFONARE ORE PASTI 687-836

CERCASI alloggio 1-2 o più camere e servizi. Telefonare 788, ore pasti.

CERCASI appartamento signorile 4-5 servizi, Crocetta. Telefonare 779-682. A68542

CERCASI camera cucina servizi per due piemontesi possibilmente zona Re Umberto, Valentino Tel. 772-643.

CERCASI locale 200 mq circa con negozio uso ufficio su corso semiperiferico per industria silenziosa per inverno o primavera. Telefonare 271-822.

CERCASI polizia scale, cambio alloggio piccola portineria S. Rita. Borgo Adriana, via Balzaretti 17 A67592

CERCASI soffitta due vani o alluogetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2130 — Torino ». A67567

CERCASI zona Francia e garages, camera tinello e servizi. Telefono 524-190.

CERCO alloggetto ammobiliato zona precollinare con bagno. Referenze. Telefonare 83-359. A66128

CERCO due tre camere, senza servizi Lucento, Martinetto, Madonna, Campagna. Telef 750-751. A67159

CERCO soffitta o camera vuota in affitto. Telefonare 31-646. A67566

CERCO uno due locali rialzato o primo piano zona centrale per gabinetto pedicure callista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2079 — Torino ». A66991

CERCO dipendente Fiat cercasi camera, cucina, servizi, Telef.

CONIUGI torinesi cercano camera cucina con forno zona S. Donato, Francia. Telefonare 372-109. A67563

FAMIGLIA 5 persone cerca appartamento villa zona pre-collinare con riscaldamento possibilmente giardino. Telef 682-100. A68178

FUNZIONARIO cerca alloggio vani 3, tinello, servizi, zona piazza Bernini, lungo via Medici o adiacenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4083 — Torino ».

LOCALI industriali esperti 800-1000 mq circa cortile, uffici, cercansi affittare. Indirizzare offerte dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7486 — Torino ».

OPERAIA Fiat cerca camera tra piazza Statuto via Nizza Telefonare 370-477

PER ufficio cercasi alloggio di tre camere, servizi e ripostiglio. Massima garanzia. Telef. 235-910. A67421

PERSONA sola impiego sicuro cerca alloggetto camera tinello cucinino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6216 — Torino ». A66859

PIEMONTESE sola affittirebbe camera o camera cucina preferibilmente zona corso Francia, cauzionando, referenziando. Telefonare 284-222. A66834

SIGNORA anziana cerca una o due camere anche casa vecchia indipendente in qualsiasi posto Scrivere: « Pubblicità Stampa 2068 — Torino » A67090

SPOSI giovanissimi affitterebbero alloggetto. Telefonare pomeriggio 841-393

SPOSI referenziati affitterebbero alloggetto cucina Crocetta, Gran Madre, Crocetta, Montemario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6235 — Torino » A66900

SPOSI settentrionali cercano alloggio camera tinello con senza servizi Telefonare 277-189, al mattino A67572

SPOSI termini cercano, cauzionando, camera tinello centrino, semicentrale. Telefonare 234-092

STUDENTE settentrionale referenziato aiuto affitterebbe soffitta, semiarredato, alloggetto, mansarda, possibilmente centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2078 — Torino ». A67107

TORINESE pensionato cerca 2 servizi semiarredato Tel o. 83-643.

URGENTI cercasi affittare villetta ed camere con laboratorio stabile qualsiasi zona. Telefonare

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A persona sola affittasi cameretta sola Vanchiglietta, fisioterapia. Tel. 888-566.

A 45.000-50.000-70.000 affittasi subito alloggi signorili Telefonare 46-411.

ADRIANO 1-2-3 camere servizi Artisti 42, telefono 46-439. 90

ABBIGLIAMENTO alloggi diverse zone, Conte, Sacchi 14, tel. 45-411.

AFFITTASI alloggi bellissimi 1-2-3 camere servizi, negozi Via Artemisio ad uso via Montaldo (Aeronautica)

AFFITTASI negozi adatti qualunque genere, vicinati subito, via Sansovino ad uso via Cumiberti Telefonare 60 816

AFFITTASI splendidi piccoli appartamenti corso Duca angolo via Monte Cucco Telef 890-257. 21-709. 670-543

AFFITTASI ufficî e magazzino mq 1000 circa divisibili via Nizza 26

AFFITTASI camera grande 10.000, camera cucina 12.500 (2 persone). Tel. 688-755

AFFITTASI bellissimi appartamenti 5 camere, cucina, bagno, cantina, autorimessa, libero primo ottobre, visibile 15-18. Argentieri Scrivere referenziando « Pubblicità Stampa 3493 — Torino » A66011

AFFITTASI alcune camere a persona sola solvibile Telefonare 519-770. 128

AFFITTASI grande 10.000, camera cucina 12.500 (2 persone). Tel. 688-755

AFFITTASI bellissimi 1-2-3 camere, cucina, bagno, cantina, autorimessa, libero primo ottobre, visibile 15-18. Argentieri Scrivere referenziando « Pubblicità Stampa 3493 — Torino » A66011

AFFITTASI alcune camere a persona sola solvibile Telefonare 519-770. 128

AFFITTASI appartamento

La questione è stata discussa a Cortemilia

Non è difficile depurare le acque inquinate della Bormida

Secondo le popolazioni, i rifiuti dello stabilimento di Cengio, scaricati nel fiume, provocano danni alle colture - Un comitato studierà la soluzione della vertenza

(Nostro servizio particolare)

Cortemilia, 6 settembre.

(f.) Si riuscirà a trovare una soluzione alla vecchia vertenza esistente tra le popolazioni dei Comuni bagnati dal fiume Bormida di Millesimo, e lo stabilimento chimico di Cengio i cui rifiuti, secondo quanto le popolazioni locali lamentano, ne inquinano le acque? La cosa sembra finalmente ben avviata. Promossa dal sindaco di Cortemilia, Mario Levi, una riunione è stata tenuta alcuni giorni fa in quel Comune, allo scopo appunto di discutere ampiamente la questione e cercare una formula che rispetti equamente i diritti delle parti. E' stata decisa la nomina di un comitato a cui sarà affidato il compito di studiare il problema in ogni suo aspetto e di attuare le opportune azioni per giungere ad un risultato soddisfacente.

Nella sala consiliare del municipio di Cortemilia si sono riuniti i rappresentanti delle province e dei comuni interessati. Il comm. Falco, presidente dell'amministrazione provinciale di Cuneo; il dott. Amasio, presidente dell'amministrazione provinciale di Asti; il dott. Bursio, assessore dall'amministrazione provinciale di Alessandria; i sindaci di tutti i comuni della Valle Bormida. Erano presenti l'on. Bovetti, sottosegretario alla Difesa; gli onorevoli Romita, Sabatini, Sarti, Biancani e Baldi; il dottor Abbadessa vice-prefetto di Cuneo; il dott. Morini del laboratorio d'igiene di Cuneo; i consiglieri provinciali Fino e Ivaldi; l'assessore dott. Gasco; i dottori Traversa e Faedda dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura di Cuneo; il signor Perazzo del comitato per la tutela della pesca.

La lunga vicenda dell'inquinamento delle acque del Bormida è stata illustrata dal sindaco Levi, il quale ha rilevato che nonostante ogni protesta «le acque del Bormida continuano a scorrere luride e ammorbanti con gravissimi danni alle colture, e che la fauna ittica è sparita del tutto». Il sindaco ha affermato che occorre affrontare la questione decisamente per definirla una buona volta.

Si sono poi succeduti i vari interventi. Il dott. Gasco ha riferito che in una riunione avvenuta il 4 ottobre 1956 presso la direzione della Montecatini a Cengio insieme con un rappresentante dell'ufficio tecnico erariale, emerse l'inesistenza di una precisa legislazione sull'inquinamento delle acque e sulle esalazioni gassose prodotte dagli stabilimenti industriali. Egli ha annunziato che non avendo altra arma di difesa l'amministrazione provinciale di Cuneo ha fatto opposizione al rinnovo della concessione per l'uso delle acque. Il dott. Gasco ha aggiunto che in una visita dell'ispettore generale del ministero dell'Agricoltura furono impartite alle stabilimento alcune norme per la depurazione dei prodotti di scarico, ma esse non sono state applicate.

L'affermazione d'una inesistenza di leggi sull'inquinamento delle acque è stata però ribattuta dal dott. Amasio, il quale ha precisato che la legge che vieta l'inquinamento esiste già, occorre soltanto farla rispettare.

L'on. Romita ha preso la parola per riferire d'una sua partecipazione a un convegno d'ingegneri a Bologna. In esso ci si occupò anche dell'inquinamento del Bormida, e fu assodato che dal punto di vista tecnico la soluzione non presenta difficoltà. A sua volta il geom. Ivaldi ha spiegato che in Germania gli stabilimenti della Ruhr depurano alla perfezione gli scarichi e non causano alcun danno né alle colture né alla salute degli abitanti. Altrettanto, ha affermato, dev'esser fatto da noi.

L'on. Sabatini ha ricordato che quando era sottosegretario al ministero del Lavoro si occupò della questione; la Montecatini si dichiarò disposta a trattare, chiedendo però anzitutto i proprietari terrieri che lamentano danni rinunziassero ai processi in corso. Il parlamentare si è associato all'on. Romita nella proposta di costituire un comitato di cui faccia parte un tecnico, aggiungendo che occorre interessare i deputati e i ministeri competenti per l'aggiornamento delle leggi in materia o l'emanazione di più precise disposizioni.

L'interessante dibattito è stato rimasto dall'on. Bovetti, il quale ha promesso tutto il suo appoggio pur non avendo veste per un intervento diretto e risolutivo. Insieme col suo interessamento vi sarà anche quello dei parlamentari presenti. La soluzione del problema verrà studiata dal comitato di cui ha approvato la costituzione, inserendovi un tecnico e un giurista. E' stato deciso che alla nomina dei componenti provvederà l'amministrazione provinciale di Cuneo.

Moria di pesci nel Belbo per acidi scaricati nel fiume

(Nostro servizio particolare)

Nizza Monf., 6 settembre.

(r.) I pescatori della zona sono in allarme per l'improvvisa moria di pesci che si è registrata stamane lungo il Belbo, nel tratto Calamandrana-Nizza Monferrato.

Sono stati colpiti soprattutto le carpe, i barbi, i cavedani e le lasche. Si calcola che oltre 10 quintali di pesce siano andati perduti. I carabinieri di Nizza Monferrato, in collaborazione con quelli di Canelli, hanno aperto un'inchiesta per accertare la causa della moria, che pare debba essere attribuita agli acidi contenuti nei deterativi usati dagli stabilimenti enologici della zona per la lavatura dei recipienti.

Mediante altoparlanti installati su automobili, l'autorità sanitaria ha avvertito la popolazione di non mangiare pesce delle acque del Belbo.

Morti 65 alpinisti in Italia nella stagione estiva del '61

Roma, 6 settembre.

La passione per l'alpinismo è stata causa anche questa estate di numerose sciagure mortali. Dall'aprirsi della stagione al 1° settembre, 65 sono state le vittime della montagna e molte altre persone sono rimaste ferite più o meno gravemente.

La zona dove quest'anno si è registrata la maggiore mortalità è il massiccio del Monte Bianco. Qui infatti si è avuto un incremento di sciagure alpinistiche di circa il 50 per cento nei confronti degli anni passati. Le cause di tale aumento sono da ricercarsi, tra l'altro, nelle condizioni atmosferiche che essendo state molto migliori dell'anno passato, hanno provocato un maggiore «viavai» in montagna. Delle 65 sciagure, ben 47 si sono avute in questa zona; le altre 18 si sono registrate: 8 nel Trentino, 6 sulle Dolomiti e in Alto Adige, 3 in Valtellina, una sul monte Resegone, nel Lecchese.

Nel massiccio del Monte Bianco, vittime degli incidenti sono stati per il 40 per cento alpinisti veri e propri, e per il 60 per cento turisti.

Nel Trentino invece la mortalità dovuta ad incidenti di montagna ha segnato quest'anno una netta diminuzione rispetto agli altri anni: 8 morti e 7 feriti gravi.

Le montagne della Valtellina hanno fatto durante l'estate 3 vittime: un giovane trentino di 24 anni che, scivolato lungo un ghiaione, si è conficcata in petto la piccozza che aveva in mano e due tedeschi dei quali non sono stati ritrovati ancora i corpi.

Al cardinale Francesco Roberti la medaglia d'oro professionale

Roma, 6 settembre.

Nella riunione di ieri il Consiglio generale dell'Istituto medaglie d'oro al merito professionale ha deliberato all'unanimità di assegnare per il 1961 una sola «medaglia d'oro» e precisamente al cardinale Francesco Roberti con la seguente motivazione: «Insigne cultore e maestro negli studi di diritto canonico ha recato contributi di indiscusso valore scientifico al progresso ed all'approfondimento degli studi giuridici nei loro molteplici aspetti e particolarmente in quelli concernenti il processo, grazie anche alla ricca esperienza acquisita negli alti uffici ricoperti».

Il Consiglio generale ha infine approvato il programma definitivo del 1° Convegno nazionale dell'Istituto che si svolgerà in Torino a Palazzo Madama nei giorni 8 e 9 ottobre, nel quadro delle manifestazioni «Italia 1961».

Istituto per bimbi minorati sarà dedicato a Mario Riva

Roma, 6 settembre.

Questa mattina ha avuto luogo nella sede della Croce Rossa una conferenza stampa per illustrare l'iniziativa di erigere un istituto per bambini minorati fisici, da intitolare a Mario Riva: il comitato promotore è composto da Teresa Bonavolontà, madre di Mario Riva, Sophia Loren, Federico Fellini, Pietro Garinei, Sandro Giovannini, Giuseppe Marotta, Fulvio Palmieri, Carlo Ponti e Antonello Riva.

Diana Dei ha precisato che l'idea della costruzione di questo istituto è nata dagli oboli che molti bambini le hanno inviato, dopo la morte di Riva, perché comprassa un fiore per il loro beniamino scomparso. Mario Riva, ha proseguito Diana Dei, aveva in animo, terminata la trasmissione dei «Musichieri», di rivolgere un appello ai telespettatori perché inviassero un obolo di cento lire da devolvere agli istituti che non erano stati beneficiati nel corso delle trasmissioni del suo spettacolo. Diana Dei ha concluso augurandosi che gli italiani rispondano oggi a questo appello.

Domani sera, nel corso dell'assegnazione del «Premio Mario Riva» alla televisione, sarà dato il via alla sottoscrizione e l'importo sarà devoluto alla costruzione dell'istituto.

La polizia afferma di aver messo le mani su un "pericoloso bandito,,

«Sacha», identificato come Nicolai Goncilarov ed Hélène Zhambovet che l'ospitò (Tel.)

Arrestato il misterioso «Sacha» per i gioielli rubati sulla Costa Azzurra

La cattura a Parigi in un quartiere signorile - Tenta di saltare dalla finestra - Trovato in possesso di preziosi afferma di essere un commerciante - Identificato nella notte con le impronte digitali

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 6 settembre.

Sacha, il giovane sospettato di essere l'autore di clamorosi furti di gioielli sulla Costa Azzurra, è stato arrestato questa mattina a Parigi. Per tutta la giornata i poliziotti lo hanno sottoposto a stringenti interrogatori, ma non risulta che abbia ammesso la sua colpevolezza circa le imprese ladresche che gli vengono attribuite. In serata, tuttavia, un comunicato della Sûreté Nationale ha reso noto che si tratta di «un pericolosissimo malfattore internazionale, che utilizzava diverse identità sulle quali sono in corso minuziose indagini».

L'operazione che ha portato all'arresto del giovane avventuriero ha avuto inizio all'alba, quando i poliziotti hanno circondato l'abitazione dei «quartieri alti» in cui Sacha era ospitato da un amico. Allorché gli agenti hanno fatto irruzione nella camera in cui si trovava, Sacha stava cercando di fuggire con un salto dalla finestra. Due ispettori della Brigata mobile di Nizza lo hanno riconosciuto sulla base delle fotografie segnalate nei giorni scorsi e gli hanno immediatamente infilato le manette ai polsi. Nell'appartamento si trovavano altre due persone, un uomo e una donna, che sono state tratte in arresto: si ignora fino a questo momento se si tratti di complici di Sacha o di due amici che si siano semplicemente prestati ad offrirgli un rifugio.

Condotto nei locali della polizia giudiziaria parigina, Sacha, che non aveva con sé alcun documento di identità, ha dichiarato di chiamarsi Alexandre Sedov e di essere commerciante di gioielli. Egli sostiene di essere stato in possesso dei gioielli appunto a causa della sua professione.

I gioiellieri parigini, fra i quali è stata immediatamente effettuata una rapida indagine, hanno però affermato di non conoscerlo come collega; d'altra parte, gli annuari della categoria non menzionano il nome di Sedov.

Secondo alcune voci non confermate, altre pietre preziose sarebbero state scoperte nella residenza parigina del giovane, il quale avrebbe a Parigi numerosi pieds-à-terre, che la polizia sta cercando di individuare.

L'interrogatorio del misterioso Sacha è proseguito per tutta la giornata, con una sola breve pausa, durante la quale il giovane è stato condotto nel laboratorio di identità giudiziaria alla Prefettura di polizia. Al pomeriggio gli inquisitori parigini hanno ricevuto la visita di alcuni loro colleghi svizzeri, venuti appositamente da Zurigo. Il malvivente potrebbe essere, infatti, l'autore di alcuni colpi ladreschi commessi nella Confederazione Elvetica.

Malgrado le proteste di innocenza, tre particolari sopratutto accusano l'arrestato: il tentativo di fuga, il fatto di aver vissuto per quattro anni con una donna senza mai rivelarle il suo cognome, ed il possesso delle pietre preziose. Alcuni ritengono però che possa trattarsi di un semplice ricettatore il quale limitasse la propria attività all'acquisto e successivamente allo smercio all'estero delle pietre preziose rubate da una gang che agiva autonomamente. Il proprietario della gioielleria dell'Eden Roc, una cui impiegata rimase vittima giorni fa di una rapina per un valore di cinquanta milioni di franchi, ha dichiarato di ritenere che non sia Sacha il «bandito della Jaguar» autore di quel colpo.

L'atmosfera che circonda la vicenda è quella dei «gialli» più complicati: nessuna prova è stata acquisita fino ad ora che permetta di sostenere la colpevolezza del giovane, poiché nessuno dei gioiellieri sinora ha riconosciuto i propri preziosi fra quelli trovati presso il malfattore: d'altra parte, la polizia sa bene che è difficile riconoscere dei gioielli che siano stati abilmente tagliati da un professionista. Si ritiene però che se le autorità si sono decise ad emanare un comunicato in cui definiscono il giovane «un pericoloso bandito internazionale», gli investigatori della Sûreté Nationale dovrebbero avere importanti carte in serbo.

A tarda notte infatti si è appreso che l'identità di «Sacha» è stata scoperta: si tratta di Nicolai Goncilarov, di 31 anni, ricercato dalle polizie di una dozzina di paesi per furti e associazione a delinquere. Faceva parte di una banda internazionale di ladri e aveva in particolare operato in Germania. Goncilarov era anche noto alla polizia francese: sono state infatti le sue impronte digitali che ne hanno permesso di rivelare l'identità.

«Sacha», o Goncilarov, aveva anche altre identità: si faceva in particolare chiamare Govorov, Troyil, Sorotin; nel 1951 era stato condannato in Belgio e a Monaco. Nel 1953 era evaso dalla prigione di Baden-Baden. Sempre interrogato dagli agenti, «Sacha» continua a mantenere un mutismo assoluto.

I. m.

Subirà una plastica al viso la «Miss Italia» ferita in auto

Verona, 6 settembre.

(m.) - Le condizioni di Miss Faccioli, «Miss Italia 1957», rimasta gravemente ferita ieri pomeriggio in un incidente automobilistico sulla Gardesana orientale nei pressi di Torri del Benaco, sono lievemente migliorate: tuttavia i sanitari della clinica di Garda, nella quale la giovane è stata accolta subito dopo l'incidente, per il momento non si pronunciano e mantengono riservata la prognosi: «Una diagnosi precisa si potrà formulare solo fra quattro o cinque giorni» ha detto stasera il medico che assiste l'ex-miss.

Miss Faccioli viene nutrita con flebo tisi: il suo volto è completamente coperto dalle bende ma, rimessasi dal leggero stato di «choc» che l'aveva colta dopo l'incidente, riesce a parlare abbastanza chiaramente: se le sue condizioni lo permetteranno dovrà sottoporsi con probabilità a una plastica facciale. E' stato infatti il suo viso che, a quanto sembra finora, ha subito le più serie conseguenze. Quando la giovane è stata sbalzata dal finestrino posteriore dell'«Aurelia» che guidava personalmente, dopo la successiva paurosa serie di urti, è stato appunto con la faccia in avanti che ha violentemente battuto sui ciottoli della spiaggia del lago.

Il bilancio di un giorno di maltempo sulla Riviera

Drammatici salvataggi a Recco e Camogli sotto l'infuriare di un violento nubifragio

Due torrenti straripano e invadono negozi e scantinati - Bloccate in chiesa alcune donne - Trascinate in mare le attrezzature di un parco divertimenti - Gli ospiti di un «camping» con l'acqua alla cintola, soccorsi dai Vigili del fuoco - Tra gli scampati 15 bimbi - Rifiondate numerose barche

Ecco quanto rimane dei carrozzoni di una giostra distrutti dal temporale che si è abbattuto su Recco (Tel.)

Più grave invece appare la situazione sulla riviera di Levante, dove la perturbazione atmosferica si era spostata nel tardo pomeriggio di ieri raggiungendo la massima intensità a Recco verso le ore 21. Nello spazio di pochi minuti una massa d'acqua di proporzioni eccezionali si è riversata sulla cittadina e su una zona di circa 2-3 chilometri verso l'interno. La massa alluvionale proveniente dalle colline si è unita all'acqua dei torrenti Recco e Tregnego straripati, invadendo quasi tutti i negozi, gli esercizi pubblici, gli scantinati e i pianterreni. Il torrente Tregnego ha semiallagato la chiesa del Suffragio, dove si trovavano alcune donne intente a preparativi per la festa patronale di venerdì, le quali si sono salvate a stento; successivamente ha travolto un capannone ed alcune impalcature che sono cadute su un gruppo di veicoli parcheggiati. Una «1100» è stata scagliata nettamente in due da una trave.

Il torrente Recco aveva travolto prima un camping sito a circa un chilometro nell'entroterra e affollato di turisti stranieri, e successivamente — nei pressi della Foce — aveva distrutto completamente il parco dei divertimenti le cui attrezzature, per la gran parte, venivano trascinate in mare. Momenti drammatici avevano vissuti gli ospiti del camping che d'improvviso si erano trovati con l'acqua alla cintola e che erano costretti a salire sul tetto delle autovetture o delle roulottes in attesa dei soccorsi, partiti da Genova e da Chiavari ma che erano gravemente ostacolati nel loro procedere dalla situazione nella via Aurelia. Due squadre di vigili del fuoco genovesi e una di Chiavari giungevano infine verso le 23 a Recco e potevano iniziare le operazioni di salvataggio: tutti gli ospiti del campeggio venivano tratti in salvo mentre l'acqua aveva ormai raggiunto l'altezza dei cristalli delle autovetture. Tra i salvati figurano quindici bambini e una donna con un piccino di appena due mesi.

I danni a Recco appaiono subito ingenti. L'autorimessa Raiatti era semidistrutta e sotto le macerie erano sepolte decine di macchine; in un magazzino di materiale edile un carico di marmo era sparito inghiottito da una voragine apertasi nel terreno; in un bar del centro la furia delle acque aveva rovesciato il banco di mescita che aveva travolto una ragazza procurandole ferite. Nel centro di Recco, a causa dello straripamento del Treganega, si formava un lungo e profondo circa un metro che per lungo tempo impediva il traffico. Gravi danni riportavano pure numerosi edifici lungo le caratteristiche «creuse» colpite con estrema violenza da grossi macigni trascinati a valle dalle acque.

Anche sulle pendici di Portofino il nubifragio si è abbattuto con estrema violenza, interrompendo per alcune ore il rifornimento di energia alla stazione radio e tv mentre le acque, incanalate lungo i pendii della vallata, piombavano su Camogli scaricandosi lungo la passeggiata a mare che per qualche tempo si trasformava in un'unica cascata: dieci barche, sollevate e trascinate dall'alluvione giunta alla spiaggia, venivano spinte in mare e andavano perdute.

La via Aurelia è rimasta per molte ore semi-paralizzata: per tutta la notte il traffico si è svolto molto lentamente a causa della visibilità pressoché nulla sotto gli scrosci torrenziali.

Firenze, 6 settembre.

Un altro violentissimo temporale si è abbattuto su Siena e buona parte della provincia. Fino dalle due del mattino l'acqua ha cominciato a cadere con violenza assumendo il carattere di vera e propria nubifragia. Numerosi fulmini hanno colpito le aie coloniche provocando incendi. Alcuni automezzi sono rimasti bloccati dall'acqua e dalla melma. Non si lamentano danni alle persone.

Anche a Grosseto un violento temporale accompagnato da un impressionante numero di scariche elettriche si è abbattuto sulla città dalle otto alle dieci di stamani. Numerosi gli allagamenti per le strade e nei sottosuoli. A Tavarnelle Val di Pesa acqua a catinelle. Un fulmine è caduto su un capannone colmo di fieno in località Borghetto.

Il tempo che farà

Il servizio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia valide per 24 ore:

Su tutte le regioni nuvolosità intermittente con isolate piogge e qualche temporale, specie sulle regioni nord-occidentali.

Temperatura ovunque in lieve diminuzione.

Venti: moderati in prevalenza da sud.

Mari: mosso il Tirreno; poco mossi gli altri mari.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	16	28	L'Aquila	16	24
Trieste	19	25	Roma	18	29
Venezia	17	27	Campob.	18	26
Milano	17	26	Bari	19	25
Torino	13,8	22,3	Napoli	15	30
Genova	19	24	Potenza	16	29
Bologna	16	29	Reggio C.	20	31
Firenze	17	27	Messina	23	30
Pisa	19	26	Palermo	23	35
Ancona	18	23	Catania	21	36
Perugia	14	18	Alghero	19	27
Pescara	17	27	Cagliari	22	33

Trentacinque casalesi a giudizio per il blocco sul ponte del Po

Sono in prevalenza operai: saranno processati in ottobre - Quattro di essi ancora in carcere - La dimostrazione avvenne il 15 giugno, durante lo sciopero dei cementieri

(Dal nostro corrispondente)

Casale, 6 settembre.

Con il rinvio a giudizio di 35 persone, si è conclusa l'istruttoria per il blocco stradale sul ponte del Po, compiuto la sera del 15 giugno al termine di un comizio svoltosi durante il lungo sciopero degli operai cementieri.

Verso l'imbrunire, un gruppo di scioperanti si portò sul ponte e bloccò per un'ora e mezzo l'intenso traffico stradale, provocando un ingorgo che coinvolse centinaia di veicoli. La polizia denunciò all'autorità giudiziaria 35 persone, dodici delle quali (compresa una madre di due bimbi) venivano arrestate il 10 luglio. Nella scorsa settimana, otto di esse ottenevano la libertà provvisoria. Attualmente si trovano ancora in carcere gli operai cementieri Pietro Nosco, di 49 anni, abitante in Salita Sant'Anna 23 e Osvaldo Spada, di 35, residente in via Oliviero Capello 30; il manovale Antonio Allara, di 42, via Oliviero Capello 60 e il tipografo disoccupato Bruno Ornella, di 22, via Fratelli Costa 3, rimasto in stato di detenzione per precedenti penali.

Con loro, sul banco degli accusati prenderanno posto anche la casalinga Renata Massimiliani, di 41 anno, via Magenta 6; i cementieri Giuseppe Catalano, di 35, regione Oltre Ponte; suo fratello Antonio di 37, via Gorizia 1; Renato Crosio, di 24, via Buozzi 14 (membro della commissione interna dello stabilimento «Eternit»); Vittorino Bardella, di 26, via Rivetta e Angelo Bobba, di 48, piazza Baronino 5; il bidello della scuola di avviamento professionale Pasquale Paciello, detto «Lilla», di 36 anni, salita Sant'Anna 92, e l'autista Michele Nico Zavattero, di 34, corso Manacorda 5, tutti in libertà provvisoria.

A piede libero saranno giudicati gli operai Rademes Mantovani, di 35 anni, via XX Settembre 102; Giuseppe Grangia, di 53, via Placibello 2; Giuseppe Pedrazzetti, di 37, corso Torino 19; Walter Oddone, detto «Olmo», di 35, via Bertana 32; Lauranti Delle Ore, di 48, strada Torino 5 (anch'egli componente della commissione interna dell'«Eternit»); Giacomo Badani, di 37, via Alfiera 19; Pietro Bella, di 36, via Oliviero Capello 20; Antonio D'Alessandro, di 46, via Placibello 4; Federico Geminiani, di 37, via dei Fiori 30; Giacomo Calderini, di 35, via Vidua 10; Marco Patrucco, di 36, strada Alessandria 107; Walter Ruto, di 37, salita Sant'Anna 81; Alberto Rubinato, di 23, via Oliaro 2; Francesco Barasso, di 23, via Adam; Mario Pavese, di 39, via Oggero 43; Evasio Ferrando, di 33, via Guglielmo Caccia 40; Carlo Colombo, di 40, via Mameli 73; l'autista Luigi Monichino, di 34, corso Valentino 107; l'imbianchino Francesco Garrone, di 37, via Lanza 105; il custode di autoveicoli Salvino Biotto, di 39, via Bartezzo 12; l'autista Romano Bertazzoni, di 23, piazza Brigata Casale 11; sua madre Sabina Ferro in Bertazzoni, di 59, via Vidua 10 e Maria Verardi ved. Rossa, di 66, via Paleologi 4, madre e vedova di due caduti partigiani, medaglia d'oro al valor militare.

I trentacinque imputati dovranno rispondere di «blocco stradale», reato contemplato dalla legge del 22 gennaio '48, che prevede pene da 2 a 12 anni di reclusione. All'autista Zavattaro vengono inoltre contestati i reati di oltraggio e violenza a pubblico ufficiale. Nei prossimi giorni sarà firmato il decreto di citazione per venticinque testimoni e fissato il giorno del processo, che si svolgerà probabilmente in ottobre, dinanzi al tribunale di Casale.

m. v.

Vivo un bimbo di 900 grammi nato prima del sesto mese

Cuneo, 6 settembre.

(m. m.) Poche gocce di acqua zuccherata, iniettate ogni ora nel naso mediante una sottile sonda, tengono in vita un neonato «prematuro» nato lunedì scorso e da ieri collocato in una culla termostatica del reparto pediatrico dell'Istituto provinciale per l'infanzia, di Cuneo.

Il bimbetto, nato prima dello scadere del sesto mese di gravidanza, pesa poco più di novecento grammi: è il figlio primogenito di due operai di Barge, Domenica e Francesco Coero Borgo. E' venuto alla luce lunedì pomeriggio all'ospedale di Barge. E' stato chiamato Giorgio ed ha buone probabilità di sopravvivere.

Mentre la mamma, dopo il difficile parto, riposava nel suo letto d'ospedale, il neonato, un cosino alto due palmi, veniva trasportato all'istituto cuneese e collocato nella culla termostatica, posta in un locale sterilizzato. Ogni ora, una suora lo alimenta con pochi grammi di acqua zuccherata. Tra quindici giorni l'alimento gli verrà somministrato col cucchiaino; fra tre-quattro settimane potrà deglutire venti-venticinque grammi di liquido. Si prevede che il piccolo dovrà restare nell'incubatrice, sino a quando raggiungerà un peso di due chili e mezzo.

Rompe la lampadina accesa e la corrente elettrica lo uccide

Vittima dell'insolito incidente un giovane di Nizza Monferrato - Una scarica lo ha colpito in pieno: è spirato prima di arrivare in ospedale

(Nostro servizio particolare)

Nizza Monferrato, 6 sett.

(r.) Verso le 10,30 di stamane il ventiquattrenne Angelo Bello, nato a Spinetta Marengo e residente a Nizza in via S. Carlo 2, ha perso la vita in un banale incidente.

Il giovane si era recato all'azienda vinicola «Bielia», in via Giuseppe Verdi 7, per parlare con il fratello maggiore Giovanni, che lavora nella ditta come pavimentista. Non trovando il congiunto, e pensando che stesse riparando qualche tino, Angelo si calava in una botte di cemento e si trascinava carponi dall'una all'altra, chiamando ad alta voce il fratello.

Nel passare sotto una lampadina accesa, il giovane la urtava e ne provocava lo scoppio. Una scarica di corrente elettrica lo colpiva in pieno. Raccolto in gravissime condizioni e trasportato all'ospedale, il Bello è morto prima di giungere in corsia. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

Contuso il sindaco di Trieste nel violento urto di due auto

Trieste, 6 settembre.

(m. s.) Un'auto comunale di grossa cilindrata, sulla quale viaggiavano il sindaco di Trieste dott. Mario Franzil, sua figlia Enrichetta di 25 anni e l'assessore dott. Paolo Venier, si è scontrata stamane con una vettura proveniente da Padova e appartenente alla ditta «Emporio dell'auto», guidata dal geometra Ivan Pappagallo di 36 anni, residente a Padova.

Lo scontro, causato dall'asfalto bagnato, è avvenuto sulla strada litoranea in prossimità di Sistiana, a una ventina di chilometri dalla città. Il sindaco si recava a Trento per partecipare a un convegno di studi promosso dall'Università cattolica di Milano. L'auto comunale era guidata dall'autista Sergio Levi, di 41 anno.

Lo scontro è stato molto violento. Mentre il sindaco è rimasto quasi illeso, la sua figliola ha riportato contusioni al capo, al viso e alle gambe guaribili in una diecina di giorni. Lievemente contusi, invece, l'assessore e l'autista Levi. Il Pappagallo ha riportato la frattura di una spalla.

Andate in gita con TIGRE!

Con Tigre il pic-nic sarà completo.
Si chiama Tigre, ma non ha artigli.
E' il formaggio dei buongustai, così gustoso e nutriente.
Tigre è genuino, prodotto col latte cremoso dei pascoli svizzeri.
E' digeribilissimo, adatto in ogni momento e per ogni età.
Tigre è speciale nei suoi tipici gusti: "classico" e "alla crema".
Gustate il formaggio Tigre: anche voi lo dichiarerete insuperabile.

TIGRE
IL FORMAGGIO SVIZZERO DI QUALITÀ SUPERIORE

LICEO LINGUISTICO
"INTERPRETARIATO"
Autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione
«Il liceo linguistico è una scuola umanistica e prepara alla professione».
Si accede con la licenza media o di avviamento
UNICA SEDE IN ITALIA: TORINO
VIA CARLO ALBERTO, n. 16 - Telefono 41-537
(Palazzo Conte Calvi di Bergolo)

ULTIME NOTIZIE

Raggiunto l'accordo con Parigi e Londra

Bonn costruirà una parte del nuovo missile europeo

Il razzo tedesco, unito al «Blue Streak» inglese e al «Véronique» francese, servirà a lanciare satelliti destinati a ricerche scientifiche - L'Italia e altri Paesi invitati ad aderire

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 6 settembre.

Il ministro dell'aviazione britannica, Peter Thorneycroft, parlando oggi alla grande mostra aerea annuale testé aperta a Farnborough, ha annunciato che Gran Bretagna, Francia e Germania collaboreranno alla realizzazione di un missile a tre stadi, elemento centrale di un vasto programma europeo di ricerche spaziali.

Il missile sarà destinato al lancio di satelliti con attrezzature per ricerche scientifiche e le telecomunicazioni. Il programma si propone di permettere alle nazioni meno potenti d'Europa di competere commercialmente con le due grandi potenze spaziali Usa e Urss, nello sfruttamento delle varie possibilità aperte dalla ricerca spaziale.

Inghilterra e Francia hanno invitato circa 12 nazioni europee a unirsi al club europeo dello spazio. La loro risposta all'invito sarà nota entro la fine del mese, mentre si conosce già sin d'ora la risposta della Norvegia che ha rifiutato la sua adesione.

Austria, Belgio, Danimarca, Olanda, Italia, Spagna, Svezia e Svizzera sono i paesi invitati a dare la loro adesione al club europeo dello spazio. Nell'associazione entrerà a far parte anche un paese extraeuropeo, l'Australia, che fornirà le basi per il lancio dei missili stessi.

Il programma spaziale europeo, ammontante a 200 milioni di dollari, avrà come primi obiettivi le seguenti realizzazioni: il «Blue Streak», un razzo britannico della portata di 4300 chilometri cominciato a costruire come ordigno bellico e poi abbandonato per il costo giudicato eccessivo, un missile francese, costituito da un tipo perfezionato del «Véronique» e un missile tedesco ancora tenuto segreto, destinato a scopi unicamente pacifici, che verrà costruito da fabbriche della Germania di Bonn.

Francia, Germania, Inghilterra saranno i paesi più impegnati economicamente nella realizzazione del piano. Gli altri eventuali aderenti condivideranno in compenso molti vantaggi commerciali, tra cui l'utilizzazione di reti di comunicazione spaziale radiotelefonica, punti televisivi, attrezzature per le previsioni del tempo, reti di assistenza alla navigazione e così via.

v.

Messaggio del Presidente

Kennedy ad Adenauer «Tratteremo senza debolezze»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 6 settembre.

L'ambasciatore americano a Bonn, Dowling, ha consegnato oggi una lettera in cui il vice presidente americano Johnson ringrazia per l'accoglienza nella visita alla Repubblica federale e a Berlino.

Dowling ha consegnato anche la risposta del presidente Kennedy alla lettera inviatagli dal cancelliere la scorsa settimana.

Fonti governative hanno dichiarato che il Presidente americano assicura il Cancelliere di essere pronto a tenere negoziati con Kruscev, ma che questo non deve essere interpretato come segno di debolezza.

Stasera in un discorso alla radio il Cancelliere ha dichiarato che per quanto è possibile giudicare non vi sarà la esplosione di una grande guerra. «Tutti gli statisti del mondo libero — ha aggiunto — condividono questa convinzione». Ha affermato che l'Occidente non capitolerà di fronte alla forza «perchè la sua capacità di difesa e la sua potenza militare sono superiori a quelle sovietiche».

Pur esprimendo la speranza che si giunga ad alleggerire la tensione mediante negoziati, ha espresso il parere che non si debbano fare delle offerte prima di iniziare i colloqui.

Domani il generale Norstad, comandante dell'alleanza atlantica in Europa, giungerà a Bonn per discutere con il cancelliere Adenauer e con gli altri esponenti del governo federale le misure più opportune per migliorare il potenziale difensivo della Nato attraverso un eventuale rafforzamento del contributo militare tedesco. Secondo gli ambienti militari di Bonn tale rafforzamento potrebbe essere conseguito con il mantenimento alle armi di circa 35 mila uomini che dovrebbero essere smobilitati alla data del 1° ottobre avendo completato il loro periodo di leva.

Non si esclude altresì che nel corso dei colloqui cui parteciperanno presumibilmente da parte tedesca anche il ministro degli Esteri Von Brentano e quello della Difesa, Strauss, venga discusso un argomento che sta molto a cuore alla Repubblica federale, e cioè quello della disponibilità per la Bundeswehr delle armi atomiche tattiche le cui ogive sono finora sotto controllo americano.

Frattanto la campagna elettorale ha raggiunto oggi un nuovo culmine di velenosità dopo che Brandt, in un trasparente intervento elettorale, ha praticamente accusato Adenauer e Kruscev di essersi intesi ai suoi danni. Il borgomastro di Berlino ha ripetuto a pareccbie riprese, nel corso di un comizio ad Heilbronn, l'interrogativo: «Che cosa si sono detti Adenauer e Smirnov durante il loro colloquio del 16 agosto? Quali accordi sono intervenuti fra i due personaggi? Come mai l'ultima nota sovietica contiene violentissime accuse ad Adenauer quando quest'ultimo è stato apertamente elogiato da Kruscev durante la conversazione fra il *premier* sovietico e il giornalista americano Drew Pearson?».

Brandt mira così a suscitare l'impressione che Adenauer nel suo incontro con Smirnov abbia ottenuto l'appoggio elettorale del Cremlino sotto forma di una violenta filippica sovietica contro il cancelliere. Di questi attacchi — è un fatto — la campagna elettorale della SPD ha mancato di approfittare ai propri fini elettorali. La de ha risposto definendo «irresponsabile» la dichiarazione di Brandt.

Adenauer, a sua volta, ha precisato che nel corso del colloquio in questione non sono state raggiunte intese di alcun genere; si è trattato di uno scambio di vedute sulla grave situazione determinata dai provvedimenti di Pankow contro la libera circolazione a Berlino.

Dopo Kruscev anche Smirnov è diventato dunque un veicolo della propaganda di questa campagna elettorale tedesca che, ignorando del tutto le regole del «fair-play», si va trasformando in una lotta senza risparmio di colpi.

m. c.

L'avversario principale di Goulart s'è dimesso

E' il ministro dell'aviazione brasiliana Moss - Stasera l'investitura del Capo dello Stato

Il vicepresidente Goulart festeggiato dalla folla al suo arrivo a Brasilia (Telef.)

(Nostro servizio particolare)
Brasilia, 6 settembre.

Il ministro brasiliano dell'Aeronautica, Gabriel Grun Moss, il principale oppositore del vice-presidente Goulart, ha rassegnato oggi le dimissioni.

Nei giorni scorsi era complotto di aviatori tentò di impedire il viaggio di Goulart da Porto Alegre a Brasilia per la cerimonia dell'investitura a Presidente in Parlamento.

In programma per oggi, la nomina ufficiale è stata rinviata a domani alle 23,30 (ora italiana).

Goulart avrebbe designato alla carica di primo ministro Tancredo de Almeida Neves. Un deputato amico di Goulart e membro del partito laburista, Doutel De Andrade, ha dichiarato che Neves ha accettato la designazione. Neves è considerato uno dei più potenti esponenti politici del paese. Dopo le improvvise dimissioni di Quadros il 25 agosto da presidente, il Parlamento ha riformato la Costituzione abolendo il regime presidenziale e riservando al Presidente funzioni prevalentemente rappresentative. E' stata istituita la nuova carica di Primo ministro, il quale avrà i principali poteri di governo.

Nella sua prima conferenza stampa, in una sala del Senato federale dopo il suo arrivo a Brasilia, Goulart ha dichiarato tra l'altro: «Se il regime parlamentare apporterà al Brasile la pace di cui ha tanto bisogno, e che tutti auspicano, avrà già reso al paese un servigio notevole». Ha aggiunto che dal momento in cui ha messo piede in territorio brasiliano tornando dal viaggio in Estremo Oriente egli non ha avuto altro obiettivo che la pace, la tranquillità, la riconciliazione del paese e il rispetto della Costituzione.

A un giornalista che gli ha chiesto di inviare un saluto ai lavoratori, ha risposto: «Lo faccio volentieri perchè i lavoratori hanno svolto un ruolo di primo piano nella difesa della Costituzione. Ma invio il mio saluto anche a tutti i brasiliani, operai e datori di lavoro, civili o militari, che hanno contribuito al mantenimento dell'unione nazionale e della pace civile».

r. s.

Era sospeso dal servizio dalla rivolta di Algeri del gennaio '60

Massu torna a comandare i paracadutisti in Francia

De Gaulle lo ha nominato governatore militare di Metz - E' la regione dove sono truppe reduci dall'Algeria - Si dimette il gen. Olié da capo dello Stato Maggiore?

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 6 settembre.

Ricompare alla ribalta il generale Massu, che il Consiglio dei ministri ha nominato oggi governatore militare di Metz e comandante della VI Regione militare. Il fatto ha provocato un certo stupore nell'opinione pubblica, la quale si ricorda che una sua intervista e il suo allontanamento, il 22 gennaio 1960, quando comandava i paracadutisti della regione di Algeri, fu il pretesto delle prime violentissime manifestazioni degli ultras, che innalzarono le barricate il 24, per arrendersi finalmente il 30.

Di ritorno in Francia e messo a disposizione, il generale Jacques Massu andò a stabilirsi nella regione di Montargis, a un centinaio di chilometri dalla capitale, e rimase al di fuori di tutti i movimenti politici. Quando si presentò per testimoniare al «processo delle barricate» dichiarò che non era stata mai sua intenzione far pressione sulla politica che gli chiedevano di applicare, sebbene gli capitasse di «borbottare» e di «recalcitrare» quando non riusciva a capirla.

Dopo un lungo periodo di silenzio, durante il quale il generale De Gaulle lo ha tenuto in disparte, fu di nuovo invitato al Palazzo dell'Eliseo il 18 giugno scorso per la serata che commemorava il famoso appello lanciato ai francesi dalla radio di Londra nel 1940, e il Capo dello Stato s'intrattenne cordialmente col vecchio compagno. Da quel momento si capì che la disgrazia di Massu era finita e perciò gli ambienti bene informati non sono stati sorpresi dalla nomina odierna, come lo è stata invece l'opinione pubblica.

Il generale Jacques Massu

Il generale Massu è inviato nella regione dove si trovano i paracadutisti che furono richiamati dall'Algeria dopo la sommossa militare capeggiata dai generali Challe e Salan e dove di recente hanno compiuto vere e proprie cacce all'arabo. La sua nomina è quindi considerata significativa. Ufficialmente si dice che egli sostituisce il generale Lecoq, che ha raggiunto l'età della pensione, ma si considera che nulla impediva al governo di mantenere quest'ultimo in attività, se non avesse avuto ragioni di allontanarlo.

Pure a un vecchio compagno della Liberazione De Gaulle ha affidato il comando della V Regione militare e la carica di governatore di Tolosa, richiamando in attività il generale Jacques de Guillebon, in sostituzione del generale Gilles, morto di recente. Anche in quella regione i paracadutisti si sono dimostrati nei giorni scorsi tutt'altro che disciplinati.

Il fatto che per Tolosa il generale De Gaulle sia stato indotto a richiamare in attività un vecchio generale fedele, è un sintomo del disorientamento dell'esercito e del fatto che molti ufficiali non hanno ancora superato la crisi che già provocò la ribellione di Challe e di altri. La situazione è tale che la richiesta del generale Olié, capo di stato maggiore generale, di essere inviato in licenza per causa di malattia, è stata subito considerata come un desiderio di dimettersi. C'è chi sostiene infatti che il generale Olié sia in disaccordo col governo su vari punti, specialmente dopo le sanzioni applicate nell'esercito dopo il putsch dell'aprile scorso. Malgrado un comunicato ufficiale del ministro, che conferma la licenza per malattia, si continua a dire che Olié ha presentato le dimissioni.

Certo è che si nota di nuovo un certo vento di fronda che potrebbe aumentare quando la «sganciamento» francese dall'Algeria si produrrà, come ha annunciato ieri il generale De Gaulle nella conferenza-stampa; e si capisce allora perchè egli non rispose alla domanda circa la crisi dell'esercito.

l. m.

Aumenterà di 100 volte la radioattività a Londra

Conseguenza delle prove sovietiche nell'atmosfera

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 8 settembre.

Uno scienziato inglese prevede che i primi effetti della pioggia radioattiva provocata dalle nuove esplosioni nucleari sovietiche nell'atmosfera, saranno avvertibili in Gran Bretagna, e sull'Europa Occidentale, verso il 20 di settembre.

Per quel giorno l'indice di radioattività nell'atmosfera londinese sarà aumentato di almeno cento volte. L'effetto dovrebbe durare non più di tre o quattro giorni. Non vi sarà tuttavia alcun pericolo per la popolazione, perchè la concentrazione di particelle radioattive sarà notevolmente inferiore al livello minimo tollerabile.

Il dott. G. B. Courtier, consulente scientifico dell'amministrazione della contea di Londra, parlando all'inviato del *Evening Standard*, ha spiegato come di recente la radioattività nell'atmosfera londinese sia discesa a meno di cinque centesimi di unità. Si prevede che verso il 20 di questo mese il livello salirà a cinque unità. Se quel giorno, e nei tre successivi, non pioverà, l'effetto sulla popolazione sarà del tutto insignificante. Secondo lo scienziato la polvere atomica originata dalle esplosioni russe cadrà sugli Stati Uniti prima di raggiungere la Gran Bretagna. In base alle osservazioni fatte in America, il primo dei tre ordigni esplosi in questi giorni dai sovietici equivaleva, per potenza, a cinque bombe tipo Hiroscima. Gli esperti pertanto ritengono che si sia trattato di una testata nucleare destinata ai missili di impiego tattico.

La più «sporca» serie di esplosioni dell'èra atomica fu quella condotta dalla Russia nella regione artica nel 1956. Gli effetti nell'atmosfera terrestre causati dalla radioattività sprigionata da quei colpi, furono molto preoccupanti. Se in futuro un fatto del genere dovesse ripetersi in misura più grave, ha affermato il dott. Courtier, sarà necessario mettere al riparo le nostre riserve alimentari. Il vero pericolo, infatti, consiste nella contaminazione del cibo e non tanto dell'aria che si respira.

Lo scienziato ha quindi affermato che se i russi esploderanno la «superbomba» da cento megaton, di cui Kruscev ha parlato recentemente, la quantità di radioattività sprigionata sarebbe eguale a quella di una intera serie di colpi. In tale evenienza si dovranno prendere delle severe precauzioni. Se la superbomba venisse fatta esplodere nell'atmosfera chi ne soffrirebbero di più sarebbero i paesi orientali ed asiatici, la cui dieta alimentare consiste principalmente di riso; le piantagioni verrebbero certamente contaminate dalla caduta di pioggia radioattiva.

vice

Terremoto ad Agadir

Agadir, 6 settembre.

Un movimento tellurico è stato avvertito alle 16,25 (ora locale) di oggi ad Agadir. La scossa è stata molto forte ma non vi sono stati vittime o danni. La città rimase completamente distrutta da un terremoto recente.

La polvere radioattiva può diffondersi ovunque

Roma, 6 settembre.

Il prof. Felice Ippolito, segretario generale del Comitato nazionale dell'energia nucleare (Cnen), in una dichiarazione al Telegiornale trasmessa questa sera, ha parlato dei pericoli derivanti dalle esplosioni nucleari.

«Tali pericoli — egli ha detto — sono di due specie, quelli locali, connessi con lo scoppio, con l'«onda termica» e con la formazione e deposizione locale di radioattività; e quelli a distanza, conseguenti alla dispersione di materie radioattive. Quando si dice a distanza, si deve intendere anche a grandissima distanza: in effetti bombe anche di modesta potenza danno luogo a detriti che si spargono su tutto il globo terracqueo, seguendo grosso modo un cammino lungo i paralleli terrestri. Per esempio l'anno scorso, le piccole esplosioni francesi nel Sahara diedero un aumento di radioattività in tutto l'emisfero boreale, aumento di nessuna importanza sanitaria, ma dimostrativo della non localizzabilità degli effetti del *fall-out* da bombe.

«Il *fall-out*, come dicono le parole stesse, significa ricaduta, ricaduta di particelle radioattive, sotto forma di invisibile polvere asciutta o mescolata alle gocce della comune pioggia. C'è un *fall-out* locale, che come abbiamo detto riguarda il luogo e la regione della esplosione; ed un *fall-out* mondiale che riguarda tutta una fascia del globo terrestre».

Un ladro acrobata svaligia dieci alloggi in una notte

Un audace ladro-scalatore (probabilmente lo stesso che già alcuni mesi fa fece parlare di sè per una serie di colpi compiuti in borgo San Paolo) ha svaligiato ieri notte una decina di alloggi negli stabili numero 27 e numero 29 di via Paolo Braccini. La polizia, recatasi sul posto per le indagini, non ha ancora accertato se il ladro sia entrato negli appartamenti servendosi di chiave falsa, il che sembra improbabile, oppure se abbia dato la scalata agli edifici arrampicandosi per il tubo di scarico della grondaia.

I furti sono stati compiuti mentre gli inquilini erano a letto addormentati, presumibilmente fra le due e le tre di notte. Dapprima il ladro-acrobata ha tentato di scassinare la porta della finestra Negro situata al piano terreno; non riuscitogli il colpo è salito al primo piano e dall'appartamento del Negro stesso ha portato via 10 mila lire e un orologio d'oro. E' poi salito al secondo piano, in casa Arpaia, senza portare via nulla. Ha visitato gli alloggi delle famiglie Nicolini, Stroppiana e di altri quattro inquilini, racimolando un bottino di una ventina di orologi e di qualche milione circa in contanti. Quindi si è allontanato senza lasciare traccia.

ULTIME DI CRONACA

Dà un passaggio in auto a una ragazza poi fugge rapinandola di 25 mila lire

Il ladro aveva rubato anche l'automobile che in seguito ha abbandonato

Una giovane donna, Annarosa Raguzzi di 22 anni, abitante in via Monte Rosa 123 è stata rapinata ieri notte da un automobilista che si era offerto di accompagnarla a casa. La ragazza si trovava in corso Stati Uniti e stava dirigendosi alla fermata del tram quando le si accostava una «600», guidata da un giovanotto di circa 24 anni. Era mezzanotte e la Raguzzi decideva di accettare l'invito.

La «600» compiva un lungo giro: giunta nei pressi della Spina Reale, il giovanotto fermava l'auto per accendere una sigaretta. D'un tratto balzava a terra, spalancava la portiera dalla parte della Raguzzi e le afferrava la borsetta che la ragazza teneva sulle ginocchia. Di corsa si dirigeva poi verso un'altra «600» che li aveva seguiti durante la passeggiata, vi saliva e subito questa seconda auto si rimetteva in moto accompagnando a grande velocità.

La Raguzzi attendeva una decina di minuti, stupita. Poi le veniva il dubbio che la fuggitiva sulla quale il suo occasionale accompagnatore l'aveva lasciata fosse rubata. Scendeva, fermava un'auto di passaggio e si faceva accompagnare in questura dove raccontava l'avventura al funzionario di notturna. La «Volante» iniziava una battuta nella zona, dove trovava la «600» abbandonata; appartiene in realtà a un commerciante al quale è stata rubata nei giorni scorsi. Non è stata trovata traccia dei rapinatori. Nella borsetta la Raguzzi aveva 25 mila lire.

Operaia ricatta un commerciante minacciando di morte la sua bimba

Arrestata a Novi Ligure - Aveva inviato una lettera chiedendo 50 mila lire Sorpresa mentre ritira il denaro - Sarà processata dopodomani ad Alessandria

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 6 settembre.

Una giovane operaia di Novi Ligure, la ventitreenne Rosanna Bertora, è stata arrestata e rinviata a giudizio per direttissima in seguito ad una estorsione tentata ai danni di un commerciante dimorante nello stesso stabile dove la giovane vive con i genitori.

Rosanna Bertora, a Novi, abita in corso Italia 2/A. I suoi genitori sono i portinai dell'edificio. Nella stessa casa, con la moglie e la figlia Maria Grazia nata venti giorni fa, risiede da poche settimane il commerciante Casimiro Del Signore di 38 anni che gestisce un negozio di pelletterie in via Roma 33 rosso.

Sabato scorso la moglie del commerciante, la signora Franca Valle, uscendo di casa notava che nella cassetta delle lettere vi era una busta recapitata a mano e indirizzata al marito. Apertala, constatava che conteneva un biglietto anonimo, con il quale si invitava il Del Signore a depositare nella stessa cassetta una busta con 50 mila lire. Lo scritto continuava minacciando di morte, anche a breve distanza di tempo, la piccola bimba del commerciante. «Se vuoi essere ancora padre di Maria Grazia — concludeva la missiva — fai come ho detto e non denunciare la cosa alla polizia».

Il Del Signore, appresa la notizia dalla moglie, si rivolgeva subito ai carabinieri e veniva deciso di predisporre un tranello per arrestare il ricattatore. La sera del 3 settembre scorso il Del Signore riponeva nella cassetta delle lettere una busta contenente una banconota da 10 mila, della quale era stata registrata la serie, due biglietti di carta bianca e la stessa lettera anonima. Poi il commerciante si appostava nell'atrio dell'edificio assieme a due carabinieri.

Poco dopo le 22 Rosanna Bertora — con il fratello e la fidanzata di quest'ultimo — scendeva le scale dello stabile e usciva sulla strada. Dopo aver salutato i due giovani l'operaia tornava sui suoi passi, prelevava la busta dalla cassetta del Del Signore e saliva di corsa le scale rientrando a casa.

Uno dei carabinieri la seguiva e suonava alla porta dell'appartamento della Bertora. Veniva ad aprire la madre della ragazza. Dopo poco Rosanna, che si era ritirata precipitosamente nel bagno, faceva la sua comparsa. Nel frattempo, nel cortile dello stabile, l'altro carabiniere rinveniva la busta depositata dal commerciante nella cassetta. Era lacerata ma conteneva ancora la banconota di 10.000 lire. Accompagnata in caserma, l'operaia, dopo un breve tentativo di negare, finiva per confessare.

Raccontava che, presa la busta nella cassetta della posta e rientrata a casa, udendo suonare il campanello aveva immaginato di essere stata scoperta. Allora si era liberata della busta gettandola dalla finestra del bagno. L'aveva aperta, ma non aveva avuto il tempo di controllare cosa contenesse. Ammetteva di aver scritto la lettera minatoria al Del Signore, che conosceva molto bene e che in più di un'occasione aveva aiutato la sua famiglia.

Portata nelle carceri di Alessandria veniva interrogata dal Procuratore della Repubblica, avv. Proto, che quest'oggi ha rinviato a giudizio per direttissima l'intraprendente operaia. Il processo si svolgerà probabilmente sabato mattina, dinnanzi al Tribunale di Alessandria.

f. m.

Fanfani consegnerà a Boves la medaglia d'oro della Resistenza

Boves, 6 settembre.

(*g.*) Boves, la prima città martire nella lotta per la Liberazione, si appresta a commemorare le tragiche giornate della rappresaglie naziste del 19 settembre e del 30-31 dicembre 1943 e 1° gennaio 1944.

La cerimonia si svolgerà il 24 settembre. Sarà forse presente il presidente del Consiglio on. Fanfani. Sul gonfalone civico verrà appuntata la medaglia d'oro al valor civile.

Altre due medaglie d'oro al valor civile alla memoria, verranno consegnate ai familiari di don Giuseppe Bernardi, parroco di Boves e dell'industriale Antonio Vassallo, trucidati dai nazisti che poi bruciarono i loro cadaveri. A Boves verrà inoltre conferito il distintivo d'onore di «mutilata di guerra».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDIGE LA STAMPA

Stato civile di Torino

5 settembre 1961

NATI. — **Battaglio** Fabrizio; **Emanuele** Nicola; **Catalano** Franco; **Fiore** Enrico; **Campana** Paola; **Cravero** Giorgio; **Pirisi** Gualtiero; **Carré** Enrico; **Botta** Barbara; **Ricci** Umberto; **Bedini** Elisabetta; **Mariano** Antonietta; **Garazzino** Agostina; **Cavallo** Monica; **Perano** Fiammetta; **Portioli** Mario; **Bellati** Liliana; **Bergamasco** Silvia; **Freguglia** Vittorio; **Frisina** Luigi; **Angiano** Silvana; **Novarino** Mario; **Lütticken** Carlo; **Sterza** Antonio; **Caviglione** Marcello; **Coriasco** Maria; **Boretta** Roberto; **Zaccaria** Michelina; **Tornasanza** Graziella; **Geglio** Silva; **Muratore** Maria; **Pirolle** Roberto; **Fia** Paolo; **Varra** Massimo; **Sartore** Claudia; **Lo Cose** Rosa; **Morsani** Tiziana; **Alessandri** Simonetta; **Rainero** Stefano; **Torra** Aldo; **Racca** Maddalena; **Palmeri** Sella; **Di Bello** Rosa; **Favennati** Monica; **Morenne** Corrado; **Voghera** Diego.

MORTI. — **Roncati** Assunta vedova Binda, anni 76, nata a Alessandria, abitante in via Valdieri 21; **Bersano** Secondo, a. 66, Tricerro, v. Galavia 20; **Berga** Domenico, a. 69, S. Gloria, v. Bard 33; **Massano** Irene ved. Marescotto, a. 70, S. Martino Alfieri, v. L. Bellardi 94; **Divizia** Maria ved. Borello, a. 59, Volpiano, v. Sesia 11; **Pollit** Eleonora in De Petris, anni 55, Fermo, v. Drovetti 33; **Petrini** Silvia ved. Zan, a. 69, Torini, v. Susa 24; **Bresciani** Paola, mesi 3, Torino, v. Pinerolo 24; **Faustini** Guerrino, a. 45, Albaredo, mecc., str. Vianza 86; **Bregoli** Valerio, a. 46, Pessate, fatt., str. Vianza 34; **Gianoglio** Vittoria, anni 59, Santhià, v. Pont 14; **Mascarello** Luigi, a. 79, Leini, via Leini 56; **Ferrando** Giuseppe, anni 82, Torino, v. Desana 19; **Fanciolli** Cesare, a. 64, Altopascio, via Pollone 13.

Deceduti in ospedali: **Coppo** Ugo, a. 76, Sagliano Micca; **Cerruti** Egidio, a. 30, Vado Ligure, oper.; **Vantore** Ivo, a. 4, Luglitè; **Ottonello** Vincenza, a. 73, Costigliole Saluzzo; **Rossi** Alfredo, a. 69, Terni; **Pandolfi** Giovanni, a. 50, Chiaravalle, mecc.; **Cavallo** Roberto, giorni 2, Torino; **Gambo** Carolina ved. Poggio, anni 74, Serravalle; **Davi** Maria, a. 67, San Didero; **Rosati** Emilia, a. 87, Romeno; **Croce** Giovanni, a. 83, Condove; **Mina** Leo, a. 76, Verona; **Milesi** Maria in Cattellino, a. 69, Belfort; **Sacchet** Lucia in Sacchet, a. 34, Longarone; **Fessione** Giuseppina in Galvagno, a. 73, Casalborgone; **Galluzzo** Salvatore, a. 50, Cinquefrondi, fal.

Matrimoni 44 - Nati 46 - Morti 38

E' mancata ai suoi cari

Zaira Tunit ved. Terni

Le annunciano addolorati: la figlia **Arrolda** col marito **Giuseppe Dori**, il figlio **Arduino** con la moglie **Lia Cermali**, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 8 settembre alle ore 9 partendo dall'abitazione di corso Casale. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 7 settembre 1961.

Lucia May Turin e **Ettore Ferrari** prendono parte al dolore della famiglia Terni per la perdita della

Mamma

— **Torino**, 6 settembre 1961.

William May si unisce con tutto il cuore al gran dolore dell'amico Arduino Terni per la perdita della adorata

Mamma

— **Torino**, 6 settembre 1961.

Rosanna e **Carlotta Molinar** si uniscono al dolore della famiglia Terni.

Gli amici **May** e **Arioli** partecipano al dolore del fraterno amico Terni.

Prendono parte al dolore della famiglia Terni:

Mimy e **Otto Fockelmann**
famiglia **Talbot**
Maria e **Pio Botalla**
Marcella Cavazza e famiglia
Ida Calle e famiglia
Edda e **Franco Bodero.**

Il Personale della Società Motomar partecipa al cordoglio della famiglia Terni per la morte della signora

Zaira Tunit ved. Terni

— **Torino**, 6 settembre 1961.

E' spento immaturamente, con la benedizione del S. Padre

Mario Cesa
Industriale

Lo annunciano costernati i fratelli **Giovanni** con la moglie **Dolcina Barrera** e **Costantina** con la moglie **Leonilda Rubatto** e figli **Giorgia, Alberto** e **Ilia**, l'affezionatissima **Teresina**; la zia **Ida Colombo** ved. **Giordetti** e famiglia, i cugini e parenti tutti. Per volontà dell'estinto non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo sabato 9 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione in Regione Mosiracca 22.

— **Castello Torinese**, 6 settembre 1961.

Luigia Barrera e famiglia, **Dellavalle** piangono vive parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Mario Cesa

— **Torino**, 6 settembre 1961.

La **Ditta Cesa Eduardo Filatura di Caselle** ed il **Personale** dipendente annunciano con profondo dolore la scomparsa del consigliere

Mario Cesa

— **Caselle Torinese**, 6 settembre 1961.

L'Amministrazione comunale partecipa al lutto per la scomparsa dell'ex-consigliere

Mario Cesa

— **Caselle Torinese**, 6 settembre 1961.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Giuseppina Annaratone in Serralunga

Danno il triste annuncio: il marito **Paolo**, il piccolo **Pierpaolo**, i genitori, il fratello, la sorella, zii, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 7, alle ore 15.30, partendo dalla abitazione in Casale Popolo.

— **Casale Popolo**, 6 settembre 1961.

Cristianamente come visse è mancata

Chiara Burani ved. Ansillotti
d'anni 96

Ne danno il dolorosa annuncio i figli, nuore, nipoti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15, via Giulio Bigliani 4. La presente serve di partecipazione.

— **Torino**, 7 settembre 1961.

La Albergo è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Donadeo

Affranti lo partecipano la moglie **Marina** e bimbe **Laura** e **Tiziana**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino oggi 7 corr. alle ore 15,15 partendo da corso Adriatico 18.

— **Torino**, 7 settembre 1961.

E' mancata ai suoi cari

Margherita Rai ved. Biglio
di anni 90

Lo annunciano con dolore i figli, generi, nuore, nipoti, pro nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16,15 da v. Leini 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 6 settembre 1961.

Cristianamente è mancato

Smeraldo Caporali

Per volontà dell'estinto ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie **Alda Zabellini**, i figli **Marcella** e **Piera**, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

Torino, corso Mediterraneo 150.

— 6 settembre 1961.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Gaudioso in Capra

Ne danno il triste annuncio il marito, figli, sorelle, cognati, nuore e parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 8 ore 10.30 da via Pinelli 5. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 6 settembre 1961.

La **Direzione, Colleghi, Impiegati** e **Maestranze** della **S.p.A. Fadenit** partecipano al lutto che ha colpito l'ing. Samaritani per la perdita della mamma

Franca Pagani ved. Samaritani

— **Torino**, 7 settembre 1961.

IV ANNIVERSARIO

A ricordo di

Elvira Costa Baltera

sarà celebrata una Messa, domani 8 settembre, ore 8, nella cappella S. Francesco - parrocchia M. Ausiliatrice.

— **Torino**, 7 settembre 1961.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **Rivarolo** ringrazia commossa i parenti, gli amici e tutte le gentili persone che hanno voluto prender parte al suo grave dolore per la perdita del caro

Giuseppe

— **Torino**, 6 settembre 1961.

Stamane alle ore 8 dopo brevi malattia è spirato nel bacio del Signore il

Geom. Giuseppe Calliera
Industriale
di anni 63

Costernati dal dolore ma rassegnati nella fede, ne danno l'annuncio: la sorella **Benedetta**, i nipoti **Mirella, Ugo, Ermanno**, e parenti tutti, invocando non fiori ma preghiere ed opere di bene. I funerali avranno luogo in Cigliano il giorno 7 corr. alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in c.so G. D'Annunzio 74. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Cigliano**, 6 settembre 1961.

La **S.I.L.A. Soc. Italiana Lavorazione Amianto - Cigliano**, annuncia con profondo dolore la perdita del signor

Geom. Giuseppe Calliera

fondatore ed animatore instancabile della Ditta stessa.

— **Cigliano**, 6 settembre 1961.

Rappresentanti, Impiegati e **Maestranze della S.I.L.A.**, si associano e compartecipano alla grave sciagura del

Geom. Giuseppe Calliera

loro amato ed apprezzato Dirigente.

— **Cigliano**, 6 settembre 1961.

La Ditta **Marsiaj**, grande cura parte al lutto della famiglia Rossi per la scomparsa del

Geom. Giuseppe Calliera

— **Torino**, 6 settembre 1961.

Si associano al dolore della famiglia Rossi-Calliera:

Dottore Marsiaj e figli
e le famiglie: **Piccone, Dutto, Colaprì, Pergamino, Bandonno-Venturino**, dott. **Cavero**, ecc. **Torino**.

I fratelli **Lanza** e famiglie prendono viva parte al dolore della famiglia Rossi per la scomparsa del

Geom. Giuseppe Calliera

— **Torino**, 6 settembre 1961.

La famiglia **Maria Savino** prende parte al dolore della famiglia Calliera-Rossi per la morte del caro

Giuseppe

— **Torino**, 6 settembre 1961.

Con profonda commozione partecipano al compianto per la scomparsa di

Geom. Giuseppe Calliera

gli amici **Luigi Bardanzo** e dott. **Luigi Falzetta** con le rispettive famiglie.

— **Chivasso**, 7 settembre 1961.

All'alba del 6 settembre è improvvisamente mancato il

GRAND'UFF.

Dott. Ing. Alfredo Masi
già Provveditore alle Opere Pubbliche per il Piemonte

Danno il dolorosa annuncio: la moglie **Giuseppina Albertazzi**, il figlio dott. Aurelio con la moglie **Giovanna de Pretis** con i figli, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 7 corr. ore 16,15 partendo dalla Molinetta (v. Sacchetti 6). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 5 settembre 1961.

I nipoti: **Cristiano, Marcello** e **Francesco-Maria** piangono l'improvvisa scomparsa del loro adorato nonno

Alfredo

— **Torino**, 6 settembre 1961.

Il dott. **Rivario Bolgetti** e famiglia partecipano commossi al grave lutto della famiglia Masi.

I **Condomini** e l'**Amministratore** di via **Stradella 129** si associano nel dolore della famiglia Scagno e Capriolo per la dipartita della rispettiva [illegible] e nonna signora

Maria Scagno ved. Scagno

— **Torino**, 6 settembre 1961.

Nel giorno trigesimo della morte di

Magda Perrino in Mineccia

inconsolabili nel rimpianto, il marito **Pepi** con la figlia **Maristella**, mamma, papà, i fratelli, la suocera, le cognate, i parenti tutti, pregano per l'anima sua la gioia nell'eterna luce di Dio. La S. Messa di suffragio verrà celebrata in S. Teresa alle ore 18,30 del 7 settembre.

— **Torino**, 7 settembre 1961.

Nel decimonono ed ottavo anniversario della scomparsa di

Maria
e **Stefano Camerano**

la famiglia li ricorda con immutato rimpianto.

— **Torino**, 7 settembre 1961.

La vedova e i familiari di

Alfredo Ottella

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutte le gentili persone che con la presenza o con fiori hanno preso parte al loro grande dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata il 23 settembre alle ore 7 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza).

— **Torino**, 7 settembre 1961.

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

(Continua da pag. 16)

IMPORTANTE AZIENDA CERCA STENO-DATTILOGRAFA 25-30ENNE PRATICA TUTTI LAVORI UFFICIO. SI RICHIEDONO DOTI DI RISERVATEZZA, PRECISIONE E SPIRITO DI INIZIATIVA. SCRIVERE DETTAGLIANDO ETA', POSTI OCCUPATI E PRETESE: « PUBBLICITA' STAMPA 8094 — TORINO ». A68543

IMPORTANTE casa cosmetica cerca abilissime venditrici per impiego diurno-serali. Presentarsi 7 corrente Hotel Majestic, Torino. 27117

IMPORTANTE complesso sanitario assume infermiere diplomate interne destinazione fuori Roma, retribuzione minima sessantamila mensili oltre vitto alloggio. Indirizzare curriculum vitae dettagliato ed specializzazione tinge maestra. Casella 513 A., SIP, Tritone, Roma.

IMPORTANTE industria cerca signorina stenodattilografa corrispondente pratica lavori ufficio e ragazzina massimo 16enne volonterosa. Presentarsi via S. Brevilotto 20. A68544

IMPORTANTE industria cerca 20-25enne perfettamente diplomato, pratico ufficio, per mansioni tecnico commerciali. Indispensabile serietà, presenza, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8035 — Torino » A67465

IMPORTANTE istituto scientifico zootecnico cerca impiegare per studi mezzi e ottica di particolare. Millesette, massimo ventiseiottenne con o senza esperienza, richiedesi buon curriculum universitario casella 606 A, Sip, Tritone (Roma) 27023

IMPORTANTE stabilimento cerca giovane perito industriale meccanico, millesette, per controllo qualitativo di qualità applicato alla produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7452 — Torino ». 751

IMPORTANTE stabilimento elettromeccanico assume stabile disegnatore esperienza pluriennale ai giovani aiuto disegnatori. Scrivere età, posti occupati, pretese: « Pubblicità Stampa 7209 — Torino ». A64393

IMPRESA assume geometra [illegible] primo ordine praticissimo costruzioni civili trattamento adeguato. Inviare curriculum manoscritto: « Pubblicità Stampa 6173 — Torino ». A66814

IMPRESA decorazioni e pavimentazioni cerca geometra pratico assistenza e contabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6322 — Torino ». A66393

INDUSTRIA assume abile stenodattilografa corrispondente. Eslgonsi capacità, esperienza. Inviare dettagliato curriculum specificando referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6133 — Torino ». A67907

INDUSTRIA cerca giovane diplomato millesette pratico lavori ufficio, stenografo, dattilografo, conoscenza lingue. Telefonare 398-031. 20177

INDUSTRIA elettrodomestici cerca perito elettrotecnico esperto automatismi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6190 — Torino » A61950

ISTITUTO parificato cerca insegnanti possibilmente abilitati al ragioneria e matematica ed insegnanti per tipografia e costruzioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7471 — Torino ».

ISTITUTO scientifico sede Roma assume giovane tecnico laboratorio buona conoscenza elettronica. Inviare dettagliato curriculum casella 606 A, Sip, Tritone, Roma. 27023

LA Rome cerca praticissima lavori ufficio, zitzione, dinamica, buona cultura, da avviare carriera segretaria d'azienda. Ottima possibilità. Presentarsi Rome, via Bruno Buozzi 5, ore 11-12 e 17-18.

LEGNAMI. Impiegato pratico vendite in magazzino ed esterno, giovane o media età, buona presenza, assumesi, domanda manoscritte, posti occupati, referenze, pretese. Casella 318 M, Sip, Milano.

PERITI industriali giovani preferibilmente tessili cerca industria per organizzazione tecnico commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3483 — Torino ».

PERSONALE femminile desideroso affermarsi, cerrasi da nota azienda per potenziamento propri quadri effettivi. Richiedesi residenza Torino, età 23-40 anni, minimo titolo studio scuola media inferiore et referenze ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 398 — Torino ». 751

PRIMARIA Società importanza internazionale cerca personale maschile residente Torino, età 21-40 anni, media cultura, referenze, spirito iniziativa e dinamismo. Assunzione base contratto nazionale et previdenze di legge. Sede selezione. Inutile rispondere se non in possessi requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 299 — Torino ».

RAPPRESENTANTE alimentari con deposito Docks Piemontesi cerca 18-30enne attendostillo, dinamico, volitivo, con spiccate attitudini commerciali per trattative con clientela. Referenze controllate. Telefonare al 690-835. A66216

RAMI auto cerca magazziniere pratichissimo, volenteroso ordinato, capace con ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3496 — Torino ».

SEGRETARIA azienda già pratica paga contributi pratiche sindacali contabilità amministrativa, desiderosa migliorare cercasi impresa costruzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7426 — Torino».

SIGNORINA per ufficio, anche principiante purchè volenterosa, assume stabilmente azienda industriale Torino. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7468 — Torino ». A67416

SIGNORINA ragio-tattilo abile contabile pratica ufficio cerca società immobiliare. Telefonare 528-821. 740

SIGNORINE inferiori 20, conoscenza libri paga contributi assumiamo. Telefonare 553-405 A68050

SOCIETA' [illegible] assume signorina pratica lavori ufficio Manoscrivere precisando [illegible] Esigesi massima referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 329 — Torino » 730

STENODATTILOGRAFA, laureata, pratica lavori ufficio cercasi. Telefonare 593-181, ore ufficio. A67471

STENODATTILOGRAFA giovane precisa cerca azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3403 — Torino » A68039

STENODATTILOGRAFA 15-17 anni privo impiego cercasi zona Regina Margherita. Telefonare ore pasti 518-568.

STUDIO professionale assume pratica libri paga. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9453 — Torino » A63196

TRAU S.P.A. ASSUME DIPLOMATO O ESPERTO ANALISI COSTI E PRODUZIONI. MANOSCRIVERE DETTAGLIATO CURRICULUM, VIA INTRO-NIO, 25. 20243

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ACQUISTATORE stampista 41 valsperta offresi. Telefonare 691-345. A68567

ANNI 50, settentrionale, patente auto anche propria, cerca occupazione decorosa presso dialista famiglia oppure industria. Disposto [illegible] fiducia, lavori manuali. Esigenze, garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6190 — Torino ».

AUTISTA B-E, 40enne, pratico Tir, percorribbesi. Tel. 774-449. 66828

AUTISTA 28enne, volenteroso, pratichissimo commissioni, patente D, buon meccanico, referenziato, occuperebbesi subito. Telefonare 31-311. A65113

AUTISTA 38enne tornese, patente C, offresi ditta o privato per Torino o fuori, libero subito Tel. 886-468.

AUTO propria cerca svolgere commissioni Torino e dintorni Tel. 580-128.

BOBINATRICE venticinquenne per migliorare posizione offresi stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8089 — Torino ». A68520

BRIGADIERE finanza cinquantatrenne pensionato offresi persona fiducia, scrittura, guardiano, custode. Telef. 730-356.

CAMICIAIA finita offresi. Tel. 391-973.

CONIUGI piemontesi 36enni, soli, senza impegno, maggiormente disposti a trasferirsi, offresi per custodia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2461 — Torino ». A67208

CONIUGI senza figli cercano portineria anche sabato, telefonare n. 284-644.

DIGNITOSA persona impiego compagnia offresi. Telefonare 769-358.

ELETTRAUTO specializzato di anni 22, diplomato offresi. Telefonare 731-065.

ESPERTISSIMO tagliatore sarto uomo mantelli signora elemento assoluta fiducia offresi. Telefonare 60-358.

ESPERTO colorazione e rigenerazione materiale plastica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8057 — Torino ».

GIOVANE, ventitrenne, militesente, meccanico auto moto, patente C, ad officina offresi. Telefonare 399-875.

RADIOTECNICO ventitrenne militesente primo impiego. Giovane volonteroso offresi serra ditta. Tel. 634-207. A68117

SALA danze offresi referenziato organizzatore presentatore vaste conoscenze artisti cantanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6104 — Torino ». A68149

TORNITORE offresi non libere. Telefonare 562-344, ore pasti. A67934

VENTIDUENNE pratica referenziata supererebbesi a giornata presso famiglia distinta. Maria Coltura, via Vibò 20.

VENTOTTENNE robusto, meccanico generale diesel benzina, offresi subito. Telefonare 783-237. A66833

VENTUNENNE militesente, 30 mesi di esperienza elettromeccanica, offresi. Telefonare 871-218 A63978

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A. PICCOLA famiglia signorile cerca domestica fissa, referenziata. Telefonare 851-404. A67126

AIUTANTE parrucchiere signora, bella presenza, massima serietà cercasi. Telefonare 767-787. A67585

AIUTANTI apprendiste lavoranti sarte donna, massima paga, cercansi. Avalle, dir Mille 2. A67346

AIUTO commesso per salumeria cercasi, referenziato, buona retribuzione. Telefonare 582-310, Barin. 642

ALBERGO cerca cameriere, donna tuttofare, ragazza portineria referenziati Telefonare 626-890 A65817

APPRENDISTA ragazza 14-17 anni lavori facili leggeri. Tel. 705-812.

APPRENDISTA 14-15enne cerca studio medico. Telefonare 519-159. A69007

APPRENDISTE cercansi per facili lavori plastica - legatoria. Alia, telefono 383-988. A67910

APPRENDISTE 14-16enni volenterose contessa cercasi cercasi. Giulia Barolo 20. A69614

ASSUMIAMO motoristi, autoriparatori, carrozzeria cerca lattoniere e verniciatori Telefonare 22 109 174

ASSUMIAMO subito macchinista pasticcho, apprendiste horrelaie, aiuto magazziniere. Telefonare 22-926 44

ATTENZIONE! privato macchinista lavorazioni nidi impermeabili Albert, via Assia 21. 642

ASSUMONSI ragazze 15-20 anni per confezioni in plastica e bolleriue Lambretta. Telefonare 758-331. A66833

AUTISTA LUNGA PRATICA GUIDA VETTURE CERCASI PER 5 MESI. SCRIVERE ETA' ORI DOMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI, PRETESE A: « PUBBLICITA' STAMPA 358 — TORINO ». 605

AUTISTA III grado e fattorino 18enne cerca Kuplishflex, via del Mille 5.

AVVIATA industria del legno cerca falegnami provetti, Berardi Francesco, via Settimo 6, Brandizzo. A67413

CERCANSI apprendisti stampati, ottima retribuzione. Presentarsi corso Stavera 25, Moncalieri, Rama. A64454

CERCANSI apprendisti falsari. Ferretti, via Costantino Nigra n. 47. A62606

CERCANSI apprendisti tornitori 15-17 anni. Telefonare 753-198.

CERCANSI assistenti ristoratori per catena ville e monoplesmo giardino [illegible] fornero agricolo, zona Rossi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7240 — Torino ».

CERCANSI lavoranti e apprendista carta uomo. Petracci, via Garibaldi 31, telefono 43-476. A63936

CERCANSI operai semplicemente esperti stampaggi automezzi Diesel e manovali (carrozzeria, corso Roma 46, Borgo San Pietro, Torino. 51

CERCANSI povette lavoranti interne e semplice, confezione camicie, pigiama, mutande. Telefonare 43-001.

CERCASI abile cartonaggio collocare adiutante cuoco. Telefonare 396-693.

CERCASI abile cameriera per trattoria a Torino. Telefonare 586-516.

CERCASI abile tuttofare giornaliera, massimo. Telefonare 285-219.

CERCASI abile tuttofare 30-40enne fissa con referenze, Rag. Barberis, corso V. Emanuele 82. Telef. 53-361, orario negozio. A67498

CERCASI abilissima lavorante fantasia. Telefonare 47-896. A67901

CERCASI abilissima sfilatrice. Via Principi d'Acaia n. 30. A66218

CERCASI affilatore rettificatore, stampisti, fresatori, aiutida fattorino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8033 — Torino.

CERCASI aggiustatore lavoro facile. Telefonare 341-453. A65335

CERCASI aiutante e apprendista sarta, Tabanelli, via S. Teresa 19.

CERCASI aiutantina pellicciaia 14-16enne, via Loggiorero 15. Telefonare 31-302. A67577

CERCASI aiuto meccanico 18-25 anni. Buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6201 — Torino ».

CERCASI apprendista aggiustatore e fresatore. CMS, via Tirnisi n. 45.

CERCASI apprendista commessa 15-16 anni, licenza commerciale e fattorino 16-17enne. Telefonare 555-345.

CERCASI apprendista aiutante a lavorante sarta. Telefonare 779-365.

CERCASI apprendista aiutante sarta donna. Telefonare 553-832. A69022

CERCASI apprendista commessa sedi-cenne-diciottenne Tel. 294-891.

CERCASI apprendista pettinatrice pratica manicure. Telefonare 888-942.

CERCASI cameriera albergo disposta trasferirsi. Telefonare 63-206, Finale Ligure Pia. 27077

CERCASI cameriera bambinaia governante, bene retribuita Milano, via Corso d'Appello 2. A67644

CERCASI cameriera fissa, ottime referenze, buona retribuzione. Cupani, via Urbano Rattazzi 11, tel. 53-137

CERCASI cameriera tuttofare fissa referenziatissima per famiglia tre adulti. Telefonare 568-852. A68608

CERCASI, Crocetta, donna servizio tre ore dalle 18 alle 21. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2117 — Torino ».

CERCASI donna anziana fissa per persona sola. Tel. 251-206, Cornegliano.

CERCASI donna tuttofare mensa FF.SS. via Chivasso 28. A67433

CERCASI donna tuttofare disposta trasferirsi Roma. Referenziatissima. Telefonare 371-351. A63872

CERCASI fattorino con patente guida auto. Esigesi massima referenza. Telefonare 26-867. A65604

CERCASI fattorino pratico Ape, apprendista. Cromatura Fassetta, via Genovesi 243/9. A69078

CERCASI finitissima lavorante sarta, via Servais 33. Telefonare 791-281.

CERCASI frigorista impianti industriali capacissimo, stipendio adeguato. Telefonare 20-890. A68132

CERCASI guardiano notturno per importante ristorante adiacenze esposizione, preferibilmente ex carabiniere. Rivolgersi Comm. Angiolo, Nizza 9 401

CERCASI lamieriste costruzione armadi, rajnere, pena massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7443 — Torino ».

CERCASI lavorante e aiutante sarta. Telefonare 556-[illegible] A68546

CERCASI macchinista e pellicciaio. Telefonare 519-015. A66770

CERCASI provetto installatore autoradio, buona retribuzione. Indicare posti occupati scrivendo: « Pubblicità Stampa 6184 — Torino ». A68113

CERCASI ragazza per sorvegliare bimbo 5 mesi ed aiutare nelle faccende di casa. Telefonare 871-482. A67260

CERCASI ragazza 14-15enne aiuto bagnio commestibili. Telef. 41-328.

CERCASI signorina governi bambino piccola famiglia. Telefonare 290-451.

CERCASI sagliatrice esperta solido di industria confezioni impermeabili. Italdecn, via Sant'Ottavio 39. A67887

CERCASI tuttofare pratico stiro, cucina, referenziatissima. Buono stipendio. Telefonare 20-890, ore ufficio.

CERCHIAMO cameriera referenziata e apprendista, paga massima. Tel. 893-420

CERCHIAMO STAMPISTI - REGISTRATORI PERFETTI LAVORAZIONE E DISEGNO. SCRIVERE: CASELLA POSTALE 83 — CASALE MONFERRATO.

CERCO aiutante pettinatrice esperta manicure. Tel. 581-[illegible]

CERCO aiuto commessa pratica papeleria. Telefonare 278-928. A67202

CERCO aiuto commessa pratica panetteria. Telefonare 278-928. A67202

CERCO donna servizio trasferendosi ritalino Torino. Tel. 93-868, Andezeno.

CERCO donna a giornata famiglia tre bambini. Telefonare mattino 484-041.

CERCO falegname tuttofare. Telefonare [illegible]-952. A68397

CERCO fattorino e apprendista. Sartoria, via Drovetti 5, Torino. A68313

CERCO per zona climatica esperto pasticcere oppure 1° aiutante. Bar Malta 9, telefono 30-732. A65674

CERCO [illegible] aiutante pellicciaio. Dell'Orto, via S. Secondo 15. A68130

CERCO ragazzo per commissioni 14-15 anni; aiuto cammessa, vitto alloggio. Rosino, Barlassina 10. A67881

CERCO stiratrice lisita per lavanderia, Telefonare 30-316. A67145

CERCO uomo pensionato mezza età famiglia lavoro [illegible]vo mezza giornata. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 3406 — Torino ». A63560

COMMESSA panettiera pratica pasticceria, bar, cereali. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3441 — Torino ».

COMMESSA pratichissima pasticceria ed apprendista 15-18enne cercansi. Telefonare 553-186. A66212

CONSUGI anziani soli cercano anche subito vedova signora signorina trentaquarantacinque anni bella presenza ottima educazione, buon carattere, cultura, disposta abitare assieme Torino quale dama compagnia viaggiare uniti. Indicare stato famiglia, referenze lucrapilli. Scrivere. « Pubblicità Stampa 7460 — Torino ». A67255

CONIUGI cercano tuttofare referenziata fissa. Telefonare 843-587. A67920

CONIUGI commercianti cercano tuttofare fissa, buon stipendio, permesso uscite serali se maggiorenne. Telef. 759-912.

CONIUGI soli mezza età cercansi per portineria casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6248 — Torino ».

DENTISTA cerca ragazza qualificata volenterosa giovanile. Telefonare 555-207.

DISEGNATORE meccanico particolarista, 3ª categoria volenteroso cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2138 — Torino ». A67610

DITTA importazioni fibre sintetiche cerca sfilatrice abilissima. Telefonare ore ufficio 852-708. A67456

DOMESTICA tuttofare a giornata cercasi. Telefonare 875-666. A63963

DOMESTICO per pulizia cerca sistemazione famiglia 2 persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3117 — Torino ».

DONNA per pulizia due mattina per settimana cercasi. Tel. 758-347.

DONNA tuttofare, preferibilmente fissa o giornata per famiglia piccola, ottima retribuzione, trattamento, cercasi subito. Telefonare 756-865. 750

DUE persone cercano cercasi tuttofare in giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2117 — Torino ». A67534

ESPERTO carpentiere materiali saldati, conoscenza disegno meccanico, ottima retribuzione, urgentemente cercasi. Telefonare 372-788, ore ufficio. A67177

FABBRI ferrai, fucinatori, assumiamo. Rapetti, Forlì 84, tel. 733-091.

FABBRICA fiori artificiali per tende non plastica cerca apprendista e abile lavorante. Telefonare 651-582.

FALEGNAMI serramentisti specializzati cercansi da importante azienda. Telefonare 731-037. A65457

FALEGNAMI serramentisti abilissimi lustro macchine, conoscenza disegno cercansi subito. Telefonare 772-326.

FAMIGLIA con domestico e cameriera cerca abile cuoca fissa o intera giornata. Telefonare 585-664 A63971

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa ottimo trattamento. Tel. 339-066, 399-483.

FAMIGLIA professionista cerca domestica fissa, referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 390-392.

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa, amante bambini, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9470 — Torino ». A69060

FATTORINO patito Ape, preferibile patente auto e pratico manutenzione cercasi. Telefonare 890-064. A64604

FONDERIA in noleoli Ellino P.-li, via Cavaglia 113/7 assume formatori in terra specializzati. A65431

FRESATORI aggiustatori provetti e ragazzi 16-18enni assume officina elettromeccanica, zona Città Giardino. Telefonare 396-298. A67582

GARAGISTA nettorno praticissimo assumesi Via Assia 32. A64431

GIOVANE coppia cerca domestico tuttofare possibilmente dalla mattina alla sera. Telefonare 679-710. A68734

GIOVANE disposta apprendere confezionare fiocchi frange e simili, lavoro fisso, cerca artigiano insalle, Centori, Gotto 17.

ILCA MACCHINA BORGO SAN PIETRO, CERCA ABILISSIMI REVISIONATORI STAGNO CARROZZERIA.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca fattorini 14-16 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8022 — Torino ».

IMPORTANTE fabbrica rarielli, cerca giovane pratico verniciatura spruzzo. Telefonare 594-238. A67626

IMPORTANTE stabilimento grafico vicinanze Torino assume provetti macchinisti ed aiutanti litografi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8096 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento lavorazione almiture cercasi periferia Torino cerca aiuto assistente cardatrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8074 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento lattaio assumerebbe operai specializzati quali operatori reparto tubi automatici. Ottima retribuzione. Precisare età, posti occupati, referenze, a: « Pubblicità Stampa 9460 — Torino ». A69012

IMPRESA edile cerca abili gruisti. Inviare referenze e condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9473 — Torino ».

IMPRESA edile cerca urgentemente abili muratori. Telefonare 587-113.

IMPRESA edile assume aiuto muratori abili. Telefonare 385-424. A68364

INDUSTRIA artigiana Omegna assume ragazza apprendista quattordici sedicenni. Corso Re Umberto n. 141. A67425

INDUSTRIA confezioni di Torino cerca provetta macchinista impermeabili cotone ai pantaloniaio. Ottimo trattamento. Telefonare 576-068. A65784

INDUSTRIA meccanica, cerca provetti: alesatrice, fresatori, aggiustatori Stampi lamiera, magazziniere disegnatore materiali. Inutile presentarsi se non tali, vitto, [illegible] dalla Collegno 190/10.

INDUSTRIA meccanica specialista centro Torino cerca rettificatore specializzato interni ed esterni, retribuzione adeguata. Lettre, Madama Cristina 55, telefono 651-544. 857

LAVORANTE sarta uomo capace assume subito sartoria Re, Saluzzo 9.

LAVORANTE sarto abilissimo, lavorante sarta uomo, aiutante, pantalonista cerca Pristan, c. Kramanle 76, Torino.

LAVORANTI aiutanti confezioni fantasia e apprendiste sarte cercansi. Pina Varchetta, XX Settembre 17.

LEVIGATORI pavimenti assumonsi. Rivolgersi portineria, corso Raffaello 7, ore pasti. A67269

MAGLIERISTE su macchine rettilinee abilissime assumonsi. My Baby, Fossato 33. 929

MAGLIFICIO assume stabilmente abili rimagliatrici piatto, apprendiste. Corso Vinzaglio 11. 849

MAGLIFICIO assume stabilmente macchinisti rettilinee e confezionista abilissimo. Telefonare 527-731. A65807

MAGLIFICIO cerca abile confezionista interna e apprendiste. Via Pinasca 10.

MANICURE abilissima, presenza, assumesi. Telefonare 553-747. A67228

MEDIA industria elettromeccanica cerca manovale magazziniere. Referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2132 — Torino ». A67178

OPERAIE abili cucire a mano cerca stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A68342

PANIFICIO cerca commesso e aiutante specializzato praticissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2100 — Torino ».

PARRUCCHIERE per signora arga manicure e aiutante. Tel. 362-879 ore pasti.

PENSIONATO trasloco cercasi per fattorino negozio. Presentarsi Fiorina Sic, via Lagrange 24 C.

PERSONALE tavola calda cercasi. Telefonare 46-665. A67246

PICCOLA famiglia cerca espera donna tuttofare giornata con referenze, zona corso Moncalieri. Telefonare 650-232.

PICCOLA famiglia signorile cerca urgentemente domestica fissa, referenze, ottimo stipendio e trattamento. Telefonare pasti 586-237. A67560

PICCOLO albergo [illegible] cerca donna tuttofare buon stipendio. Albergo Gregliano, Rosazza Biellese A65172

RAGAZZA SERVIZIO A MENSILE MASSIMO CERCASI DA FAMIGLIA DISTINTA DUE PERSONE, DASA SERIETA' ASSOLUTA, RELIGIOSA. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 420 — TORINO ». 695

RAGAZZE 14-16enni apprendiste per cartotecnica preferibilmente abitanti nei pressi cerca Schleicher, Re Umberto 64.

RAGAZZO apprendista magazzino dolciumi assistesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7170 — Torino ».

SALDATORI stagno cerca importante industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8056 — Torino ».

SARTA abile cercasi massimi direttive buona sistemazione. Telefonare 45-753.

SARTA cerca apprendista, aiutantissa, aiutante. Telefonare 85-188. A67137

SCALPELLINO perfetta conoscenza disegno ri lavorazione marmo cercasi Telefonare 761-551 A65986

SESSANTENNE sola cerca donna tuttofare possibilmente referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2127 — Torino ».

SOCIETA' assume barriera Milano tuttofari per fiori stagnoni e paralleli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8029 — Torino » A68454

(Continua a pag. 14)

Orientatevi bene.....

nell'acquisto del televisore: non basta la marca, il tipo o la linea a decidere l'acquisto; bisogna tenere ben presente, ed in primo piano, l'organizzazione della sua ASSISTENZA TECNICA!

ED È SU QUESTA BASE CHE VI INVITIAMO ALL'ACQUISTO DI UN BEL TELEVISORE

FARFISA

OTTERRETE ISTANTANEAMENTE ALL'ATTO DELL'ACQUISTO UN'ASSISTENZA TECNICA DEL VOSTRO APPARECCHIO, SINORA MAI ADOTTATA IN ITALIA:

GARANZIA UNICA AL MONDO!

2 ANNI DI ASSISTENZA TECNICA GRATUITA A DOMICILIO DEL CLIENTE

- *SERVIZIO TECNICO CONTINUATO OGNI GIORNO DALLE ORE 8,30 ALLE ORE 23,30*
- *SERVIZIO TECNICO SPECIALE FESTIVO DALLE ORE 9,30 ALLE 23,30 (per sola città di Torino)*

Non più televisori fermi per intere giornate con attese lunghe e fastidiose. Speciali automezzi, attrezzati a laboratorio mobile, sono pronti ad accorrere entro le 12 ore dalla segnalazione, alle chiamate di assistenza tecnica. Le riparazioni vengono effettuate a domicilio del cliente, senza ritiro del televisore.

QUESTA SÌ CHE È ASSISTENZA TECNICA!

PRONTO PER IL 2° PROGRAMMA
MODELLI 19 • 23 POLLICI

...E CHE PREZZI CONVENIENTI!

MODELLI 1961-62

DA LIRE 155.000 IN POI

PUBLIDA

FARFISA dà fiducia!

FARFISA Agenzia TORINO e PIEMONTE — Via Saluzzo 104-104 bis — Telef. 65.19.57 - 60.466

CONCESSIONARI AUTORIZZATI IN TORINO

Ditta	ALESSIO	Via Stampatori 6, Torino	»	OSSOLA	Corso Vercelli 94, Torino
»	BERTUZZI	Via Stradella 30, »	»	PAGANO	Corso Palermo 80, »
»	»	Corso Belgio 146, »	»	»	Via Tunisi 135, »
»	BRARDA	Piazza Statuto 13, »	»	PICCONE	Corso G. Cesare 176, »
»	»	Piazza Rivoli 11, »	»	RAVIOLA	Cso U. Sovietica 10 bis, »
»	BRIZZI	Via Vibò 57, »	»	REALE	Via Po 10, »
»	BRONDOLO	Via B. Luini 83, »	»	SCAGLIOLA	Via 7 Comuni 86, »
»	EUDA	Corso G. Cesare 110, »	»	SCARPELLI	Via Genova 97 »
»	CENTRO RADIO	Via S. Secondo 48, »	»	»	C.so R. Margherita 212, »
»	DASSANO	Via Nizza 363, »	»	SUMA	Via Lucento 38, »
»	GALLENCA	Via S. Donato 42, »	»	TOMATIS	Corso Orbassano 291, »
»	GEMELLI	Via Riberi 2, »	»	VARA	Via Del Carmine 28, »
»	IACET	Via Borgaro 108, »	»	VINO	Via Naplone 33, »
»	ITALO	Via Bodoni 18 »	»	VIRI	Corso Montegrappa 67, »
»	MANETTI	Via S. Teresa 22 bis, »	»	VISCONTI	Via Fratelli Carle 49, »
»	MARCONI RADIO	Corso Marconi 3, »	»	ZUPPA	Via Sestriere 16, Borgo S. Pietro (Moncalieri)
»	NUOVA ELEKTRA	Via Acc. Albertina 3 bis, »			

FATTORE [illegible] articoli competenza offresi Scrivere passaporto n 4290131 [illegible] posta Castelnuovo Don Bosco, Asti. A64013

MECCANICO motorista, specializzato Diesel benzina, trattatemente, offresi. Telefonare 731-065. A67554

MECCANICO, motorista, specializzato Diesel e benzina, anni 38, offresi. Telefonare 731-065. A67554

MECCANICO motorista, specializzato Diesel e benzina, anni 38, offresi. Telefonare 731-065. A67554

MURATORE esperto, anche lavori vari offresi per manutenzione presso stabilimento. Telefonare 384-243. A69047

OFFRESI libera pomeriggio con 600 multipla, tutti servizi. Telefonare 53-958.

PENSIONATO sessantenne, ottime referenze, offresi mansioni fiducia, commissioni, pulizia uffici, cinema, anche sabbato. Scrivere: « Pubblicità stampa 2124 — Torino ». A67548

PIEMONTESE 45enne referenziato offresi magazziniere, giardiniere o qualsiasi altro lavoro. Tel. 30-994. A67245

PIEMONTESI coniugi 50enni, referenziati, cercano portineria, custodia o polizia scale. Tel. 30-994. A67249

QUARANTANOVENNE settentrionale pratichissimo sorveglianza diurno notturno stabilimento offresi, massime referenze. Tel. 330-792. A68133

E MANIFATTURA CAMICIE URGONO MACCHINISTE E APPRENDISTE. PRESENTARSI MTG, GIOBERTI 87.

A sarta offresi bella stanza mobiliata parla vitto cambio piccolo aiuto. Telefonare 592-267. A68778

ABBIGLIAMENTI tuttofare giornata massimo 30enne aiuto casa negozio. Telefonare 693-702 A68345

ABBIGLIAMENTI capacissime lavoranti taglio raggiustatrici ed apprendiste interne esterne, paga massima. Telefonare 690-281 A66097

AGILE tuttofare offresi trattamento vitto alloggio panetteria. Tel 41-579.

AGILISSIME lavoranti aiutanti apprendiste sarte cercansi. Inutile se non capacissime Telefonare 779-383.

AGILISSIME lavoranti aiutanti sarte confezioni inflazio cerca subito Da Rimel, via Giannone 1 A63869

AGILISSIME manifestista cercansi per lavoro continuativo, proprio domicilio. Telefonare 521-976 A67420

AGILISSIME rammendatrici, massima paga, assumo Lattes Italia, via Passalacqua 6. A63201

AGILISSIMI lavoranti sarta esperti taglio e confezione, mesi lavoranti ed apprendiste cercansi. Telefonare 582-988.

QUARANTANOVENNE settentrionale pratichissimo sorveglianza diurno notturno stabilimento offresi, massime referenze. Tel. 330-792. A68133

APPRENDISTE lavoranti confezione cercansi. Telefonare 591-893. A67895

APPRENDISTI apprendista officina meccanica assume. Via Mondovì 5, telefono 397-074. A69011

APPRENDISTI falegnami non primo impiego assumonsi buona paghe. Via Bologna 175 R. A69013

ASSISTENZA invalido cercasi infermiera o donna pratica cura ore 9-21, trattamento adeguato. Telefonare 632-065

ASSUMESI personale femminile bella presenza per lavoro propaganda città di Torino. Scrivere: Casella Pubblicom 212, Genova. 28601

ASSUMIAMO apprendiste 14-17enni montaggio cablo luce. Vigna, via Montenero 13, Barriera Milano. A67517

ASSUMIAMO subito patente pubblica, perito lavorazione manutenzione antinumbili, referenziato. Presentarsi via Madama Cristina 55. 857

ASSUMIAMO famiglia orticoltricoltori tenuta quattro giornate, precollinare Torino. Referenze Scrivere: « Pubblicità Stampa 1483 — Torino » A68738

ASSUMIAMO fattorino fidato, imballatore, autista, anche pensionato dotato [illegible] referenze. Scrivere indicando precedenti: « Pubblicità Stampa 372 — Torino » 451

ASSUMIAMO operai apprendisti saldatori elettrici, aggiustatori, carpentieri, tornitori Robaletto, strada Stupinigi 2, Beinasco A69236

AUTORIMESSA cerca abile guardiano notturno. Telefonare 683-833.

AVVIATISSIMA ditta assumerebbe operatrice turni automatici. Corso Regina Margherita 42, borgata Lesna. Telefono 360-995.

AZIENDA motori elettrici assume bobinatore esperto simo avvolgimenti statorici e rotorici con manovali capo reparto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3086 — Torino ». A67046

BANCHIAIA referenziata cercasi per ditta due anni. Scrivere Scoppa, piazza Castello 113, Torino. A65947

BARISTA cameriere da bar, 20enne, cercasi. Telefonare 772-668, Torino.

BARISTA ed apprendista cercansi. Telefonare 359-138. A67835

CAMERIERA che sia anche buona cuoca, cerco urgente. Tel. 50-826.

CAMERIERA per albergo buon trattamento ottimo guadagno. Presentarsi via Sabaudia 10, Torino. A66693

CAMERIERA personale finissima cerca famiglia signorile. Inutile Rapandere senza referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8086 — Torino ».

CAMERIERA sola o ragazza apprendista assume albergo Miralago, Lesa.

CARROZZERIA Allemano cerca abili lattonieri montaggio, verniciatori revisionatori. Via Pietro Cossa 160, telefono 795-945. A63030

CARROZZERIA assume operai, apprendisti categoria verniciatori. Telefonare 380-854, Sapelo 8. A66388

CARROZZERIA cerca apprendisti e verniciatore, possibilmente giovani. Via San Donato 70. 741

CASA centrale tinta cerca partinata. Bettagliare stato familiare e referenze a: « Pubblicità Stampa 402 — Torino».

CERCANSI abili confezionista vestaglie per lavoro a domicilio su cauzione. Telefonare 41-516. A68000

CERCANSI abili confezionisti giacche vento ed impermeabili. Fiala, Ponte 23 telefono 534-637. AG1948

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 13)

STABILIMENTO meccanico cerca aggiustatori, alesatori, collaudatore magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4068 — Torino ». A67953

STABILIMENTO ZONA LEUMANN CERCA TORNITORE E ADDETTI MACCHINA. TELEFONARE 859-571.

STIRATRICI abilissime cercansi. Tintoria Nicol, via Alessandria 51.

TINTORIA cerca abile stiratore. Telefonare 88-451. A66624

TIPOGRAFIA assume apprendista tagliarile legatore, apprendista macchinista e ragazza Milano volenterosa. Telefonare 42-500. A68103

TORNITORE specializzato attrezzatore esempi cercasi zona S. Paolo. Telefonare 31-568. A68532

TUTTOFARE abilissima referenziata cerca famiglia ottime condizioni. Telefonare 41-094. A67133

TUTTOFARE fissa, buon trattamento, cerca famiglia 4 persone adulte. Telefonare 767-801, ore 11-15. A68081

TUTTOFARE fissa referenziata cercano coniugi soli. Telefonare 772-141.

TUTTOFARE referenziata, ottimo trattamento cercasi. Telefonare 570-823.

TUTTOFARE pratica cucina cerca piccola famiglia. Telefonare al 21-761 dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18.

URGENTI cordisti I-II, lavoro continuativo, ore libere. Telefonare 377-855.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

ABILE piazzista introdotto drogherie cercasi per vendita prodotti tedeschi largo consumo reclamizzati. Ottimo trattamento. Telefonare 280-642. A67536

ABILI espletato gruppo forniti auto, assume stipendio alte provvigioni importante organizzazione vendita privati Alta Italia elettrodomestici, mobili, arredamenti case, alberghi, giardini, terrazzi, articoli campeggio, mare, riscaldamento, esclusive produzioni originali tedesche. Casella 344 T, SIP, Milano.

ABILI produttori referenziati, assume importante organizzazione vendita privati Alta Italia elettrodomestici, mobili, arredamenti case, alberghi, giardini, terrazzi, articoli campeggio, mare, riscaldamento, esclusive produzioni originali tedesche. Alti compensi. Casella 344 T, SIP, Milano. 26817

AFFERMATE industria elettrodomestici cerca introduttissimo rappresentante gruppo provincie Alessandria Novara Vercelli. Specificare età, attuali rappresentanze. Casella 317 M, Sip, Milano.

ANNI 30, auto, cerco rappresentanza regionale, disposto viaggiare Italia per seria ditta. Scr.: Pubbl. Stampa — Torino

ATTIVO ventottenne diplomato rappresentante venditore disposto viaggiare ci introduca ovunque presenza cerca seria importante ditta. Fisso ed provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6215 — Torino ».

CERCASI venditori con sede propria introdotti alimentaristi Torino e provincia, offresi rimborso spese ed ottime provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 21 — Milano ».

CERCASI introdotto subagente Piemonte per vendita filati cotone lana primarie case produttrici. Inviare curriculum, referenze a: « Pubblicità Stampa 11 — Milano » 26863

COMMERCIANTI Fiat assume produttori dinamici, seri, preferibile auto propria. Rimborso spese e provvigioni. Telefonare 876-131. 749

DISPONENDO cauzione 10.000.000 automezzi magazzino assumeremmo rappresentanza Torino provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2108 — Torino ».

DITTA prodotti per capelli clientela avviata ricerca per zona automunito provincia Cuneo Asti, rimborso spese, provvigioni. Scrivere dettagliando curriculum: Pubbliman, Casella 243, Cuneo.

ELETTROMECCANICA cerca rappresentanza ampliamento attività, zona Piemonte, disponendo magazzino, preferibile: « Pubblicità Stampa 4228 — Torino ».

ENERGIE. Ai introduttissimi ufficiali rappresentanza o concessione affermate caramelle bronchiali svizzere et novità da banco. Litstar, Millefiore 13, Milano.

IMPORTANTE ditta affiderebbe rappresentanza tbc, camomilla e droghe a veramente introdotti grossisti, alimentaristi, salumifici, drogherie, bars, ristoranti e comunità zona Torino, Aosta, Novara-Vercelli, Alessandria-Asti, Cuneo. Rispondere documentando introduzione a: « Pubblicità Stampa 356 — Torino ».

IMPORTANTE industria prodotti per galateria affiderebbe rappresentanza ad elemento o ditta veramente introdotti galateria, bars, grossisti per zone Torino-Aosta, Novara-Vercelli, Alessandria-Asti, Cuneo. Rispondere referenziando a: « Pubblicità Stampa 357 — Torino ».

IMPORTANTE industria prodotti alimentari di marca cerca venditori per Torino e provincia. Richiedonsi età 22-35 anni, istruzione media, attitudine alla vendita, automezzo. Offronsi ottime possibilità di guadagno e carriera. Inserimento immediato. Scrivere inviando curriculum vitae dettagliato a: « Pubblicità Stampa 37 — Milano ». 26336

INDUSTRIA articoli ufficio, cerca rappresentante forniture dirette consumatore per Torino, Asti, Cuneo, Vercelli, Aosta. Scrivere: Soc. E. Dorica, via Alessandro Farnese 5, Roma. 37017

INDUSTRIA farmaceutica cerca organizzazione efficiente per propaganda medici loro ben moderne specialità ammesse loro diverse zone Piemonte. Trattamento provvigionale, mensili abbinamenti. Casella 341 T, SIP, Milano.

INGEGNERE introdotto ramo elettrodomestici tv cerca agenzia o rappresentanza Piemonte; garanzia e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2021 — Torino » A65954

INTRODOTTA industria cosmetici petitmaitrei cerca giovane rappresentante con proprio, referenze, libero subito, affidare clientela Novara, Vercelli, Varese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2095 — Torino ». A67121

INTROCOTTISSIMO ram mensioni lavorazione ramo macchinari edili Italia, Svizzera, disposto rappresentare nuova casa, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4055 — Torino » A68004

INTRODOTTO medici dentisti cerca rappresentanza civilmente e materiale dentistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4066 — Torino ». A66135

LA Cimbali cerca giovani elementi avviare carriera vendite residenti Asti, Acqui, Tortona. Ottima possibilità. Referenze. Offerte: Filiale Cimbali, corso Torsido Romolino 2, Alessandria.

NOTA ditta produttrice di carta carbone, nastri, penne stera, marca rappresentanti per Piemonte, Liguria, Veneto, Toscana, Lombardia, Lazio, competenti ed introdotti presso uffici, enti, industrie. Richiedonsi serietà, presenza, referenze, posti occupati. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6180 — Torino ». A66748

PRODUTTORI subagenti ambosessi, con ex grande casa edilizia, i presenti verranno muniti auto. Scrivere dettagliando ai: « Pubblicità Stampa 7462 — Torino ». A67451

RAPPRESENTANTE serio introdottissimo campo elettrodomestici esaminerebbe serie rappresentanza Case, anche nuove, di cucine scaldabagni, lavatrici radio piccoli elettrodomestici Roma e Lazio esclusivi organizzazioni e grossisti. Scrivere: Mario Cutullo e figlio, viale Capitan Casella 3, Ostia Lido (Roma).

RUBINETTERIA importante nazionale ricerca rappresentanti per Piemonte Liguria Emilia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 324 — Torino ». 26801

SCATOLIFICIO cerca agente vendita Torino e provincia, con provata competenza specifica ma spiccate attitudini commerciali, stipendio provvigione, buone possibilità avvenire. Precisare attività svolta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6239 — Torino ». A66171

TORREFATTRICE brevettata senza fumo, novità mondiale assoluta, già introdotta, assumiamo rappresentanti regionali conoscitori commercio caffè. Referenze età occupazione attuale. Organizzazione « Torcaff » via Torti 58 Genova. 26967

VIAGGIATORE veramente capace abile venditore cercasi introdotto Torino e provincia conoscenza ramo coloniali e drogherie. Inviare curriculum referenze private. Scrivere Casella Pubblimam 212 Genova. 26801

VIAGGIATORI abili venditori cercansi introdotti ramo cartoleria zona Lodi, Lombardia, Veneto. Inviare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3486 — Torino ». A65238

17 Pianoforti, Armonici L. 120 p.p.

ABILE pianista introdotto drogherie cercasi per vendita prodotti tedeschi largo consumo reclamizzati. Ottimo trattamento. Telefonare 280-642. A67536

ABILI espletato gruppo forniti auto, assume stipendio alte provvigioni importante organizzazione vendita privati Alta Italia elettrodomestici, mobili, arredamenti case, alberghi, giardini, terrazzi, articoli campeggio, mare, riscaldamento, esclusive produzioni originali tedesche. Casella 344 T, SIP, Milano.

ABILI produttori referenziati, assume importante organizzazione vendita privati Alta Italia elettrodomestici, mobili, arredamenti case, alberghi, giardini, terrazzi, articoli campeggio, mare, riscaldamento, esclusive produzioni originali tedesche. Alti compensi. Casella 344 T, SIP, Milano. 26817

AFFERMATE industria elettrodomestici cerca introduttissimo rappresentante gruppo provincie Alessandria Novara Vercelli. Specificare età, attuali rappresentanze. Casella 317 M, Sip, Milano.

ANNI 30, auto, cerco rappresentanza regionale, disposto viaggiare Italia per seria ditta. Scr.: Pubbl. Stampa — Torino

ATTIVO ventottenne diplomato rappresentante venditore disposto viaggiare ci introduca ovunque presenza cerca seria importante ditta. Fisso ed provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6215 — Torino ».

CERCASI venditori con sede propria introdotti alimentaristi Torino e provincia, offresi rimborso spese ed ottime provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 21 — Milano ».

CERCASI introdotto subagente Piemonte per vendita filati cotone lana primarie case produttrici. Inviare curriculum, referenze a: « Pubblicità Stampa 11 — Milano » 26863

COMMERCIANTI Fiat assume produttori dinamici, seri, preferibile auto propria. Rimborso spese e provvigioni. Telefonare 876-131. 749

DISPONENDO cauzione 10.000.000 automezzi magazzino assumeremmo rappresentanza Torino provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2108 — Torino ».

DITTA prodotti per capelli clientela avviata ricerca per zona automunito provincia Cuneo Asti, rimborso spese, provvigioni. Scrivere dettagliando curriculum: Pubbliman, Casella 243, Cuneo.

ELETTROMECCANICA cerca rappresentanza ampliamento attività, zona Piemonte, disponendo magazzino, preferibile: « Pubblicità Stampa 4228 — Torino ».

ENERGIE. Ai introdottissimi ufficiali rappresentanza o concessione affermate caramelle bronchiali svizzere et novità da banco. Litstar, Millefiore 13, Milano.

IMPORTANTE ditta affiderebbe rappresentanza tbc, camomilla e droghe a veramente introdotti grossisti, alimentaristi, salumifici, drogherie, bars, ristoranti e comunità zona Torino, Aosta, Novara-Vercelli, Alessandria-Asti, Cuneo. Rispondere documentando introduzione a: « Pubblicità Stampa 356 — Torino ».

IMPORTANTE industria prodotti per galateria affiderebbe rappresentanza ad elemento o ditta veramente introdotti galateria, bars, grossisti per zone Torino-Aosta, Novara-Vercelli, Alessandria-Asti, Cuneo. Rispondere referenziando a: « Pubblicità Stampa 357 — Torino ».

IMPORTANTE industria prodotti alimentari di marca cerca venditori per Torino e provincia. Richiedonsi età 22-35 anni, istruzione media, attitudine alla vendita, automezzo. Offronsi ottime possibilità di guadagno e carriera. Inserimento immediato. Scrivere inviando curriculum vitae dettagliato a: « Pubblicità Stampa 37 — Milano ». 26336

INDUSTRIA articoli ufficio, cerca rappresentante forniture dirette consumatore per Torino, Asti, Cuneo, Vercelli, Aosta. Scrivere: Soc. E. Dorica, via Alessandro Farnese 5, Roma. 37017

INDUSTRIA farmaceutica cerca organizzazione efficiente per propaganda medici loro ben moderne specialità ammesse loro diverse zone Piemonte. Trattamento provvigionale, mensili abbinamenti. Casella 341 T, SIP, Milano.

INGEGNERE introdotto ramo elettrodomestici tv cerca agenzia o rappresentanza Piemonte; garanzia e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2021 — Torino » A65954

INTRODOTTA industria cosmetici petitmaitrei cerca giovane rappresentante con proprio, referenze, libero subito, affidare clientela Novara, Vercelli, Varese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2095 — Torino ». A67121

INTROCOTTISSIMO ram mensioni lavorazione ramo macchinari edili Italia, Svizzera, disposto rappresentare nuova casa, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4055 — Torino » A68004

INTRODOTTO medici dentisti cerca rappresentanza civilmente e materiale dentistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4066 — Torino ». A66135

LA Cimbali cerca giovani elementi avviare carriera vendite residenti Asti, Acqui, Tortona. Ottima possibilità. Referenze. Offerte: Filiale Cimbali, corso Torsido Romolino 2, Alessandria.

NOTA ditta produttrice di carta carbone, nastri, penne stera, marca rappresentanti per Piemonte, Liguria, Veneto, Toscana, Lombardia, Lazio, competenti ed introdotti presso uffici, enti, industrie. Richiedonsi serietà, presenza, referenze, posti occupati. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6180 — Torino ». A66748

PRODUTTORI subagenti ambosessi, con ex grande casa edilizia, i presenti verranno muniti auto. Scrivere dettagliando ai: « Pubblicità Stampa 7462 — Torino ». A67451

RAPPRESENTANTE serio introdottissimo campo elettrodomestici esaminerebbe serie rappresentanza Case, anche nuove, di cucine scaldabagni, lavatrici radio piccoli elettrodomestici Roma e Lazio esclusivi organizzazioni e grossisti. Scrivere: Mario Cutullo e figlio, viale Capitan Casella 3, Ostia Lido (Roma).

RUBINETTERIA importante nazionale ricerca rappresentanti per Piemonte Liguria Emilia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 324 — Torino ». 26801

STUDIO TESTA 24

18 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini. Napoitalia, Via V 20, telefono 682-110, 652-876. 326

ABBIATE presenta istituto tradizionale informazioni privato, prematrimoniali, accertamenti. Peitenati, telefono 86-109.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-241 A68165

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze informazioni ovunque. « Ruipol », Madama Cristina 111, telefono 687-574.

ESTRAZIONI Ottico. Dal 1870. Andrea Doria 8, telef. 41-100, 531-549, 534-871: indagini, prematrimoniali, private, commerciali, Italia, estero.

INFORMITALIA Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, solo autorizzato. Santa Teresa 10, telefono 511-024

20 Igiene e Terapia L. 130 p.p.

CERCASI abilissimo pedicure. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 9166 — Torino » A67045

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. AUTOMOBILISTI, riparazioni perfette, rapide, vengono eseguite dalla carrozzeria Arcodi Gonella e C., via Spalato 68, telefono 386-981 915

A.A.A. PINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649, prestiti massimi, immediati su automezzi anche spezzati. 656

A. BORIA 13, disponiamo: Mercedes 190 SL, spider Giulietta, Appia Zagato nuova, TI nuove, TI recentissime, Triumph, 2100 semestrale, 850 Abarth, Aurelia B 24 1958, Flaminia berlina, Flaminia Zagato, Flaminia coupé, 103 familiare 1961. Vasto assortimento usato. Canali, rateazioni fino a 36 mesi.

ABBIAMO Appia III coupé, giardiniera Viotti e normali, Flavia, Flaminia coupé, 8 12, Giulietta sprint, 850, Panhard, Volkswagen, 1200, 1500 nuova, 1200, 500 nuova. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telefono 46-681.

ABBIAMO Giulietta spider, sprint, Fiat 1200, Appia III serie, Fiat 600, tutti i tipi, rateizzando Corso Giulio Cesare 24.

ABBIAMO pronte 103 special seminuovi, 103 normali, 750, 600 D, vetture Maggiore, furgone 500, rateali 18 mesi. Autosalone Vinzaglio 5.

ACCESSORI massime facilitazioni acquisto permute 600, 103, 1400. Multiple, eventuale cambio con moto. Ginevra 26.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Alfa, piazza Bodoni 3 p, telefono 521-261. 23556

ACCUMULATORI. Vostro 500, 600, 103 cambiamo nuovissima batteria Mek garantita 18 mesi L. 4500. Esame gratuito impianto elettrico Elettrauto, Francesco da Paola 33. A67392

ACQUISTO direttamente 600 '55-'58 oppure Belvedere metallica. Telef. 598-264.

ACQUISTO direttamente 600, 103 '56-'59, pagamento contanti. Telef. 598-264.

AFFARE espatriando vende 1200 blu 1959-1960, eventualmente permuta, facilitazioni. Telefonare 51-832. 783

ALFA Super 1958, Appia II, Belvedere, 500 C, 1100 10 ql. Facilitazioni. Telefonare 46-007. 314

APPIA coupé III serie, berlina II III serie, Flaminia berlina, Aurelia B 24, 8 12, Alfa 2000, Giulietta Sprint, Fiat 1200, 600, tutte perfette condizioni. Benedetto, piazza Adriano 5, telefono 31-110. 223

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna subitissima, permuta, rateizza, concessionaria Lancia Finsauti, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182.

APPIA I, II, III, Flavia, Giulietta Sprint servizio Lancia. Tel. 47-435. 407

APPIA III serie argento privato vende 900.000. Telefonare 512-083. A66622

APPIE, 1200, 103, 600 multiple, 500, camioncino 103 I. Pe 43. 753

APRILIA bellissima, motore, pneumatici perfetti, privato vende. Telefonare 690-698, ore ufficio. A66801

AREA 5 marce ultima serie, ultima cilindrata. Tel. pomeriggio 942-962.

AUTO Fiat 1400 B 1957 ottimo stato unico proprietario, vendesi. Rivolgersi ispettorato lupa, ufficio segreteria, corso Unione Sovietica 12, Torino, telefono 597-133 ore serali 9-12, 15-17. Indirizzare eventuali offerte: ispettore supplente compartimentale « Personale »

AUTOAGENZIA Cenisia, Grosceavallo 8, telefono 774-226: Mercedes 220 S, 1200, 1200, Appia II serie, 500, 600 pullmino, furgone T, autocarri 615. 556

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118. Leoncino Alfetta 1952, furgone 1V nafta, camioncini 10 ql., Appia I-II-III, Export lusso normale 103, belvedere, 600

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PERMUTA' FINANZIAMENTO CONVENIENTEMENTE COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5.

AUTOCARRI 640, 626 normali, furgonati, ribaltabili, 640 quattro ruote motrici, assortimento camioncini Fiat portata quintali 4-7-10-15, vendonsi. Rosatto, via Santhià 29, telefono 29-207.

AUTOMOBILISTI, prevenite incidenti facendo verificare gratuitamente macchina da personale specializzato: freni, ammortizzatori, sospensioni, sterzo, avantreni, balestre, convergenza ruote, attrezzature modernissime. Riparazioni rapido garantite. FATAM, Italano 17 angolo via Nizza, tel. 687-900.

AUTOMOLEGGI a 200 metri dalla stazione Porta Nuova, macchine sempre nuove, ultime serie. Condizioni vantaggiose, corso Vittorio Emanuele 28. Telefono 82-487. A66835

AUTONOLEGGI Autogiacosa senza autista 500 D, 600 D, 1100 esport. Telefonare 687-514. 206

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-935: 1500, 1400, 1100 H, 600, Multiple, 500. 710

AUTONOLEGGIAMO, prezzi modici, 600 D, 103, 1200, 1300, 1400, 2100, assicurate, con oppure senza autista. Lucas, Madama Cristina 55. Telefoni 851-544. 552-800. 857

AUTONOLEGGIAMO al « Moderno » nuove 500, 600 D, 1100 E, 1800. Telefonare 276-831. 75

AUTONOLEGGIAMO nuove 600, 103 H, 1800. Mignola. Principe Tommaso 12, telefono 60-564.

AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista, nuove 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 513-572. 679

AUTONOLEGGIO Maranguè senza autista, nuove 500, 1100, 1200. Tel. 485-296.

AUTORIMESSA vende perfetta 600, 1300 Familiare, rateizzo. Telefonare 687-514. 521

AUTORIMESSA vende 626 ribaltabile perfettissimo online condizione pagamento. Telefonare 733-609. A66893

BELLISSIMA 103 (1958) unico proprietario; altra (1954) blu, perfetto ordine, privato. Telefonare 483-575.

BIANCHINA panoramica come nuova, 600 quattro porte, 103 familiare, 103 vettura. Corso Giulio Cesare 24.

BIANCHINA Panoramica nuova pneumatici olio vendesi. Telefonare 674-070, pasti. A66590

BIANCHINA panoramica semestre celeste nave, km 4000, vendo. Tel. 286-639.

BORGESE CONCESSIONARIO OPEL, PIAZZA ADRIANO 11-12. TEL. 759-924 719-647.

B 20 '55, B 20 '52, B 12 '56, B 10 gas perfettissime vendonsi Clarigera 6, telefono 795-870.

CASBER Autoricambi nuovi, occasione per autocarri Alfa Romeo, Lancia, Fiat, OM. Tel. 683-978, Moncalieri.

CITROEN, corso Vittorio Emanuele 205, tel. 758-813, 758-282: nuove autovetture, Citroen furgoni q.li 2,5-8-15, Citroen occasioni, garanzia: DS 19, ID 19, furgoncino 2 cv. Pagamenti rateali, permute. 484

COMPRO contanti qualunque autoveicolo, permuta, prenotazione consegna subito, Vigone 44. 758

COTTINO Concessionaria Alfa Romeo consegna subitissima tutti tipi Alfa « Daupbine '51. Febro 10, tel. 67-114; corso Giulio Cesare 223, tel. 11-000.

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino via Febro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 165. 77

FIAT-Sava Commissionaria, via Nizza 30, telefoni 652-642, 652-663. Mostra mercato continua, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie funebri. Diversi autocarri normali e ribaltabili, pochi usati e piccoli. Cambi, rateazioni fino a 48 mesi. 154

FIAT 600 D, 6 mesi, vende privato. Telefonare 287-573, dopo 18.

FIAT 1500 Spider 6 mesi, vendesi. Telefonare 44-164. A67518

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Tel. 872-038, 385-980. 21475

FINANZIAMO rapidamente. Auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono 83-300. 157

FLAVIA, distribuzioni, consegna subitissima, presso commissionaria Lancia Finsauti, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 496

GIULIETTA TI '58, km 45.000, vendo permuto. Telefonare 779-633.

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 758

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIE, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OPEL, CONCESSIONARIO DI VENDITA BORDESE, PIAZZA ADRIANO 11-12. TELEFONARE 759-924, 719-647.

PANORAMICA 7 mesi, vende 500 S '58, '59. Principi d'Acaja 40. A67468

PRIVATAMENTE vende 103 ultimi speciali, accessori, km. 6000, permuta 600. Visibile via Donvetti 7. 847

PRIVATO acquisterebbe 500 C buon stato. Telefonare 760-573 ore ufficio.

PRIVATO unico proprietario vende privato bellissima 1100 sport Farina, 500 mila. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6202 — Torino ». A66822

PRIVATO urge vendere 500 Bianchina bellissima. Torricelli 4. 883

PRIVATO vende 103 export nelle mesi, colore bianco. Telefonare 882-285.

PRIVATO vende a privato 500 Giardiniera semestrale. Telefonare 523-388, mattino. A66825

PRIVATO vende a privato 600 D bianca 6 mesi. Telefonare 383-966, ore pasti.

PRIVATO vende ultima multipla 6 mesi km. 3900. Telef. 675-123.

PRIVATO vende Nuova 600 D mesi sel. Telefonare 744-131. A67262

PRIVATO vende Taunus 17 M lusso. Telefonare 555-037. A67180

PRIVATO vende privato 500 D 6 mesi. Telefonare 678-773. A68106

PRIVATO vende 500 D, 600 D sei mesi, km. 3000. Telefonare 66-925.

PRIVATO vende 500 D sei mesi. Telefonare 511-720. A67291

PRIVATO vende 500 grigio semestrale, km 4500, qualunque prova. Telefonare 377-716. A66146

PRIVATO vende 500 giardiniera sei mesi, Telefonare ore serali 562-661.

PRIVATO vende 600 come nuova 8900 km. Telefonare 782 287 A67464

PRIVATO vende 600 1955 come nuova, unico proprietario. Telefono 755-103.

PRIVATO vende 600 D mesi 6 arancio. Telefonare 291-321. A67598

PRIVATO vende 600 sei mesi km. 4000. Telefonare 573-357. A67584

PRIVATO vende 600 1958, bicolore, ottime condizioni Torricelli 4. 883

PRIVATO vende privato 1100 103 dicembre '61. Tel. 587-692, ore pasti.

PRIVATO vende 1100 special 8 mesi. Telefonare 483-860, ore pasti.

PRIVATO vende 1300 nuova, 615 cabriolet ultimo tipo Telefonare 795-697.

VENDO autocarri revisionati a nuovo 650 a ribaltabili, 682 N2, 682 N, 680, 670, 642 N2 lungo, 642 N, 640, 626, 615, Esatan B, Esatan Cassone, Esatan Musone, Esadata nuovo, Supertaurus, Tigrotti, Leoncini lunghi e corti, Alfa 800, 460, 430, scavatori Ruston 10 con attrezzature, trattore Mistercab Unimog, mietitrebbie, rimorchi medi, grandi. Carrara, corso Roma 46 (largo S. Pietro). Torino, tel. 691-479.

VENDO privato 1100 103 spazio 1959 chilometri 23.000 effettivi. Telefonare 45-031. A67088

VENDO 103 Special 5 mesi, o cambio con minor cilindrata. Telef. 882-385.

VENDO 600 D 6 mesi nuova nuova. Telefonare 791-896. A67640

VENDO 600 D azzurra semestrale. Telefonare 232-726 (solo alla sera).

VENDESI autovetture aziendale. Telefonare visitare 280-000, corso Ubino, Giulio Cesare 188. 614

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. 496

VOLKSWAGEN giardinetta, DKW, in ordine perfetto, vendiamo rateizzato fino a 18 mesi Corso Giulio Cesare 24

VOLKSWAGEN nuovo Concessionario Grassi, Saluzzo 29. Occasioni furgoni Arbos, 1IV. 121

SAICAR COMMISSIONARIA FIAT ESPONE VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, 1400, APPIE, B 20, **GIULIETTE, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, FURGONI, AUTOCARRI. RATEAZIONI, ASSISTENZA. CORSO UNIONE SOVIETICA 91.**

SECONDA '59, altra 58 ultime, continenti privato vendo. Telefonare 321-709.

SERVIZIO ASSISTENZA E RICAMBI OPEL. BORDESE, PIAZZA ADRIANO 11-12. TELEF. 759-924, 719-647.

SIRCH proprietario vende 600 1956, seminuova, km. 14.000. Telef. 885-223.

UNICO proprietario vendo 103 1957 fari antinebbia, celeste. Tel. 289-271.

VENDESI pulmino 600 seminuovo. Telefonare 60-698. A67979

VENDESI 600 D, avorio, mesi sei. Telefonare 395-900. 27134

VENDO a privato 600 D avorio 6 mesi. Telefonare 232-307, ore serali. A67603

VENDO Giulietta Sprint 1 anno. Telefonare 361-961, via Baltimora 16.

VOLTURAMI 500 settembre, 600 settembre, Gillio, via Bonelli 9, telefono 521-974. 207

VOLTURIAMO rapidamente 500 settembre, 600, Giulietta; 1100, doppiamente 1400, Appia, 2100, Flaminia, 1958 Belvedere, 1959 Giardiniera; 600, 1100, 1400, Appia, 2100, Flaminia, 1958 Belvedere, 1959 Giardiniera vendo, mesi 5. Telefonare 365-928, ore 15-21. A68280

500 ultima, scadenza sei mesi, privato vende. Telefonare 670-962. A68123

500 D, mesi 6, vendo a privato, accessori. Telefonare 683-104. A68151

500 D mesi, perfetta, avorio, vendo a privato. Telefonare 397-709.

600 D sei mesi grigio chiaro, perfetta. Telefonare 382-678, ore pasti.

600 semestrale grigia interni nocciola vendo. Telefonare 654-251, ore pasti.

600 semestrale interno cuoio pelle, vendo. Cavalieri, Santhià 64, Torino. Telefonare 283-563. A65118

AFFRETTATEVI vendendo vecchia motocicletta differenza rateale, avrete Lambretta 1961. Pasquero, Principe Amedeo 11.

CONTANTI compro Vespe, Lambrette, anche sinistrate, permuto auto, Telefonare 521-443. 347

FILIALE Motom, piazza Vittorio Veneto 16, tel. 81-355, permuta alle migliori condizioni il vostro Motom usato con i più recenti modelli. 25

GALLETTO Gilera acquisto occasione contanti, Ferraro, via Cosiglione n. 13.

HONDE novità Motom 62 cm Presentazioni presso filiale Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355.

LAMBRETTA 1961 prenotazioni. Agenzia Romeo, piazza Pareria angolo Racchetelli. Telefono 779-842.

MOTOCARRI, moto, scooter nuovi ed usati, comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35. 435

NOVITA' Capriolo 100: completa la gamma del sempre meraviglioso 75 e 125. Cerusa, Marconi 5. 24868

AFFARONE macchina Singer mobile maglieria 12.100. Telefonare 663-837.

AL Centro Radio, televisori a rate, novità assoluta. Telefonare 588-253.

ALASIA, Vinaglio 5, cambi per ufficio, legno, metallo, schedari, accessori per ufficio. Richiedete catalogo 1152

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, mucri, usati ogni tipo, articoli vari arredamento. 31401

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), assortimento camere letto, pranzo, soggiorni. Consegna domicilio tutta provincia. Visitateci.

ANTICAMERE barocco veneziano, cuscille, specchiere, salotti artistici, maniglioni. Cinquine. Raccontai 12% bb, telefono 31-737.

ARCIOCCASIONE, Astaro Radio, Barbaroux 9, tel. 513-974, 513-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi. 17" l. 45.000-50.000, 21" l. 60.000-80.000.

ARMADI, guardaroba, cassa, cassettiere ragazzi, sala, soggiorni, cucine, tipi lussuosi vantaggiosamente. Pagella, Manzoni 44. 900

ARMADIONI 3 porte, 58.000; 4. 50.000; 3. 42.000; 3, 33.000. Specialità armadioni lineum, larati, pitturati, adatti qualsiasi ambiente. Assortimento camere, sale, cucine, mobili vendesi, lampadari. Saloni. Visitate il mobilificio San Gaetano, corso Regio Parco 161, via S. Agostino 5, corso Francia 278.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Rattazzi, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, vitrine commerciali, vendo prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio n. 3, Napoleone n. 33, via Monginevro 26. 102

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lavagne 29 (cortile). Principe Amedeo 11 D. 3818

ATTENZIONE! Tutti indistintamente per acquisti in genere o regali rivolgetevi alla gioielleria argenteria Palusco, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Altrettanto assortimento, qualità, prezzi modici. 394

CAMERA letto seminuova ed accessori equisitamente vendo. Tel 875-168.

CAMERA letto soffietto privato vende occasione. Telefonare 653-105.

CAUSA matrimonio vendo sala pranzo nuova. Telefonare 399-256, ore pasti.

CERCASI tavoli per laboratorio. Telefonare 41-818. A68060

COPISTERIA Bertocchi, San Francesco Assisi 2, tel. 528-642. Tesi, computi, capitolati, lavori in genere, ciclostile.

CUCCIOLI barboncini e lupi lucrilli, vendo. « All'igiene del cane », via Galvani 12 bis. Telef. 755-753, 773-138.

DENTI famosissimi 600, 700, 800, soprammobili, cristalleria bazzarri, vasellame 700, vendesi causa sgombro. Telefonare 375-165. A67380

DUBIED, macchina maglieria moderna, pratica, sicura, garanzia. Via Bruino 5, telefono 538-930. 25980

ECCELSA quadreria dal 500 al 900 venderei onestamente causa sgombro. Telefonare 375-165. A67380

FERROBELLI collezione lotti compero contanti. Casella 320 M, Sip, Milano.

FRIGORIFERI prima di concludere visitateci, non ve ne pentirete. Mondialradio, Madama Cristina 26. 715

INDUSTRIA armadi guardaroba, via Pietro Micca 17, telef. 46-862. Visitateci.

INDUSTRIA armadi guardaroba, deposito via Lodi 19. Telefono 20-829. Visitateci.

LIMOGES servizio piatti oro zecchino autentico vendesi occasionale. Telefonare 375-165. A67380

MACCHINE cucire ted